Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Martedì, 14 dicembre 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 273 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 87.500, sem. 60.000, trim. 35.000 (con Piccolo del lun. L. 115.000, 68.500, 40.000) – ESTERO annuo L. 211.500, sem. 122.000, trim. 66.000 (con Piccolo del lun. L. 259.000, 140.500, 76.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065/6/7 – Prezzi mod. Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali L. 3500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2050-4100 p.p.)

ECHI DEL «CASO BULGARO» ANCHE NEL DIBATTITO SULLA FIDUCIA

## Il Pli richiama il governo all'impegno sul terrorismo

### Zanone: dubbi sul gasdotto - Interventi di Gruber Benco e Tombesi sui problemi di Trieste

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alla Camera dei deputati è iniziato ieri il dibattito che si concluderà con la votazione di fiducia al governo Fanfani. Già dalla prime battute del dibattito è parso chiaro che l'argomento Bulgaria sarà al centro degli interventi dei principali leader politici. Ieri a toccare questo argomento è stato in particolare il segretario del Pli Zanone, oggi invece interverranno, tra gli altri, il segretario del Psdi Longo, il repubblicano Biasini e il comunista Tortorella.

Ieri il segretario del Pli Zanone ha richiamato il governo a un impegno attivo per fronteggiare il terrorismo e le complicità internazionali. Per quanto riguarda i rapporti con la Bulgaria, la questione non si può chiudere con il richiamo del nostro ambasciatore a Sofia, occorre invece riconsiderare i rapporti tra paesi dell'Est e dell'Ovest.

E partendo da questo elemento, Zanone ha riconfermato le riserve del Pli alla partecipazione del nostro paese nella costruzione del gasdotto siberiano. Il segretario del Pli poi si è detto convinto che un ruolo centrale nell'azione del governo deve essere dedicato alla questione morale: «Il rigore morale — ha sostenuto Zanone — non è meno essenziale del rigore economico».

Per quanto riguarda la manovra economica, l'esponente del Pli ha chiesto di far uscire l'intervento straordinario per il Mezzogiorno dal regime di precarietà e, per quanto riguarda la politica fiscale, secondo il segretario del Pli occorre difendere i contribuenti onesti recuperando le evasioni fiscali.

Per Zanone inoltre le attuali difficoltà debbono spingere le forze che appoggiano il governo a evitare che questa coalizione possa sfaldarsi proprio nel momento in cui è imperativa la domanda di governo.

Il primo giorno di dibattito (il voto di fiducia con molta probabilità si avrà soltanto giovedì) è stato caratterizzato anche dagli interventi dell'on. Gruber Benco (Lista per Trieste) e dal dc Tombesi, che hanno posto all'attenzione del nuovo governo i gravi problemi di Trieste.

Per Tombesi «l'importanza del problema di Trieste è tale da dover essere considerato anche nell'attuale difficile situazione del paese e d'altra parte le richieste che vengono fatte dai parlamentari triestini sono riportabili al programma governativo, rivolto a recuperare una politica di rigore della spesa e a promuovere investimenti».

L'on. Gruber Benco ha detto che «malgrado la stima personale per Fanfani», non potrà esprimere voto favorevole se non sarà presa in considerazione «la gravissima situazione di Trieste». La parlamentare triestina ha parlato di disastro e di città ridotta «alla dfne di se stessa», e quindi della necessità di «predisporre una nuova filosofia economica, perché Trieste ha una funzione commerciale che gravita lungo l'asse che la congiunge ai porti balcanici».

Ad aprire la polemica, che in un dibattito sulla fiducia non può certo mancare, è stato un esponente dello stesso partito di Fanfani, il dc Costamagna. L'esponente democristiano è stato particolarmente duro con Fanfani, ha esordito dicendo di non aver capito «l'allegoria di Fanfani, che si è paragonato al buon samaritano», e ha contestato la politica di rigore economico del governo. «Non si può gettare — ha detto Costamagna — un malato curato sempre al caldo nell'acqua gelida, perché esso rischia di morire», semmai questo rigore deve essere riservato alla questione morale. Ha quindi concluso definendo «sbalorditivo» l'incarico conferito da Pertini a Fanfani.

A far polemica però ci sono anche i radicali, che intendono intervenire numerosi nel corso del dibattito. Ieri ha iniziato Emma Bonino che ha insistito sulla necessità di ridare al Parlamento l'importanza che gli compete, in quanto ora è esautorato «da decisioni prese altrove».

Ieri il Consiglio dei ministri, presieduto da Fanfani, si è riunito brevemente per prendere alcune decisioni importanti. La più significativa riguarda l'approvazione di un disegno di legge in cui si chiede al Parlamento l'esercizio provvisorio del bilancio per i primi tre mesi del 1983.

Giuseppe Sanzotta

## Incontro Mubarak-Shultz a Roma



Roma — L'incontro tra Shultz e Mubarak (Telefoto Ansa)

ROMA — La capitale italiana ieri al centro dell'attenzione mondiale per la coincidenza della visite del Presidente egiziano Hosni Mubarak e del segretario di Stato americano George Shultz. I due hanno entrambi incontrato, oltre al ministro degli esteri Colombo, il Presidente della Repubblica Pertini e il presidente del Consiglio Fanfani.

Mubarak e Shultz hanno approfittato della loro contestuale presenza in Italia anche per conoscersi e gettare le basi dei futuri rapporti Usa-Egitto che, come ha detto Mubarak, restano essenzialmente finalizzati alla soluzione dei due problemi centrali del Medio Oriente, quello palestinese e quello del Libano.

Oltre che di Medio Oriente, ieri a Roma si è parlato dei rapporti Est-Ovest e del coinvolgimento dei servizi segreti bulgari nelle trame terroristiche internazionali, dall'attentato al Papa al traffico di armi e droga.

Sia Colombo sia Pertini hanno affrontato l'argomento con il segretario di Stato americano. Shultz a Roma ha visto anche il Papa.

Articolo a pagina 2

SI TRATTA DEL PREGIUDICATO GIUSEPPE SPINONI ORA ARRESTATO

## Ha bluffato il supertestimone dell'omicidio di Dalla Chiesa

### Dopo un sopralluogo sul posto del delitto è caduto in clamorosi errori

PALERMO — Non c'era nessun testimone, la sera del 3 settembre, nella via del centro di Palermo dove un gruppo di sicari assassinò il prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, la moglie Emmanuela, l'agente di scorta Domenico Russo. Il «supertestimone», l'uomo che si era presentato spontaneamente agli investigatori, accusando gli esecutori del delitto, facendone i nomi ha mentito. È un pregiudicato per piccoli reati, come emissione di assegni a vuoto, è originario del bergamasco, si chiama Giuseppe Spinoni, ha 43 anni e fa l'autotrasportatore.

Queste le verità a disposizione del magistrato. Tutto il resto, la descrizione dell'agguato, il nome dell'esecutore materiale, Nicola Alvaro, calabrese, quello dell'autista della «Bmw» usata per l'agguato, Benedetto «Nitto» Santapaola, personaggio di spicco della malavita catanese, sono frutto della fantasia di Spinoni. Forse non è neppure vero che l'autotrasportatore fosse a Palermo la sera dell'agguato.

Sembra che, condotto in via di «Porta Carini», una strada che non assomiglia per nulla a via Isidoro Carini, dove fu assassinato il prefetto abbia detto che quello era il posto dell'agguato che lui ricordava benissimo. Al giudice istruttore Giovanni Falcone, che dirige l'inchiesta, non è rimasto altro da fare che emettere un mandato di cattura per falsa testimonianza.

Eppure, poco più di due mesi fa, Spinoni era stato minuzioso nei particolari. Aveva riconosciuto Alvaro, perché era stato in cella con lui nello stesso carceré qualche anno fa. Santapoala, poi, l'aveva identificato scegliendo la sua immaginé in un gruppo numeroso di foto segnaletiche. Un'ipotesi, quella del «commando» catanese venuto a Palermo, che trovava alcuni riscontri diretti.

In primo luogo il tipo d'arma usato per uccidere Dalla Chiesa, un mitra sovietico «Kalashnikov», adoperato nel giugno scorso per assassinare, alla periferia di Palermo, il mafioso catanese Alfio Ferlito, i tre carabinieri che lo scortavano, l'autista della vettura che lo trasferiva da un carcere all'altro. Per questo primo omicidio «Nitto» Santapaola, rivale di Ferlito, era già stato incriminato. Molti elementi, quindi, sembravano collimare.

«È meglio che l'attendibilità del teste sia stata verificata in questo momento dell'indagine — ha detto il dott. Falcone — piuttosto che in tempi successivi». E un magistrato della Procura ha ribadito che la pista seguita finora resta sempre valida, che la menzogna di Spinoni avrà al momento un solo effetto. Quello di scagionare, quasi certamente, Nicola Alvaro che, dal canto suo, ha detto sempre di essere innocente, di avere un alibi.

Ai giornali, in Tv, Spinoni, che teneva segreta la sua identità, aveva detto di essere stato minacciato dalla mafia. Aveva anche accusato il procuratore della Repubblica di Palermo Vincenzo Pajno di aver reso possibile la sua identificazione attraverso elementi resi noti alla stampa. «È un fatto che oggi si commenta da solo» ha detto il dott. Pajno, riferendosi all'arresto di Spinoni. Il lavoro dei magistrati sul «supertestimone» è appena agli inizi: verrà fatta una perizia psichiatrica.

FIORAVANTI NEGA L'OMICIDIO PECORELLI

## «Non sono un killer prezzolato da Gelli»

### Un giallo l'ipotesi di reato per il delitto Mattarella

ROMA — Il mistero che avvolge gli ultimi sviluppi sul caso Mattarella si è in parte chiarito: è stato lo stesso Giuseppe Valerio Fioravanti a confermare di avere ricevuto una comunicazione giudiziaria in relazione all'assassinio del presidente della Regione siciliana. Lo ha fatto l'altro giorno, al processo in corso a Padova per l'uccisione di due carabinieri nel quale è imputato insieme con il fratello Cristiano e con altri terroristi neri.

Parlando con uno dei suoi difensori, «Giusva» ha detto: «In carcere mi hanno contestato anche gli omicidi di Mino Pecorelli e di Piersanti Mattarella. Sono convinto che a coinvolgermi nei due delitti sia stato il traditore Walter Sordi». Quest'ultimo, come è noto, è un terrorista pentito che con le sue rivelazioni ha permesso la cattura di numerosi estremisti. Secondo lui, sia il direttore di «OP», sia il presidente della Regione siciliana sarebbero stati uccisi da «Giusva» su ordine del capo della loggia P2 Licio Gelli.

«Giusva» Fioravanti respinge con decisione la duplice accusa, tanto che ieri si è rivolto al suo legale romano, l'avvocato Adriano Cerquetti, perché denunci per calunnia chi ha cercato di coinvolgerlo nelle due vicende. «Non sono un "killer" prezzolato — ha scritto il terrorista al difensore — né sono un tipo che possa prendere ordini da un personaggio come Gelli».

Dunque Giusva Fioravanti ha confermato di aver ricevuto la contestazione riguardo al delitto Mattarella. Ma quale magistrato è stato a fargli la comunicazione? Su questo aspetto dell'inquietante storia il mistero è ancora fitto. Stabilito che non è stata l'autorità giudiziaria di Palermo, che conduce le indagini sul delitto Mattarella, chi può essere stato a sostituirsi ai giudici siciliani nel prendere una iniziativa così grave? L'ufficio istruzione del Tribunale di Roma ha precisato che nessuno dei suoi giudici ha emesso il provvedimento. È un giallo, questo, che deve essere risolto.

Se Giusva afferma di avere avuto la contestazione, non vi è motivo di dubitare delle sue parole. Una spiegazione potrebbe essere questa: un magistrato, recatosi a interrogare Fioravanti per la storia di Pecorelli, può aver colto l'occasione per contestare all'estremista di destra anche l'altra rivelazione del «pentito», quella riguardante Mattarella.

Sergio Geraldini

NELLE PAGINE INTERNE

## Critiche a Fanfani da Saint Vincent

**Inattesa svolta politica al IV «Forum dell'economia» in corso a Saint Vincent. Gli esperti intervenuti durante il primo giorno dei lavori non solo hanno disegnato un quadro del tutto negativo dell'attuale congiuntura italiana, ma hanno anche espresso dure critiche sia sull'operato del precedente governo Spadolini sia verso il programma avviato da Fanfani.**

**La nota interessante viene dalla constatazione che i commenti più negativi sono giunti da personaggi in qualche modo legati all'attuale maggioranza di governo, da Siro Lombardini, economista appartenente all'area socialista, e dall'ex ministro democristiano Franco Reviglio.** *A pagina 11*

## Testimoni di Geova: 10 anni in appello

**Pur riconoscendo loro l'attenuante dei «motivi di particolare valore morale e sociale», la corte d'appello ha confermato l'accusa di omicidio volontario ai coniugi Giuseppe Oneda e Consiglia Costanzo, testimoni di Geova. I due, secondo quanto impone il loro credo, si rifiutarono di far praticare trasfusioni di sangue alla loro figlioletta Isabella, di tre anni, talassemica, e la piccola morì.**

**Con la sentenza d'appello i due coniugi sono stati condannati a dieci anni di carcere, quattro in meno rispetto al primo processo. I loro compagni di fede non hanno nascosto il loro disappunto in aula, e il loro difensore ha preannunciato il ricorso.** *A pagina 2*

DOPO LA RICHIESTA DEI PARTITI LAICI DI USARE «MANO DURA» CON L'EST

## La Dc smussa gli angoli: è un errore chiudere la via diplomatica con Sofia

### In attesa di chiarimenti già rientrato l'ambasciatore
### Il capo brigatista Moretti più volte nel Paese balcanico?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ambasciatore italiano a Sofia è arrivato ieri sera a Roma e non tornerà in Bulgaria fino a quando non sarà intervenuto un chiarimento di fondo sui collegamenti internazionali del terrorismo che da anni insanguina le strade del nostro Paese. È stato lo stesso Fanfani a chiedere al ministro degli esteri Colombo, di richiamare il nostro diplomatico, e questo come prima risposta alle polemiche che sono esplose all'interno e fuori della maggioranza.

Lunedì prossimo a Montecitorio si svolgerà un dibattito dedicato all'argomento e provocato da decine di interrogazioni presentate da tutti i gruppi parlamentari, ma già giovedì mattina, quando replicherà a conclusione del dibattito sulla fiducia, il presidente del Consiglio anticiperà la posizione del governo.

Sono tre i problemi che Fanfani si è trovato improvvisamente a dover affrontare: quello sostanziale dell'accertamento della verità, quello dei rapporti internazionali con la Bulgaria (con gli immancabili riflessi sull'accordo per il gasdotto sovietico), e quello della polemica esplosa all'interno della maggioranza e che gli interventi dei socialisti e dei socialdemocratici alimentano con grande veemenza.

Sul primo punto la chiusura del governo bulgaro a ogni richiesta di collaborazione è tale da non lasciare molto spazio alle illusioni. Ma ciononostante sembra prematuro ipotizzare una rottura dei rapporti diplomatici con Sofia, così come i laici (Psi, Psdi, Pli) chiedono con insistenza da alcuni giorni in evidente polemica contro la Democrazia cristiana.

E la Dc ieri ha replicato con numerosi interventi tutti volti a spiegare quanto sia pericoloso «strumentalizzare le tensione crescente tra Italia e Bulgaria, unicamente per scopi di parte».

Rognoni, ministro dell'interno, ribadisce che nelle sue condizioni ha l'obbligo di attenersi unicamente ai fatti dimostrati, e ricorda di non aver mai escluso la possibilità di collegamenti internazionali del terrorismo ma di aver sempre affermato che mancavano le prove.

E in difesa del ministro dell'interno e del suo collega dc Flaminio Piccoli. Nessuna volontà di sdrammatizzare oltre misura, ha detto in sostanza, ma è «assurdo prendersela con i due ministri».

Così la pensa anche Gerardo Bianco, capogruppo democristiano a Montecitorio, secondo il quale sarebbe un errore rompere le relazioni diplomatiche con la Bulgaria, mentre invece si dovrebbe «coinvolgere i governi dei paesi nei quali si ha il sospetto che agiscano agenti del terrorismo internazionale al fine di combatterli e metterli nelle condizioni di non nuocere».

Poco dopo un'agenzia di stampa vicina a piazza del Gesù diffondeva una nota ancora più dura: «La possibilità concreta che l'attentato al Papa sia stato organizzato in un paese dell'Est sta creando isterismi tra alcuni partiti della maggioranza che pensano di strumentalizzare la vicenda».

C'è infine un'altra importante notizia da sottolineare: Mario Moretti, il capo della colonna romana delle Brigate rosse che fu il regista del sequestro di Aldo Moro, durante la sua latitanza si sarebbe recato più volte in Bulgaria. Ad affermarlo sarebbe stato un «pentito» il quale avrebbe parlato dei presunti rapporti tra il terrorista ed emissari di Sofia.

Tommaso Genisio

## Forse la Bulgaria prepara lo scambio Celenk-Antonov

SOFIA — *Dietro l'attentato al Papa va cercata la «longa manus» della Cia e non già quella dei servizi segreti bulgari. È quanto scrive in un articolo ripreso dall'agenzia di stampa governativa «Bta» il giornalista Dimiter Shishmanov. L'articolo è apparso sul settimanale «Pogled».*

*«Alì Agca è un cittadino turco, di un paese cioè che fa parte della Nato. Egli aveva progettato l'attentato prima di evadere dal carcere in cui era detenuto in Turchia, come attesta la lettera da lui scritta ai quotidiani locali due giorni dopo l'evasione. Ebbene ci domandiamo come una evasione del genere sia stata possibile senza l'appoggio di un'organizzazione. L'idea che dietro a quella fuga ci sia il servizio segreto bulgaro è completamente assurda», scrive Shishmanov.*

*«Agca è stato in sette paesi europei occidentali che fanno parte della Nato e in cui esiste una grossa rete di agenti della Cia che operano in tutte le organizzazioni di estrema destra e in quelle neofasciste», afferma il giornalista bulgaro.*

*Frattanto c'è da sottolineare che secondo gli inviati a Sofia di alcuni giornali turchi, la moglie di Bekir Celenk, il cittadino turco ricercato nel quadro delle indagini sull'attentato al Papa, e ora in stato di fermo in Bulgaria, verrebbe trattenuta «come ostaggio» nell'albergo Vituscia di Sofia: ciò in vista di uno «scambio» di Celenk con Ivanov Serghej Antonov, il funzionario delle «Balkan Air» arrestato a Roma, sempre nel quadro delle indagini sull'attentato al Papa. Si vorrebbe evitare, cioè, che Celenk parli troppo.*

*Circa lo «scambio», il giornale turco «Hurriyet» scrive che si terrebbe a salvare Antonov perché questi sarebbe «capo del reparto operazioni del quartier generale comune delle organizzazioni dei servizi d'informazione del Patto di Varsavia».*

*«Harriyet» scrive inoltre che «Celenk era in collegamento con i servizi bulgari dal 1962. Nel fascicolo intestato a Celenk risulta che questi disponeva in diversi paesi di più di cento persone addette all'informazione e di assassini prezzolati. E Agca è uno di questi».*

*Il fratello di Mehmet Alì ha intanto smentito ad Ankara che la sua famiglia abbia ricevuto un milione di dollari (quasi un miliardo e mezzo di lire) per il tentato omicidio del Papa.*

*Adnan Agca ha detto: «La stampa capitalista accusa mio fratello di aver ricevuto 1,2 milioni di dollari. Ma vivremmo in queste condizioni se ciò fosse vero?*

## C'è un turco pentito nella pista dell'Est

TRENTO — Il magistrato che conduce l'inchiesta sull'attentato al Papa, Ilario Martella, ieri si è recato a Trento per un incontro con il collega Carlo Palermo che da oltre due anni si sta occupando del traffico internazionale di armi e droga. I due magistrati si sono incontrati per analizzare insieme gli eventuali legami fra le due inchieste che potrebbero avere dei punti di contatto proprio lì dove si indaga sulla «pista bulgara».

Il colloquio è ovviamente coperto dal segreto istruttorio ma si sa che il giudice istruttore di Roma ha voluto sentire un turco imputato dalla magistratura trentina per traffico di droga e di armi. Dovrebbe trattarsi di un «pentito» che, dalla sua vasta conoscenza degli ambienti criminali che hanno agito in Turchia e in Bulgaria, potrebbe portare elementi non trascurabili all'inchiesta del giudice Martella.

Il giudice Martella, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato di essere venuto a Trento per «verificare l'opportunità di sentire come teste un detenuto che figura nell'inchiesta trentina».

Dopo aver precisato che «non vi sono imputati nell'inchiesta veneta che figurino anche in quella romana», a Martella è stato chiesto se tra le due inchieste esistono punti di coincidenza che passano per la Bulgaria.

«È una domanda troppo precisa — ha detto il giudice romano — alle quale non posso rispondere perché coperta dal segreto istruttorio».

STATO DI GUERRA FORMALMENTE SOSPESO DAL 31 DICEMBRE

## Ora a Varsavia la legge marziale viene assorbita nel codice civile

### Le norme liberticide entrano nella legislazione: solo un espediente anti-sanzioni?

VARSAVIA — La sospensione della legge marziale in Polonia è prevista per il 31 dicembre di quest'anno, ma vi sono forti perplessità sul significato reale di questa «liberalizzazione». Si è infatti appreso che per consentire la sospensione della legge marziale il Parlamento polacco dovrà apportare importanti emendamenti al codice civile e penale del Paese.

In sostanza molte delle restrizioni contemplate dalla legge marziale entreranno a far parte della legislazione polacca. In un certo senso questa «sospensione» rischia di tramutarsi in una codificazione perpetua delle leggi restrittive dei diritti civili.

Nondimeno, a partire dal primo gennaio, sarà accordata — ha dichiarato il capo dello Stato polacco Jablonski — una parziale amnistia «ai cittadini che ebbero un ruolo secondario nella crisi sociale ed economica del Paese». Il diritto di sciopero sarà ripristinato ma entro i termini e i limiti quanto mai rigidi e angusti fissati dalla legge sindacale approvata del «Sejim» l'8 ottobre scorso.

I processi attualmente pendenti presso i tribunali militari che procedono con rito sommario saranno restituiti alla competenza della magistratura civile, eccezion fatta «per reati particolarmente gravi». «Fatte poche eccezioni... — ha detto Jablonski — finirà la politica di internamento». In Polonia oggi le persone internate sono — secondo il governo — oltre trecento.

Resta il fatto che le modifiche che verranno attuate ai codici sono fortemente liberticide. Sono aumentate le pene per coloro che «hanno intenzione di diffondere scritti, stampati, registrazioni e film». La magistratura può controllare «la corrispondenza i pacchi e decidere la registrazione delle comunicazioni telefoniche».

Chi parteciperà ad azioni di protesta o a riunioni organizzate in contrasto alle norme vigenti può perdere il posto di lavoro, e, se studente, può essere espulso dalla scuola. Chi commette reati «contro gli interessi economici del Paese resta sottoposto alla procedura, per direttissima, di fronte ai tribunali civili e militari».

Rimangono di competenza dei tribunali militari i reati «contro gli interessi politici, contro la sicurezza generale, contro l'ordine pubblico, contro la vita umana e contro l'obbligo della difesa del Paese». Manca l'abigeato e poi c'è tutto...

Non sorprende, quindi, la reazione di Solidarnosc. Jerzy Milewski, direttore dell'ufficio di coordinamento di Solidarnosc a Bruxelles, ha dichiarato che queste misure di «liberalizzazione» sono «un'operazione di cosmesi, per sedurre l'opinione pubblica occidentale e le banche». Solidarnosc dunque ribadisce le sue quattro richieste: la liberazione dei duemila internati, la reintegrazione degli operai licenziati, l'annullamento della nuova legge sindacale e la riforma della politica economica.

Che la manovra di Jaruzelski sia solo un tentativo per far cessare le sanzioni economiche occidentali è opinione molto diffusa. Il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes rispondendo alla domanda se l'amministrazione Reagan sia stata incoraggiata (a far cessare le sanzioni ndr.) dall'annuncio di Jaruzelski ha detto seccamente: «Non direi proprio».

Washington insiste per la liberazione di tutti i detenuti e per la ripresa del dialogo con la Chiesa e i sindacati. I governi europei stanno esaminando il contenuto della proposta avanzata da Jaruzelski; si pronunceranno coralmente il 21 dicembre, nel corso di una riunione di funzionari dei ministeri degli esteri dei Dieci che si svolgerà a Copenhagen.

Intanto, a scanso di equivoci, l'agenzia sovietica Tass ha ripetutamente citato quei passi del discorso di Jaruzelski in cui si ammoniscono «quanti pensano che la sospensione dello stato d'assedio potrebbe consentire un nuovo round» nella crisi polacca.

R. T.

## E Kohl sceglie l'«autosfiducia» per dar forza al suo governo

*Helmut Kohl ha imboccato ieri risolutamente, dopo prolungate consultazioni, la via dell'«autosfiducia»: con una lettera al presidente della Camera (Bundestag), egli ha chiesto, infatti, un voto sulla fiducia da tenersi venerdì prossimo — ultima giornata di attività parlamentare prima dell'interruzione natalizia — e ha già predisposto l'astensione dei deputati cristiano-democratici, cristiano-sociali e liberali che appoggiano il suo governo, in modo da garantire la prevalenza dei «no».*

*Tale inconsueta procedura è stata scelta per giungere ad una situazione che consenta al capo dello stato, Karl Carstens (Cdu), di sciogliere il Bundestag e indire nuove elezioni, possibilmente il 6 marzo, secondo l'impegno iniziale della coalizione tar Cdu/Csu e Fdp.*

*Giunto al potere grazie al rovesciamento di alleanze operato dai liberali di Genscher e Lambsdorff, il centro-destra tedesco ha dovuto aprirsi fin dalla sua formazione passaggi necessariamente tortuosi nel complesso meccanismo istituzionale della Repubblica federale.*

*Proprio per impedire frequenti cambi di governo ed esorcizzare lo spettro dell'instabilità, che rese la democrazia tedesca così vulnerabile ai tempi di Weimar, uno degli elementi di «blindatura» della Costituzione prevede il «voto di sfiducia costruttivo»: si può abbattere un governo solo presentandone uno sostitutivo, già formato e sostenuto da una chiara maggioranza. Ciò è avvenuto, per la prima volta in 33 anni, nello scorso ottobre, non senza riserve di natura morale avanzate dai socialdemocratici e dai liberali dissidenti, che invocavano per la svolta una legittimazione dalle urne.*

*In virtù del suddetto ordinamento «corazzato», non è stato poi facile, per la coalizione democristiano-liberale, trovare il modo di arrivare a un tempestivo scioglimento delle Camere.*

*Deciso a motivare il «suicidio parlamentare» con un programma di risanamento economico e rafforzamento della sicurezza che richiede tempi allungati Kohl ha scelto così il ricorso alla «sfiducia precostituita»: al di là degli stratagemmi la parola definitiva passa ora agli elettori.*

Mario Nordio

## Un colonnello polacco lavorava per la Cia

**WASHINGTON — Un colonnello del quartier generale dell'esercito polacco che lavorava per la Cia informò gli Stati Uniti del progetto del governo polacco di imporre lo stato di guerra un mese prima che questo fosse proclamato, ma Washington non potè avvertire Solidarnosc per il timore di mettere in pericolo la vita dell'ufficiale: lo afferma il settimanale «Newsweek» nell'ultimo numero in edicola.**

**Secondo il «Newsweek» il colonnello, che risiede ora negli Stati Uniti, fece pervenire alla Cia anche copia delle istruzioni in vista di un'eventuale repressione militare e dei volantini che riproducevano il testo della futura proclamazione dello stato di guerra, tutto materiale che — sempre secondo «Newsweek» — fu stampato a Mosca, poiché le autorità polacche intendevano assicurarsi il massimo di segretezza.**

**Quanto il Kgb scoprì le attività del colonnello, questi riuscì a fuggire dalla Polonia con la famiglia.**

COLLOQUI CON PERTINI, FANFANI, COLOMBO, IL PAPA E MUBARAK

# Giro d'orizzonte di Shultz a Roma: rapporti Est-Ovest e nodo libanese

**Con le autorità italiane si è parlato del «caso bulgaro» e degli euromissili Colloquio con il Pontefice sulla Polonia - Mubarak: la Siria ostacola la pace**

ROMA — Roma è stata ieri al centro dell'attenzione mondiale per la coincidenza delle visite del presidente egiziano e del segretario di Stato americano, nonché per gli sviluppi delle vicende giudiziarie e di spionaggio che sembrano coinvolgere elementi bulgari.

Mubarak e Shultz hanno entrambi incontrato, oltre al ministro degli Esteri Colombo, il Presidente della Repubblica Pertini e il presidente del Consiglio Fanfani. Ed hanno approfittato della loro contestuale presenza in Italia per conoscersi e gettare le basi dei loro rapporti futuri che, come ha detto lo stesso Presidente egiziano, restano essenzialmente finalizzati alla soluzione dei due problemi centrali del Medio Oriente, quello palestinese e quello del Libano.

Nel corso degli incontri avuti da Shultz con le autorità italiane si è parlato del «caso Bulgaria» e dei rapporti Est-Ovest. Shultz ha avuto un colloquio al Quirinale con il Presidente Pertini, si presume che il tema dell'incontro sia stato appunto il coinvolgimento dell'Est nelle trame terroristiche. È noto che da tempo Pertini ha denunciato i mandanti del terrorismo.

Shultz ha poi visto il ministro Colombo e anche qui si è parlato della Bulgaria. In merito all'attentato al Papa Colombo ha detto: «Qualora i dati che emergeranno dovessero corrispondere a ciò che in questo momento si preannuncia soltanto, certamente l'Italia non mancherebbe di riflettere sulle conclusioni da trarne».

«Aggiungo — ha detto Colombo — che come oggi se ne è parlato con il segretario di Stato americano nel quadro di un esame dei problemi del terrorismo internazionale, così, qualora i dati dovessero essere confermati e allargati nella loro portata, non mancheremmo di parlare di questo anche con i nostri alleati della Nato». Un giornalista ha chiesto a Colombo se questo impegno a parlarne con gli alleati presuppone che si pensa che a tirare i fili sia Mosca. Colombo ha risposto di non autorizzare nessuna conclusione in tal senso in base alle sue affermazioni.

Nel colloquio avuto con Colombo si è parlato anche della recente proposta strategica sovietica: una riduzione degli «SS -20» in cambio di una rinuncia della Nato ai «Cruise» e ai «Pershing 2», Colombo a Shultz hanno ribadito che l'Alleanza atlantica resta favorevole all'«opzione zero», cioè al rifiuto di tutti i missili a medio raggio sovietici, già installati e a quelli da installare. La proposta sovietica si tradurrebbe, invece, in un garantire l'attuale supremazia missilistica sovietica.

Per quanto riguarda la Polonia Shultz ne ha certamente discusso con il Papa soprattutto alla luce della futura sospensione dello stato di guerra. Probabilmente il segretario di Stato americano e il Papa hanno discusso sul reale significato e sui fini della manovra attuata da Jaruzelski.

In relazione al Medio Oriente e prima di accennare ai colloqui avuti da Shultz con Mubarak c'è da registrare una dichiarazione di Colombo. Il ministro degli esteri ha detto che «L'Italia continuerà ad operare insieme agli Stati Uniti perché le favorevoli prospettive emerse con il piano Reagan, cui di aggiungono le conclusioni del vertice arabo di Fez, si concretizzino nell'auspicata soluzione globale».

George Shultz e il presidente egiziano Hosni Mubarak hanno discusso per circa mezz'ora degli sviluppi della situazione mediorientale e delle prospettive di un negoziato, in un colloquio che si è svolto nel primo pomeriggio all'ambasciata egiziana.

Peraltro un portavoce egiziano ha detto che: Non vi è una iniziativa egiziana per la soluzone della crisi libanese, l'Egitto però si aspetta che gli americani mantengano fede agli impegni e inducano il governo Begin a ritirare le proprie truppe, il Cairo manterrà malgrado la crisi libanese i rapporti con Israele per cercare di influenzare i dirigenti e l'opinione pubblica.

Mubarak è ripartito in serata da Roma per Bonn. Proprio oggi il settimanale tedesco «Der Spiegel» ha pubblicato un'intervista al Presidente egiziano nella quale Mubarak accusa la Siria di essere responsabile dell'attuale «impasse» nei negoziati di pace per il Libano.

## Chirac a sorpresa in Vaticano

ROMA — Il sindaco di Parigi, Jacques Chirac, è arrivato ieri a Roma alle prime luci dell'alba a bordo d'un aereo personale con la moglie e il suo capo di gabinetto, Bernard Billaud, e si è recato difilato in Vaticano, dove ha assistito alle 7 alla messa del Papa nella cappella privata. Quindi è stato trattenuto dal Pontefice a colazione con chi lo accompagnava. Consumato con il Papa un caffellatte, la coppia Chirac e Billaud si sono congedati cordialmente e hanno lasciato il palazzo apostolico. Nessuno in Vaticano, tranne naturalmente la segreteria personale del Papa, era al corrente dell'incontro, che è stato quindi per tutti una sorpresa.

Che cosa si siano detti, Papa Wojtyla e Chirac, poco prima che arrivasse il segretario di stato Usa Schultz, è assolutamente riservato, né ci sono indiscrezioni che possono aiutare a decifrare il mistero. Potrebbe essere qualcosa riguardante la Polonia, oppure qualche particolare sulla situazione in Medio Oriente.

Non si esclude che abbia trovato spazio nel dialogo a due senza interpreti anche la spinosa «questione bulgara» con tutte le diramazioni riguardanti il grande complotto contro Papa Wojtyla.

PER LA DISDETTA DELLA SCALA MOBILE

# Nelle buste-paga '83 non «scatteranno» 34 mila lire al mese

**Banche, dirigenti pubblici, ferrovie: ancora scioperi**

ROMA — Sarà di circa 7 mila miliardi la somma che nell'83 si sposterà dalle tasche dei lavoratori e dello stato a quelle degli industriali. Con il ritorno al sistema di calcolo della contingenza dei punti «leggeri» o «differenziati per qualifiche» (effetto della disdetta dell'accordo del '75 sulla scala mobile).

In particolare i circa 12 milioni di lavoratori dipendenti perderanno in media circa 33-34 mila lire al mese nell'83 e ancora di più nell'84. Quale che sia il tasso di inflazione sui futuri incrementi di scala mobile.

Il calcolo è stato fatto da un «tecnico», esperto contrattualista, Mario Rosciani, per «rassegna sindacale» il settimanale della Cgil.

Lo studio parte da una ipotesi di inflazione al 14 per cento nell'83 (pari a 44 punti di contingenza suddivisi in parti uguali per ciascuno dei 4 trimestri del prossimo anno) e si basa sui valori dei punti di contingenza differenziati resi noti dalla circolare della confindustria della scorsa settimana.

Solo il livello più alto degli impiegati resterà indenne da questa «stangata» mentre, per esempio, un operaio di prima categoria perderà circa 380 mila lire nel prossimo anno ed in media 50 mila mensili sulla busta di gennaio '84.

Termini ufficialmente scaduti intanto per l'autotassazione, anche se non tutte le banche ieri erano aperte. Migliaia di telefonate sono arrivate al ministero delle finanze da parte di contribuenti che chiedevano cosa fare, nell'impossibilità di versare l'autassazione, dato che le loro banche erano chiuse, o avevano chiuso in anticipo, alcune alle 10, altre alle 11, a causa degli scioperi degli autonomi. I sindacati autonomi hanno proclamato nuovi scioperi e oltre alla chiusura di ieri altre 12 ore di agitazioni ci saranno in settimana; una nuova giornata di lotta con chiusura degli sportelli dovrebbe aver luogo già domani.

Il sindacato autonomo dei dipendenti della banca d'Italia (Snalbi-Confsal) da parte sua ha smentito di aver firmato un accordo con la controparte e ha precisato che gli scioperi «sono per ora soltanto sospesi perché le proposte della Banca d'Italia benché non del tutto soddisfacenti, sono state ritenute sottoponibili alla valutazione della base». Lo Snalbi-Confsal deciderà dopo le consultazioni di oggi e domani a Bologna se riprendere gli scioperi «tornando a bloccare stipendi e tredicesime degli statali».

La Federdirigenti funzione pubblica Cida intanto ha confermato lo sciopero nazionale dei dirigenti e del personale direttivo del settore parastatale ad essa aderenti per domani. La manifestazione, che riguarda tra gli altri i dirigenti dei maggiori enti parastatali (Inps, Inail, Aci, Coni, ecc.), è stata indetta per sollecitare, oltre al rinnovo contrattuale, la perequazione dei trattamenti economici.

L'unione autonoma dei ferrovieri Usfi da parte sua ha deciso di proclamare una prima fase di 48 ore di sciopero della categoria da attuarsi entro il mese di dicembre.




«OMICIDIO VOLONTARIO» LA MANCATA TRASFUSIONE

# In appello dieci anni ai testimoni di Geova

**Concessa l'attenuante dei «motivi di valore morale e sociale»**

CAGLIARI — *L'operaio Giuseppe Oneda di 26 anni nativo di Rovato (Brescia) e la casalinga Consiglia Costanzo di 32 anni originaria di Sarroch (Cagliari), entrambi testimoni di Geova, sono stati riconosciuti colpevoli di omicidio volontario per la morte della figlia talassemica, Isabella di 3 anni, deceduta per le mancate trasfusioni di sangue, anche dai giudici della Corte d'assise d'appello.*

*Dopo 6 ore e 25 minuti di camera di consiglio i giudici hanno però ridotto la pena da 14 a 10 anni ciascuno riconoscendo agli imputati un'ulteriore attenuante, quella dei motivi di particolare valore morale e sociale. Alla lettura del verdetto, accolto da un prolungato mormorio delle centinaia di testimoni di Geova presenti, non era presente la signora Consiglia Costanzo, colta da malore alle 14.55 ed accompagnata in ospedale. Giuseppe Oneda ha ascoltato impassibile la sentenza letta dal presidente.*

*Mentre Oneda è rimasto impassibile fino alla conclusione della lettura del dispositivo, i suoi fratelli di fede non hanno nascosto il disappunto e la delusione per la mancata assoluzione o, quanto meno, per un'imputazione meno grave e «infamante», come hanno sottolineato, che la lunga camera di consiglio aveva fatto loro sperare.*

*L'avvocato Giuseppe Fadda del foro di Cagliari, l'unico dei difensori presenti, ha affermato che la sentenza «non ci appaga assolutamente in quanto è rimasto il reato di omicidio volontario». Nel preannunciare il ricorso in Cassazione l'avvocato Fadda ha voluto ricordare che l'attenuante concessa agli imputati e relativa «all'aver agito per motivi di particolare valore morale o sociale» era stata prospettata dalla difesa per mero scrupolo difensivo.*

*Ai coniugi Oneda, in carcere dal 5 luglio del 1980, sono stati condonati un anno di reclusione e le pene accessorie che erano state loro inflitte dai giudici di primo grado. Secondo la sentenza della Corte d'assise gli imputati si erano visti comminare l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la perdita della patria potestà durante il periodo della pena indicata in 14 anni.*

*La decisione dei giudici della Corte d'assise d'appello assume un particolare valore in considerazione del fatto che i coniugi Oneda hanno un'altra figlia, Ester, nata alcuni mesi prima dell'arresto.*

*«Durante l'intero processo — ha detto Walter Farneti membro della "casa Betel" di Roma e coordinatore dell'attività in Italia dei testimoni di Geova — è risultato inequivocabile che le strutture pubbliche sono venute meno e che pertanto sono responsabili, se responsabilità si vuole cercare, della morte di Isabella Oneda. Tuttavia la Corte di Cagliari ha voluto condannare ancora i più deboli, i coniugi Oneda».*

■ NAUFRAGIO COLPOSO — Il tribunale di Livorno; accogliendo le richieste del pm, ha condannato per naufragio colposo ad un anno e sei mesi di reclusione, con la condizionale, il capitano di lungo corso Antonio Bracco, di 49 anni, nato a Pola e residente a Genova.

L'ODISSEA DELLE PICCOLE SUDAMERICANE

# Ancora a Fiumicino le bambine adottate

**«Dolorose ma necessarie le operazioni di controllo»**

ROMA — Sono ancora bloccate nel settore internazionale dell'aeroporto di Fiumicino le due bambine sudamericane, adottate da coppie italiane, che erano arrivate sabato al Leonardo da Vinci. Si tratta di Maria Josè Lopez Allende, cilena di 10 mesi, adottata da due coniugi di Tuscania, Bernardino De Santis ed Elsa Riccioni, e Rosa Errico Rusciano, brasiliana di 7 mesi, adottata da una coppia di Napoli, Antonio Errico e Carmela Rusciano. Entrambe, assistite dai loro neo familiari, si trovano in una saletta del Leonardo da Vinci, messa a disposizione dal cappellano dell'aeroporto.

«Gli interventi con i quali le autorità di frontiera dell'aeroporto romano di Fiumicino e il tribunale di Venezia hanno nei giorni scorsi ostacolato l'ingresso in Italia di minori stranieri affidati a scopo di adozione a coniugi italiani dalle magistrature dei paesi d'origine dei bambini debbono essere valutati come dolorosi, ma necessari»: lo dichiara in una nota il Ciai, centro italiano per l'adozione internazionale.

«Nella maggior parte dei casi — continua la nota — i coniugi italiani che si recano all'estero per realizzare il loro desiderio di adottare un bambino o non hanno i requisiti formali previsti dalla legge 341/1967 sull'adozione speciale o non sono stati ritenuti preventivamente idonei all'adozione dai nostri tribunali

Il centro, segnala intanto, tra l'altro, che spesso i minori provenienti dai paesi del Terzo mondo non sono in effettivo stato di abbandono, ma vengono ceduti, per dolorosa necessità, dai loro genitori che non sono in grado di mantenerli.

È LA PROPRIETARIA DELL'ALLOGGIO

# Torino: scoperto covo br Professoressa in arresto

TORINO — Le indagini dei carabinieri seguite alla cattura di Marcello Ghiringhelli e della sua compagna Teresa Scinica, ritenuti gli ultimi «capi» del nucleo delle Brigate rosse, a Torino, hanno portato gli inquirenti alla scoperta di un nuovo covo e all'arresto di una professoressa, nota critica d'arte, scrittrice, amministratrice di diverse società commerciali.

La donna, Paolina Dacquino, 60 anni, moglie del titolare della catena di supermercati «Garosci» e proprietaria del «covo» frequentato dai due brigatisti, è stata accusata di detenzione e porto d'armi da guerra, e omessa denuncia all'autorità di pubblica sicurezza, come prescrive una recente legge sul terrorismo della locazione dell'alloggio.

La professoressa torinese aveva cercato di cancellare ogni prova della presenza dei due terroristi nel suo alloggio, dopo che questi erano stati tratti in arresto, facendo «sparire», tra l'altro, un fucile mitragliatore «Sterling», lo stesso usato probabilmente dai terroristi durante l'assalto avvenuto a Salerno di una camionetta di militari, durante il quale furono uccise tre persone.

Il «covo» era un appartamento di corso Sebastopoli 273, al terzo piano di uno stabile elegante e moderno.

Nell'abitazione, in realtà, andò a vivere, con Teresa Scinica, anche Marcello Ghiringhelli. Al «covo» gli inquirenti sono giunti grazie ad un mazzo di chiavi trovato nelle tasche di Ghiringhelli.

*AL PROCESSO MORO PARLA ALESSANDRO PADULA*

# I «duri» br smentiscono i rapporti con i bulgari

ROMA — Una nutrita serie di interventi dei patroni di parte civile ha contrassegnato l'udienza di ieri del processo Moro nel cui ambito, e questa volta per i riferimenti al caso Scricciolo, e dai rapporti Br-Bulgaria, non è mancata la puntuale sortita dei brigatisti detenuti.

È stato Alessandro Padula (esponente dell'ala militarista delle Br) a smentire subito, nel corso di una breve dichiarazione, «l'esistenza di rapporti di scambio o di accordi politici tra le Br e i paesi social-imperialisti dell'Est».

L'imputato ha parlato di una «campagna propagandistica tesa a far vedere l'attività delle Br come prodotto di intrighi internazionali o articolazione della politica sociale imperialista dell'Urss», campagna a suo dire orchestrata da varie forze tra i cui esponenti ha inserito Craxi, Longo, Benvenuto, De Mita e Merloni. Ed ha concluso ribadendo che «Scricciolo e le sue rivelazioni ammaestrate riguardano solo i suoi rapporti con la Bulgaria».

A prendere la parola per primo è stato quindi l'avv. Carlo Striano, per conto del prof. Cacciafesta che, sulla scorta di quanto sostenuto venerdì da un altro patrono di parte civile, ha adombrato una questione di incostituzionalità della legge sui pentiti.

Autori delle successive arringhe, gli avv. Antonio Acquaroli per Giovanni Moro ed Edoagdo Ascari per la vedova dell'appuntato Ricci, anch'egli rimasto ucciso a via Fani.

Acquaroli ha ribadito la portata storica del processo Moro e la necessità che esso, punto di partenza in un ideale cammino verso l'accertamento della verità, vada al di là dei reati contestati agli imputati. Il penalista si è soffermato a lungo sul ruolo politico svolto da Moro.

Al centro dell'ultima arringa dell'avv. Ascari, le varie fasi dell'eversione in Italia (sin dai tempi di Freda nel '68) e l'illustrazione delle prove e degli indizi che, a suo dire, consentono di affermare in particolare le responsabilità dei 9 terroristi che parteciparono all'assalto in via Fani: e cioè di Moretti, Azzolini, Bonisoli, Gallinari, Seghetti, Fiore, Morucci, Balzarani e la Faranda.

## Opinioni dei lettori

### *Il ritiro delle truppe*

Alcune opinioni sul «caso» dei militari che se ne vanno. Un eventuale ritiro delle truppe da Trieste non potrebbe venir considerato altro che un gesto di realismo militare, visto che è da diversi anni che si parla anche in ambienti semiufficiali di una «indifendibilità militare» della città. La presenza di truppe a Trieste avrebbe pertanto un valore solamente psicologico, di ben scarsa utilità però in caso di conflitto.

Il prestigio di una città non si difende inoltre con la presenza di un Comando Truppe, ma con una forte promozione di attività culturali, commerciali e imprenditoriali.

In tutto ciò vi sono però due problemi molto seri: la difesa di Trieste e il fatto che molti giovani dovranno svolgere il servizio militare in un'altra città. Per questo secondo problema voglio proporre come soluzione l'obiezione di coscienza.

Per la difesa del territorio in caso di un ipotetico attacco si potrebbe optare per una soluzione d'avanguardia (almeno in Italia); ovvero, constatata l'indifendibilità militare tradizionale di Trieste, addestrare la popolazione ad un sistema di difesa territoriale popolare.

*Maurizio Bekar*
Associazione d'Azione Nonviolenta
Trieste

### *Chi si fa abbindolare dall'Est?*

Il caso dei due giovani Trevisin e Farsetti, trattenuti dall'agosto scorso (ossia da oltre tre mesi) in una prigione bulgara in attesa di processo senza che le autorità di quel paese abbiano mai notificato alla nostra ambasciata di quali reati siano accusati e chiaramente — da quanto i familiari che brevemente li hanno potuti visitare riferiscono — in condizioni psichiche del tutto degradate, mi induce a formulare una domanda: coma mai esiste in Italia ancora qualcuno che si lascia abbindolare dalla propaganda turistica fatta da paesi autoritari dell'Est, a caccia di valuta pregiata, quando si sa che si è colà esposti ad ogni possibile arbitrio e a rischi contro i quali le nostre democratiche reazioni nulla possono?

*Giorgio Finzi*
Trieste

### *Il mago era innocente*

In un articolo dal titolo «E l'astrologia mette da parte anche l'Apocalisse nucleare», pubblicato in questa stessa pagina l'8 novembre scorso, abbiamo scritto del mago Otelma «arrestato l'anno scorso per furto di pellicce».

È nostro dovere precisare — e lo facciamo volentieri — che il mago Otelma è stato assolto nello scorso luglio dal Tribunale di Aosta che non lo ha ritenuto corresponsabile dell'episodio illecito.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

## Il tempo che farà

**Situazione:** Una depressione tra il Golfo del Leone e quello ligure tende ad approfondirsi ed a muoversi successivamente verso Sud-Est.

**Tempo previsto:** al Nord nuvolosità variabile con isolate precipitazioni, nevose sui rilievi e localmente in pianura; tendenza a miglioramento ad iniziare dal settore occidentale. Al Centro e al Sud molto nuvoloso o coperto con precipitazioni che al di sopra di 700/1000 metri saranno nevose; tendenza a condizioni di variabilità sulla Sardegna e sul versante centrale tirrenico.

**Temperatura:** in diminuzione.

**Venti:** deboli o moderati da Est sulle regioni settentrionali; moderati o forti da Nord-Ovest sulla Sardegna e da Sud-Ovest sulle altre regioni, tendenti a Nord-Est su quelle centrali.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 5, 10; Bolzano -5, 6; Verona -1, 6; Venezia 1, 7; Milano -2, 4; Torino -2, 7; Cuneo n.p., n.p.; Genova 5, 9; Bologna 5, 6; Firenze 5, 12; Pisa 8, 12; Ancona 6, 10; Perugia 6, 11; Pescara 10, 17; L'Aquila 7, 10; Roma Urbe 10, 15; Roma Fiumicino 14, 16; Campobasso 5, 10; Bari 6, 16; Napoli 9, 15; Potenza 4, 11; S. Maria di Leuca 10, 17; R. Calabria 9, 21; Messina 13, 18; Palermo 14, 17; Catania 9, 17; Alghero 11, 15; Cagliari 14, 17.

**TEMPO NEL MONDO**
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. -2, 3; Atene s. 11, 15; Bangkok s. 21, 29; Belgrado n. 4, 11; Berlino n. 2, 8; Bruxelles n. 3, 6; Buenos Aires n. 19, 25; Copenaghen n. 1, 3; Dublino n. 2, 6; Ginevra p. 0, 3; Helsinki n. -7, 4; Hongkong s. 11, 14; Gerusalemme n. 5, 10; Johannesburg s. 16, 27; Lima s. 17, 26; Lisbona p. 12, 16; Londra n. 3, 6; Madrid s. 6, 13; Montreal neve -17, -13; Mosca n. 0, 7; Nuova Delhi s. 9, 25; New York s. -6, -4; Oslo s. -10, -9; Parigi n. 3, 9; Pechino s. -3, 2; Rio de Janerio n. 22, 32; San Francisco n. 8, 14; Stoccolma neve -2, 4; Sydney n. 17, 25; Tokio n. 8, 11; Vienna n. 0, 6.

## Prima linea: scarcerato un altro «pentito»

FIRENZE — Dopo Stefano Arena, scarcerato alcuni giorni fa, un altro imputato «pentito» al processo per l'attività di Prima linea in Toscana, Sergio Canzi, ha ottenuto la libertà provvisoria. La Corte d'assise ha infatti accolto un'istanza in tal senso presentata dal suo difensore, avvocato Eraldo Stefani, e a cui il pm Vigna aveva dato parere favorevole.

Canzi è accusato di partecipazione a banda armata e di alcuni attentati incendiari ad auto dei vigili giurati fiorentini. La decisione è un'ulteriore conferma del fatto che la Corte d'assise sembra orientata a seguire le indicazioni della legge sui «pentiti».

L'udienza di ieri, la 45.a, è stata dedicata all'interrogatorio di Alfredo Marangon, sentito come teste-imputato in un processo connesso. Torinese, 32 anni, entrato in Prima linea nell'ottobre del 1979, Marangon subito dopo l'arresto, collaborò con gli inquirenti tanto che al recente processo contro Pl a Torino ha ottenuto la libertà provvisoria.

BREVE «PAUSA DI RIFLESSIONE» DOPO LA MISSIONE NEGLI STATI UNITI

# Commissione P2: verso un'altra proroga

ROMA — Qualche giorno di riposo, anche come «pausa di riflessione», per la commissione d'inchiesta sulla P2 di ritorno dagli Stati Uniti. Così le audizioni dell'ex presidente dell'Eni, Mazzanti, e dell'ex vicepresidente, Di Donna, slittano a giovedì.

Non ancora fissata la seduta nella quale i sette parlamentari reduci dalla missione americana riferiranno al resto della commissione. In quell'occasione, l'impegno comunque più urgente e importante sarà di stabilire il calendario di lavoro per le dieci settimane che restano di qui all'8 marzo, data di scadenza della proroga di nove mesi concessa dal Parlamento nello scorso giugno.

Ma alcuni dei gruppi presenti in commissione chiederanno certamente un'altra proroga: di almeno tre mesi (fino all'8 giugno 1983), però in genere le «code» delle inchieste parlamentari sono più consistenti, e si pensa ad altri nove mesi (cioè fino all'8 dicembre 1983).

Favorevoli alla proroga sono già i commissari radicale, del Pdup, del Msi. I gruppi maggiori (Dc, Pci, Psi) appaiono indecisi sul da farsi e, soprattutto, devono ancora compiere una «ricognizione» al loro interno. Ma la chiusura per l'8 marzo appare più o meno a tutti oggettivamente irrealizzabile.

Intanto sul fronte dell'Ambrosiano, tutte le opposizioni presentate contro la dichiarazione d'insolvenza del vecchio Banco di Roberto Calvi sono state unificate. La prima udienza della causa si terrà a Milano il 25 marzo 1983.

## Dissenso radicale: nasce il partito degli anti-Pannella?

ROMA — Domenica prossima dall'assemblea nazionale dei «dissidenti» radicali (quelli che abbandonarono l'ultimo congresso, a novembre, a Bologna) potrebbe nascere un «secondo» partito radicale. Convergeranno a Roma, in un centro convegno, tutte quelle associazioni (discretamente consistenti a Bari, Napoli, Padova, Pordenone) che non riconoscono più la «leadership» di Pannella sul movimento radicale italiano.

## Italicus: giudici in Svizzera per interrogare Licio Gelli

**BOLOGNA — I giudici della Corte d'assise di Bologna vogliono andare in Svizzera per interrogare direttamente Licio Gelli come teste nel processo per la strage del treno Italicus. Lo hanno deciso ieri accogliendo parzialmente una richiesta presentata dagli avvocati di parte civile che avevano chiesto ai giudici di ritornare sulla precedente decisione di interrogare Gelli per rogatoria.**

**Per l'interrogatorio di Gelli si sposteranno comunque solo il giudice a latere Giovanni Romeo, il pubblico ministero Riccardo Rossi e i difensori delle parti. Ora i giudici italiani si metteranno in contatto con i colleghi svizzeri per sapere quando e dove si potrà interrogare Gelli.**

## Mafia e droga: Michele Sindona non sarà imputato né testimone

**PALERMO — La posizione di Michele Sindona è stata stralciata dal processo ai 76 imputati di «mafia e droga» e il banchiere siculo americano non può rientrare nel dibattimento come testimone. Lo ha deciso il tribunale di Palermo, respingendo le richieste dell'avvocato Nino Fileccia, difensore di John Gambino e Vincenzo Spatola.**

**L'udienza di ieri è stata occupata dall'interrogatorio di uno dei fratelli Adamita, Antonino, arrestato a Milano nel corso di un'operazione che portò alla scoperta di 40 chilogrammi di eroina che dovevano essere spediti negli Stati Uniti.**

### RIEVOCATO DA SCIASCIA UN «CASO BRUNERI-CANELLA» DEL '500

# Marito vero, marito falso



**Da qualche anno a questa parte Leonardo Sciascia si dedica a quelli che definisce «i piccoli libri»: esili narrazioni che si snodano per quaranta, cinquanta pagine, alla ricerca di verità spesso sepolte in polverosi temi che racchiudono gli atti di antichi processi.**

**«Forse è che a un certo punto della vita si vuol essere in pochi» scrive Sciascia presentando «La sentenza memorabile» (Sellerio, pagg. 62, lire 2500), tra pochi giorni in libreria. «Mi avviene persino di credere di avere inventato un genere letterario: illusione che accresce il piacere di praticarlo. Ma so che non è vero. Il prototipo, altissimo, resta "La storia della colonna infame"; ci sono poi le "inquisiciones" di Borges e — per me — le inquisizioni filologiche e critiche di Salvatore Battaglia, indimenticabile maestro e amico».**

**L'occasione, questa volta, è offerta da un processo celebrato in pieno Cinquecento, ripreso e commentato, da Montaigne nei «Saggi», non troppo dissimile da quello che tra il 1927 e il 1931 divise l'Italia in «brunelliani» e «canelliani», mentre si dibatteva sull'identità dello smemorato di Collegno.**

**«Questa "inquisizione", giocata tra un processo del secolo XVI e una pagina di Montaigne, l'ho scritta con sottile divertimento — aggiunge Sciascia —. Spero ne abbiano anche i miei venticinque lettori. E mantengo la cifra manzoniana non per immodestia, ma tenendo conto della onnipresente inflazione». Per gentile concessione della Sellerio anticipiamo le pagine iniziali de «La sentenza memorabile».**

E. P.

Mentre il caso Bruneri-Canella, tra il 1927 e il 1931, s'impennava da un grado all'altro dell'amministrazione della giustizia, aggrovigliandosi al tempo stesso che si sgrovigliava e dividendo gli italiani in «canelliani» e «bruneriani», la rivista giuridica «L'eloquenza», che con attenta vocazione «bruneriana» seguiva il caso, pubblicava, tratta da un «Abrégé des causes célèbres» del 1808, la cronaca di un fatto accaduto in Francia nel secolo XVI e che molto somigliava a quello che in Italia stava dibattendosi.

Fonte del riassunto di questa causa celebre era la relazione che ne aveva fatto uno dei giudici, Jean de Coras, nel 1561; «Arrest memorable du Parlement de Tolose contenant une histoire prodigieuse de nostre temps avec cent belles & doctes annotations de monsieur maistre Jean de Coras, Conseiller en ladite Cour & rapporteur de proces»; relazione di cui forse si sarebbe perduta la memoria — e quindi anche del caso — se Montaigne, nel capitolo XI del III libro degli Essais, non la avesse così ricordata: «Vidi nella mia infanza un processo che Coras, consigliere di Tolosa, fece stampare, su un fatto strano: di due uomini che si presentavano l'uno invece dell'altro. Mi ricordo (e di nessun'altra cosa mi ricordo così bene) che mi sembrò che egli avesse reso l'impostura di colui che giudicò colpevole così piena di prodigi ed eccedente a tal punto le nostre conoscenze, e quelle di lui medesimo che era giudice, che trovai molto dura la sentenza che lo aveva condannato ad essere impiccato».

Trova dura la sentenza ma non pare, fino a questo punto, che abbia dubbio sulla verità accertata dal processo. E invece, subito dopo: «Adottiamo qualche formula di sentenza che dica: "La corte non ci capisce niente", più liberamente e semplicemente di quanto fecero gli aeropagiti, i quali, trovandosi imbarazzati da una causa che non potevano districare, ordinarono che le parti ritornassero dopo cento anni».

Il capitolo è intitolato «Degli zoppi», e varrebbe la pena riportarlo intero. Basti dire che vi si trova, lampeggiante nelle tenebre di allora e di oggi, allora di incredibile azzardo ma lasciata cadere con incredibile e adorabile noncuranza, la frase che io considero del più sublime laicismo: «Dopotutto, è un mettere le proprie congetture a ben alto prezzo, il volere, per esse, fare arrostire vivo un uomo». Quell'impagabile «dopotutto», quel ridurre a «congetture» tutte le fanatiche e potenti certezze!

«Degli zoppi», dunque: ma di zoppi e di zoppe nel capitolo non si parla molto. Se ne parla a proposito di una credenza erotica, come tante altre credenze presa da Montaigne a bersaglio, allora diffusa, e specialmente in Italia: «che non conosce Venere nella sua perfetta dolcezza chi non è andato a letto con la zoppa». Credenza che in campo femminile, presso popolazioni antiche o mitiche, era rivolta allo zoppo; ma nel mondo cristiano, dello zoppo, e cioè dei godimenti che potevano venire a una donna da un uomo così segnato, non restò traccia: a meno che non si voglia vedere nella creazione del diavolo zoppo una specie di interdetto maschilista su quella credenza. Restò la zoppa: e in Sicilia c'è un modo di dire in cui brutalmente viene condensata ed esaltata una tale credenza, nel paragone tra l'acqua di roccia e la parte genitale della zoppa.

Di questa credenza Montaigne indaga le origini e le possibili ragioni; ma per arrivare, si capisce, a questa conclusione: che un siffatto esempio serve a dimostrare «che i nostri ragionamenti anticipano spesso i fatti e che l'estensione della loro giurisdizione è così infinita che giudicano e si esercitano sulla vanità stessa e sulle cose che non sono».

E confessa: «Di fatto, per la sola autorità dell'uso antico e pubblico di questo detto, un tempo io sono arrivato a credere di avere avuto più piacere da una donna perché era zoppa, e ho annoverato questo tra le sue grazie». E qui viene da considerare, in estravaganza, che tra le tante cose insulse che si scrivono in fatto di sesso, una dilettevole e di qualche utilità sarebbe quella di cavare dagli «Essais» una specie di biografia erotica di Montaigne. Ma torniamo al processo, al ricordo e al giudizio di Montaigne.

È da notare, intanto, la strana incongruenza di cui Montaigne cade nel parlarne come di un ricordo d'infanzia («Je vy en mon enfance»). Nato nel 1533, aveva ventisette anni quando il processo veniva celebrato e ventotto quando dai torchi di Antoine Vincent, stampatore a Lyon, usciva l'«Arrest memorable». Anche a tener conto della sua dichiarata «incredibile mancanza di memoria» (dichiarazione che si può dire altrimenti incredibile, considerando il fitto tessuto di citazioni degli «Essais»), l'incongruenza diventa addirittura eclatante, sostenuta com'è dall'affermazione che di nulla si ricorda così bene come di quel processo («et ne me souvient aussi d'autre chose»). Un piccolo mistero, ma di cui nessun chiosatore si è accorto (e a dire che tutti hanno fatto annotazioni a questo passo): e non serve a diradarlo nemmeno il fatto che il brano relativo al processo non si trova nell'edizione degli «Essais» del 1580, ma è stato aggiunto a quella del 1588; e dunque più lunga era la prospettiva del ricordo.

Ma lunga o breve che sia la prospettiva, è improbabile e quasi impossibile che un uomo anche di difettosa memoria dia ai propri ricordi un così ingente scarto di anni. Peraltro, la qualità di un ricordo d'infanzia, la sua consistenza e diciamo pure il suo splendore, è molto diversa della qualità di un ricorso della giovinezza o, come nel caso di Montaigne, della maturità: più consistenti e splendidi sono sempre, per la presbiopia della memoria, i ricordi d'infanzia. Ma basta averlo segnalato: lasciamo a chi meglio di noi conosce Montaigne la soluzione di questo mistero, ammesso che ne valga la pena.

Se il passo relativo al processo l'avessimo trovato nella prima edizione degli «Essais» avremmo detto che forse l'idea di scrivere un capitolo sugli zoppi che a Montaigne era venuta, automaticamente, per immagine più che per ragionamento, dal fatto che appunto zoppo era uno dei protagonisti del processo. Tant'è che qualche volta si sbaglia, a voler essere sottili. Montaigne del processo si è ricordato otto anni dopo di avere scritto il capitolo sugli zoppi, né fa cenno del fatto che Martin Guerre, quello riconosciuto per sentenza come il vero Martin Guerre, fosse zoppo. Ci torneremo, però: a costo di zoppicare anche noi.

Ma è ormai il momento di entrare nei fatti. Sui quali fatti, oltre la relazione di Coras e il ricordo di Montaigne, abbiamo ora uno studio storico dell'americana Natalie Zemon Davis (scuola di Le Roy Ladurie: «microstorie») che l'editore Laffont ha pubblicato, assieme alla sceneggiatura di un film realizzato da Daniel Vigne, col titolo di «Le retour de Martin Guerre».

Questa «mirabile storia di un falso e supposto marito», come la definisce un contemporaneo, comincia nel 1548: Martin Guerre, non sappiamo se per soddisfare un debito o un capriccio, ruba del grano a suo padre. Era già sposato, aveva un figlio, lavorava duramente; ma viveva nella casa paterna, e quel grano era perciò di suo padre. Era una famiglia, la loro, migrata dal paese basco alla contea di Foix: e nel codice d'onore basco il furto, specialmente se commesso in famiglia, era considerato un crimine imperdonabile. Fatto — per necessità o per colpo di testa — il furto, paura del padre e vergogna portarono Martin Guerre alla decisione di fuggire, di scomparire.

Valicati i Pirenei, raggiunse Burgos, vi trovò impiego di lacché nella casa del cardinale Francisco de Mendoza, che in sua assenza era governata dal fratello Pedro; e, al seguito di don Pedro, andò a fare la guerra nelle Fiandre: forse non rendendosi conto, o non curandosene, del delitto di lesa maestà che veniva a commettere combattendo contro i francesi. Il giorno di San Lorenzo del 1557, nella battaglia in cui i francesi furono messi in rotta, un colpo di archibugio colse una gamba di Martin: e gliela amputarono. Ma queste cose si seppero dopo, al suo ritorno ad Artigat. Ritorno a cui forse si arrese appunto per l'invalidità in cui veniva a trovarsi.

Bertrande de Rols, «belle jeune femme», aveva ventidue anni al momento in cui Martin, suo marito, si dava alla ventura fuggendo l'ira paterna, la vergogna e — non improbabilmente, attendibilmente anzi — la schiavitù del letto coniugale. La peggiore delle schiavitù, secondo Tolstoi: ma per Martin, a quanto pare, particolarmente.

Coras dice che Bertrande de Rols aveva dichiarato, in una memoria processuale, che al momento del matrimonio lei aveva da nove a dieci anni e che la stessa età aveva il marito. Il fatto, evidentemente, pare a Coras possibile; ma Natalie Zemon Davis calcola che Martin doveva avere quattordici anni e dà come probabile, per Bertrande, gli anni della pubertà.

Erano comunque, entrambi, in un'età in cui non c'era bisogno di un malefico sortilegio a rendere pieno di difficoltà e inibizioni il loro rapporto sessuale. Ma al processo appunto si parlò del sortilegio che avrebbe per anni «legato» all'impotenza Martin Guerre. Finalmente, dopo otto anni, una vecchia «apparsa miracolosamente, come inviata dal cielo», sciolse l'uomo dal maleficio: e nacque un bambino cui fu dato il nome del nonno paterno, Sanxi.

Un paio d'anni dopo la scomparsa di Martin, morti i suoi genitori, Bertrande si trova a dover gestire, sola, la proprietà di cui il vecchio Sanxi, perdonando, aveva fatto erede il figlio. Ma le si affianca, come tutore e come amministratore, Pierre Guerre, zio di Martin. Era vedovo con figlie; e poiché vedova era la madre di Bertrande, ecco la situazione consigliare un matrimonio che poneva Pierre Guerre a capo di una numerosa famiglia di donne (c'erano anche le sorelle nubili di Martin). E forse non gli era facile reggerla — e amministrare i propri beni, quelli della madre di Bertrande e quelli ereditati da Martin — se nel 1556, senza avere il minimo dubbio, e anzi con gioia, accoglie l'uomo che si presenta come Martin Guerre, suo nipote e, per il mutato stato di famiglia, genero. Dapprima ne è persino orgoglioso, se ne vanta con gli amici, di questo nipote tornato alla famiglia più laborioso, esperiente e intraprendente di quando se ne era dipartito.

I dissapori cominciano più tardi, quando Martin — il creduto Martin — diventa un po' troppo intraprendente: non solo chiedeva allo zio i conti del patrimonio amministrato in sua assenza, ma del patrimonio voleva disporre liberamente, al punto da venderne una parte. Ora il vendere la terra era considerato, nella tradizione basca e familiare, tra le cose che non si potevano fare senza venir meno alla saggezza e all'onore (e anche nel mondo contadino che meglio conosciamo la sollecitazione a vendere un terreno è considerata offensiva ed ottiene di solito l'orgogliosa risposta «io compro, non vendo»).

Forse da ciò — dal fatto che l'uomo accolto e riconosciuto come Martin non sentisse il rapporto con la terra, con la proprietà, secondo tradizione — insorse il primo dubbio di Pierre Guerre. E tanti altri ne rampollarono che era facile risolvere nella certezza di una usurpata identità. E per esempio: il fatto che il piccolo Sanxi non somigliasse a Martin Guerre da essere senza riserve riconosciuto, uguale dubbio si poteva sollevare sulla paternità del vero Martin.

Pierre Guerre cominciò a parlarne in giro, del sospetto e poi della certezza che Martin non fosse Martin. Ne volle convincere Bertrande. Ma Bertrande era irremovibile nella sua certezza. Come, circa quattro secoli dopo, contro tutte le prove, la signora Canella dirà: «Io so che il mio Giulio è il mio Giulio: il resto non conta», Bertrande de Rols continuava a dire che il suo Martin era il suo Martin, che lei non poteva essere ingannata e ingannarsi, che erano gli altri a ingannarsi e a volerla ingannare. In quanto agli abitanti di Artigat che avevano conosciuto Martin prima della fuga, si dividevano in «canelliani» e «bruneriani»: solo che alla parte «bruneriana» mancava il nome dell'impostore. Lo trovò, nel suo accanirsi, Pierre Guerre: Arnaud du Tilh, di un paese non lontano da Artigat.

Già Pierre Guerre aveva promosso azione giudiziaria senza l'assenso di Bertrande, e anzi in profondo disaccordo con lei. Ma le pressioni, le minacce, i ricatti di cui la donna era oggetto si facevano sempre più forti e insopportabili. E bisogna considerare che aveva l'avvenire dei figli (una Bernarde era nata dall'unione con Arnaud) da difendere. Per epoca, ambiente e condizioni economiche, non poteva permettersi una resistenza come quella della signora Canella.

Resistette al possibile, nell'amore per l'uomo che voleva fosse il suo Martin; ma fu costretto ad un certo punto a cedere, a far propria l'azione giudiziaria di Pierre Guerre. E cedette tempestivamente, nell'incombere di un evento che, se si fosse trovata ancora in posizione di resistenza, avrebbe travolto il suo onore e l'avrebbe resa oltre che rea di adulterio, complice attiva dell'impostura. L'evento fu la riapparizione del vero Martin Guerre.

### LA «CREMA» DEL GIALLO SCELTA DA BORGES E CASARES

# La fantasia galoppa Ed ecco il colpevole

*Scotland Yard si sta occupando d'un semplice caso di furto, quand'ecco si rende necessario assumere un giovanottone presuntuoso e poco perspicace, che tuttavia gode di appoggi molto in alto. A malincuore, l'ispettore capo Theakstone distoglie il sergente Bulmer dalle indagini e le affida al «raccomandato» Sharpin. Costui è un campione della deduzione, sì, ma della deduzione fallace: e costruisce un castello d'ipotesi che sembrano del tutto plausibili, tranne per il piccolo particolare di scostarsi completamente dalla realtà.*

*E' quanto accade nel divertentissimo «Cacciatore cacciato» di Wilkie Collins, alla fine del quale l'autore vuol dimostrare, come in un gioco di prestigio, che nel giallo ciò che trionfa non è il realismo, ma anzi il carattere arbitrario e un po' vanesio dei ragionamenti più fantasiosi.*

*Ora, la maggior parte dei giallisti classici insiste che alla base del genere c'è la logica, e che, a patto che l'autore non bari, il lettore ha le stesse possibilità del detective di risolvere il caso, come se ci trovassimo nella vita reale.*

*Sarà: ma i critici più avveduti sanno da sempre che la logica del giallo è precostituita, che la sua verità è pre-costituita, e che dunque il lettore non è che un personaggio nelle mani dell'autore, al pari degli altri eroi. Il fascino del meccanismo poliziesco, infatti, sta proprio nella sua arbitrarietà: il lettore viene attirato lungo i sentieri d'una paralogica e una paraverità da cui il caso è rigorosamente escluso. E' precisamente questo che dà il gusto dell'intreccio.*

*Facciamo un altro esempio: nell'affascinante «Tre uomini morti» di Eden Phillpotts l'autore prospetta un caso di triplice omicidio avvenuto nelle Indie occidentali. Se ne occuperà un'agenzia investigativa londinese, in due tempi. Dapprima viene mandato sul posto un agente, con l'incarico di raccogliere tutti i dati del problema; poi, a qualche migliaio di miglia di distanza, e senza muoversi dalla sua poltrona, l'investigatore Duveen escogiterà la soluzione in linea puramente teorica, servendosi dei dati messi a sua disposizione (ma che nessun lettore avrebbe potuto «indovinare»).*

*E Phillpotts è talmente raffinato, talmente consapevole della qualità arbitraria dei suoi ragionamenti, da far dire a Duveen: «Noi non potremo mai provare la verità di ciò che asseriamo. Pure, date le circostanze, sono convinto che la mia soluzione sia l'unica capace di spiegare il mistero».*

*In questi due racconti — tratti dall'antologia curata da J. L. Borges e Adolfo Bioy Casares «I signori del mistero» (Editori Riuniti, pp. 366, lire 16.000) — non viene offerta al lettore alcuna garanzia sul realismo della logica deduttiva; pure, il ragionamento gioca un ruolo importante in entrambe le trame.*

*Diremo allora, che ci troviamo in presenza d'una logica particolare, quella che sappiamo tipica del poliziesco, e che si alimenta da sé: deduce, in altre parole, da enigmi già risolti, abbandonandosi al piacere intellettuale e del tutto astratto dell'immersione in un labirinto. In Phillpotts, del resto, il piacere della lettura non viene da inutili arzigogoli, ma dalla poetica circostanza che il mistero non può essere risolto «oggettivamente», e che dunque occorre sfoderare arti più sottili, arti psicologiche, per dare un senso alla vicenda.*

*«I signori del mistero» è un'antologia che può essere letta con gusto anche da chi non ama i polizieschi, proprio perché ogni racconto costituisce una specie di riflessione, di sfida amorevole alle regole del genere. E' un'antologia, inoltre, in cui, senza pretese teoriche e senza inutili orpelli (non c'è nemmeno la classica «Introduzione») Borges e Casares, a suo tempo direttori di collane gialle in Argentina, propongono la loro poetica visione del genere.*

*Questa visione si può dedurre, oltre che dai racconti stessi, da una breve conferenza di Borges intitolata «Il racconto poliziesco» (e tradotta, per chi volesse, nel volumetto «Oral», pure stampato dagli Editori Riuniti). Per Borges tutto ha inizio con Edgar Allan Poe, il quale, nei «Delitti della via Morgue», non solo inaugura il genere poliziesco, ma crea il lettore adatto a recepirlo. (Chiunque legga un racconto poliziesco è, in certa misura, una creazione di Poe, dal quale ha ereditato le aspettative e gli stati d'animo che si collegano al genere).*

*Ma il merito di Poe non è solo quello di «aver inventato il giallo», sibbene di aver proposto l'idea che la letteratura, nel suo insieme, sia un fatto puramente intellettuale, che la poesia sia una creazione della mente anziché dello Spirito.*

*E' un'idea che si oppone a tutta la tradizione anteriore: «Pensiamo al fatto straordinario — dice Borges — della Bibbia, una serie di testi di diversi autori, di diverse epoche, di diversissimi argomenti, ma tutti attribuiti a un personaggio invisibile: lo Spirito Santo». Poe, che condusse una vita sventurata, per rivalersi non si affidò al mito dello Spirito, ma «fece sfolgorare e, forse, esagerò le proprie facoltà intellettuali».*

*«Credo che Poe avesse quest'orgoglio dell'intelligenza» prosegue Borges. «Si sdoppiò in un personaggio, scelse un personaggio lontano che conosciamo tutti e che, sicuramente, è nostro amico, sebbene lui non tenti di esserlo: è un gentiluomo, Auguste Dupin, il primo detective della letteratura». Ecco nato il poliziesco da una concezione prettamente intellettuale della letteratura, da una concezione che ne «esagera» l'elemento intellettuale.*

*E infatti la sua costante, da Poe in avanti, sarà «che il mistero venga chiarito per opera dell'intelligenza, grazie a un'operazione intellettuale... Tutto questo è già presente nel primo racconto poliziesco scritto da Poe, «I delitti della via Morgue». Poe non voleva che il genere poliziesco fosse un genere realista, voleva che fosse un genere fantastico dell'intelligenza, non soltanto dell'immaginazione».*

*Per questo fece del suo detective uno straniero (un francese); per questo gli diede abitudini tanto eccentriche (quella di camminare di notte, di chiudere le imposte di giorno); per questo ambientò l'azione in una Parigi così misteriosa e così letteraria: il lettore doveva sospendere la sua incredulità, non doveva preoccuparsi del «realismo», ma affidarsi alla para-realtà costruita apposta per lui.*

*Il racconto poliziesco, insomma, è basato «su qualcosa di completamente fittizio (citiamo ancora Borges). L'autore del delittto viene scoperto tramite deduzioni astratte e non tramite denunce o sbadataggini dei criminali»: d'altra parte il poliziesco realistico, così come l'hanno proposto gli americani, ripugna all'argentino, che lo esclude inesorabilmente dall'antologia.*

*Tornando alla quale, possiamo dire che vi trovano ospitalità quindici gemme, quindici piccoli capolavori della suspense e dell'intelletto: dal caso dell'assassinio al luna-park di Ellery Queen al mostro che perseguitava i bambini di William Irish; dal mistero delle tre staffette prussiane di G. K. Chesterton (un racconto che vale «I sette messaggeri» di Buzzati) all'omicidio astrologico di Borges e Casares; dalla vendetta «speculare» di H. Cleaver al caso del poliziotto fuorviante di Wilkie Collins. Nè mancano, per i discriminatori a tutti i costi, le firme auree di William Faulkner e Graham Greene, di Borges & Casares e Silvina Ocampo.*

*L'abbiamo già detto: anche se non siete consumatori abituali di gialli, quest'antologia vi avvincerà. Vi porterà su quel sentiero incerto e di confine che divide il raziocinio dal fantastico, l'intelligenza dall'immaginazione, il piacere della lettura dal piacere macabro della scoperta criminale.*

**Giuseppe Lippi**

Sopra, un'illustrazione di Satty per «I delitti della via Morgue» di Poe.

# Seminario all'Unesco nel nome di Maritain

**PARIGI — Pace e giustizia sociale internazionale, i grandi temi del nostro tempo, vengono discussi oggi e domani in un seminario ad alto livello nella sede dell'Unesco, a Parigi. L'incontro, patrocinato dall'Unesco, è organizzato dall'Istituto internazionale «Jacques Maritain» e specificamente dal suo Centro studi e ricerche di Praglia.**

**Il tema delle due giornate parigine è sempre stato particolarmente caro a Maritain: degno quindi di rientrare nel quadro delle manifestazioni che quest'anno celebrano il centenario della nascita del grande filosofo francese, morto a Tolosa nel 1973. A Città del Messico, nel '47, Jacques Maritain (che era a capo della delegazione francese alla conferenza generale dell'Unesco) pronunciò in veste di presidente della conferenza stessa un discorso che era un'anticipazione dello spirito della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, che l'anno dopo sarebbe stata approvata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite.**

**Con questo incontro alla Maison dell'Unesco, l'Istituto internazionale «Jacques Maritain» conclude la serie di celebrazioni con le quali ha voluto rendere omaggio, in varie parti del mondo, alla figura e ai diversi aspetti dell'opera del filosofo di Meudon. La scelta di questo tema rappresenta per l'Istituto un atto di attenzione d'impegno rinnovato nei confronti dell'insegnamento maritainiano sulla democrazia.**

**Per questo «maitre à penser» la democrazia, oltre che forma di governo, è ideale di vita: è il regime politico più omogeneo alla crescita di un uomo adulto e responsabile. Le condizioni per lo sviluppo pieno della personalità umana richiedono infatti un clima culturale e dei supporti materiali in cui trovino effettivo riconoscimento il senso della giustizia, della solidarietà, della libertà e dell'uguaglianza fra gli uomini. È da una tale visione della democrazia che Maritain ha potuto scorgere nel cristianesimo — e nella sua azione nella coscienza dell'umanità — la linfa originaria dell'ideale democratico.**

**Dal concetto di pace e di giustizia internazionale, quello dei diritti degli uomini e dei popoli è inscindibile. Anche su ciò si fermeranno a riflettere gli uomini di cultura, i politici, i religiosi, i teorici del tema invitati a Parigi dal «Maritain». Dal punto di vista storico ne parlerà Emile Poulat, direttore della ricerca al Cnrs di Parigi. L'aspetto organizzativo e operativo sarà trattato dall'ex presidente algerino Ben Bella, ma anche dal Nobel per la pace Adolfo Perez Esquivel.**

**Il dibattito più propriamente filosofico sui fondamenti dei diritti dell'uomo è lasciato al secondo giorno del convegno, quando si farà anche un raffronto fra i diritti umani e l'instaurazione di un ordine di pace, ponendo quest'ultimo in rapporto con la giustizia sociale internazionale e la democratizzazione delle istituzioni.**

**A partire da questo seminario, l'Istituto «Maritain» intende consacrare al tema dei diritti umani una larga parte delle proprie ricerche nel prossimo futuro. Il tema è quanto mai indicato per riassumere la riflessione integrale sull'uomo che il «Maritain» si propone di stimolare, ridefinendo per questa via la storicità e politicità dell'individuo. Oltre che nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, le idee del filosofo cui l'Istituto si richiama si ritrovano negli accordi internazionali del '66 sui diritti politici e civili, sociali, economici.**

**È noto che i paesi membri delle Nazioni Unite sono 145: solo in 33 di essi vige un sistema democratico. In fondo, la rinnovata pressione dell'opinione pubblica a favore del rispetto dei diritti della persona costituisce un omaggio, seppur inconsapevole, anche alle intuizioni del filosofo francese.**

**È quanto si è rilevato ieri, nella solenne commemorazione cui sono intervenuti il direttore generale dell'Unesco, il presidente dell'Istituto «Maritain» e il pro-presidente del Segretariato per i non credenti, per riconoscere la vitalità della dottrina dell'«umanesimo integrale».**

**I. D.**

### UN LIBRO DELL'AUSTRIACO VON REDEN

# *Vecchie province e nuove nostalgie*

*«Quando in una grigia giornata di novembre del 1918 le truppe italiane entrarono a Trieste — l'emporio austriaco dell'Adriatico — furono salutate entusiasticamente da una parte della popolazione. Immediatamente incominciò a circolare un "Witz" che da allora è diventato proverbiale: gli italiani sono riusciti a fare in cinque minuti ciò che gli austriaci hanno tentato inutilmente per cinquecento anni: far diventare i triestini buoni austriaci».*

*Incomincia così «Hoffnung der Vergangenheit» («Speranza dal passato» Styria Verlag), l'ultimo libro di Alexander Sixtus von Reden, scrittore viennese dell'ultima generazione, legato alle «vecchie province» da legami affettivi e di parentela e profondo conoscitore della scena politica dell'Italia settentrionale.*

*Scopo del saggio è cercare di scoprire quali elementi abbiano determinato nell'ultimo decennio, nel Nord Italia, quello che von Rende chiama il «boom dell'Austria», perché «in fondo, nel cuore della Mitteleuropa, nell'odierna Repubblica austriaca, nessuno sa che cosa sia questo entusiasmo per l'Austria». E, per capire la complessità del presente, von Reden indaga il passato di quei territori italiani che conobbero la dominazione asburgica: la Lombardia, il Veneto, la Toscana, il Trentino, il Friuli e Trieste.*

*Molto spazio è dedicato a questa città e alla sua storia, dalle origini ai nostri giorni. In particolare, l'autore analizza il periodo del dopoguerra, gli anni nei quali — a suo avviso — Trieste sembra «allontanarsi da Roma» e chiudersi nel nostalgico rimpianto di uno splendido passato, unica speranza di una città che egli ritiene economicamente e culturalmente orfana.*

*Il malessere di Trieste si concretizza, nell'ultimo decennio, in movimenti di pensiero o dichiaratamente politici. Von Reden si dimostra informatissimo sulla storia della Lista per Trieste e dei «meloni», sulle vicende che hanno accompagnato il Trattato di Osimo, ma indugia soprattutto sulla formazione, l'attività, gli scopi di «Civiltà Mitteleuropea» e dei «nuovi austriacanti» (in italiano nel testo). Non mancano neppure ampi accenni a episodi recentissimi, come la questione sollevata da Civiltà Mitteleuropea su «uno sloveno di Trieste con un nome austriaco: Wilhelm Oberdank».*

*L'interesse nostalgico e un po' snob di von Reden per i paesi che appartennero all'Impero austro-ungarico si era fuso nei suoi precedenti libri alla fantasia e all'invenzione. «Hoffnung der Vergangenheit», invece, vuol essere solo una cronaca rigorosa di avvenimenti storici. Tuttavia, le immagini che accompagnano il testo e l'impostazione grafica (curate dall'autore) tradiscono l'umorismo e la sottile ironia con cui von Reden affronta l'argomento.*

**Manuela Plossi**

# Taccuino

### Foné: la voce e il futurismo

FIRENZE — Si chiama «Foné» (dalla parola greca che indica l'attitudine particolare della parola poetica, della voce come portatrice e creatrice di poesia) la rassegna organizzata per tutto il mese di dicembre dal comune di Firenze intorno al tema della voce.

Dopo semiologi come Julia Kristeva, Paolo Fabbri, Ida Magli, filosofi come Derrida e Baudrillard, tocca giovedì a Valeria Magli, danzatrice ricca d'invenzione, che «balla» una poesia di Nanni Balestrini con voce di Demetrio Stratos. Venerdì sera sarà la volta di «Futura», poesia del Futurismo, Espressionismo, Zaum, Simultaneismo, Dada, Lettrismo, Surrealismo e Concretismo, spettacolo realizzato e interpretato da Valeria Magli e Arrigo Lora Tutino.

R. F.

### Riccardo Guarino: tesori anni '20

TORINO — Dopo i «favolosi» anni Trenta, ecco gli anni Venti, a ulteriore conferma della tendenza ormai accettata a dimenticare l'oscuro presente e l'incerto futuro a favore del mitico passato. Protagonista di una mostra in corso alla Galleria Sabauda di Torino è Riccardo Guarino, grande industriale e grande mecenate che, morendo, affidò per l'appunto alla Sabauda la sua stupenda collezione di quadri e disegni.

Ora i tesori di Guarino vengono per la prima volta presentati al pubblico, insieme con tele, oggetti d'artigianato, di arte orientale, monili e altre preziosità, disperse sinora tra i privati, tutte databili intorno al 1920, a testimonianza di un amore per le arti minori che torna di attualità proprio in questi anni.

E. P.



# Alice e le sue donne

Alice nel paese delle donne. Le opere composite di Alice Gombacci Maovaz, le sagome di legno, gli armadi, le mille rappresentazioni del femminile ritornano da domani in una mostra alla galleria «Gregoriana» di Roma diretta dall'architetto Luciano Chesini (via Gregoriana 42). Una sede attenta alla ricerca dell'artista triestina che vi aveva esposto già nell'81 le varianti ultime delle sue donne.

Salomè, Eva, i Ginecei, i Solarium: temi per un discorso flessibile, aperto ai meccanismi provocatori del gioco e alla libertà fantastica dell'invenzione. La rassegna romana li ripropone, ampliandone il catalogo suggestivo, il vocabolario mitico e teatrale, le metamorfosi inestinguibili delle favole antiche e moderne.

La componente ludica aderisce e accompagna le costruzioni della Gombacci, snoda le irriverenti marionette femminili, plasma immagini, maschere, forme lignee, a mille interventi e sollecitazioni. Scrive Roger Caillois in un classico dell'antropologia: «Il gioco consiste nella necessità di trovare, d'inventare immediatamente una risposta che è libera nei limiti delle regole». E Alice Maovaz non rinuncia mai al piacere del divertimento, all'ambivalente spessore del gioco scenico, agli schemi variabili delle illusioni e delle apparenze. Infrange le regole per ritrovare spazi ampi, per creare un universo espressivo che fluttua nelle frontiere dilatate dell'Immaginario.

Le sue donne, Eva o Salomé, ritagliano le figure del doppio; creature demonizzate da vecchie etichette culturali, rivendicano una sessualità gioiosa; le «tentatrici» distendono le arti della seduzione a ribaltare poteri e prefissate convenzioni. Nella personale della «Gregoriana», la danzatrice dai sette veli insegue il gran tripudio iconografico del Solarium, la trasgressiva dell'Eden mostra il volto segreto della donna trionfante. Il mito di Marilyn Monroe si cela in una composizione/armadio, già presentata a Spoleto nella mostra «Marilyn: mito e realtà»: l'immagine smaltata, l'involucro iridescente della diva ritrova cadenze umane e viene sezionata, ricondotta a impasto di carne e viscere.

Ma l'attività della Gombacci non si ferma. Impaginata nella collettiva natalizia alla galleria «Torbandena» di Trieste con quattro opere (una Salomè su tela, due Eva, una Maternità), continua la fertile collaborazione con Elsa de Giorgi, allestendo l'impegnativa scenografia di un'opera del Tasso, autore problematico e conflittuale di un'età di crisi, di transizione.

**Luisa Crusvar**

## CRONACHE DEL NORD - EST

*LUNEDÌ IN AULA IL PROVVEDIMENTO APPROVATO IN COMMISSIONE*

# La divisione dei miliardi statali passa il primo esame regionale

*Contrasti sul piano di ripartizione - Pci, Dp e Msi hanno votato contro*

TRIESTE — Il piano di ripartizione dei fondi previsti dalla legge 828 è stato approvato a maggioranza dalla prima commissione integrata del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, presieduta dal democristiano Giovanni Cocianni. Il provvedimento, meglio noto come ex-legge 546 bis, stanzia oltre 900 miliardi di lire per lo sviluppo e la ricostruzione della regione.

Hanno espresso voto favorevole le forze della maggioranza, astenuta la Lista per Trieste e contrari Partito comunista, Democrazia proletaria e Movimento sociale. La legge sarà portata in aula a partire da lunedì prossimo, quando il Consiglio inizierà, contemporaneamente, anche la discussione del bilancio di previsione per il prossimo esercizio.

La seduta della commissione è stata abbastanza movimentata, con pareri anche notevolmente divergenti tra partiti di maggioranza e di opposizione. Molti anche gli emendamenti presentati, soprattutto dal Partito comunista, e in gran parte respinti, ma molti anche quelli avanzati dalle forze che siedono in Giunta, in gran parte accolti.

Questo il dettaglio dei maggiori interventi previsti, che, complessivamente, come detto, superano i 900 miliardi. In particolare 300 miliardi sono stati stanziati per la Bassa friulana, 200 per le aree montane e collinari, 240 per l'insieme delle zone terremotate.

La relazione di carattere generale, ieri è stata fatta dallo stesso presidente della Giunta regionale, Antonio Comelli, che ha in particolare sottolineato l'impegno della Giunta a favore della ricostruzione e le possibilità di sviluppo che, anche grazie a questi stanziamenti, si aprono per molte altre zone del Friuli-Venezia Giulia.

Sul disegno di legge si è più approfonditamente soffermato l'assessore alla pianificazione e bilancio, Sergio Coloni (Dc). Egli ha espresso il proprio giudizio positivo sulla legge sottolineando il suo carattere di flessibilità. Ha ricordato come la Giunta stia attuando una politica di programmazione seria, ma non farraginosa, e senza sprechi inutili, ed ha espresso l'auspicio di una rapida attuazione della 828.

Nel successivo dibattito sono poi intervenuti Vinicio Turello (Dc), Renzo Pascolat (Pci), Eligio Simsig (Pci), Giorgio Cavallo (Dp), Bernardo Dal Mas (Psdi), Giovanni Cocianni (Dc). Prima del voto conclusivo, ci sono state le repliche di Angelo Ermano (Psi) e dello stesso assessore Sergio Coloni.

### Oggi Consiglio regionale

TRIESTE — Il Consiglio regionale si riunisce oggi con al primo punto dell'ordine del giorno dei lavori, dopo il consueto svolgimento di interrogazioni ed interpellanze, l'esame del disegno di legge che prevede interventi regionali in materia di parchi e ambiti di tutela ambientale, di cui è relatore il consigliere Angeli. L'assemblea terrà seduta anche nei successivi giorni della settimana.

Oltre all'attività d'aula sono previste anche varie sedute delle commissioni permanenti. Questo pomeriggio sono convocate la commissione per i problemi del terremoto e la commissione agricoltura. Domani si riunirà la Commissione igiene e sanità, che ha all'ordine del giorno due provvedimenti: il disegno di legge per i presidi multinazionali di prevenzione e la proposta di legge (d'iniziativa dei consiglieri del Movimento Friuli De Agostini e Puppini) sulla tutela del bambino ricoverato in ospedale.

■ AEROPORTO — Lievi i disagi, ieri mattina all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, causati dall'agitazione dei controllori di volo di domenica. Solo il volo da Roma della mattina è arrivato in ritardo, in seguito ai ritardi accumulati nel giorno precedente.

IL DISCO DELLA LUNA COPRIRÀ PER UN TERZO LA STELLA

# Domani l'eclisse di sole Trieste, visione perfetta

**Alle 9.33 la punta massima di oscuramento (29 per cento)**

TRIESTE — *Eclisse parziale di Sole ben visibile domani nella nostra regione. Trieste, anzi, fra le città italiane, sarà quella «favorita» dal fenomeno: quasi un terzo del disco solare (precisamente il 29 per cento) verrà infatti «inghiottito» dalla Luna, che s'interporrà tra il Sole e la Terra. L'eclisse sarà visibile da un'ampia fetta della superficie terrestre, fatto che comprende quasi tutta l'Europa, l'Africa del Nord, la penisola araba, l'India, la parte occidentale dell'Unione Sovietica e la Siberia, dove il Sole subirà il massimo oscuramento.*

*A Trieste — naturalmente se il cielo sarà sereno — il fenomeno potrà venire osservato a cominciare dalle 8.22 del mattino, quando il disco della Luna «intaccherà» quello del Sole. La fase massima si avrà alle 9.33, quando — come si è detto — il 29 per cento del Sole verrà coperto dalla Luna. La fine dell'eclisse avverrà alle 10.51.*

*L'evento — comunissimo dal punto di vista astronomico, ma che ha sempre conservato una sua suggestione psicologica, specie nei casi di totalità — sarà seguito anche dal Gruppo di radioastronomia dell'Osservatorio triestino, sia pure in condizioni un po' d'emergenza. Dal momento che all'inizio dell'eclisse il Sole sarà ancora basso, le case che circondano la sede cittadina dell'Osservatorio in via Tiepolo impediranno infatti l'impiego del telescopio Reinfelder, con il quale vengono quotidianamente rilevate le macchie solari. Si dovrà quindi ricorrere all'impiego d'un piccolo strumento (con uno specchio del diametro di soli 12 centimetri) esistente nella succursale di Basovizza, mediante il quale — tempo permettendo — si tenterà la ripresa fotografica.*

*Più interessante dal punto di vista scientifico potrebbe comunque risultare l'osservazione dell'eclisse mediante il radiotelescopio: se la Luna eclisserà qualche sorgente radio sul Sole, si potrà cercare di correlarla con le grandi macchie che tuttora rivelano l'attuale turbolenta attività della nostra stella, anomala in questo periodo.* **Fa. P.**

### Santa Lucia, tradizione di regali

UDINE — La tradizione anche quest'anno è stata rispettata: Santa Lucia ha portato i regali ai bambini friulani, e, perché no, anche a chi bambino non è più. I negozi, ieri, sono rimasti aperti, ma non è che l'apertura straordinaria abbia permesso ai commercianti di fare affari d'oro: la difficile situazione economica non permette infatti le spese folli per i tradizionali regali.

«Santa Lucia» comunque rimane e anche se in tono minore la tradizione è sempre mantenuta. Ieri, ufficialmente, è stata inaugurata la via del Natale di Mercatovecchio, anche se le luci sono accese ormai da diversi giorni, e in serata, al Palamostre, si è tenuto uno spettacolo organizzato dalla scuola di danza «Ceron» a favore dell'Unicef in collaborazione con la scuola di danza di Fogliano-Redipuglia. Numerosi poi nei circoli aziendali gli incontri dei figli dei dipendenti con Santa Lucia.



### Dossier comunista contro il pericolo atomico

UDINE — «Contro la minaccia nucleare di distruzione del mondo», questo il titolo di un documento presentato ieri a Udine dal partito comunista italiano, un dossier che si prefigge lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del «primo colpo atomico».

«La lotta contro l'uso del primo colpo atomico — ha detto l'on. Baracetti (e insieme a lui c'erano anche il sen. Boldrini e l'on. D'Alessio, oltre ai dirigenti regionali del partito) — parte dal Friuli-Venezia Giulia perché proprio in questa regione verrebbero usate armi di questo tipo, e proprio dalla Nato in caso di attacco convenzionale da parte delle forze dell'Est dalla "porta di Gorizia". Per giungere a un definitivo "no" al primo colpo atomico, la strada passa, secondo il Pci, attraverso una grossa azione, soprattutto contro le servitù militari, che nella nostra regione sono particolarmente rilevanti.

Il Pci, dunque, richiede un loro generale alleggerimento, anche in osservanza degli impegni presi dal ministero della difesa alla conferenza nazionale sulle servitù militari. Questo alleggerimento prevede una riduzione non solo delle aree soggette all'uso militare, ma anche una diminuzione delle strutture e del personale in divisa. Il Pci poi richiede la revisione della legge sulle servitù militari (la 898/76), proponendo, tra l'altro, di raddoppiare tutti gli indennizzi di esproprio e i contributi previsti per i privati e per gli enti locali, sveltendo, accelerando e semplificando l'iter di erogazione.

«Su queste idee — dicono i comunisti — vogliamo confrontarci con tutti coloro i quali sono veramente interessati a salvare questa nostra terra dalla distruzione atomica, dando un contributo per un movimento unitario per la pace».

INTANTO ENRICO BERLINGUER SARÀ VENERDÌ A PORDENONE

# *La polemica alla Savio Uil e Pci ai ferri corti*

PORDENONE — Si acuisce la tensione tra la Uil e il Partito comunista in merito al gruppo neccanotessile Eni-Savio. L'altro giorno Rodolfo Giorgetti, segretario provinciale della Uil, aveva attaccato duramente il Pci e alcuni giornalisti dell'Unità colpevoli — a suo avviso — di «amoreggiare con un padrone privato come la Zanussi e colpevolizzare un'azienda pubblica come la Savio, la cui unica colpa è di non essere egemonizzata politicamente dal Pci».

Da tempo, osservava Giorgetti, è stata imposta una logica di gruppo, mutuata anche in parte dal Pci a livello nazionale, il che non può più essere accettato, pena l'inevitabile ridimensionamento della Savio. La polemica trae origine, in sostanza, da una lottizzazione di fatto, di natura politico-sindacale, nelle due maggiori industrie pordenonesi, appunto la Savio e la Zanussi dove venerdì prossimo, tra l'altro, sarà in visita il segretario generale del Pci Enrico Berlinguer.

Ieri il deputato comunista Giovanni Migliorini ha replicato alle dichiarazioni di Giorgetti, da lui ritenute inammissibili. «È grave — afferma Migliorini — che un dirigente sindacale possa nascondere le vere cause e le responsabilità dell'attuale crisi, rompendo tra l'altro quell'unità fra i lavoratori del Gruppo Eni-Savio che è condizione indispensabile per superare questo difficile momento».

Il parlamentare comunista rileva poi che il suo partito è stato sempre coerente con le indicazioni e le proposte della Fim e del coordinamento nazionale e, a tutti i livelli, è stato l'unica forza politica che ha portato avanti i problemi della Savio nelle sedi istituzionali, cercando di attuare in concreto le sollecitazioni del sindacato.

**T. Z.**

### Pellicani ancora interrogato

**TRIESTE — Emilio Pellicani, sarà nuovamente interrogato questa sera nel comando della «tributaria» di passeggio Sant'Andrea. Alle 21, com'è ormai consuetudine, il sostituto procuratore Oliviero Drigani e Gian Maria Gentile, il difensore di Pellicani, si presenteranno al detenuto.**

**«Spero di non passare un'altra nottata in bianco come quella di giovedì scorso», dice il difensore, un po' per scherzo, un po' per mettere le mani in avanti. «Sono comunque disponibile per chiarire al più presto la posizione del mio cliente».**

**Questo dovrebbe essere comunque l'ultimo interrogatorio di Pellicani nel comando della Finanza. L'ex braccio destro di Flavio Carboni dovrebbe essere trasferito in un carcere del Friuli, una volta conclusi questi atti**

NUOVA SENTENZA: UN ANNO DI GALERA IN PIÙ MA NIENTE MANICOMIO

# Non era un po' pazzo, ma solo ubriaco Un omicida se la cava meglio in appello

TRIESTE — Diminuita la pena a Luigi Basso-Valentina, 56 anni, da Giais, nel Pordenonese, il quale freddò a pistolettate il paesano Adriano Piazza, 64 anni: con l'esclusione della diminuente del vizio parziale di mente, la condannata è stata determinata in 14 anni di reclusione, gli è stata revocata l'assegnazione per tre anni in un manicomio giudiziario ed è stato, infine, condannato al pagamento delle maggiori spese processuali.

Con le attenuanti generiche, e la diminuente del vizio parziale di mente, l'assise di primo grado gli aveva inflitto 13 anni di reclusione e tre anni di casa di cura, e lo aveva condannato al risarcimento dei danni alla vedova della vittima. Basso-Valentina ricorse, e analogo passo fu intrapreso anche dalla procura generale. Delle due impugnazioni si è discusso ieri pertanto, alla Corte d'assise d'appello, presieduta da Costa e formata dal consigliere Mellano e da sei giudici laici, p.g. Gervasi, cancelliere Gelli.

Il delitto risale alla tarda serata dell'11 agosto dell'80. Piazza conosceva sin dall'infanzia Maria, moglie dell'attuale imputato, con il quale aveva stretto amicizia due anni prima, quand'era rimpatriato dall'America. Si vedevano quotidianamente, e quel fatale giorno d'estate entrambi avevano alzato abbondantemente il gomito. Al calar della sera, Piazza si era recato dai Basso-Valentina; Luigi aveva incominciato a offendere sua moglie e l'ospite, dopo averlo zittito, si era allontanato in macchina per rifarsi vivo dopo un'ora.

Dopo aver bevuto qualche altro bicchiere, Luigi riprese a ingiuriare la consorte, accusandola d'infedeltà; Piazza intervenne in difesa della donna, ma il suo atteggiamento aveva ormai irritato Basso, il quale era uscito, dirigendosi verso l'orto. L'amico lo seguì. La polemica si riaccese e a un certo punto, Luigi si precipitò nella camera da letto e armatosi di una pisola, sparò otto colpi all'impazzata, due dei quali centrarono Piazza. Dopo aver urlato «Maria mi ha sparato» il ferito stramazzò al suolo.

Accorse gente, l'aggredito fu trasportato all'ospedale, dove giunse ormai cadavere. Sul posto intervennero i carabinieri, e al loro arrivo trovarono Basso-Valentina, sul ballatoio di casa, con in mano un fucile da caccia. Venne disarmato e arrestato. Nei pressi di un capanno dell'orto, gli inquirenti trovarono una pistola Beretta con un caricatore vuoto, e un secondo con 8 cartucce nell'apposita fondina. Interrogato, l'indiziato ammise di avere esploso alcuni colpi contro Piazza, perché questi dopo averlo offeso, gli avrebbe sferrato due pugni, facendolo finire al suolo. Al termine dell'inchiesta, Basso-Valentina fu rinviato a giudizio per omicidio volontario e condannato alla pena cui abbiamo accennato.

A richiesta del presidente, l'appellante (canuto, con i capelli irsuti e piuttosto tardo d'orecchio) dice di non ricordare alcun dettaglio dell'accaduto in quanto sparò in preda all'ubriachezza. La discussione inizia con l'arringa dell'av. Bruno Malattia di Pordenone, patrono di parte civile di Italia Piazza: dopo aver analizzato il crimine in tutti i suoi risvolti, il penalista chiede il rigetto dell'appello del detenuto.

Gervasi rileva a tale proposito che il perito parti da una premessa esatta per giungere a una conclusione errata. Concludendo, il magistrato chiede la revoca della diminuente e conseguente aumento della pena a 16 anni di reclusione. Il difensore, avv. Giberti di Podenone, illustra i motivi di impugnazione e perora che il suo assistito venga riconosciuto colpevole di eccesso colposo di legittima difesa, la concessione dell'attenuante della provocazione e una riduzione della condanna. Alle 11.30 la Corte si ritira in camera di consiglio e poco dopo le 12.30 viene emessa la sentenza.

**Miranda Rotteri**

*LE PROSTITUTE DI PORDENONE HANNO TROVATO UNO SPONSOR POLITICO*

# Merlin, chi era costei? I radicali all'attacco

PORDENONE — *Le prostitute pordenonesi hanno trovato uno sponsor politico per la loro battaglia avviata nel nome del diritto alla tutela dell'integrità fisica della persona umana e finalizzata all'abolizione o alla revisione della legge Merlin.*

*I deputati radicali Mauro Mellini ed Emma Bonino, infatti, hanno recepito le istanze delle «lucciole», trasformandole in un progetto di legge che verrà reso noto a Roma il prossimo 21 dicembre nel corso di una conferenza stampa. Proprio nel congresso radicale, del resto, il «tema delle lucciole» era stato esposto e sviluppato dalla radicale Dora Pezzilli, consigliere comunale di Pordenone, rappresentante della Lista per l'alternativa e co-fondatrice sia del movimento delle prostitute sia — in prospettiva delle elezioni amministrative di primavera — della Lista dei verdi, ispirata a criteri di natura ecologica.*

*Il movimento delle prostitute, dunque, sta accrescendo il proprio — per così dire — «potere contrattuale». Di esso si è scritto e dibattuto molto sui giornali, e, soprattutto, sui rotocalchi, ai quali non è parso vero di impadronirsi di un argomento piccante e scottante assieme, nato nella Destra Tagliamento, da stimoli di autodifesa delle donne di vita, che a più riprese negli ultimi tempi avevano dovuto subire ingiurie fisiche specie da parte di alcuni militari della base aerea di Aviano.*

*Pia e Carla, portainsegne del movimento assieme alla «politica» Pezzilli, nei loro interventi anche televisivi (sono state ospiti di Maurizio Costanzo a «Retequattro») hanno più volte evidenziato le origini del movimento. «Riteniamo che ciascuna di noi, nell'affrontare la professione, abbia compiuto una scelta. Può essere stata una scelta obbligata, ma forse non per molte. Noi e altre abbiamo preferito questo tipo di frustrazione a quella della catena di montaggio. Con la differenza che in questa nostra vita siamo libere di decidere; siamo affrancate — almeno qui a Pordenone — dall'influenza e dal giro perverso dei "magnaccia" e, da ultimo possiamo guadagnare piuttosto bene. Chiediamo invece di poter investire liberamente i nostri proventi senza sentirsi discriminare al punto da essere rifiutate quando vogliamo predisporre i moduli di autotassazione. Siamo anche noi cittadine della Repubblica, guadagnamo e vogliamo pagarci — oltre alle tasse — anche i contributi pensionistici e assistenziali. Non esiste il reato di prostituzione, esiste solo quello di addescamento. Se non esiste reato, è però anche vero che noi prostitute non esistiamo in quanto tali e i nostri diritti di persona fisica sono ignorati anche se calpestati».*

**C. B.**

### Gorizia: arrestato tifoso armato

**GORIZIA — «Volevo difendermi da eventuali provocazioni di ultras triestini». Così si è giustificato Franco Bernardini, 20 anni, pregiudicato, abitante a Sagrado nella frazione di Poggio Terzarmata, fermato domenica sera, intorno alla mezzanotte, da una pattuglia del nucleo radiomobile di via Sauro.**

**Il giovane è stato sorpreso dai carabinieri in via Garibaldi e trovato in possesso di un coltello a serramanico del genere proibito ed una catena lunga circa mezzo metro. Bernardini, che aveva assistito qualche ora prima all'incontro di basket tra la San Benedetto e la Bic, ha dichiarato ai militi che queste armi improprie gli servivano nel caso fosse attaccato dalla tifoseria di parte avversa.**

**Non ne ha avuto motivo perché la gara si è svolta correttamente e le tifoserie delle due parti si sono comportate in modo irreprensibile. Bernardini è stato arrestato per porto abusivo di arma ed associato alle carceri di via Barzellini. È molto probabile che venga processato per direttissima nella prossima udienza del tribunale prevista per venerdì.**

# GIORNALE DI TRIESTE

SCIOPERO DECISO PER LUNEDÌ

## Sul sentiero di guerra i precari della scuola da mesi senza la paga

### Affollata assemblea della Cgil-Cisl-Uil

Lunedì prossimo i 104 supplenti con incarico annuale e i 40 precari del personale non docente si asterranno dal lavoro. Nel corso della mattinata si recheranno al Provveditorato per protestare contro la mancata retribuzione degli stipendi da oltre due mesi. In seguito si sposteranno alla Prefettura e alla Banca d'Italia: forse con questa azione a tappeto si risolverà un capitolo annoso della scuola triestina.

Queste le decisioni scaturite da un'assemblea dei sindacati unitari, che si è svolta ieri pomeriggio nella sede della Cgil. Comunque l'ultima parola sullo sciopero verrà pronunciata venerdì a tarda sera, quando gli insegnanti potranno verificare la solidarietà della categoria.

I punti fondamentali alla base della protesta sono tre: la mancata erogazione degli stipendi per gli incaricati di supplenze annuali, la latitanza dei corsi di preparazione al concorso di abilitazione, i ritardi nella pubblicazione del bando di concorso.

Per i 104 supplenti annuali le difficoltà non sono poche. Dopo aver vinto la battaglia per la riassunzione, in settembre, stanno perdendo la guerra dei soldi. Il Ministero alla pubblica istruzione ha stanziato 440 miliardi per loro, ma l'ordine di pagamento non è ancora arrivato alle sedi distaccate della Banca d'Italia. Se qualcosa non accade prima del 20 dicembre, i soldi resteranno fermi almeno fino a febbraio. «La variazione nel bilancio dello stato è stata approvata appena il 9 dicembre — ha ricordato Maria Teresa Mecchia della Cgil — questa volta è andata male, ma dobbiamo fare in modo che la situazione non si ripeta più».

Secondo punto dolente: i corsi di preparazione. Sono già partiti quelli per gli incaricati, ma l'Irsae non si è mosso per i supplenti che affronteranno il concorso speciale. «Ci hanno informati che forse riusciranno ad organizzarli con il denaro avanzato» ha detto ancora la Mecchia.

Infine l'inghippo del bando di concorso. Doveva essere pubblicato entro il 30 ottobre, ma ancora non si è avuta nessuna notizia. A questo punto c'è il rischio che i tempi tecnici si dilatino, e che il concorso, atteso per anni, slitti a settembre del 1983.

Nel corso dell'assemblea gli insegnanti sono apparsi piuttosto disorientati. «Se non riusciamo ad ottenere niente con i mezzi tradizionali — ha proposto qualcuno — andiamo alla stazione e impediamo la partenza dei treni».

## I sindacati discutono di anziani e società

**«Gli anziani soggetti attivi nella società»: se ne discuterà per tutta la giornata di oggi nella sala dell'Ancifap di Valmaura, in un convegno organizzato dalla federazione regionale Cgil-Cisl e Uil e dai sindacati dei pensionati. Questa volta dunque, a trattare l'argomento «anziani» ci pensano gli anziani stessi: i cinquantamila della regione che sono iscritti alla categoria «pensionati» dei sindacati unitari.**

**Nell'aula magna dell'Ancifap ne arriverà oggi qualche centinaio, sufficienti comunque come numero a riportare con forza le istanze non solo dei tesserati ma anche degli altri trecentomila che in Friuli-Venezia Giulia sono pensionati.**

**Al convegno partecipano amministratori, politici, ed esperti a livello universitario. Partecipano anche — e ciò è particolarmente importante per i pensionati — i rappresentanti della federazione sindacale.**

I «MELONI» RINNOVANO LA PROPRIA DIRIGENZA

## Oggi elezioni alla LpT I commenti dei partiti

### Giudicate deludenti le conclusioni dell'assemblea

Nella sede della LpT avranno luogo oggi e domani le votazioni per il rinnovo degli organi direttivi del movimento: le operazioni si svolgeranno oggi dalle ore 9 alle 21 e domani dalle 9 alle 13. Gli organi da rinnovare sono la presidenza, la segreteria e il consiglio direttivo. Al termine dell'assemblea degli iscritti, sabato sera, sono stati resi noti i nomi dei candidati proposti: Letizia Fonda Savio e Aurelia Gruber Benco per la presidenza; Gianni Marchio per la segreteria; e una quarantina di nomi — inclusi quelli di tutti gli uscenti — per il direttivo, che è di 13 membri. Tutti gli iscritti riceveranno una scheda con i nomi dei candidati già stampati: segneranno quelli prescelti ed eventualmente ne aggiungeranno di nuovi in appositi spazi bianchi.

Queste, intanto, le prime reazioni dei partiti sui risultati dell'assemblea dei «meloni», la quale si è conclusa senza l'approvazione di documenti sui rapporti della Lista con le altre forze politiche cittadine per quanto riguarda il problema delle giunte.

Ecco, per primo, il commento che lo stesso segretario uscente Gianni Giuricin, che peraltro non si ricandida per tale incarico, ci ha fatto sui risultati dell'assemblea. «Ritengo che l'assemblea, con il suo silenzio, abbia implicitamente approvato — dice — l'operato del direttivo uscente anche per l'atteggiamento assunto sul problema delle giunte. La posizione del direttivo uscente, che sarà presumibilmente anche quella del direttivo subentrante, è di praticare la via delle giunte organiche, aperte anche alla Dc, però a condizione che vi siano dei provvedimenti straordinari per Trieste approvati preventivamente».

Fra i partiti laico-socialisti che formano con la LpT le attuali giunte, questa la reazione del Psi: «È stata un'assemblea deludente — dice il segretario provinciale Arnaldo Pittoni — in quanto non ha assunto alcuna decisione sui problemi della governabilità degli enti locali, problemi tanto più evidenti per le situazioni in atto all'Usl e all'Acega, e ciò in un momento così difficile per l'economia cittadina. Comunque le valutazioni sulla posizione della Lista verranno approfondite nei prossimi giorni dagli organi provinciali del mio partit».

Per il segretario provinciale del Psdi, Mario Bercè, l'assemblea della Lista non ha dato molte indicazioni: «Ciò che risulta è il bisogno dei suoi dirigenti di giustificare in qualche modo l'ingresso della Dc nelle giunte con l'acquisizione di provvedimenti che abbiano un impatto immediato ed elettoralistico; prescindendo dai problemi di fondo dell'economia cittadina (che a Roma sarebbero risolvibili con il «pacchetto Marcora» e con un sollievo al gravissimo deficit del porto), la Lista continua a puntare piuttosto sui contingenti e sull'autonomia integrale. Ad ogni modo si tratta di verificare tutti insieme a Roma quali provvidenze siano realisticamente ottenibili, sempreché la Lista intenda davvero marciare verso l'ampliamento, nei tempi più brevi, delle attuali giunte».

Per la Dc, che dal 20 settembre ha in mano un accordo con i laico-socialisti per una propria entrata nelle giunte, il segretario provinciale Antonio Coslovich dichiara che «è prevalsa ancora una volta la confusione» e che dall'assemblea della Lista «non sono venute indicazioni positive, nonostante la buona volontà di leggere tra le righe». «A questo punto o tutti i partner della LpT prendono atto di tale situazione e assumono le decisioni conseguenti oppure vi sarà un'iniziativa autonoma della Dc per mettere in chiaro l'assurdità di uno stato di cose che si protrae ormai da mesi. La città — conclude — non può aspettare che maturino le condizioni più favorevoli per l'una o l'altra formazione politica, ma ciascuno deve uscire allo scoperto con chiarezza».

Infine, tra le forze d'opposizione, il commento del Pci. Secondo il segretario provinciale Claudio Tonel «le conclusioni dell'assemblea della Lista sono delle non-conclusioni, per cui al consiglio direttivo si sono lasciate le mani libere circa le decisioni finali sull'entrata o meno della Dc nelle giunte. È la solita ambiguità di un cosiddetto movimento eterogeneo — polemizza Tonel — che non spinge a fondo per decidere e quindi per contare, mentre il vertice sa bene ciò che vuole. Il gioco delle parti ha comunque precisato due orientamenti maggioritari: l'esclusione di ogni rapporto con il Pci e la propensione a "sporcarsi le mani" con la Dc».

G. P.

IMPROVVISA DISPERSIONE SULLA LINEA AEREA DELL'ACEGA

## Conconello per 19 ore al buio Ripetitori televisivi fuori uso

*Privo di energia elettrica per oltre diciannove ore, l'abitato di Conconello ieri è tornato indietro di sessant'anni, quando la luce non c'era. Una dispersione sulla linea aerea, nel tratto verso Banne, l'ha infatti lasciato al buio tra le 23 di domenica e le 18 di ieri. Sono stati messi fuori gioco impianti di riscaldamento, scaldabagni, frigoriferi, lavatrici, fornelli elettrici, televisori.*

*Il black-out ha mandato anche in tilt la quindicina di ripetitori di stazioni radio e Tv private che negli ultimi anni sono sorti come funghi sul cocuzzolo che sovrasta l'abitato. Che qualcosa fosse accaduto se n'era accorta dunque quasi tutta la città: Canale 5, Telebarbara, Telequattro, Telepiccolo, Teleantenna, Telepadova, erano «imprendibili».*

*Ben più gravi della perdita di qualche programma televisivo i disagi a Conconello. Il black-out ha accentuato l'isolamento dalla città di questa frazione, dove anche l'ultima osteria superstite in questi giorni è chiusa perché il proprietario è ammalato. Con la temperatura solo di un paio di gradi sopra lo zero, dai comignoli delle case non usciva fumo. Le stufe a legna sono scomparse anche qui; gli impianti di riscaldamento hanno quindi bisogno di elettricità e da domenica sera sono rimasti fermi.*

*«Sembra che lo facciano apposta. Già altre volte ci sono state delle interruzioni. E con l'acqua gelata che c'è non possiamo neppure lavarci», si lamentava una donna del paese. «In realtà non c'è mai stato un black-out così lungo — raccontava Vittorio Ferluga (a Conconello quasi tutti si chiamano Ferluga) — qui ci sono problemi peggiori: le strade, la rete fognaria».*

*I tecnici dell'Acega hanno lavorato per ore. Sulla linea aerea c'era qualche isolante danneggiato dall'umidità e la corrente si scaricava a terra. Verso le 18 il guasto è stato riparato. A Conconello, dove non esiste più un contadino, e l'ultima vacca è stata venduta lo scorso anno, la vita è ripresa.*

S.M.

### Il diritto allo studio aspetta

L'ufficio scuola del Pli denuncia in un suo comunicato «l'incredibile lentezza con cui gli enti locali, in particolare la Provincia, erogano i fondi regionali riguardanti il diritto allo studio». Alle scuole non sono ancora pervenuti — continua la nota — i fondi 1981-82, poiché tre successive delibere in merito sono state annullate per «grossolani errori».

### Censimento agricolo

In ottemperanza alle disposizioni impartite dall'Istituto centrale di statistica circa il 3o censimento generale dell'agricoltura, il Comune ha provveduto a trasmettere all'Ufficio provinciale di censimento i primi risultati. Sono stati intervistati, nel corso del mese di novembre, circa 1200 conduttori d'azienda agricola residenti nel Comune di Trieste.

Rispetto al censimento 1971 è da rilevare una flessione nella quantità di terre coltivate del circa 20%, motivabile in termini di limitata redditività e di estremo frazionamento delle proprietà fondiarie.

■ ARTIGIANATO — Continua a restare aperta alla Stazione marittima la mostra dell'artigianato artistico. L'orario per il pubblico è dalle 15.30 alle 20.30.

BEN QUATTRO PERSONE MEDICATE IERI ALL'OSPEDALE

## I cani sono inquieti e mordono Sentono che il sole si oscurerà

Ieri i cani son diventati aggressivi: forse sentono l'eclissi? Manca un giorno all'oscuramento parziale del sole da parte della luna e la credenza popolare che le bestie avvertano con anticipo i fenomeni celesti potrebbe avere una conferma. Ben quattro persone infatti sono state morse da cani e sono state curate all'ospedale.

Sarà una coincidenza pura o una prova che le tradizioni popolari nascondono una qualche verità? Gli studiosi moderni, naturalmente, ridono di queste cose. Non ridono, invece le cinque persone che sono state medicate ieri all'astanteria dell'Ospedale.

La prima è stata Graziella Perharc Ciave, di 39 anni, abitante in via Torino 7. In casa della sorella, è stata morsa al labbro inferiore dal cane con il quale giocava, come sempre. L'animale le ha prodotto una ferita lacero contusa. La signora è stata medicata e quindi dimessa con la prognosi di dieci giorni. Alle 9.15 Antonio Slavec, di 59 anni, residente al numero 7 di Prebenico, è stato morso alla coscia destra da un pastore tedesco all'esterno della caserma della guardia di finanza di Prebenico.

Due ore dopo il terzo ferito: Germano Giugovaz, di 34 anni, abitante in via dell'Istria 77/4. È stato morso alla coscia destra da un cane, in via della Vena, ad Opicina. Infine in via San Marco un cane randagio ha morso alla gamba destra il diciottenne Roberto Millo.

### Vincono una foresta con i quiz

Una rappresentanza degli alunni della scuola media «Ai Campi Elisi» ha vinto 471 alberi partecipando al gioco a quiz «Vai col verde» messo in onda da «Rbt retequattro Milano». Nelle prove Helga Doerfler, Fabia Novajalli, Gabriella Macaluso, Elisa Spanu, Stefano Simonelli, Stefano Bonifacio, Matteo Fonda, Pietro Zerauschek, Rinaldo Luin e Riccardo Bianco-Mengotti hanno battuto la rappresentativa della scuola media di «Quartu S. Elena» (Cagliari). Gli alberi (tuie, cipressi, aucube, magnolie, pitosfori) andranno ad abbellire il giardino antistante la scuola.

## In poche righe

### Si vota negli asili del Comune

Domenica, per la prima volta a Trieste, nelle scuole materne comunali genitori, insegnanti e personale non docente voteranno per costituire i consigli di plesso. Si tratta degli organismi coi quali i genitori potranno partecipare alla vita della scuola, in base all'articolo 4 del nuovo regolamento comunale. La votazione interesserà oltre seimila genitori, più di 200 insegnanti e altrettanto personale non insegnante. Le operazioni elettorali si svolgeranno domenica 19 dalle ore 8 alle 18. Seguirà lo scrutinio e lunedì il seggio n. 1 provvederà alla proclamazione degli eletti.

La costituzione dei consigli di plesso segna un traguardo importante per il futuro delle scuole materne comunali in quanto introduce nella gestione di ogni scuola un organo collegiale cui saranno affidate funzioni deliberanti e consultive previste dall'art. 30 del D.P.R. n. 416 del 31.5.1974.

### Domenica i radicali in assemblea

Domenica alle 15 al Jolly hotel (sala incontri) si terrà il congresso ordinario dell'Arpa (Associazione radicale per l'alternativa) e l'assemblea generale dei radicali del Friuli-Venezia Giulia. Sarà presente Gianluigi Melega, della giunta del Pr.

### Sloveni e prospettive di tutela

La situazione della comunità nazionale slovena in Italia, un'analisi dei suoi bisogni e delle prospettive di tutela, il tutto riferito all'attuale contesto politico e culturale: questo in sintesi il 15.o quaderno dei «Saggi e documenti» (Treatises and documents), edito dall'Istituto per le questioni nazionali di Lubiana che verrà presentato questa sera alle 18 al ridotto della Casa di cultura slovena.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Giovanni — Il sole sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.21; la luna si leva alle 6.32 e cala alle 15.53.

**Ieri:** temperatura massima gradi 10; temperatura minima gradi 5,5; pressione millibar 1002,5 stazionaria; umidità 12 per cento; vento calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 12. (Pioggia caduta millimetri 4,4). Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

**Maree oggi:** alta alle 8.12 con cm 50 e alle 21.45 con cm 26 sopra il livello medio; bassa alle 2.13 con cm 15 e alle 15.11 con cm 60 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Oriani 2; piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1, solo a chiamata.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; Sgonico, tel. 229373 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, solo a chiamata.

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno):** via Roma 15; via Ginnastica 44; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1, solo a chiamata.

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

### Brevi

■ CISAL — Il consiglio direttivo della Cisal si riunisce questo pomeriggio, alle ore 18 in prima convocazione, e alle 18.15 in seconda convocazione, nella sede di via Battisti 29. All'ordine del giorno la relazione della segreteria, l'approvazione del consuntivo per l'82, preventivo di bilancio per il 1983, decisione della data per il congresso provinciale e per l'assemblea precongressuale, aggiornamento sulle cooperative. Alla riunione sono invitati tutti gli iscritti.

■ ACEGA — Non Rodolfo — come è stato erroneamente riportato due giorni fa — ma Renzo è il nome di battesimo del nuovo presidente dell'Acega, Bassani. Il rappresentante della LpT è stato nominato dal consiglio comunale.

■ RADIAMATORI — Il servizio emergenza radio informa che, nell'ambito delle iniziative per la protezione civile, stasera alle 20 nella sala parrocchiale di via Marchesetti 29, avranno inizio corsi gratuiti di qualificazione per operatori radio C. B. Argomento delle lezioni: cartografia-orientamento, pronto soccorso medico, protezione della natura, interventi specifici nell'ambito della protezione civile, elementi radio ed accessori.

■ INVESTIMENTO — Da una vettura in fase di retromarcia è stato investito, ieri mattina, nei pressi di casa il pensionato Mario Scozzai, di 70 anni, abitanti in via Ruggero Manna 23. Caduto a terra ha riportato la sospetta frattura del polso destro e contusioni all'anca.

ACCORDO IN EXTREMIS SULLE MODIFICHE AI TURNI DI LAVORO

## È stato revocato lo sciopero dei ferrovieri Avvio più graduale per la circonvallazione

Hanno revocato lo sciopero i ferrovieri di Trieste. I sindacati confederali l'avevano indetto dalle 21 di ieri alle 21 di oggi per protestare contro i nuovi turni di lavori introdotti con l'apertura definitiva della circonvallazione. Ieri l'agitazione è stata sospesa in seguito a un incontro fra i rappresentanti dei lavoratori e l'azienda di Stato. È stato concordato di deviare con gradualità i treni merci sulla linea sotterranea per evitare che l'improvvisa assenza di traffico provochi scompensi nell'organizzazione del lavoro alle stazioni.

Il pieno utilizzo della circonvallazione sotterranea è stato così rimandato all'11 gennaio. Dopo un periodo di verifica, le parti si incontreranno di nuovo il 29 gennaio per fare il punto della situazione. Per intanto tutto torna come prima: soltanto una piccola parte dei treni merci userà la circonvallazione, mentre tutti gli altri sosteranno alla stazione centrale. Ma, per il sindacato, non si tratta di un'attesa inutile: queste settimane serviranno infatti a organizzare il servizio in modo più funzionale, sia alla stazione centrale, sia a campo Marzio (capolinea della circonvallazione) e a Villa Opicina.

La rivoluzione del traffico commerciale su ferrovia, rilevano i sindacati, si innesta su un organismo — quello dell'azienda di Stato — ridotto al collasso. Per questo è stata ribadita l'esigenza di non rimandare più il progetto di ristrutturazione delle Ferrovie, da anni imbrigliato negli ingranaggi della burocrazia.

■ ANARCHICI — Questa sera alle 20, nella sede del gruppo Germinal in via Mazzini 11, si terrà una conferenza su «Errico Malatesta: vivere l'anarchia». Parteciperanno Paolo Finzi della redazione di «A» rivista anarchica, Paolo Facchi dell'Università di Trieste e Nico Berti dell'Università di Padova. Seguirà un dibattito.

### Furto in abitazione

È stata una brutta sorpresa per Luigi Florio, abitante in via degli Alpini 24 a Opicina, ritornare a casa ieri notte insieme alla moglie, dopo un'assenza di circa otto ore. Ha infatti trovato l'appartamento a soqquadro, la serranda di una finestra al pianoterra scardinata e alcuni gioielli in meno.

Gli ignoti ladri — come hanno constatato gli agenti della volante subito convocati — hanno tentato di entrare dalla porta principale, senza riuscirci, e poi sono penetrati in casa attraverso la finestra, trafugando dai cassetti di un mobile della camera da letto un anello d'oro da uomo, una catenina d'oro con un ciondolo di corallo e un'altra catenina di giada.

■ PCI — Si terrà oggi alle 20 nella sezione del Pci di S. Anna (Strada Vecchia dell'Istria 66) un'assemblea precongressuale su «L'internazionalismo del Pci». Parlerà Ugo Poli, della segreteria.

### Incredibile: più nascite che decessi

*C'è quasi da stare allegri. Questa città, in cui tutto sembra stia per crollare senza rumore, oggi ci regala un segnale positivo. E lo fa attraverso quello «stato civile» che ormai ci ha quasi assuefatti a un derby a senso unico tra morti e nati: un rapporto statistico negativo di tre a uno.*

*Leggendo qui sotto si scopre che i pronostici sono stati smentiti. Almeno per un giorno. I nuovi arrivati hanno battuto per quindici a dodici le persone che ci hanno lasciato. Certo, è una goccia nel mare se pensiamo ai 3 mila 372 morti tra gennaio e settembre contro i mille 213 nati. Ma la partita è lunga, chissà...*

### STATO CIVILE

NATI: Di Sciacca Angelo, Crosilla Alessio, Cossutta Erika, Zuppin Elisa, Misculin Maddalena, Misculin Francesca, Lenarduzzi Elisa, Marturano Michela, Viller Alicsa, Settimo Tommaso, Taverna Federico, Russo Andrea, Carpanese Andrea, Tosatti Susanna, Coretti Lorenzo.

MORTI: Caolina Carmela ved. Mambrini, 82; Safret Evelina, 76; Trimboli Rinaldo, 59; Gracogna Ruggero, 68; Culot Francesca, 86; Bobul Giulio, 76; Ljubic Agostino, 47; Bossi Duilio, 67; Kolenc Silvia ved. Nascimben, 76; Fermo Carolina ved. Mercandel, 71; Morgantini Irmina ved. Rivierani, 88; Gavinel Antonia in Riviera, 75.

## GIORNALE DI TRIESTE

SUPERATO LO SCOGLIO DEL BILANCIO IL SINDACO MUOVE «PRECISE ACCUSE»

# A Muggia la giunta mostra i denti contro chi vuole metterla in crisi

**«Abbiamo il sospetto che si voglia usare il nostro Comune come merce di scambio nelle trattative provinciali che riguardano l'Usl, l'Acega e tante altre istituzioni» dice Bordon**

Superato lo scoglio del bilancio consuntivo '81, ed evitato l'arrivo del commissario «ad acta», il sindaco di Muggia Bordon ha convocato ieri mattina una conferenza stampa, assieme al vicesindaco Campagna e all'assessore alle finanze Vodopivec, per dire chiaro e tondo cosa pensa la giunta (un monocolore Lista Frausin, cioè Pci e indipendenti) di tutta la vicenda che ha tenuto col fiato sospeso Muggia dal 30 novembre al 10 dicembre.

Bordon ha mosso «precise e fermissime accuse». Eccole. 1) «Abbiamo il sospetto — ha detto — che il comitato di controllo presieduto dal socialista Del Tutto si sia prestato al gioco politico di chi non vuole isole di governabilità nella nostra provincia». 2) «Abbiamo anche il sospetto che si voglia usare Muggia come merce di scambio, al tavolo delle trattative provinciali che riguardano l'Usl, l'Acega e tante altre istituzioni». 3) «All'interno di queste trattative si è formato un gruppo di carattere politico che ha i suoi artigli anche dentro a questo consiglio comunale e nel comitato di controllo». 4) «Per attuare questa strategia — ha concluso — si usano tutti i mezzi leciti e meno leciti. Ma non ci difenderemo suando solo sistemi legittimi, quali i ricorsi al tribunale amministrativo e alla magistratura ordinaria».

La polemica col comitato di controllo, che ha bocciato la procedura d'urgenza con cui la giunta aveva approvato autonomamente il consuntivo '81, si basa — ha spiegato il sindaco — su precisi fatti giuridici. «Esistono due sentenze del Consiglio di Stato — ha detto Bordon — che dimostrano la piena legittimità del nostro comportamento, affermando che la giunta non è sottomessa a limiti di materia nel deliberare in vece del consiglio comunale, in quanto poi le sue decisioni devono comunque essere ratificate dall'assemblea».

Venendo alla polemica più strettamente politica, Bordon ha replicato alle accuse del socialista Rossini. «È vero — ha detto infatti — che a Trieste il Pci ha accusato Cecovini di arroganza quando non voleva dimettersi dopo essere stato bocciato sul bilancio preventivo. Ma l'esempio non calza con Muggia: questa giunta non si è trovata in una situazione analoga. E se ciò accadesse, vi assicuro che non resteremmo in carica un giorno di più. Ma questo per ora è il sogno di qualcuno, non è la realtà».

Insomma, la giunta muggesana mostra i denti e fa capire che replicherà con durezza ai tentativi di aprire una nuova crisi approfittando del fatto che il monocolore si regge solo su 15 voti (sono 30 i consiglieri). Ma come pensa di governare — è stato chiesto — se per un adempimento così burocratico come l'approvazione di un consuntivo ci sono voluti 10 giorni, tre consigli comunali, e tante polemiche?

«Il consiglio comunale è funzionante, la giunta è stabile — questa la risposta del sindaco — e lo ha dimostrato proprio in questa occasione. La giunta è stabile perché è l'unica possibile. Se ancora non esiste una maggioranza politica, esiste però una maggioranza di persone responsabili che vogliono garantire la governabilità».

Basterà questa «maggioranza responsabile» che in sostanza si fonda solo sul voto dell'indipendente Barut? Nel Pci non manca l'ottimismo, tanto che Bordon ha concluso annunciando che riprenderanno i contatti con gli altri partiti per trovare più ampie intese sul programma.

L. Mi.

INQUILINI IN GUERRA CON IL LLOYD ADRIATICO

# *Via Jenner non pagherà il rincaro degli affitti*

Gli inquilini dei duecento appartamenti di via Jenner, zona Valmaura, si ritroveranno col primo gennaio un aumento del venti per cento sul canone d'affitto perché le loro abitazioni sono passate all'improvviso dalla categoria economica a quella signorile. E' il catasto che decide la tipologia delle abitazioni: contro di esso gli inquilini di via Jenner sono in rivolta da un paio di settimane. Ritengono di avere più di un motivo per non accettare la costosa modifica che viene loro imposta. Come si fa a catalogare tra le «signorili» — si chiedono — case come queste di Valmaura che è una periferia cresciuta disordinatamente e largamente inquinata?

Chi abita in via Jenner dalle finestre vede la Risiera, un deposito di autobus e lo stadio Grezar. Respira ogni giorno la polvere e i gas di scarico dell'ex Italsider e deve anche fare i conti con la puzza che viene dall'inceneritore di Monte San Pantaleone. Eppure a fine novembre — come racconta un'inquilina — agli affittuari dei duecento appartamenti è arrivata una lettera del Lloyd Adriatico, proprietario delle case, nella quale s'informava della modifica tipologica delle abitazioni. «Dalla categoria «A3», quella economica menzionata nel contratto d'affitto che abbiamo firmato due anni fa, ci hanno fatto passare alla «A2», quella «signorile», spiega l'inquilina. «Prima conseguenza: dal primo gennaio prossimo il nostro equo canone aumenta di circa il 20%».

«Quella delle palazzine di via Jenner — commentano al Sunia — è una zona inquinata, e non è possibile apportare modifiche al coefficiente tipologico solo sulla base degli accessori interni agli edifici come l'ascensore e i doppi servizi, senza tener conto di un elemento importantissimo come l'insalubrità della zona».

«Come se non bastasse — continuano gli inquilini —, queste case che per il catasto appartengono alla categoria delle abitazioni signorili sono state in realtà costruite con materiali di qualità scadente».

A gennaio, informano al Sunia, la questione sarà affrontata in un'assemblea di tutti gli inquilini di via Jenner, e verrà formato un comitato di lotta per arrivare a una soluzione. Nel frattempo gli interessati hanno inviato al Lloyd una lettera nella quale esprimono «perplessità nei confronti dei contenuti della richiesta avanzata», e affermano di voler giungere a una «soluzione auspicabilmente bonaria della vertenza».

Fino a quel momento, fanno sapere da via Jenner, gli affittuari non pagheranno la maggiorazione di canone richiesta.

Ca. M.

## Diffamazione: l'avv. Forziati ritira le querele

Una remissione di querela ha concluso il procedimento penale per diffamazione a mezzo stampa promosso dall'avvocato Gabriele Forziati contro Sergio Giacomelli, autore di un articolo apparso sul mensile del Msi locale «Trieste domani» e Paolo Deganutti, direttore responsabile del periodico «Ponte Rosso-Rusi Most» che ora non esce più. L'articolo dell'avv. Giacomelli era stato ripreso da «Ponterosso». In esso l'avv. Forziati veniva coinvolto nell'azione legale, promossa invece da Ugo Fabbri, nei confronti del prof. Zamboni indicato quale presunto fiancheggiatore delle Brigate rosse.

Dopo una prima udienza, l'11 novembre scorso, venne iniziata una trattativa tra le parti che sfociò in due rettifiche a mezzo stampa. Paolo Deganutti su «Il meridiano di Trieste» e Sergio Giacomelli su «Trieste domani» hanno riconosciuto la totale estraneità dell'avv. Forziati all'azione legale promossa da Fabbri.

L'avv. Forziati ha ritirato le querele avendo ottenuto completa soddisfazione.

## In appello un violento litigio familiare

Il processo per un cruento litigio familiare concluderà venerdì l'attuale sessione dell'assise d'appello. La Corte sarà presieduta dal dott. Costa e formata dal consigliere dott. Mellano e da sei giudici non togati, p.g. il dott. Ballarini.

Si valuterà il ricorso del detenuto Giuseppe Drecogna, imputato di tentato omicidio.

Irritato perché sua moglie gli aveva impedito di seguire alla televisione un film porno, Drecogna aveva afferrato un coltellaccio da cucina e aveva ripetutamente colpito la donna.

Il 6 maggio scorso, Drecogna venne processato e condannato dalla Corte d'assise di Udine. Egli impugnò la sentenza per chiedere che l'originale accusa venisse modificata con quella di lesioni personali volontarie.

■ MOSTRA — S'inaugura oggi alle 18, nella sala mostre del Palazzo della Provincia in piazza V. Veneto 4, la mostra «60 anni dell'Urss».

# Gli alpini premiano i più bravi



Distribuzione di premi ieri sera per «i più bravi» delle elementari e medie cittadine. La cerimonia era promossa, nell'aula magna del liceo «Dante», dalla sezione triestina dell'associazione nazionale alpini, intitolata alla medaglia d'oro Guido Corsi.

Questi i nomi degli alunni che hanno ricevuto il primo premio di 50 mila lire: Massimo Vlacci («Codermatz»); Barbara Granato («Corsi»); Cristina Mini («Fonda Savio»); Claudio Punis («Julia»); Renzo Petracco («Dante»); Enrico Perini («Timeus»); Simonetta Randino («Silvestri»); Luigi Sella («Sillani»); Gianpiero De Cubellis («Filzi»); Elena Caputo («Slataper»). Una studentessa universitaria, Michela Consoli, ha vinto la borsa di studio «Riccardo Camber» di 500 mila lire.

## Lo specchio dei prezzi

**MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)**

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| AGLIO | 1000 | (—) | 6000 | (—) |
| BIETOLE DA TAGLIO (blede) | 1500 | (1000) | 1800 | (1800) |
| CAVOLI CAPPUCCI | 350 | (—) | 500 | (—) |
| CETRIOLI | — | (—) | 1000 | (—) |
| CICORIA CATALOGNA | 450 | (—) | 600 | (—) |
| RADICCHIO VERDE | 4000 | (4000) | 6000 | (6000) |
| VALERIANELLO | 2800 | (4000) | 3000 | (5000) |
| LATTUGHE | 500 | (—) | 3500 | (—) |
| MELANZANE TONDE | — | (—) | 1800 | (—) |
| PATATE | 200 | (—) | 430 | (—) |
| POMODORI | 500 | (—) | 1500 | (—) |
| PREZZEMOLO | 400 | (1500) | 1200 | (2000) |
| SEDANO VERDE | 400 | (—) | 600 | (—) |
| SPINACI IN FOGLIA | 600 | (1400) | 1700 | (1800) |
| **FRUTTA:** | | | | |
| ANANAS | 1500 | (—) | 1600 | (—) |
| MELE | 200 | (—) | 1100 | (—) |
| BANANE | 1600 | (—) | 1650 | (—) |
| PERE | 400 | (—) | 1400 | (—) |
| ARANCE | 400 | (—) | 1200 | (—) |
| UVA | — | (—) | 1000 | (—) |
| LIMONI | 650 | (—) | 800 | (—) |
| POMPELMI | 700 | (—) | 800 | (—) |

**MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)**

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 15000 | (24800) | 15000 | (24800) |
| CEFALI | 640 | (3600) | 3500 | (7800) |
| GUATI GIALLI | 1200 | (3600) | 6000 | (3600) |
| MOLI | 2500 | (3980) | 5500 | (6800) |
| MORMORE | — | (22800) | — | (22800) |
| ORATE | 18000 | (22800) | 18000 | (22800) |
| PASSERE | 600 | (3600) | 4500 | (6800) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 4500 | (6800) | 5500 | (6800) |
| RIBONI | 17000 | (22800) | 17000 | (22800) |
| ROSPO (CODE) | 6000 | (12800) | 8000 | (12800) |
| SARDELLE | — | (1400) | — | (2800) |
| SARDONI | — | (—) | — | (—) |
| SGOMBRI | — | (—) | — | (—) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 2700 | (4400) | 3200 | (4800) |
| **CROSTACEI E MOLLUSCHI** | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | 6000 | (12800) | 7500 | (12800) |
| CANOCE | 1500 | (4800) | 7000 | (7800) |
| CAPELUNGHE | 7000 | (9000) | 8000 | (9000) |
| CAPEROZZOLI | 1100 | (2000) | 1300 | (2600) |
| MITILI (PEOCI) | 1300 | (2000) | 1500 | (2000) |
| SCAMPI (CODE) | 12000 | (18800) | 13000 | (18800) |
| SEPPIE | 2200 | (2800) | 3500 | (6800) |

(*) Listino prezzi del 13.12.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso dell'11.12.1982. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 13.12.1982.

## Elargizioni

In memoria di Ino Stern nell'anniversario (14-12) dalla moglie 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Asilo Gentilomo; dalla zia Thea 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Argia Saridachi (14-12) dalle figlie e genero 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Enrico De Domini nel 15.o anniversario (11-12) dalla moglie Tina 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo; 20.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Nives Ravasini nel 14.o anniversario (13-12) dalla sorella 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del comm. Carlo Carbone nel I anniversario (6-12) dalle famiglie Osvaldella e Gombassi 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Mauro Miriello nel XXI anniversario dai familiari 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Primo Di Tommaso nel I anniversario (10-12) da Jolanda e Lucio Rosich 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Guido Cappello nell'anniversario (12-12) dalla cognata Laura Gasparini 20.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Amerigo Lonoce (13-12) dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Com. S. Martino al Campo.

In memoria del cav. Vittorio Pitt nel XXII anniv. (14-12) dalla moglie Hilde 25.000 pro Istituto triestino interventi sociali, 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Astad.

In memoria di Dario Dambrosi nel decimo anniversario (10-12) da Annamaria Pettorosso 10.000, da Gioi Seppilli 10.000 pro Astad, rifugio animali.

In memoria della mamma nell'11.o anniversario da Eugenio Vatta 40.000 pro Cri.

In memoria di Libero Fonda nell'VIII anniversario dalla moglie e figli 15.000 pro Piccole suore dell'Assunzione, 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ferruccio Clementi nel IV anniversario (12-12) da Lidia Clementi 50.000 pro Pro Senectute; 50.000 pro Liceo Dante Alighieri fondo Renzo Signoretto; da Anita e Maria Clementi 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Cividin nel VII anniversario (13-12) dal fratello Guido e Rosetta 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angelo Purini nel V anniv. (11-12) dalla moglie Nella 20.000 pro Lega contro tumori «Manni».

In memoria di Runti Fulvio (1-12-1979) dalla moglie Gemma 25.000 pro Centro antidiabetico, 25.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso).

In memoria di Gustavo Scabar nel X anniversario (9-12) dalla moglie 10.000 pro Astad (rif. animali), 10.000 pro Centro tumori (Lovenati), 10.000 pro Ist. ciechi Rittmyer.

In memoria di Nicolò Alberti nel XXX anniversario dalle figlie Maria Arbanassi 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ennio Oliva nel 5.o anniversario dalla moglie 30.000 pro Enpa.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Anna Zadnik ved. Prelog da Daniela Vittorio Dovgan 50.000 pro Osp. maggiore div. cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Eugenio Possidel da Vinicio Miniati e famiglia 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Teresa Zelesnikar ved. Svardis da Lydia Dick 10.000 pro Uildm.

In memoria del dott. Aldo Vidussoni (Cagliari) da Zavagno Anna 15.000 pro Missione triestina nel Kenya.

Per grazia ricevuta Papa Giovanni XXIII da N.N. 30.000 pro Ospedale Madallena (rep. I geriatria).

In memoria di Fulvio de Battisti dalle famiglie Michele e Piero Giurda 20.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini) Osp. Maggiore.

In memoria del cav. rag. Giuseppe Abbiati da Argia e Noris Tery 20.000 pro Associazione nazionale arma dei carabinieri; dalla Cassa di risparmio di Trieste 100.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Carmela Accerboni Brunetti da Roberto e Lylla Hausbrandt 20.000 pro Cri (pronto soccorso); da Eleonora e Gianni Giacomello 10.000 pro Associazione famiglie caduti aeronautica.

In memoria di Filippo Coppola dalle famiglie Fasanella e Iannaccone 20.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul Cancro (Milano).

In memoria di Bruno Giorgiuti da Gioria 5000 pro Centro tumori Lovenati e 5000 pro Anffas.

In memoria di Metta Chiurco ved. Garbin dai nipoti Zaccai-Devescovi 30.000 pro Anffas.

In memoria di Giovanna Popia da Elena Popia 40.000 pro Astad.

In memoria di Umberto Schiozzi da Lia Faraguna 10.000 pro Centro Emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria di Maria ved. Taucer dagli amici Biasutti, Cibibin, Goina, Illini, Malutta, Massarelli, Mioni, Pellegrini, Puppis, Zuccheri 50.000 pro Pro Senectute.

Da parte di N.N. 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Alessandro Abriani da Maria Koritnik 10.000 pro Osp. Burlo Garofolo (reparto diabetici).

In memoria di Carmela Accerboni ved. Brunetti da Olga e Vittorio Cannella 20.000 pro Parrocchia S. Cuore di Gesù; dalla fam. Giorgio Vidulli 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; dalla fam. Aldo Cucchi 10.000, da Vanni e Viviana Sperco 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Roby e Giovanna Sperco 15.000 pro Unione italiana ciechi; da Enrico e Giuliana Sperco 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Carlo Beltrame da Riccardo e Silvia 100.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Amalia Trampus ved. Benco da Gemma Vianello e famiglia 10.000 pro Pro Senecture e 10.000 pro Piccole suore dell'assunzione (assistenza ammalati poveri); da Fausta e Libero Pinamonti 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Ornella e Roberto Zar 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Bullo dalle famiglie Tomat-Vicellio 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Vittorio De Biasio dai colleghi di lavoro Rpl 120.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Ferruccio Derossi dalla figlia Tullia 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lucio Foschi dal padre 10.000 pro Associazione volontari ospedalieri.

## GIORNALE DI TRIESTE

*SERVIZI DA UTILIZZARE DI PIÙ*

# I consultori familiari questi semisconosciuti

***Emersa da due riunioni l'opportunità di divulgarne i fini***
***Alcune esigenze da soddisfare per farli funzionare meglio***

Di consultori familiari si è discusso, nello stesso giorno e nella stessa ora in due sedi diverse. L'una, un liceo classico, il Dante, dove si è tenuta l'assemblea annuale dei cittadini che usufruiscono del servizio operante a Roiano; l'altra, il Consiglio circoscrizionale di Barriera vecchia. Qui la commissione sanità e assistenza del Consiglio ha organizzato un incontro con la gente del rione per illustrare e informare dell'esistenza del consultorio, che per la zona di Barriera vecchia, fa capo a San Luigi, in via Mauroner.

Scarso, in entrambi i casi, il pubblico. Pare che ci sia una certa resistenza nelle persone a interessarsi dei servizi familiari: le polemiche che hanno accompagnato la loro nascita, le difficoltà che hanno sempre incontrato per poter funzionare devono aver creato diffidenze.

Eppure, riunioni come quelle che sono state dedicate a questo tema, potrebbero contribuire a dissipare dubbi e ad aver ragione di eventuali preconcetti.

Ci sono ancora persone — è stato detto nell'incontro di Barriera vecchia — che si servono del consultorio e poi chiedono: «quant'è?», credendo di dover pagare. Il servizio invece è del tutto gratuito. C'è ancora chi — e se ne è avuta testimonianza durante lo stesso dibattito promosso dal Consiglio circoscrizionale — si domanda se un consultorio è fatto solo per risolvere i problemi delle donne o se si interessa anche delle coppie e della famiglia in generale. Eppure la specificazione «familiare» che segue la parola «consultorio» sembra abbastanza indicativa degli scopi che vengono perseguiti da questi servizi. Con i ginecologi, le ostetriche, le assistenti sociali e sanitarie che vi operano, i Consultori devono essere in grado di orientare utilmente i componenti d'una famiglia in tutti i campi. Quindi: contraccezione per la donna ma anche problemi di sterilità dell'uomo — hanno rilevato gli operatori del consultorio di San Luigi. Conflitti di coppia, ma anche incomprensioni tra figli e genitori. Certificati per ottenere l'interruzione della gravidanza, e il sostegno alla coppia che attende l'arrivo di un bambino.

Il Consultorio di Roiano/Gretta/Barcola — è stato annunciato al «Dante» — ha in programma un incontro a gennaio su questo tema con il professor Sergio Nordio del «Burlo Garofolo». Famiglia vuol dire anche esigenze materiali e psicologiche dei suoi membri più anziani o particolarmente indifesi, come gli eventuali handicappati e i figli «difficili». Altri servizi pubblici hanno il compito specifico di occuparsi di questi casi, ma il consultorio può far sapere agli interessati dove rivolgersi, avviandoli verso la sede più opportuna e indicando loro come trarne profitto. Perciò, dall'assemblea annuale del consultorio di Roiano è emersa la richiesta di ottenere un'assistente sociale a tempo pieno, che possa svolgere compiutamente anche questa funzione.

Se l'incontro organizzato dalla circoscrizione di Barriera vecchia aveva soprattutto uno scopo informativo, l'assemblea dei cittadini che usufruiscono del consultorio di Roiano si è conclusa anche con impegni operativi.

Il comitato di gestione e gli adetti al consultorio (chiamato a far fronte alle esigenze di 120 mila cittadini, quanti sono i residenti delle circoscrizioni Altipiano-Est; Cologna/Scorcola; San Giovanni; Barriera nuova; San Vito; e Roiano/Gretta/Barcola) intendono, con l'anno nuovo, avviare concrete forme di collaborazione con le scuole in vista di quell'aggiornamento professionale che gli operatori da tempo sollecitano.

Si chiede altresì che l'Unità sanitaria locale — com'è previsto dal dettato della legge — metta a disposizione del consultorio, oltre all'assistente sociale anche un'ostetrica a tempo pieno, figura essenziale per seguire le madri durante la gravidanza.

**Itti Drioli**

### Consigli rionali

*San Vito-Cittavecchia* — Stasera alle 20.30 riunione, nella sede di via Colautti 6, con all'ordine del giorno: deliberazioni di spese; relazioni della commissione Sanità e della commissione Scuola.

*Valmaura/Borgo S. Sergio* — Stasera riunione, nella sede di via dell'Istria 43, con all'ordine del giorno: parere sull'organizzazione del mercato settimanale di Borgo San Sergio.

*San Giovanni* — Stasera alle 19 riunione, nella sede di Rotonda del Boschetto 3/f, con all'ordine del giorno, fra l'altro: parere su una licenza edilizia; richiesta di locazione del terreno comunale di via Boegan presentata dalla società sportiva «Santos».

### Gite e soggiorni

**A Sappada** — Lo Sci Cai Trieste organizza per domenica 19 una gita sulle nevi di Sappada. Sono ancora disponibili alcuni posti per il soggiorno a Selva di Valgardena dal 19 al 26 prossimi. Informazioni e iscrizioni nel negozio di via del Bosco 10 e nella sede sociale di piazza dell'Unità 3 (tel 64351) dalle 19 alle 21 domani e venerdì.

## SEGNALAZIONI

### Degrado cittadino senza un alibi

Nei giorni scorsi mi è capitato di fare una passeggiata attraverso quella che per dieci anni è stata la «zona disastrata» prediletta dallo shopping di oltre confine. Nel lungo periodo che si è appena concluso, l'intera area (piazza Libertà, borgo Teresiano e Rive) era stata abbandonata al proprio degrado, il che è già discutibile: ben singolare che una città che dal commercio trae giovamento economico non sia in grado di affrontare logisticamente le conseguenze di quel commercio.

Oggi, in ogni caso, l'alibi è caduto: niente più visitatori, niente più commercio, niente più (si dovrebbe presumere) conseguenze sull'ambiente. E invece l'incuria riesce a prolungare gli effetti negativi dell'era dello shopping.

Basta partire da piazza Libertà per rendersene conto. Lasciamo perdere i sottopassaggi della stazione, oggi deserti, ma sempre degni del Bronx (vetrine spaccate, carte per terra: da prima della chiusura del confine?).

Il giardino di piazza Libertà, è un giardino per modo di dire, perché le radici degli alberi affondano nel deserto. Qua e là campeggiano bottini delle immondizie divelti, semidistrutti, con gli evidenti segni di incendi: ma risalenti a quando, all'altra notte?

Lo stesso clima di incuria si trova sulle Rive. La sensazione, di fronte alle panchine danneggiate, ai cesti divelti, alle fontanelle che non danno acqua, alla pulizia approssimativa, è quello di una resa: là dov'è passato il teppista, nessuno metta più mano, c'è il rischio che il teppista torni e che il lavoro sia fatto invano.

Il risultato è che una passeggiata per una città che non ha più scusa alcuna per non essere tenuta bene si trasforma in un'esplorazione di un campo di battaglia, reperto di una guerra combattuta chissà quando. Non so di chi sia la responsabilità di tutto ciò: immagino di qualche funzionario comunale. Chiunque sia l'ignoto, però, credo di immaginare il suo pensiero dominante: speriamo che tornino presto, così avremo di nuovo l'alibi per non far niente. F. A.

### Una frase sui sinistrati

Al terzo capoverso dell'articolo «Irrisolto il problema dell'alloggio per i sinistrati di via Baiamonti», pubblicato sul Piccolo del 29 novembre, mi viene attribuita la frase «Più di qualcuno sarebbe lieto di possedere ciò che hanno già ottenuto questi signori. Hanno ricevuto vestiti, soldi, appartamenti. Cosa vogliono ancora, l'automobile?»; frase che avrei pronunciato, presiedendo la seduta del Consiglio rionale di Servola-Chiarbola, in data 26 novembre.

Smentisco nel modo più categorico di essere autore di tale frase (e con ampia facoltà di prova, attraverso, sia il verbale di seduta, sia la testimonianza dei presenti).

Una dichiarazione di tale portata, tanto più se fatta nella circostanza e nella veste che ricoprivo, sarebbe stata altamente offensiva nei riguardi di persone che hanno subito una tragedia non ancora conclusasi; attribuirla alla mia persona può ingenerare legittimi sentimenti malevoli nei miei confronti da parte dei lettori, e particolarmente dagli interessati, ed è quindi lesivo della mia dignità. Bruno Baldas.

*Il presidente del consiglio circoscrizionale di Servola-Chiarbola, Bruno Baldas, ha perfettamente ragione. In effetti la frase da lui citata nella lettera è da attribuirsi, del resto nei medesimi termini, al consigliere Umberto Giona.*

### Soccorsi premurosi

Siamo i genitori di Stefano Kvesto il ragazzo protagonista di un incidente stradale avvenuto il 30 settembre alle 14.30 circa sulle Rive mentre si recava al lavoro.

Vorremmo poter ringraziare pubblicamente il premuroso cittadino, rimasto anonimo, che ha prestato soccorso a nostro figlio in attesa dell'arrivo della Croce rossa.

Un grazie ancora alla Cri, ai vigili urbani, ai medici e al personale dell'astanteria per la loro premurosa sollecitudine. La nostra profonda riconoscenza va soprattutto al personale tutto del reparto di rianimazione e ai gentilissimi e validissimi medici per le cure e la solidarietà umana dimostrataci.

Un grazie anche ai medici e al personale tutto del reparto di neurochirurgia per le affettuose e disinteressate cure prestate. Laura e Luigi Kvesto.

### Museruole

Mettere o no la museruola ai cani quando condotti a guinzaglio? Le opinioni sono discordi. Non tutti i vigili, interpellati a riguardo, interpretano la legge comunale allo stesso modo.

Pregherei pertanto di pubblicare integralmente la tanto discussa legge comunale e di fornire, nel caso che le disposizioni diano adito a dubbi precisi ragguagli. Raffaele Giordani.

### Province e riforma

La nota sul problema della riforma delle Province pubblicata nella rubrica «Argomenti e problemi» si concludeva con la seguente frase non corrispondente al testo originale: «Non va certamente sottaciuto che il cammino è agevolato» essa va sostituita con le parole: «Non va certamente sottaciuto che il cammino non è agevole». Grazie, dott. Fulvio Rocco.

### La luce non fu

La parte alta di via Cologna è ancora al buio. Furono raccolte firme perché la strada fosse illuminata. L'Acega provvide a illuminarla fino all'altezza di via Kandler, assicurando in seguito la continuazione dei lavori.

L'allora assessore ai lavori pubblici Abate promise che nell'anno 1978 si sarebbe provveduto all'illuminazione che ancora aspettiamo. Continueranno i lavori o tutto resterà così? Lettera firmata.

### La progettata idrovia

Mi riferisco alla segnalazione «Futuro di Trieste sulle vie europee» nel «Piccolo» del 24 novembre e all'interessante articolo «In lotta Adriatico e Mare del Nord» nel «Piccolo» del 28 scorso, accompagnato quest'ultimo da una chiara illustrazione grafica della situazione territoriale. Sia nella segnalazione sia nell'articolo non si fa alcun cenno al progetto per l'idrovia Danubio-Adriatico (via Maribor/Lubiana) facente parte delle iniziative di collaborazione previste dal noto trattato italo-jugoslavo di Osimo.

Credo che sarebbe interessante sia per i triestini sia per gli italiani tutti una puntualizzazione sull'attuale situazione di detto progetto di interesse «europeo» e sicuramente triestino.

Per tale studio era stato anche autorizzato il relativo finanziamento destinato al completamento (per la parte italiana) di un precedente studio realizzato a suo tempo da una ditta italiana con finanziamento delle Nazioni Unite. G. Macinelli, Roma.

**Ci giungono quotidianamente numerose «segnalazioni», che il giornale vuole ospitare, senza eccezioni. Abbiamo però evidenti problemi di spazio. Pertanto, al fine di non costringerci ad apportare inevitabili tagli, preghiamo di inviare lettere brevi, in ogni caso non più lunghe di 25 righe dattiloscritte.**

### Regolamento violato

Sono costretto ad abusare ancora della vostra cortesia per replicare all'amministratore chiaramente identificatosi nella segnalazione del 4 ottobre «il regolamento di un condominio», il ristretto cortile del condominio di via Saltuari/via Barbariga 8 non può essere degradato a un comodo e gratuito posteggio all'aperto per moto, motorette, motorini e di tanto in tanto adibito anche a officina per riparazioni, essendo ciò esplicitamente vietato dal «regolamento del condominio» (art. 2, tabella «0») del 29 gennaio 1972. Premetto di non avere alcuna prevenzione contro i proprietari degli automezzi ai quali, peraltro, chiedo scusa per la mia pervicace opposizione. M.B.

### Incontri culturali

#### «Itaca e oltre» stasera al Cca

Stasera con inizio alle 18.45, nella sede di via San Carlo 2 del Circolo della Cultura e delle Arti, il prof. Stefano Jacomuzzi e il prof. Livio Pesante presenteranno il libro: «Itaca e oltre» di Claudio Magris edito da Garzanti.

#### I cinque anni del «Lanternino»

Per stasera alle 18 è in programma nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa, un incontro con il dott. Claudio Bevilacqua, direttore ed editore del «Lanternino», in occasione della presentazione della raccolta 1978-1982 del periodico. Interverranno Decio Gioseffi, ordinario di Storia dell'Arte medioevale e moderna nella Facoltà di lettere del nostro Ateneo e Lino Carpinteri.

#### Francesisti

Stasera, per la sezione di Trieste della Società italiana dei francesisti e il Circolo culturale «Il Carso», il dott. Bernard Gallina terrà la sua seconda conferenza-lezione dal titolo «La femme chez Stendhal» con inizio alle 18 nella sala di via Mazzini 12.

#### Tecnica navale

Giovedì con inizio alle 18.30, auspice l'Atena, Associazione italiana di tecnica navale, l'ing. Adriano Corneretto, dirigente per il settore progetti dell'Italcantieri, parlerà all'albergo Jolly del risparmio energetico a bordo delle navi trattando il tema: «Energy saving ships: Attuali tendenze nei sistemi per la produzione del fabbisogno elettrico di bordo». L'ingresso è libero.

## ORE DELLA CITTA'

#### Rotary Trieste Nord

L'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste Nord si terrà con inizio alle 13 e sarà dedicata a uno scambio di vedute su argomenti riguardanti la vita interna del sodalizio.

#### Rotaract

Questa sera con inizio alle 21 il dott. Augusto Zanola terrà ai consoci del Rotaract Club una conversazione sul tema «La valutazione organolettica del vino».

#### Italo-francese

Il prof. Gérard Ferreyrolles tiene per l'Associazione culturale italo-francese un nuovo seminario di studi letterari, che quest'anno riguarda «Les étapes de la pensée française au XXe siècle». Il primo incontro, dedicato al tema «Sagesse d'Alain», è in programma per questa sera con inizio alle 18.30 nella sala della Ras.

#### Volontari ospedalieri

Per stasera, alle 18, nella sede di Corso Italia 37 è annunciato il consueto incontro dei volontari ospedalieri con mons. Nereo Beari, consulente dell'Associazione.

#### Vicende del Timavo

Questa sera, nella sede di via San Spiridione 1 del Circolo speleologico «San Giusto», il comitato per la difesa dei fenomei carsici presenterà un documentario sonorizzato a dissolvenza incrociata ideato e composto da Pino Sfregola dal titolo «Racconto il Timavo», seguiranno una proiezione di diapositive e un dibattito, diretto da Fabio Forti, sul tema «Vreme: la scomparsa del fiume Timavo». L'ingresso è libero.

#### Cr Miramare

Un gruppo di soci del Circolo ricreativo Miramare ha visitato il nostro stabilimento tipografico. Ai graditi ospiti sono state illustrate le nuove tecnologie al servizio dell'informazione.

#### Buon compleanno

Compie oggi 14 dicembre l'alta età di 96 anni Eleonora Della Pietra, vedova dell'ardimentoso brigadiere dei vigili del fuoco Giuseppe Marsi, attorniata dall'affetto dei suoi cari. Aggiungiamo i nostri caldi auguri di serenità.

#### Natale è Orvisi!

Da noi gli alberi di Natale che sembrano freschi e durano per sempre! Via Ponchielli 3.

#### Un'idea de «Il Ciotolo»

boutique, via Piccardi 31. «Strenna di Natale» del 10% su tutte le collezioni autunno-inverno e sugli abiti e le camicie in seta e taffetas per le vostre serate eleganti.

#### Natale da Guina e G. Baby

Tutti gli articoli più attuali per l'inverno '83 scontati dal 10-20%. Giacconi, cappotti, gonne, pantaloni e maglie a prezzi che sono un invito al confronto. Vestire insieme risparmiando da Guina e G. Baby, gli abbigliamenti di via Genova, (com. al Comune effettuata).

#### Brovada e musetti

La vera brovada friulana, maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani sono in vendita alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26.

#### Chimica farmaceutica

Stasera con inizio alle 21 nell'aula di Chimica farmaceutica della sede di piazzale Europa 1, il prof. Francesco Saverio Feruglio, direttore della clinica di Medicina generale dell'Università di Trieste, terrà la conferenza inaugurale dell'anno 1982-83 della Società Giuliana di Chimica farmaceutica applicata, trattando il tema: «Cenni sulla terapia del diabete mellito».

#### Circolo ufficiali

Domani con inizio alle ore 18, nei locali del Circolo ufficiali di Presidio di via dell'Università 8 si svolgerà un incontro per lo scambio degli auguri natalizi.

#### Cena alpina

Gli alpini ed i loro amici sono invitati a prenotarsi per la cena degli auguri, che è in programma per le 20 di sabato prossimo 18.

#### Circolo del commercio

Domani con inizio alle 20.30, nella sala del Circolo del commercio e del Turismo in via San Nicolò 7, il gruppo regionale d'Arte drammatica, diretto da Dante Fabris, presenterà l'atto unico di Ricciotti Stringher dal titolo: «Miracolo di Natale».

#### Difesa del cuore

Il Circolo «Pečar» di via Fleming organizza stasera con inizio alle 19.30 un incontro con il dott. Fulvio Pivotti, assistente presso la divisione di cardiologia dell'Ospedale maggiore e il dott. Pierpaolo Gori, responsabile del Centro per la riabilitazione del cardiopatico di Trieste. Il tema è la «Prevenzione delle malattie di cuore. Come fare per evitare l'infarto?».

#### Medicina in casa

Questa sera alle ore 19 andrà in onda da Teleantenna condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «Medicina in casa». Interverrà il prof. Francesco Vecchione.

#### «Linea» montoni

Originali giacconi, tre-quarti, cappotti, in montone rovesciato, per Uomo e Signora. Le più recenti novità nel campo della moda sportiva ed elegante, di taglio slanciato per snellire la figura. Un grandissimo assortimento di modelli e di tinte lo troverete come sempre da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

#### «Linea» loden

L'originale «loden» è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata. È sempre un capo di grande attualità per tutti. Il loden della migliore produzione nazionale ed estera, in una vastissima gamma di modelli e colori nuovissimi lo troverete da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

#### «Linea» impermeabili

Linea... e la pioggia diventa amica. Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo il negozio «Linea» chre presenta le nuove collezioni uomo e donna, della migliore produzione nazionale ed estera, con modelli funzionali, brillanti, attualissimi. Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

#### «Linea»... Aquascutum!

Lo stile inglese. Paletò, soprabiti, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti. Lo stile: Aquascutum of London! Da «Linea» — Via Carducci, 4, Trieste.

## Mostre d'arte

#### Luca Alinari alla Navetta

La galleria «La Navetta» di via Torrebianca 4 dà l'avvio questa sera alla propria stagione espositiva 82-83 con l'inaugurazione, alle 18.30 di una mostra di Luca Alinari, forza giovanile emergente dell'area toscana.

Nato a Firenze nel 1943 — personali in tutta Italia a partire dal '68, intersecate da una fitta partecipazione a qualificanti collettive — l'artista si è affermato con un linguaggio quanto mai attuale, estrapolato com'è da visioni che hanno rapporti vicinissimi al nostro modo di vivere e di comportarsi.

Gli aggetti della tecnologia e i reperti della quotidianità si muovono nei dipinti di Alinari con la più ampia libertà, rinunciando a prerogative tecniche e ironizzando abitudini frustranti: immagini «lessicali», che, nel loro dominio pittorico, si sostituiscono pienamente alla parola.

I temi affrontati da Alinari sono propri di una realtà-irrealtà oggettivamente dai mass media, racconti/partecipazione cioè, in chiave culturalpolitica che, attraverso un'operazione «narrative art» effettuata all'esterno della genericità del sistema dei consumi, instaurano una libera catalogazione ideografica pur non alienando un certo «principio di piacere» pittorico.

#### Il «Gruppo 5» al circolo Ras

Domani alle 18, nella sede del circolo della Ras, in via Santa Caterina 2, si inaugurerà una rassegna grafica del «Gruppo 5 Trieste».

Nell'occasione sarà presentata una cartella dello stesso «Gruppo 5» comprendente opere di Aldo Famà, Claudio Moretti, Claudio Sivini, Ennio Steidler e Sergio Stocca.

La mostra potrà essere visitata sino al 23 dalle 17 alle 19

**Galleria «Cartesius»**
Grafiche di
**ADAMI - GUIDI**
**FIUME - GENTILINI**
**GUTTUSO - MUSIC**

**Galleria Sant'Elena**
**SPONZA**

**«Al Bastione»**
**VENEZIAN 15**
Antologica di
**MAGDA SPRINGER**
Proiezione filmato ore 11-18

## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DOMANI SERA L'ATTESO RITORNO SUL PALCOSCENICO DEL «VERDI»

# «Trieste e una donna» protagoniste del «Trittico» di Antonio Illersberg

**Dai primi interpreti dell'opera (nel 1949, '50 e '62) ai protagonisti dell'attuale edizione**

TRIESTE — Rappresentato per la prima volta con strepitoso consenso al Teatro Verdi il 5 febbraio 1949, «Trittico» di Antonio Illersberg venne diretto da Umberto Berrettoni.

Nel triplice ruolo principale, quello che attraverso i tre episodi, snoda il filo di un'identità femminile, dalla giovinezza alla vecchiaia, in un incessante confronto con l'anima popolare di Trieste, cantava il soprano Tatiana Menotti.

Artista di raffinata personalità e di grande civiltà musicale, la Menotti aveva incominciato a farsi ammirare ed amare dal pubblico del «Verdi» 15 anni prima, e tre anni dopo la festosa serata del «Trittico» avrebbe ancora offerto, nel 1952, due interpretazioni di classe come la «Figlia del reggimento» di Donizetti (da allora mai più rappresentata al Comunale) e la «Amelia al ballo» di Gian Carlo Menotti.

La parte del «vecio», nel «Nadal», era stata invece affidata al basso Luciano Donaggio, un altro glorioso cantante e maestro di canto triestino.

Le scene di Carlo Sbisà fissavano in gustosi abbozzi prospettici le immagini suggerite da Morello Torrespini, che su questo allestimento curò amorevolmente la prima messinscena dell'opera. Il successo dello spettacolo fu tale che l'anno dopo (11 febbraio 1950), «Trittico» venne ripreso a furor di popolo con il medesimo allestimento, e la stessa regia. Sul podio c'era ancora Berrettoni e sul palcoscenico, accanto all'insostituibile Menotti, il basso Marco Stefanoni aveva rimpiazzato Donaggio.

Nello stuolo dei personaggi che fanno la pittoresca coralità urbana del «Trittico», fin dalla prima rappresentazione uno aveva raccolto particolari simpatie: la figura dell'ostessa, che Illersberg, sull'esempio dei ruoli «en travesti» del «Campiello» di Wolf-Ferrari, aveva assegnato al tenore Vladimiro Lozzi, il quale creò un carattere d'irresistibile effetto comico. Tanto che il rinnovato palcoscenico dell'edizione del 15 dicembre 1962 non potè prescindere — per questa apparizione del primo episodio — dal valoroso caratterista.

L'esecuzione avrebbe dovuto essere diretta da Glauco Curiel, ma il quarantenne e affermatissimo direttore triestino scomparve prematuramente durante le prove dell'opera, che venne così diretta da Tristano Illersberg, figlio del compositore, con la regia di Fulvio Tolusso, altro artista prematuramente scomparso.

La parte che era stata di Tatiana Menotti fu assunta da Luisa Maragliano; quella di Donaggio da Silvio Maionica, intelligente artista triestino dalla lunga e gloriosa carriera. Gloria Paulizza dava voce e figura deliziose alla Nina, che nel '49 era stata di Tilly Gasperini, mentre fra le curiosità ricorderemo che nel ruolo dell'oste (vittima dell'aggressività dell'ostessa) cantava un eccellente Ennio Silvestri, più tardi passato ad altre esperienze come pianista e come altro direttore del coro del Comunale.

Ma veniamo all'edizione attuale.

**Il direttore:** Daniele Zanettovich. Compositore formatosi nell'ambito di un'illustre tradizione familiare (è figlio del violinista del «Trio di Trieste») e allievo di Giulio Viozzi, ha esordito nel teatro musicale con un atto unico felicemente rappresentato al Teatro delle Novità di Bergamo. Memore di alcune sue prove sul podio, il Teatro Verdi ha pensato bene di stanarlo dal suo ritiro di campagna (cui si riconduce non appena glielo consentono gli impegni di direttore dell'Istituto di Musica di Gorizia) e di affidargli la rilettura dell'opera di Illersberg.

**Lo scenografo:** Luigi Spacal. Una delle più forti personalità della pittura triestina ed uno dei maggiori rappresentanti della cultura slovena nella nostra città. Il linguaggio grafico personalissimo nell'essenzialità materica, «carsica» del suo mondo poetico, ha già compiuto un'efficace escursione scenografica con «Nozze Istriane» di Smareglia. Qui sarà chiamato ad offrire una imprevedibile alternativa ai bozzetti di Carlo Sbisà. E' autore anche dei costumi.

**Il regista:** (o meglio, la regista) Luisa Crismani. Giovane talento del teatro di prosa, specie nell'operoso cantiere della «Contrada» e nella rassegna di Muggia, ha acquisito una singolare esperienza nel teatro musicale leggero come «aiuto» di Gino Landi al «Festival dell'operetta». In questa sede, l'estate scorsa, ha tentato l'impresa solitaria con «La danza delle libellule» e con esito brillante. Forte di uno spiccato senso dell'organizzazione e dell'invenzione scenica, affronta adesso la sua regia più importante e prestigiosa in uno spettacolo assai complesso.

**Gli interpreti:** Innanzi tutto il Coro; questo coro onnipresente, che sembra incalzare con assidua curiosità, con un gusto inesauribile per la «ciacola» (ma anche con un sentimento intenso di pietà) le vicende dei personaggi. Un protagonista, insomma, che si affida alla valorosa formazione del «Verdi», preparata e guidata da Andrea Giorgi.

Il ruolo principale (la Puta, poi la Vecia) sarà sostenuto da Rita Lantieri. Il soprano triestino ha cantato recentemente «Madama Butterfly» a Strasburgo con la regia di Ponnelle e sarà prossimamente protagonista della «Rondine» a Catania prima di tornare a Trieste per «Traviata». Nelle ultime quattro recite la rimpiazzerà Gina Fiordaliso.

Il basso Giovanni Sancin, che all'Opera di Lubiana canta stabilmente nei grandi ruoli, sarà il «vecio». Giorgio Gatti darà voce all'infedele Pulcinella nel primo episodio, mentre Bruno Sebastian dirà gli ardori tenorili nella «Strada e le stele» a Nina (Marzia Ferraro).

Giuseppe Botta e Piero Filippi (rispettivamente l'oste e l'ostessa) faranno coppia nell'affollata «osteria dei tre Re», dove Ermanno Lorenzi sarà il provocatorio e loquace Arlechin. Claudio Giombi (el Sior) compirà una breve ma significativa apparizione in «Nadal».

Gli altri: Mario Sarti, Dario Zerial, Romano Bearzi, Vito Susca, Saverio Bambi, Marisa Zotti, Maria Tararan, Francesca Castelli, Cinzia De Mola, Anna Fonda, Lorella Grion, Sandra Mantovani, Elisabetta Richter, Gisella Sanvitale, Lidia Gastaldi, Tiziana Zoccarato.

G. Go

NOIE, AFFANNI E... PENE D'AMOR PERDUTE DI UN ATTORE

# Antonio Salines: «Sono i partiti che avvelenano il teatro italiano»

**Il minimo comun denominatore delle sue scelte professionali è il discorso sul grottesco**

TRIESTE — La pressione bassa che sale solo a suon di pillole e iniezioni, l'automobile che o per una gomma bucata o per un guasto al motore crea sempre problemi, la sua compagnia del Teatro Belli che non riesce ad inserirsi nei circuiti teatrali italiani con l'ultimo spettacolo «Orchestra di Dame» di Anouilh (di cui ha curato la regia)... Di noie e affanni Antonio Salines (protagonista di «Pene d'amor perdute» di Shakespeare, al Rossetti, con lo Stabile di Bolzano) ne ha abbastanza per farne da cassa di risonanza all'amarezza e allo spirito polemico che si porta dentro circa la situazione teatrale italiana.

Sul banco degli imputati innanzitutto i partiti, accusati dall'attore, senza mezzi termini, di essere «il veleno del teatro italiano, di insinuarsi in tutti i gruppi teatrali annullando le scelte culturali delle compagnie più valide».

Per contro, è pronto a sfoderare un'arringa in difesa del Teatro Stabile di Bolzano, che gli ha reso «il grosso favore» di offrirgli un circuito in tutta la regione per la cooperativa del Teatro Belli, rendendo possibile la sua sopravvivenza.

— E' difficile dare consistenza ad un personaggio inserito in un racconto dalla trama esile quale «Pene d'amor perdute»?

«Biron è uno dei personaggi più difficili che io abbia mai affrontato, perché non ha un suo arco ben preciso, una sua storia. La sua completezza è data da tanti monologhi a sé stanti, quindi, trovarne il nervo e renderlo teatrale non è stato facile. Credo di esserci riuscito nel farne non soltanto un ruolo comico, buffone (come in genere è impostato questo spettacolo), ma anche disperato dalla solitudine».

— Le tue continue incursioni nel teatro ufficiale come si conciliano con la matrice di teatro di ricerca da cui deriva la compagnia del Belli da te diretta?

«La cosa essenziale è che mi sia trovato perfettamente d'accordo con Marco Bernardi, un regista molto intelligente il cui discorso non si allontana da quello che conduco io con la mia compagnia. Oltretutto mi ha dato la possibilità di interpretare un personaggio shakesperiano che, dati i mezzi limitati che abbiamo noi cooperative, non averi mai potuto mettere in scena».

— Tra i diversi autori che hai affrontato (Labiche, Cassavetes, Bulgakov, Flaiano, Anouilh) qual è il minimo comun denominatore che definisce le tue scelte professionali?

«Senza dubbio è il discorso sul grottesco che sto portando avanti da molti anni. E' un modo espressivo abbastanza caratterizzante».

— E' sempre la chiave del grottesco che ti ha portato ad affidare i ruoli femminili di «Orchestra di Dame» di Anouilh ad interpreti maschili?

«L'ho fatto per il gioco del teatro. Non per niente delle grandissime attrici del passato come Sarah Bernardt si sono cimentate in ruoli maschili. Anch'io vorrei un giorno poter interpretare un personaggio femminile».

M. C. V.

FILM A PUNTATE SULLA RETE UNO

# «Aiutami a sognare» lo dice Pupi Avati



Mariangela Melato e Anthony Franciosa in una scena del film di Pupi Avati sulla Rete 1

ROMA — Emilia, 1943: un automezzo di sfollati sta percorrendo una polverosa strada di campagna: arrampicate fra materassi e suppellettili ci sono Francesca, una donna sui 35 anni, e le sue tre figlie, Mimma, Celeste e Stella; accanto all'autista, la domestica Tonina. Francesca è vedova e sta tornando dopo molti anni nella casa di campagna dove è vissuta da ragazza; cerca riparo dai pericoli della guerra.

Sono le prime scene del film di Pupi Avati «Aiutami a sognare», che la rete 1 Tv manderà in onda a partire da oggi alle 20.30.

Con questo film Mariangela Melato ha vinto l'anno scorso sia il Nastro d'argento sia il David di Donatello come migliore attrice protagonista, e Riz Ortolani il Nastro d'argento per le musiche.

Nel «cast», oltre alla Melato, Anthony Franciosa, Jean-Pierre Leaud, Paola Pitagora, Orazio Orlando, Marisa Sannia.

«Aiutami a sognare» («il titolo che più mi piace tra quelli di tutti i miei film», ha detto il regista bolognese) racchiude in sé favola, autobiografia e memoria, ed è dedicato «a un pezzo d'Italia di cui i libri di storia non diranno», a «tante piccole isole in cui durante la guerra si viveva ai margini della catastrofe».

DALLE POLEMICHE IN USA ALLA TV

# C'è chi ha paura di Charles Darwin

ROMA — «Chi ha paura di Charles Darwin?» è il titolo di un programma di Lorena Preta (in onda sulla rete 2 oggi alle ore 22.35) che illustra il dibattito sviluppatosi negli Usa contro l'evoluzionismo ad opera dei creazionisti, un gruppo di cristiani fondamentalisti che si rifanno all'insegnamento letterale della Bibbia.

I creazionisti pretendono che la cosiddetta «scienza della creazione» abbia lo stesso spazio di insegnamento dell'evoluzionismo delle scuole pubbliche americane ed hanno addirittura promosso un processo pubblico contro lo Stato di California.

Il presidente Reagan, durante la campagna per la convenzione del 1980 ha appoggiato esplicitamente i cristiani fondamentalisti e il loro progetto di introduzione dell'insegnamento della «scienza creazionista» nelle scuole.

Ma cosa ne pensano i politici italiani? Rispondono alla domanda: Giancarlo Pajetta. Giulio Andreotti, Gianni De Michelis.

Per il programma inoltre è stato compiuto un sondaggio sull'opinione pubblica italiana per stabilire il grado di conoscenza e di consenso alla teoria darwiniana e la conciliabilità di questo con l'appartenenza religiosa di alcuni.

Saranno analizzati i molteplici aspetti della teoria a cui Darwin giunse sotto l'influenza di diversi fattori.

La prima puntata del programma considererà gli aspetti ideologico-culturali del darwinismo.

LA CASA PRODUTTRICE CHE PER PRIMA APPLICÒ IL SONORO

# *Il «caso» Warner Bros si riesamina ad Ancona*

ANCONA — La consuetudine di dedicare le retrospettive cinematografiche agli autori (leggi registi) oppure a divi ed attori viene infranta sempre più spesso anche in Italia. In sintonia con le più attuali tendenze degli studi critici e teorici, che stanno facendo abbandonare quell'Author Theory imperante in tutti gli anni '70, è la prima Rassegna internazionale retrospettiva che si tiene ad Ancona da oggi a domenica 19. Tema: «Hollywood, lo Studio System: il caso Warner Bros».

In programma ci sono una trentina di film che la gloriosa casa produsse tra il 1927, anno in cui la Warner dette il via all'era del sonoro con «Il cantante di jazz» (che apre la rassegna anconetana) e l'inizio degli anni '40. È il periodo più brillante della Casa che annoverava tra le sue stelle James Cagney, Bette Davis, Edgar G. Robinson, Barbara Stanwyck tanto per citare quelle di prima grandezza, sotto l'abile e ferrea guida di Harry e Jack Warner.

L'ampia panoramica di film (di cui anticipiamo solo alcuni titoli) permetterà di esplorare i grandi generi in cui spaziava la Warner nel decennio più luminoso della grande Hollywood, dal gangster film, il cui stile crudo e realistico distinse subito lo Studio («Ventimila anni a Sing Sing», '33, di M. Curtiz con Spencer Tracy; «Io sono un evaso» diretto nello stesso anno da M. Le Roy, interprete Paul Muni) a quello delle biografie filmate («Emilio Zola» di W. Dieterle, '37; «Il conte di Essex», '39, di M. Curtiz); dal melodramma («Amanti senza domani», '32, di Tay Garnett con Kay Francis e William Powell; «L'angelo bianco», '31, di W. Wellman con B. Stanwick e C. Gable; «Figlia del vento» di W. Wyler, 1939, con Bette Davis e Henry Fonda) al film horror (due capolavori firmati da Michael Curtiz.

Se per ogni Studio hollywoodiano si può senz'altro parlare di «caso», tale da motivare un'analisi accurata delle tendenze espresse dall'insieme della produzione, indipendentemente dal singolo autore, tanto più interessante appare quello della Warner Bros.

Fin dagli inizi la vicenda dei fratelli Albert, Harry, Sam e Jack è esemplare: essi tentarono la carta del nuovo mezzo già ai primordi, quando non si parlava ancora di cinema.

È nel 1901 infatti che Sam Warner dopo aver lavorato con il padre (emigrato negli Usa dalla Polonia nel 1881) ed i fratelli come calzolaio, droghiere e venditore di pezzi di ricambio di biciclette, si appassione al nuovo spettacolo e spinge la famiglia ad acquistare un Kinetoscope, uno dei primi apparecchi di proiezione.

Da questo periodo, in cui i Warner girano la East Coast presentando pellicole che durano poche decine di minuti, alla fondazione della Warner Brothers, compagnia di produzione e distribuzione passano più di vent'anni, i più perigliosi dello Studio e della storia del cinema.

Sono anni caratterizzati dalle lotte per i brevetti degli strumenti tecnici e contro il monopolio delle compagnie maggiori (il Trust capeggiato da Edison), della «corsa» verso Ovest, dello sviluppo di Hollywood e del suo mito, del consolidamento dello Studio System e, infine, della grande rivoluzione del sonoro, provocata proprio dalla Warner che così si afferma definitivamente tra le Major Companies.

Ad indagare su tutti i risvolti del «caso», ad Ancona si avvicenderanno studiosi di vari paesi nel convegno che ha accompagnerà la rassegna di film da mercoledì a domenica.

Stella Rasman

IN RASSEGNA ALLA CASA DELLA CULTURA DI GORIZIA

# *Lo spregiudicato sarcasmo del nuovo cinema sloveno*

GORIZIA — La casa della cultura slovena di Gorizia con le sue anteprime del venerdì consente di tastare ogni tanto il polso alla cinematografia slovena che negli ultimi mesi pare essersi assunta anche l'incarico di coscienza critica rispetto alla storia nazionale, prossima e remota.

Investigando con puntiglio il passato, scova gli errori di fondo e gli incidenti di percorso nella costruzione, difficile, della società socialista. Riemergono dunque in primo piano i diritti della persona.

Oggi gli argomenti vengono gestiti con una spregiudicatezza di denuncia e un taglio di sarcasmi assolutamente nuovi.

È il caso per esempio di «Sradicato», film d'esordio nel lungometraggio del trentottenne di Kranj Marjan Ciglič, il quale affronta, alternando modulazioni assai convincenti e inevitabili didatticismi, l'inedito problema del «riconoscimento» della patria da parte degli esuli obbligati, i figli americani dei «domobranzi», oggi dimezzati tra la nostalgia della terra paterna e le concretezze della nuova patria.

È il caso, più significativo per la maggior maturità dell'autore, di «Boogie rosso» del quarantenne Karpo Godina, opera sua seconda dopo l'intelligente «La zattera della Medusa». «Boogie rosso» (che domani sarà proiettato al cinema Ariston di Trieste, ndr) è la rivisitazione, metaforica, dei tempi, ipotecati di stalinismo, che precedettero e seguirono la condanna di Tito per opera del Cominform nel 1948.

È la storia di un'orchestrina radiofonica di Lubiana «comandata» a girare la provincia per «tenere alto il morale» dei lavoratori. La loro sincera carica iniziale d'entusiasmo si sfarinerà al contatto con una realtà assai grama, gestita da dirigenti ottusi che si credono eroi, e sono invece tristi machiavellini.

Il film, fotografato in soffici colori, è un musical di nuova fattura. L'impasto di jazz, musica popolare e motivi patriottici è godibilissimo. I sarcasmi sono affilati e amari e la conclusione impagina elegia e tragedia.

«Non alzerò più il morale a nessuno! Non servirò più nessun regime!». È il sussulto, breve, dell'intellettuale che riguadagna tutta la propria dignità e vuol scuotersi di dosso la cappa del potere, illudendosi di trovar consolazioni nella pratica dell'arte sua. Ancora un po', e capirà che gli toccherà di vivere un inevitabile e più o meno onorevole compromesso.

Bruno De Marchi

■ PROGETTO LENNON — Un «progetto Lennon», con la realizzazione di convegni, laboratori e una rassegna cinematografica legati allo spettacolo, è stato ideato dalla cooperativa «Il cerchio» e dalla Provincia di Bologna, in occasione del secondo anniversario della morte.

*DOMANI SERA A GORIZIA CON GIANNI BASSO*

# Silvio Donati triestino dal blues al free jazz



*(Foto Flavio Gregori)*

TRIESTE — *L'estate scorsa una tournée di successo in Ungheria. Per il prossimo mese di gennaio l'invito dell'Accademia di Musica di Graz, in Austria, a suonare in una prestigiosa rassegna di musica jazz.*

*«Quella di Graz è per me una tappa molto importante — ci ha detto Silvio Donati, pianista e compositore jazz triestino —, anche perché in quella città c'è un'accademia jazz dove vanno a studiare musicisti da tutt'Europa. La rassegna di gennaio, in particolare, prevede la partecipazione di artisti come Chico Freeman e John Lindberg. Fra l'altro, io sono membro dell'International Jazz Federation di New York, che comprende tutti i migliori jazzisti del mondo».*

*— Nello scorso mese di ottobre, sei stato protagonista di un applauditissimo concerto di jazz sinfonico nella chiesetta di San Silvestro...*

*«Sì, quello per la musica per archi è sempre stato un mio vecchio amore, e il sogno consisteva nel fondere questo genere con la musica jazz. Spero di esserci riuscito, anche grazie alla collaborazione dei validi musicisti che mi hanno affiancato. In fondo, io penso che il jazz europeo sia diverso da quello afroamericano proprio perché noi abbiamo una tradizione classica alle spalle: per questo la nostra musica è più dolce, più romantica...».*

*— Esiste una Trieste jazz?*

*«Se devo rispondere con riferimento al pubblico che accorre ai pochi concerti, sì: esiste una Trieste che ama la buona musica e, quindi, anche il jazz. Manca invece una scuola di musicisti: ognuno vive la propria esperienza per conto suo, senza collaborare. Ben vengano iniziative come quella del Circolo triestino del jazz, recentemente riformato, ma le difficoltà sono parecchie».*

*«D'altra parte — continua Donati — nonostante la difficoltà di trovare qui musicisti con cui collaborare, io a Trieste vivo bene, posso dire di aver trovato una mia dimensione. La mia musica nasce qui, in queste terre, e non potrebbe nascere altrove, essendo espressione anche della cultura di questa zona».*

*Nel frattempo, continuando nella sua vita artistica fatta di collaborazioni «importanti» (cominciò nel 1970, suonando con il trombonista Albert Mangelsdorf, per poi lavorare fra gli altri con lo jugoslavo Tone Jansa ed il romano Giancarlo Schiaffini...). Silvio Donati terrà domani sera un concerto all'Auditorium di via Roma, a Gorizia, con inizio alle ore 20.30.*

*Al suo fianco, ci saranno il sassofinista Gianni Basso, il batterista Giancarlo Pilot, e il contrabbassista Marco Ratti. Il programma, intitolato «Dal blues al free jazz», comprenderà musiche scritte da Donati stesso e altre tratte dalla tradizione della musica jazz.*

Ca. M.

PROGRAMMA TV DEDICATO A FRANCESCA BERTINI

# La prima e ultima diva

(*S. R.*) «L'ultima diva: Francesca Bertini» è il titolo del programma di Gianfranco Mingozzi, presentato in anteprima alla Mostra del Cinema di Venezia, di cui vedremo oggi sulla Rete 1, alle 21.35, la prima puntata.

Si potrebbe dire anche prima e ultima diva perché se negli anni Dieci il cinema italiano fu caratterizzato proprio dall'imponente fenomeno divistico, dei molti nomi di quelle stelle lontane è quello della Bertini che non solo primeggiò subito incontrastato ma viene ricordato ancora oggi.

«L'ultima diva» però non è la rievocazione pura e semplice di un mito: proprio in questa prima puntata si parla della situazione più generale del cinema muto italiano con quegli studiosi come Aldo Bernardini e Gian Piero Brunetta che recentemente hanno contribuito con nuovissime indagini ad approfondire la conoscenza di quel periodo fondamentale della storia del cinema.

Intervengono anche i registi Alessandro Blasetti, Cesare Zavattini e Sergio Leone, figlio di quel Roberto Roberti che diresse gli ultimi film della Bertini.

Così, il ritratto vero e proprio della diva emerge dalle parole degli intervistati e dalle immagini dei suoi film, alcuni dei quali molto rari, recuperati in cineteche straniere per il programma. Ma il fulcro vero e proprio verrà nella seconda puntata dove lei, la divina, è protagonista in prima persona.

In una lunga intervista la vera signora del cinema italiano, perfettamente truccata e con voce ferma nonostante i novant'anni compiuti lo scorso gennaio, commenta lucidamente sequenza per sequenza uno dei suoi film più importanti, quell'«Assunta Spina» (1914) a cui «rivendica» lo status di primo film neorealista, una scelta stilistica voluta proprio da lei che, come afferma, fu la vera responsabile della regia.

Fiera e sicura davanti alla macchina da presa, interviene vivacemente, contestando ciò che non approva. Rifiuta l'etichetta di «diva» («È un'invenzione dei produttori», dice infatti) ma, nonostante questo conclude il suo incontro con Mingozzi, e con gli spettatori, mostrando al regista una gigantografia che ritrae il suo volto, la fotografia, andata perduta, di un suo celebre film.

## «Prima» nazionale del «Pianeta azzurro»

ROMA — Una «prima» nazionale del film di Franco Piavoli «Il pianeta azzurro» si svolgerà il 21 dicembre a Roma con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune. Il 16 dicembre il film sarà invece presentato nelle scuole romane per il suo particolare interesse culturale.

«Il pianeta azzurro» — che mostra una serie di immagini della terra nell'alternarsi delle stagioni — ha ottenuto il premio delle Nazioni Unite Unesco cinema e televisione, il premio Agis-Bnl e il premio Banca Cattolica del Veneto al Festival di Venezia e il premio del pubblico e della critica al Festival di Nyon.

## 7 giorni alla TV

# *Una muraglia di spettatori*

E allora avete sentito? Ventisei milioni di telespettatori per un solo Milione, di Marco Polo naturalmente. Così di primo acchito, cioè alla prima puntata. Chissà dove andremo a finire? È un po' come al Totocalcio che basta una vincita clamorosa perchè la settimana successiva il montepremi salga alle stelle. Senza contare poi il duro colpo inferto a Enzo Tortora, il quale giurava e spergiurava che il record di «Portobello» non sarebbe stato mai raggiunto e superato. Orgoglio e pregiudizio dei Grandi Numeri.

Sta di fatto che la grancassa pubblicitaria ha avuto l'effetto desiderato e che a quel suono di tam-tam il pubblico, spesso indifferente al richiamo degli sceneggiati, questa volta invece non ha resistito, onorando in massa le aspettative degli sponsor e dei promotori: kolossal lo sceneggiato, kolossal l'affluenza.

Kolossal anche la qualità? Beh, da quanto si sente e si legge in giro, credo che la compagnia dei dubbiosi, per non dire degli uomini di scarsa fede, sia tutt'altro che striminzita.

Riconoscimenti per la splendida fotografia di Pasqualino De Santis e per il grosso impegno produttivo, quanti ne volete, ma l'impressione abbastanza diffusa (relativamente all'esordio) è che questo «Marco Polo abbia la temperatura-ambiente piuttosto "tiepida"». Però, dopo aver visto la seconda puntata, si può anche aggiungere che la «cosa» funziona, reggendosi su uno stile di rappresentazione che saremmo tentati di definire «post-hollywoodiano».

Comunque l'avventura prosegue, con Marco al seguito del padre e dello zio in Terra Santa dove incontrano il legato pontificio Teobaldo, poi eletto pontefice con nome di Gregorio X, che gli affida doni e messaggi destinati al Gran Khan, col quale il nuovo Papa intende allacciare rapporti privilegiati.

Il seguito alla prossima puntata.

Saprà il nuovo spettacolo della domenica «Due di tutto», trasmesso sulla seconda rete con lo stesso orario del «Marco Polo» e appena inauguratosi, strappare qualche cuore di pietra al celebrato kolossal?

Questo «Due di tutto» convoglia sul teleschermo nugoli di professionisti italiani e stranieri (come, tanto per ricordarne alcuni, Franca Valeri, Irisi Pejado, Maurizio Merli, Luciano Salce, Anthony Quinn, ecc.) che hanno a disposizione due minuti ciascuno per eseguire il loro «numero».

Così, canzoni, sketsch, balletti e giocolerie varie combinano parecchio trambusto, ma se non altro filano via spediti. Il «tutto» è ancora nelle mani del regista Enzo Trapani, il quale, evidentemente, si è messo a fare i turni doppi: sabato «Fantastico 3», domenica «Due di tutto». E fanno cinque!

Ber.

## «Gli ultimi» sulla terza rete

TRIESTE — La terza rete regionale tv presenta oggi alle 19.30 la prima parte del film «Gli ultimi» di Vito Pandolfi e Davide Maria Turoldo.

## Gli appuntamenti

### La lezione-concerto di Horszowski in tv

ROMA : «Miccio, il pianista di Guido Gozzano» è il titolo del programma di Gianni Gori e Mario Licalsi che va in onda questa sera alle 20.40 sulla rete tre.

Si tratta della lezione-concerto tenuta ai Seminari di primavera di Trieste dal novantenne pianista polacco Mieczyslaw Horszowski, il cui precoce talento di fanciullo prodigio venne cantato da Gozzano in una poesia.

### «L'ultima corvé» al Cinema d'Essai

TRIESTE — In riedizione per Trieste, il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta oggi e domani all'Alcione il film di H. Ashby «L'ultima corvé» con Jack Nicholson.

### Quartetto zagabrese alla Glasbena matica

TRIESTE — Venerdì prossimo alle 20.30 alla casa di cultura di via Petronio 4 è in programma un concerto del Quartetto di Zagabria per la stagione della Glasbena matica.

### Oggi la settima di «Maria Stuarda»

TRIESTE — Va in scena oggi alle 20 la settima rappresentazione di «Maria Stuarda» di Gaetano Donizetti con gli stessi interpreti e realizzatori delle precedenti.

### Vatta-Bortolin in San Silvestro

TRIESTE — Giovedì alle 18.30 per gli «Appuntamenti musicali» nella basilica di San Silvestro avrà luogo il concerto del Duo Vatta-Bortolin, flauto e pianoforte.

### Film inediti sloveni domani all'Ariston

TRIESTE — Domani al cinema Ariston per la sezione «film inediti in Italia» del 3.o Festival dei Festival saranno presentati due film sloveni: «Boogie rosso» di Karpo Godina (alle 18.30 e alle 22) e «L'emigrato» di Marian Ciglic (alle 16 e alle 20.30). Solo le proiezioni serali usufruiranno della traduzione simultanea.

Alle 19 è previsto, sempre all'Ariston un incontro dei due registi con il pubblico.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

9.30 *Eurovisione. Sport invernali: Coppa del mondo di sci.*
12.30 *Le macchine e la terra.*
13.00 *Cronache italiane.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Puccini. 9.a puntata.*
14.30 *Oggi al Parlamento.*
14.40 *In diretta con il Tg 1.*
15.00 *Le tecniche e il gusto.*
15.30 *Daniel Boone.*
16.25 *Circhi del mondo. Il circo Smart.*
17.00 *Tg 1 flash.*
17.05 *Direttissima con la tua antenna.*
17.10 *Nils Holgersson. Le oche selvatiche.*
17.30 *Teneri e feroci.*
18.00 *Dick Turpin.*
18.30 *Spaziolibero: i programmi dell'accesso.*
18.50 *Happy magic. Con Fonzie in «Happy days».*
19.45 *Almanacco del giorno dopo. Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Aiutami a sognare. Di Pupi Avati. 1.a puntata.*
21.35 *L'ultima diva: Francesca Bertini.*
22.35 *Telegiornale.*
22.45 *Mister Fantasy.*
23.35 *La ginnastica presciistica.*
0.05 *Tg 1 notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.*

### TV RETE 2

12.30 *Meridiana. Ieri giovani.*
13.00 *Tg 2 ore tredici.*
13.30 *Programma di biologia.*
14.00 *Tandem.*
14.05 *Videogames.*
14.20 *Doraemon.*
14.30 *Videogames.*
15.00 *È troppo strano.*
15.30 *Doraemon.*
15.50 *In studio.*
16.00 *Follow me.*
16.30 *Pianeta. Programmi da tutto il mondo.*
17.30 *Tg 2 flash.*
17.35 *Dal Parlamento.*
17.40 *Set: incontri con il cinema.*
18.40 *Tg 2 sportsera.*
18.50 *Le strade di San Francisco. Il sentiero della paura.*
19.45 *Tg 2 telegiornale.*
20.30 *Incompreso (Vita col figlio). Flm, regia di Luigi Comencini.*
22.15 *Tg 2 stasera.*
22.25 *Appuntamento al cinema. I film che vedrete sul grande schermo.*
22.35 *Chi ha paura di Charles Darwin?*
23.15 *Tg 2 stanotte.*

### TV RETE 3 (regionale)

16.25 *'O scarfalietto. Commedia in tre atti di Eduardo Scarpetta.*
18.30 *L'orecchiocchio.*
19.00 *Tg 3.*
19.30 *Tv 3 regioni.*
20.05 *Tutto è musica.*
20.40 *Miccio, il pianista di Guido Gozzano.*
21.40 *La scienza tra le due guerre.*
22.30 *La cartella clinica.*
23.00 *Tg 3.*

#### Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. – Onda verde: 6.03, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 20.58, 22.58. – 6: Segnale orario; 6.05-7.40-8.45: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 15: Gr1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr1; 9.02-10.03: Radio anch'io '82; 10.30: Canzoni del tempo; 11.10: Musica, musica, musica e parole...; 11.34: «I vinti», di E. Rola diretto da Adriana Parrella (17); 12.03: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.28: Il trucco c'è e si vede; 15.03: Radiouno servizio di economia e lavoro; 16: Il paginone; 17.30: Master under; 18.05: Festival di Salisburgo 1982: dirige N. Marriner; 18.38: Spazio libero, i programmi dell'accesso: Uci; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz 82; 20: Su il sipario: il teatro italiano fra i due secoli (1850-1915) di Carlo de Stefano (9); 20.43: Pagine dimenticate della musica italiana; 21.30: La principessa e il bagnino, regia di Marco Lami; 21.55: Da Torino: spia e controspia; 22.22: Autoradio flash per i camionisti; 22.27: Audiobox, rytmos; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radiouno: la telefonata.

#### Stereouno

15: Tu mi senti... più musica di così si muore, con Barbara Marchand (negli intervalli: 15.30, 16.30, 17.30 Gr1 in breve), e onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.25: Stereoclassic; 20.30: Gr1 in breve; 20.32: Superstereouno; 21.32: Stereovunque, con Silvia Annicchiarico; 23: Gr1 Ultima edizione; 23.10: Il piano bar.

#### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. – 6, 6.06, 6.35, 7.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Al primo chiarore del giorno; 8: Dse: la salute del bambino; 8.09: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.18: Ancora «Fantastico 3»; 8.45: Henry Esmond (9), di William Makepeace Tackeray, regia di U. Benedetto, al termine e alle 10.13: Disco parlante; 9.32: L'aria che tira; 10: Speciale Gr2 sport; 10.30-11.32: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Effetto musica, con Gianni Morandi, 13.41: Sound track; 15: Esempi di spettacolo radiofonico «Il compagno di don Camillo», di G. Guareschi; 15.30: Gr2 Economia; 15.42: Concorso Rai per radiodrammi: la Toscana «risulta sconosciuta», di Alfio Valdarnini; 16.32: Festival; 17.32: Le ore della musica; 18.32: Il giro del sole; 19.50: Tutti quegli anni fa; 20.50: Nessuno dorma...; 21.30: Viaggio verso la notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.50: Radiodue 3131 notte.

#### Stereodue

15: Studiodue, in diretta: nel corso del programma (ore 16.05): «I magnifici dieci» dischi in cerca della hit parade (negli intervalli: ore 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash); 19.30: Gr2 radiosera; 19.50-21-22.45: Fm musica: notizie e dischi di successo; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Gr2 Radionotte.

#### Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. – 6: Preludio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: la vita quotidiana; 17.30-19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Da Torino: appuntamento con la scienza; 21.40: Julian Bream, chitarrista; 22.10: Fatti, documenti, persone; 23: Il jazz; 23.28: Il racconto di mezzanotte.

#### Stereonotte

Trasmissioni in Fm stereo sulle tre reti unificate e sui canali quinto e sesto della filodiffusione, dalle 24 alle 6: Musica e notizie per chi vive e lavora di notte: 24: Giornale della Mezzanotte; 5.45: Giornale dall'Italia.

#### Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio; 13.25: Arte e Regione; 13.45: Nazioni vicine; 14.15: Personaggi per una storia 11.a; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria:**

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Qui musica (replica).

**Programmi in lingua slovena:**

7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco; 8.45: Matinée musicale

#### Radio Capodistria

6-9.30: Apertura, buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 6.50: Come risparmiare; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 7.50: Muratti music; 8.30: Notiziario; 8.32: La canzone della settimana; 9.15: Un libro alla radio: «Fiori d'autunno», di Ivan Tavcar, 5.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: Parole e musica; 10.10: Scuola, infanzia, educazione; 10.20: Intermesso; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale; 10.40: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: La canzone della settimana; 11.35: Made in Italy; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio, asterisco del martedì, di Giuseppe Cafiero; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14.30: Notiziario; 14.33: Sintonizzati con me; 15: Intervistati per voi: Billy Joel; 15.30: Notiziario; 15.33: Come risparmiare; 15.35: Crash; 16: Voci del nostro tempo; 16.15: Edizioni sonora; 16.30: Giornale radio; 16.45: Canta il coro alpi di Milano; 16.55: Calendarietto, dal mondo della cultura e dell'arte; 17: Scena pop jugoslava; 17.30: Notiziario; 17.32: Canta Scott Jarrett; 17.45: Sipario radiofonico; 18.15: Rock party; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani.

#### Telequattro

9.20: Cartoni animati; 9.45: Telenovela: Gli emigranti; 10.30: Film: «Tu sei il mio destino» di Gordon Douglas con Frank Sinatra, Doris Day; 12.20: Telefilm: Vita da strega; 12.45: Cartoni animati; 13.00: Telecronaca calcio: Triestina-Forlì; 14.00: Telenovela: Gli emigranti; 14.50: Film: «Non lascerò mio figlio» di Jerry Thorpe, con Mariel Hemingway, Susan Anspach; 16.45: Bim bum bam, pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 19.00: Fatti e commenti; 19.30: Telefilm: Gli invincibili; 20.00: Telefilm: Vita da strega; 20.30: Film: «Lo suardo che uccide» di Terence Fisher, con Peter Cushing, Christopher Lee; 22.15: Telefilm: Agenzia Rockford; 23.15: Madeinfiat; 23.30: Film: «Diabolik» di Mario Bava, con John Philip Law, Marisa Mell.

#### Telebarbara

7.00: Rtb insieme (7, 8, 10.30 Ultime notizie); 9.50: «Novela»: «Ciranda de Pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma; 10.30: Film: «Quella meravigliosa invenzione», regia di Charles Barton, con Robert Cummings, Ann Blyth; 12.00: Telefilm: «Alla conquista dell'Oregon»; 12.57: Ultime notizie; 13.00: Cartoni animati; 13.30: Telefilm: «Papà caro papà»: «Amatori si nasce»; 14.00: «Novela»: «Ciranda de Pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma; 14.45: Film: «Crociera imprevista», regia di Richard Thorpe, con Hayley Mills, John Mills, James Mac Arthur, Lionel Jeffries; 16.30: Cartoni animati; 18.30: Telefilm: «Alla conquista dell'Oregon», «L'epidemia»; 19.27: Ultime notizie; 19.30: Telefilm: «Charlie's Angels»: «Angelo in gabbia»; 20.30: Telefilm: «La famiglia Bradford»; 21.30: «Maurizio Costanzo show» - Interviste ed esibizioni a sorpresa in due tempi con la partecipazione di Franco Bracardi. (prima parte); 22.40: «Un cronista alla scala», un programma a cura di Enzo Biagi, prodotto da Sandro Bolchi. «Tutù, Mozart e altre cose». (23.27, Ultime notizie); 23.30: Telefilm: «Papà caro papà», replica; 0.30: Non stop film e telefilm (1.30, 3, 5.30 Ultime notizie).

#### Rdf

14.00: Le opinioni di Nico Grilloni; 14.05: «Dan August», telefilm; 15.00: «Il suo nome è qualcuno», film; 16.55: Tg flash; 17.00: «Cielo e spazio», documentario; 17.30: «Get smart», telefilm; 17.50: «Tang», telefilm; 18.15: «I cavalieri del cielo», telefilm; 19.00: Rdf sport; 19.10: Notiziario economico Rdf; 19.30: Rdf giornale; 19.45: Le opinioni di Nico Grilloni; 20.00: Appuntamento con Maria Pia Bonessi; 20.30: «007: Operazione Poker», film; 22.30: Galleria d'arte Alcione; 23.20: Rdf flash; 23.25: «Toro», film; 0.45: Rdf giornale.

#### Teleantenna

15.30: Film: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata»; 16.45: Cartoni animati della serie Gran Prix: «Il falco solitario di Long Beach»; 17.15: Telefilm della serie «Un vero sceriffo, «Il passo del cervo»; 18.10: Cartoni animati della serie Danguard: «Oltre il sistema solare»; 18.35: Programma musicale; 19.00: «Medicina in casa»; 20.15: Tele antenna Notizie; 20.30: Sì, ma dopo a nanna; 20.45: Programma musicale; 21.00: Calcio spettacolo brasiliano; 22.00: Film: «Musica sulle nuvole»; 23.25: Tele Antenna Notizie.

#### Canale 5

13.00: Il pranzo è servito - gioco a premi condotto da Corrado; 13.40: Teleromanzo: Aspettando il domani; 14.00: Teleromanzo: Sentieri; 14.50: Teleromanzo: Una vita da vivere; 15.50: Teleromanzo: General hospital; 17.00: Cartoni animati; 18.00: Telefilm della serie Hazzard: «Slow machine» (1.a parte); 18.25: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia e Gianni Debernardinis; 18.55: Cartoni animati; 19.25: Telefilm della serie Tarzan: «Algie B.»; 20.25: Telefilm della serie Dallas: «Una trappola per Cliff»; 21.25: Film: L'anima e la carne con Deborah Kerr e Robert Mitchum, regia di John Huston; 23.25: Boxe; 0.30: Film per la Tv: L'ultima canzone con Linda Carter e Ronny Cox, regia di Alan J.Levi. Telefilm della serie Hawaii squadra cinque zero: «Un party movimentato».

#### Telepadova

7.30: Cartoni animati; 8.30: Film: Canzoni bulle e pupe, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Elice e Hellen Kessler, regia di Carlo Infascelli; 10.00: Telefilm: Movin'on; 11.00: in diretta da studio, Buongiorno Cristina (rubriche, quiz, ospiti e giochi, conduce Cristina Dori); 12.00: sceneggiato: Peyton Place; 13.00: Cartoni animati; 14.00: Teleromanzo: Cuore selvaggio; 14.30: Peyton Place; 15.30: Telefilm: Del vecchio; 16.30: rubrica: Ronefor terapia; 17.00: Documentario: Viaggio con l'avventura; 17.30: Cartoni animati; 20.20: Il grillo parlante (10 minuti in compagnia di Beppe Grillo); 20.30: Telefilm: Movin'on; 21.30: Film: Attentato al Transamerican Express, con B. Johnson e M. Milner, regia di D. Lowell Rich; 23.00: Telefilm: Police story; 24.00: Film: Le sorelle, con Susan Strasberg, Massimo Girotti, Nathalie Delon, regia di Roberto Malenotti.

#### Telepiccolo

13.45: Laura, telenovela; 14.10: Magia, special; 14.30: Club amici dell'arte; 15.30; Hanno rubato un tram, film; 17: Lolek e Bolek, cartoni animati; 17.30: Gundam, cartoni animati; 18: La furia di Hong Kong, cartoni animati; 18.30: L'ispettore Bluey, telefilm; 19: L'ispettore Dante, telefilm; 19.30: Popi, telefilm; 20: L'ispettore Dante, telefilm; 20.30: Giovani avvocati, telefilm; 21.30: Those red heads from seattle, film; 23: Odissea sulla terra, film.

#### TV Capodistria

13.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 16.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena (replica); 17.00: Con noi... in studio (200 minuti di Tv con informazioni, rubriche, sport e musica); 17.05: Tg - Notizie; 17.10: La scuola: Teatro ragazzi: I piccoli di Podrecca; 18.00: Sci: Courmayer: Slalom maschile - Coppa del mondo; 19.30: Tg - Punto d'incontro - Jazz sullo schermo: quintetto di Billy Hardman e Junior Cook; 20.15: Caccia al montone, film con Jean-Louis Trintignant, Lea Massari, Mireille Darc. Regia: Gerard Pirès; 21.40: Tg - Tuttoggi; 21.55: Calcio: Nikšič: Jugoslavia-Galles (Under 21). - Tg - Tuttoggi.

**Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'Inserto Tv.**

---

REGISTA SALVATORE SAMPERI

## «Sturmtruppen 2» fino a centoventi

### Una serie per la tv se il film andrà bene

ROMA — Salvatore Samperi, il regista di «Malizia», ci riprova col filone comico-politico-demenzial-surreale di «Sturmtruppen», le «strisce» di Bonvi che trasferì in pellicola nel 1976 facendone il più grande successo della stagione cinematografica.

Questa volta mancheranno all'appello Renato Pozzetto e Lino Toffolo, ma a rinverdire i ranghi dello scombinato esercito ci saranno ben dodici attori, quasi tutti di provenienza cabarettistica.

Cosa sarà «Sturmtruppen 2»? «La comicità della confusione — ha risposto Samperi in una conferenza stampa — il pastrocchio, la risata macabra che più mi piace. E allo stesso tempo sarà un pretesto per raccontare il grande caos che ci circonda senza esprimere troppi giudizi: ho sempre meno verità da dire e sempre più voglia di guardarmi intorno».

Per questo film Samperi assicura una particolare cura delle immagini, nonostante che il «budget» non sia pari a quello dei «kolossal» americani, ed assicura che, se avrà un buon esito commerciale come il primo della serie, ci sarà la possibilità di realizzare ben 120 puntate di «Sturmtruppen» per la televisione.

In questa seconda pellicola Bonvi, oltre ad essere sceneggiatore insieme a Giancarlo Governi, è anche attore nella parte di un ufficiale. Gli altri ruoli sono affidati a Teo Teocoli, Massimo Boldi, Giorgio Porcaro, Franco Oppini, Enzo Cannavale, Leo Gullotta, Felice Andreasi, Giorgio Ariani e Bombolo.

## Oggi sul piccolo schermo

### «Incompreso» di Comencini

**«Incompreso»** (Rete 2-ore 20.30) — C'era una volta un libro che faceva versare fiumi di lagrime ai bambini. Si chiamava «Incompreso», e l'autrice era inglese Florence Montgomery. Erano gli anni Quaranta, e i lettori di «Incompreso» riempivano il loro tempo libero, in mancanza della Tv, divorando anche libri scritti per loro, tra cui «I ragazzi della via Paal», «Piccoli uomini», «Piccole donne», «Il birichino di papà». A volte avevano la fortuna di poter vedere trasferito in cinema uno dei loro romanzi. I bambini di oggi, divoratori di Tv, leggono meno; nel migliore dei casi, fumetti e volumi di fantascienza in formato ridotto. Dunque non è possibile stabilire se oggi saranno più i ragazzi o gli adulti a sintonizzarsi sulla Rete 2 Tv, alle 20.30, per «scoprire», o rivedere «Incompreso», diretto da Luigi Comencini ed inserito in un ciclo da lui dedicato al pubblico con affetto. Comencini lo diresse nel 1967, avvalendosi dell'interpretazione di Stefano Colagrande e Simone Giannozzi, sapendo che non sarebbero diventati attori professionisti. Del resto, quello di utilizzare adolescenti per svolgere la sua problematica, attraverso il linguaggio cinematografico, è considerato da Comencini un fatto del tutto naturale. Non esclude di potere un giorno indurre a recitare qualcuno dei suoi nipotini. Il ciclo curato da Pintus prelude la edizione televisiva del deamicisiano «Cuore», nella quale il regista lombardo è impegnato con lo stesso amore con cui curò, a suo tempo, «Pinocchio».

* * *

**«La scienza tra le due guerre»** (Rete 3-ore 21.40) — Seconda puntata del servizio di «Delta serie» sulla profonda evoluzione che la scienza ha subito negli anni compresi tra i due conflitti mondiali. Regia di Loredana Dordi.

* * *

**«La cartella clinica»** (Rete 3-ore 22.30) — «Nuove esperienze a Roma», di Franco Alsazio.

---

■ LOTTA ALLA PIRATERIA — Nell'ambito delle intese tra i vari settori aderenti alla Associazione nazionale industrie cinematografiche ed affini (Anica) è stato raggiunto un accordo tra i laboratori di sviluppo e stampa e le unioni dei produttori per combattere il dilagante fenomeno della pirateria di film.

## REBUS (Frase: 9, 9)

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

B ambi; Nilo M; bar DI = bambini lombardi.



**Andy Capp**

TCH! NON RIESCO A FARNE UNA GIUSTA!
NON ESSERE SCIOCCA, STAI GIOCANDO BENISSIMO.
NON COSÌ BENE!

**Mafalda**

SPUT! SPUT!
BENE! VEDIAMO!
DA CHE PARTE BISOGNA COMINCIARE A SPINGERE PER MANDARE AVANTI QUESTO MONDO?

## TEATRI E CINEMA

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1982/83. Oggi alle 20 settima di «Maria Stuarda» di G. Donizetti (turni H/B). Direttore Guerrino Gruber, regia di Filippo Crivelli. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1982/83. Mercoledì alle 20 prima di «Trittico» di A. Illersberg (turni A/E). Direttore Daniele Zanettovich, regia di Luisa Crismani. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30 turno martedì. Il Teatro Stabile di Bolzano in «Pene d'amor perdute» di Shakespeare. In abbonamento: tagliando 3. Si prenota presso la Biglietteria Centrale.
**TEATRO STABILE - AUDITORIUM.** Ore 9 e 11: Per le scuole, le Marionette di Podrecca in «Pinocchio... così». Ultima settimana. Prenotazioni tel. 567201/02/03.
**TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom, via Petronio 4.** Domani 15 dicembre ore 20.30: Matjaž Kmecl «I fratelli sordomuti», novità assoluta slovena. Turno di abbonamento D.

---

**ARISTON. Festival dei Festival. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.** Dalla mostra di Venezia il film che ha rivelato un nuovo talento comico: «Madonna che silenzio c'è stasera» di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti ed Edi Angelillo. Segnalato dalla critica. Il film è per tutti. Ultimo giorno.
**ARISTON. Mattinate per le Scuole.** Fino a sabato, ore 8.30-11: «Moby Dick». Prenotare al 741093.
**EDEN.** Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: Un film di John Carpenter «La cosa». Technicolor. V.m. 18 anni.
**FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Tenebre» di Dario Argento con A. Franciosa e G. Gemma. V.m. 18.
**FILODRAMMATICO. Luce rossa serie oro. 15, ult. 22.** «Condannate al piacere». In un ambiente di sesso e di perversioni ragazze bellissime sono condannate a dare «piacere». V.m. 18. Ultimi due giorni.
**GRATTACIELO. 16, ult. 22.15.** «Grease 2» la più divertente emozionante commedia musicale con Canefield, Pfeiffer, Luft.



**MIGNON. 17, ult. 22.15:** Dall'LP più ascoltato nel mondo: «Pink Floyd - The wall». Continua, richiestissimo il grande successo di Alan Parker.
**NAZIONALE 1. 16, ult. 22.15:** «Bruce Lee il leggendario». Il più violento film di karate con i più grandi campioni di arti marziali.
**NAZIONALE - Mattinate.** Domenica alle 10.30: «La scarpetta e la rosa».
**NAZIONALE - Mattinate per le scuole.** Si rende noto che il film «La scarpetta e la rosa» è a disposizione degli istituti per proiezioni mattutine dal 15 al 24/12. Per informazioni e prenotazioni telefonare 723351 dopo le 16.
**NAZIONALE 2.** Prossima apertura.
**NAZIONALE 3.** Prossima apertura.
**RITZ. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** L'ultimo entusiasmante successo di Bud Spencer «Bomber». Technicolor per tutti.

---

**AURORA. 16.30:** Proseguono a richiesta per la seconda settimana le repliche del technicolor «Porky's» (Questi pazzi pazzi pazzi porcelloni). Risate a non finire nella scuola più pazza d'America. Vietato ai minori. Ultimi giorni.
**CAPITOL. 16.30:** II settimana di grande successo dell'ultimo bellissimo film di A. Sordi: «Io so che tu sai che io so» con A. Sordi e M. Vitti. Technicolor. Ultimo giorno.
**CRISTALLO. Ore 16.30.** Un film altamente drammatico, da mozzafiato, nessuno si salverà. «Angelo della vendetta». V.m. 18 anni.
**MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). Ore 16, 18, 20, ult. 22:** «Blade Runner» un giallo futurista ambientato nel 2000, pieno di colpi di scena, spettacoli e di riprese fantavisive con Harrison Ford; l'interprete principale dei «Predatori dell'Arca perduta».
**VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22.** «Guerra tra polizie». Claude Brasseur, Marlene Jobert, Claude Rich, Françoise Perrier. Regia Robin Davis. V.m. 14 anni.
**ALCIONE - AIACE** (Ass. Ital. Amici del cinema d'essai) Tel. 796162. **16.30, 18.20, 20.10, 22:** Due rudi marinai di scorta a un giovane commilitone condannato al carcere, decidono di fargli passare in allegria le ultime ore di libertà. «L'ultima corvè», di H. Ashby, con Jack Nicholson, Otis Young, Carol Kane. Colore. V.m. 14 anni.
**LUMIERE D'Essai-Fac (tel. 820530). Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22.** Dal romanzo di Thomas Mann «Morte a Venezia». Il capolavoro di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde e Silvana Mangano.
**RADIO. 15.30, 21.30.** Ma che intensa luce rossa! Qui ci scappa anche la scossa! Non si trova una poltrona! Ma che fa sta «Porcellona»? Sev. viet. min. 18 anni.
**RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas).** Escluse prime visioni. Fenice, Capitol, Alcione, Ariston, Aurora, Vittorio Veneto.

### GORIZIA

**CORSO. 18, 22:** «Malamore» con J. Briscoe, N. Nell. Colori. V.m. 18 anni.
**VERDI. 18, 22:** «Poltergeist (Demoniache presenze)» con T. Hooper, S. Williams. Colori. V.m. 14 anni
**VITTORIA. 17.30-22:** «Schiave del piacere». Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 17.30:** «Bagnate d'amore».
**PRINCIPE. 18:** «Il volto dei potenti» con Jane Fonda e Kris Kristofferson.

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO.** Chiuso.
**EXCELSIOR.** Chiuso.

### TARVISIO

**CRISTALLO.** «Anni di piombo». Riservato abbonati Circolo «Diego Moro».

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Sul lago dorato», con Caterine Hepburn e Henry Fonda.

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Super excitation». V.m. 18 anni.
**GARIBALDI.** «Excitation Star». V.m. 18 anni.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Exibition Stryke». V.m. 18 anni.

## Depositate in banca tre «Carmen» cinematografiche

ROMA — Carmen, l'incontrastata e intramontabile «vedette» andalusa, è finita in cassaforte. Naturalmente è stata la sua effige a varcare una soglia, quella del «caveau» della Banca di Spagna, riservata a pezzi di grande valore venale tra i quali, finora, non erano mai stati annoverati i film.

Nel caso, però, di tre storiche edizioni cinematografiche di «Carmen», gli organizzatori del Festival di Siviglia in programma dal 29 dicembre al 7 gennaio, hanno pensato che, come recita un noto adagio, fosse meglio aver paura che buscarne.

Così tre pellicole dedicate alla regina dell'Andalusia e firmate da Enrst Lubitsch nel 1918, da Charlie Chaplin nel 1919 e da Jacques Feyder nel 1926 sono finite nei forzieri della banca in attesa della loro «rentrée» sugli schermi.

## «E poi» meglio del «Maranzana Group»

Prosegue con interesse la I Rassegna regionale dei gruppi musicali del Friuli - Venezia Giulia alla discoteca Bowling di Duino. Questi i risultati delle ultime semifinali: ottava semifinale, gruppo «E poi», media in decimi 9,20 (sound d'avanguardia); nona semifinale, «Renato Maranzana Group», media 8,19 (musica melodico-moderna). Giovedì prossimo decima semifinale con il gruppo «Oceania».

---

■ PIRANDELLO DIALETTALE — Al tema «Pirandello dialettale» è stato dedicato un convegno internazionale ad Agrigento.



*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Le questioni professionali e personali hanno una particolare importanza ora, alcuni si trovano al centro di un turbine e molte cose future, sia nel campo del privato sia nell'attività, dipenderanno dalle scelte fatte in questo periodo: molta attenzione e riflessione.

TORO 21-4 * 20-5
A forza di scherzare con il fuoco rischiate di bruciarvi le ali: se la vostra situazione attuale non vi sembra brillante non tentate qualcosa a qualunque costo, sfruttate le vostre capacità con pazienza, nei campi in cui siete sicuri. Autocontrollo in tutto.

GEMELLI 21-5 * 20-6
Cercate di essere più sereni, equilibrati, prendete le cose con maggior filosofia; in questo periodo molti di voi sono piuttosto vulnerabili a causa di uno stato d'animo inquieto, pieno di contrasti. La vita non è sempre facile, ma imparate a vedere anche in positivo.

CANCRO 21-6 * 21-7
Rischiate di commettere un errore che metterebbe in causa problemi vecchi e nuovi: non siate troppo impulsivi e riflettete prima di parlare e di agire, vi eviterete dei guai in diversi campi. Sforzatevi di creare un clima più sincero e sereno intorno a voi.

LEONE 22-7 * 22-8
Impulsi improvvisi vi porteranno a vedere le cose in modo diverso se non ad intraprendere strade diverse; siate un po' cauti però, evitate di strafare, di esporvi a rischi o di farvi coinvolgere in contrasti connessi con il lavoro, la famiglia e i sentimenti.

VERGINE 23-8 * 22-9
Se la vostra situazione vi dà dei problemi può darsi che in parte dipenda dal fatto che siete scontenti di voi stessi e soprattutto degli altri e in parte da qualche errore commesso più o meno recentemente. Siate più ottimisti, c'è sempre il tempo per correggersi...

BILANCIA 23-9 * 22-10
Avete bisogno di attività e novità ma non siate troppo impazienti se non volete stancare le persone che vi stanno intorno e sorvegliate il vostro comportamento anche nelle faccende di cuore: rotture, colpi di fulmine, gelosie... ora c'è di tutto per tutti.

SCORPIONE 23-10 * 21-11
Dedicate energie e attenzioni al lavoro, alle questioni che possono dare dei risultati pratici ma non abusate delle vostre forze e cercate la collaborazione di persone che possono esservi utili se si schierano dalla vostra parte. Concedetevi più svago e relax.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12
Non bastano le idee per concludere qualcosa di positivo e concreto, occorrono anche energia e forza di volontà: cercate di sapere esattamente ciò che volete e organizzatevi con calma, anche se con un po' di fatica otterrete dei buoni risultati. Novità per la prima decade.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
Alcuni aspetti della vostra vita esigono una maggior stabilità; impegnatevi a fondo per non deludere chi vi stima e agite in ogni campo con metodo, senza strafare. Intuito, perspicacia e razionalità sono dalla vostra parte, fatene buon uso e non vi pentirete.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
Un senso d'insoddisfazione può rendere inquieti nel lavoro e nei rapporti con l'ambiente esterno molti di voi... avete bisogno di rinnovarvi con esperienze più stimolanti e creative ma non siate troppo impazienti, agite con equilibrio in ogni settore.

PESCI 21-2 * 20-3
Mantenete le prospettive giuste tra ciò che è importante e ciò che non lo è e livellate gli alti e bassi dell'umore con un po' di autocritica. Avete la necessità di migliorare e stabilizzare certe situazioni di base e ci riuscirete, ma non con l'impazienza o l'imprudenza.



## CRUCIVERBA

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | | ■ | 6 | 7 | 8 | 9 | |
| 10 | | | | | ■ | 11 | | | | | ■ |
| 12 | | | | ■ | 13 | | | | | ■ | 14 |
| | ■ | 15 | | 16 | | | | | ■ | 17 | |
| 18 | 19 | ■ | 20 | | | | | ■ | 21 | | |
| 22 | | 23 | ■ | 24 | | ■ | 25 | | | | |
| 26 | | | | | ■ | 27 | | ■ | 28 | | |
| 29 | | | ■ | 30 | 31 | | | 32 | ■ | 33 | |
| 34 | | ■ | 35 | | | | | | 36 | ■ | |
| | ■ | 37 | | | | | ■ | 38 | | 39 | |
| ■ | 40 | | | | | ■ | 41 | | | | |
| 42 | | | | | ■ | 43 | | | | | |

ORIZZONTALI: 1 Squadra di calcio di serie A – 6 La capitale sull'Aar — 10 Lo è l'Arpagone di Molière – 11 Vani sotto i tetti – 12 Antico nome della Tailandia – 13 Hanno un nucleo e degli elettroni – 15 Lo sporge lo scontento – 17 Sigla di Ravenna – 18 Iniziali di Cabrini – 20 Tutt'altro che profane – 21 Sigla per autotreni – 22 Lo sconta il colpevole – 24 Sigla di Messina – 25 Città del Lazio – 26 Al di là – 27 Fondo di canoa – 28 Arnese per pescare – 29 Ritenuto colpevole – 30 Tesse trappole per mosche – 33 Poco opportuno – 34 In fin di vita – 35 Il regno di Tarzan – 37 I sette di chi è al colmo della felicità – 38 Lo Stato di Khomeini – 40 Gioco... di dita – 41 Punto cardinale – 42 Barche di pellerossa – 43 La regione con Praga.

VERTICALI: 1 Si apre con una combinazione – 2 Periodo storici – 3 Fiume dell'Europa Centrale – 4 Mercurio per i Greci – 5 Risposta di dissenso – 6 Arma che ritorna – 7 Copricapo guerresco – 8 Ente che trasmette (sigla) – 9 Simbolo del nichel – 11 Imbarcazione da regate – 13 Ha le corna palmate – 14 Formata da molti colori – 16 Uomo che serve in tavola – 17 Andamento... musicale – 19 Francesco musicista – 21 Rosa non rosa – 23 Orecchio nei prefissi – 27 Ciascuno – 31 Nell'ateneo c'è quella magna – 32 Finiscono schiacciate nel frantoio – 35 Percorso in tondo – 36 Dimora di odalische – 37 Preposizione semplice – 39 Gli dei con Odino – 40 Breve obiezione – 41 Vocali in fondo.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 arbitro; 6 lesa; 10 fio; 11 Beirut; 13 ro; 14 CAI; 16 Taide; 17 Cipro; 19 neon; 20 Cleopatra; 23 VE; 24 aereo; 25 ti; 26 ae; 27 SA; 28 la; 30 tassa; 33 bi; 34 Nefertiti; 36 onda; 38 alata; 39 Raina; 41 ito; 42 SO; 43 ironia; 45 Don; 46 seri; 47 anofele.

VERTICALI: 1 Africa; 2 Rio; 3 Bo; 4 trappole; 5 Ob; 6 liana; 7 Erie; 8 Sud-Ovest; 9 Atene; 12 ET; 14 cioè; 15 ira; 17 cera; 18 ott; 21 iesinare; 22 ritratto; 26 Asia; 29 afa; 31 atto; 32 airone; 33 Boris; 34 Nanni; 35 Eli; 37 Dior; 40 ai; 42 sol; 44 AA; 45 De.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.**

**La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.**

**Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.**

**Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.**

**Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.**

**Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**



**2 Lavoro pers. servizio Offerte**

**ASSISTENZA** signora anziana autosufficiente cercasi persona referenziata tempo libero o frazionato compenso proporzionale da concordare. Tel. orario negozio 630109. 684/2

**PRESTASERVIZI** cercano coniugi soli referenziata ore 8-15 centro città. Tel. 65527. 14042/2

**3 Impiego e lavoro Richieste**

**APPRENDISTA** banconiere 16enne con esperienza offresi. Tel. 911303. 3656/3

**COMMESSA** 27enne esperta articoli regalo conoscenza lingua slava offresi. Tel. 414769 serali. 3650/3

**CORRISPONDENTE** tedesco inglese francese stenodattilo operatrice tlx offresi anche part-time o servizio volante. Tel. 569909 - 422398. 13890/3

**CUSTODE** magazziniere pensionato offresi. Tel. 55503.

**VOLONTEROSO** pat. B offresi come guardiano notturno o altro lavoro, esperto macchinista segheria. Tel. 774869. 13961/3

**18ENNE** cerca urgentemente qualsiasi lavoro serio. Tel. 817277. 14035/3

**4 Impiego e lavoro Offerte**

**PENSACI** un attimo, puoi essere la persona che cerchiamo. I candidati che cerchiamo sono ottimisti, sicuri di sè, con una naturale capacità nei contatti interpersonali. La carriera che offriamo è quella del counselor. La società offre elenchi potenziali di clienti, appoggio di azioni promozionali e guadagno proporzionato alle capacità. Scrivere a Publikompass, cassetta 34-O, 34100 Trieste. 3/4

**SOCIETA** cerca ragioniera o ragioniere esperta/o contabilità paghe contributi previdenziali. Tel. 411124 ore 9-12.30, 15.30-18.30. 685/4

**6 Lavoro a domicilio Artigianato**

**A.A.A. SGOMBERIAMO** gratuitamente purchè sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 13763/6

**A.A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura posa battiscopa. Bezzi, tel. 768606. 13986/6

**A. GRATIS** sgombero se c'è convenienza appartamenti cantine soffitte, eseguo traslochi. Telefonare 771122 - 725597. 13927/6

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 14052/6

**ARTIGIANO** esegue pitturazioni appartamenti, infissi in legno e ferro. Preventivi gratuiti sul posto. Tel. 774739. 2345/6

**ESEGUO** traslochi trasporti in genere compreso piani, prezzi modici. Telefonare ore pasti 823500. 13947/6

**PITTORE** restaura appartamenti applicazione perfetta carta parati stoffe. Tel. 830946.

**SARTA** capace uomo donna confeziona modifica domicilio. Tel. 744413 ore pasti. 003640/6

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte sopralluoghi gratuiti. Telefonare sempre al 422298 - 410275. 14047/6



**SOSTITUZIONE** rolè in plastica porte a soffietto riparazioni. Tel. 828501 - 814734. 9472/6

**9 Vendite d'occasione**

**PELLICCE** giacche ogni tipo: modelli alta moda, qualità superiore. Ricco assortimento guarnizioni. Prezzi occasionissimi! Visitateci! Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16 III p. (ascensore). La vostra pellicceria di fiducia! 13931/9

**PELLICCE** giacche ultimissime creazioni. Vasto assortimento guarnizioni. Prezzi occasionissimi! Pellicceria San Giacomo in Monte 22, negozio. 13931/9

**10 Acquisti d'occasione**

**ABITI** antichi biancheria della nonna tessuti bigiotteria, accessori comperiamo. Telefonare 793972, abitazione 941093. 13833/10

**ANTICHI** soprammobili arredi libri curiosità giacenze fino 1940, comperiamo contanti, discrezione eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 13833/10

**12 Commerciali**

**A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME** quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 3520/12

**A.A.A.A. GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi oro argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/b, tel. 631641.

**CARRELLI** elevatori usati Diesel ed elettrici, ottime condizioni vendesi. Concessionaria R. G. Pulcini, via Flavia 46, tel. 811289 Trieste. 14016/12

**ORO** acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 11360/12

**ORO** argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 13641/12

**13 Alimentari**

**DI.BE.MA.** offerte speciali valide sino al 18 dicembre. Chianti Orvieto 2 litri o fiasco a 2750, birra Amstel 2/3 vap 850, lattina 500 Asti Martini 3950, torrone Condorelli 2 etti 2950, whisky Crawford's 6350, oliva Sasso 3450, caffè Amigos 1/2 kg 3400. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9; oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 3580/13

**14 Auto, moto cicli**

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** paga benissimo macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 821378. 13898/14

**A.A.A. COMPRO** macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 14032/14

**A. CONCESSIONARIA PEUGEOT-TALBOT DUPLICA** viale Ippodromo 2 tel. 763487. Fiat 128, Giulia 1600, Alfasud, Audi 80, Citroen CX, Chrysler 1307 GLS, Horizon GLS, Peugeot 104, 204, Renault 5 TS, 16 TL, 18 GTL, Matra Ranch, Simca 1301, 1100, 1000. 7/14

**A. MINI** 3 cilindri SL quadrimestrale prezzo interessante vendesi tel. 728366. 3705/14

**A. RENAULT** 5 GTL 81 perfetta in garanzia. Vendesi tel. 728366. 3705/14

**ALFASUD** L perfetta prezzo interessante vendesi tel. 728366. 3705/14

**ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO** via del Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1800 78 77 76, Duetto 1600 per amatori, Giulietta 1600 1300 78, Alfasud sprint veloce 1500 80, Alfasud 5 M 1200 77, FIAT 131 Racing 2000 80, 131 Supermirafiori 1600 79, Ritmo Abarth 2000 82, Ritmo 75 super 81, Panda 45 81, Panda 30 80, RENAULT 5 TS e 5 TL 78, FORD Fiesta 1100 S 81, INNOCENTI Mini 90 SL 8, Mini Metro 82, VOLKSWAGEN Golf Cabriolet 80, Golf Polo 82, Golf diesel GLD 80, MERCEDES BENZ 200 80 280 S 71 JAGUAR XJG N 2 81, RANGE ROVER 4 P 82, MOTO KAWASAKI 480 81, HONDA Caston 650 82 SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 14029/14

**ALFASUD** 1.2 1980 vendesi o permuto con altra tel. 820221 mattino. 6/14

**ALFA** 2000 73 adatta traino vende anche a rate concessionaria Volkswagen Audi Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 tel. 568331. 3/14

**ALFETTA** 1.6 76, 126 Red 82, Citroen DS. 5 marce 71. Renault 16 TX 74 camioncino 625 lungo di serie tel. 231032, 272621. 6/14

**ALFETTA** 1.8 perfetta vera occasione vendesi tel. 728366. 3705/14

**ALFETTA** 2000 L 79 vendesi tel. 232243 mattinata. 6/14

**A 112** Elegant novembre 72 78000 km colore nero 1.500.000 tel. 824064 ore pasti. 6/14

**CONCESSIONARIA** Peugeot Talbot Matra Padovan De Carli, Flavia 47 827782. Moto Kawasaki 400 79, Lancia Trevi 2.0 IE 81, Citroen CX 2.4 GTI 79, Dyane 6, Audi 100 GLS 77, Alfasud, Fiat Panda 45 81, 127, 128 3 P, 124 S, 132 1.6, 850 pulmino, Furgoni 900 T, 238, Renault 5 TL, 14 TS, 18 GTL, 20 TS, Escort, Simca 1100 ES TI, 1307, 1308, Talbot Sunbeam 1.0 GL, 1.6 TI, Horizon LS GLS, 1510 LS GLS, Matra Bagheera, Tagora 2.2 82, Peugeot 304 Diesel 305 SR, 305 GLD Break 81. 13940/14

**ESCORT** GL 1100 78 in ottime condizioni vende anche ratealmente concessionaria Volkswagen Audi Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 tel. 568331. 3/14

**KADETT** 1.2 S 80 gancio traino vende anche a rate concessionaria Volkswagen Audi Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

**OCCASIONI** Filotecnica Giuliana via Fabio Severo 42 tel. 569121. Fiat 126 75, 77, 78, Black 79, Panda 45 80, Citroen Dyane 77, Autobianchi A 112 Abarth. Renault 5 TS 80. VW Golf GTI 80, 124 Sport Abarth. 3645/14

**OCCASIONI** Filotecnica Giuliana via Fabio Severo 42. Tel. 569121. Alfetta 1.8 79, Citroen GSA 80, Mercedes 280 SE, 200 D, 240 D 74, BMW 320, Beta HPE 1600, Fiat 124, Sport Abarth. 3645/14

**OCCASIONISSIMA** vendo BMW 1602 anno 74 radio, dischi lega, qualunque prova anche ratealmente tel. 772122. 6/14

Continua in 12.a pagina

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

INATTESA SVOLTA POLITICA AL IV FORUM IN CORSO A SAINT VINCENT

## «Zero» il voto degli economisti al programma varato da Fanfani

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Se il governo Fanfani non avrà vita breve, ce l'avrà senz'altro dura. Il suo programma economico è ancora fresco d'inchiostro e c'è già chi lo ha sezionato, cifra per cifra, smantellandolo da cima a fondo. Le conclusioni, tratte dagli economisti al IV forum di Saint-Vincent sono drastiche: con un programma, e quindi con un governo, di tale fattura non solo non si vince la crisi, ma ci si addentra in un cupo meandro dove si aggirano minacciosi fantasmi.

Se a portare tali attacchi al governo Fanfani fossero uomini dell'opposizione il fatto non sarebbe grave, o per lo meno sarebbe logico, ma stupisce che a farlo siano gli ex ministri Franco Reviglio, di area socialista, e Siro Lombardini, di area democristiana, anche se ormai da tempo in «odore» di socialismo. Un congresso insomma, questo di Saint-Vincent, che di colpo da strettamente economico diventa squisitamente politico, anche se il detonatore della polemica è costituito da cifre, e dal quale partono attacchi al governo Fanfani dall'interno della stessa maggioranza. È una chiara spinta alle elezioni anticipate.

Reviglio e Lombardini, pur dicendosi contrari per principio a tale evento non sono stati neppure sufficientemente enigmatici. «Ci vuole un parlamento nuovo — ha detto Reviglio — che esprima un patto, una coalizione che nel medio periodo faccia vedere al Paese che i nodi strutturali sono stati affrontati. Non è più possibile affidarsi allo "stellone". La guarigione del "malato Italia" non può essere realizzata con la cura che questi medici hanno proposto». E Lombardini: «Sono contrario alle elezioni anticipate perché portano a periodi di difficile governabilità, ma penso che sia meglio avere davanti due mesi di difficoltà piuttosto che un anno e mezzo».

Reviglio, dicendo che «mai come quest'anno le previsioni di finanza pubblica appaiono così difficili», ha rifatto i conti in tasca a Fanfani. Le sue previsioni non concordano affatto con quelle ufficiali. «Ritengo — ha detto — che il fabbisogno tendenziale sia sopravvalutato di circa diecimila miliardi (92 mila miliardi per il fabbisogno del Tesoro contro i previsti 102 mila), ma questa sopravvalutazione appare più che compensata da un ulteriore sopravvalutazione della manovra complessiva Spadolini-Fanfani.

«Di conseguenza — ha aggiunto — il fabbisogno del Tesoro dovrebbe attestarsi intorno ai 69-70 mila miliardi e quello del settore pubblico allargato intorno ai 74-75 mila miliardi, circa 9 mila miliardi al di sopra dell'obiettivo ufficiale».

Reviglio ritiene sovrastimata anche la manovra complessiva dei governi Spadolini-Fanfani (21 mila 750 miliardi anziché 34 mila 300), dei quali solo 5 mila 300 miliardi dovuti al programma Fanfani.

Senza la manovra complessiva, (se la manovra cioè non andasse in porto) la spesa pubblica passerebbe nel 1983 dal 57,2 al 59,8 del prodotto interno lordo, che è di 550 mila miliardi. Salirebbe cioe, la spesa pubblica, a 268 mila miliardi, oltre il 57 per cento del reddito nazionale. Sono cifre alle quali si avvicina soltanto la Svezia. Di conseguenza la pressione tributaria aumenterebbe di 4,4 punti salendo con un'impennata eccezionale dal 38,3 al 42,7 del bil.

Siro Lombardini, nella sua relazione, non è stato meno tenero: «Stiamo avvicinandoci a un punto di non ritorno — ha detto — la classe politica deve rendersi conto che o si imposta una politica di risanamento o si rende inevitabile un cambiamento di regime, un cambiamento che certamente non sarà verso il meglio.

«Per il risanamento occorre realizzare le condizioni di una stabilità politica (anche se con opportune innovazioni costituzionali). Risanamento singifica un'impostazione politica produttivistica di largo respiro che sostituisca l'attuale politica assistenzialistica. Lombardini ha indicato le ragioni per cui l'espansione della spesa pubblica accentua i processi inflattivi: le conseguenze più gravi del deficit pubblico, l'aumento dei tassi e le restrizioni che impone nel credito al settore pubblico. Gli investimenti risultano così frenati, proprio quando occorre espanderli.

Il divorzio Banca d'Italia-Tesoro è finito, malgrado gli alti tassi d'interesse. I risparmiatori sono stati, sia pure in piccola parte (500 miliardi) espropriati. Alla luce di queste altre indicazioni, Lombardini asserisce che né le politiche neoliberiste, né quelle paleosocialiste (come quella tentata da Mitterrand) sono in grado di combattere l'inflazione.

Il congresso, che è proseguito nella serata, si conclude oggi con il dibattito e la consegna dei premi Saint-Vincent per l'economia.

Fulvio Gon

ORGANIZZATA DAI SINDACATI DEL TRASPORTO

## Il malessere dei porti Manifestazione a Roma

ROMA — Calo dei traffici marittimi, crisi dei porti, competitività con gli scali del Nord Europa, intervento di una politica di programmazione governativa, prepensionamento e rispetto degli accordi siglati dal sindacato e dall'ex ministro della Marina sono gli argomenti della manifestazione-conferenza sul sistema portuale italiano organizzato dalle tre confederazioni sindacali del trasporto.

La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario dei trasporto Cgil Lucio Carlini; mentre Antonio Fantoni della Fit-Cisl tirerà le conclusioni. L'argomento centrale del dibattito è la creazione di una programmazione economica e politica per investimenti nei porti che ridiano vitalità agli scali italiani e soprattutto li mettano in grado di competere con i porti del Nord Europa che negli ultimi decenni si sono accaparrati i traffici.

Si parlerà anche di organico e del conseguente prepensionamento per fare fronte all'esuberanza di manodopera che aumenta la crisi di gestione. I portuali italini sono 21 mila, più 2500 dipendenti degli enti porti, il sindacato pensa che non sia possibile rioccupare tutta questa gente e almeno 4500 sono di troppo.

Inoltre il calo di traffico si riflette raddoppiato sul calo di occupazione: quest'anno il traffico è calato del 9 per cento e l'occupazione è scesa del 20 per cento.

L. S.

■ GENOVA — Sciopero ieri mattina nel porto di Genova, settore commerciale. La fermata è stata decisa per protestare contro le annunciate difficoltà di pagare gli stipendi di dicembre.

CONVEGNO A MILANO DEI DELEGATI DELLE FABBRICHE BURGO

## La crisi del settore carta Terapia d'urto sindacale

MILANO — La crisi nel settore della carta si sta allargando: le cartiere Burgo hanno informato le organizzazioni sindacali di categoria e i consigli di fabbrica del gruppo che a partire dal 1.o gennaio prossimo verranno licenziati 1200 lavoratori. Buona parte dei licenziamenti riguarderanno gli stabilimenti di Corsico, in provincia di Milano, di Treviso e di Ferrara. Questa manovra degli imprenditori della carta potrebbe estendersi con conseguenze sull'occupazione anche nelle cartiere di Timavo e di Lugo.

La drammaticità della situazione ha richiamato a Milano i delegati sindacali delle fabbriche Burgo: nell'ambito del convegno abbiamo rivolto alcune domande ad Angelo Venturini, segretario nazionale poligrafici Cisl.

— Gli imprenditori cartai hanno scelto la linea dura; quali iniziative intende prendere il sindacato in risposta ai licenziamenti?

«Siamo in un momento estremamente delicato: il nostro primo obiettivo è di congelare i licenziamenti per poi mettersi al tavolo della trattativa, assieme agli imprenditori ed al governo. A tal proposito diciamo alle aziende che siamo disponibili ad esaminare un piano credibile che rispetti produttività ed economicità».

— Fino a pochi mesi alla Burgo si guardava con fiducia ad una politica espansionistica; come si è arrivati alla crisi attuale?

«Noi sosteniamo che essa rappresenta la conseguenza della politica selvaggia che gli imprenditori della carta hanno seguito negli ultimi anni. Comprare, allargare, espandersi era la filosofia delle aziende, al di fuori di un piano finalizzato. Si aggiunga il fatto poi che il governo non ha mai affrontato concretamente il problema dello sfruttamento del patrimonio boschivo e forestale, per cui oggi ci troviamo a dipendere quasi completamente dall'estero per quanto riguarda il reperimento del legname. Quando la crisi si è abbattuta anche su questo settore, gli imprenditori hanno saputo dare una sola risposta: tagli all'occupazione senza nessuna garanzia di risanamento produttivo. Vi è un'ultima considerazione da fare: le note vicende della P2, le manovre occulte, la mancanza di chiarezza della conduzione finanziaria delle aziende hanno distolto gli imprenditori dai reali problemi del settore».

— Quali piani invece propone il sindacato?

«Nel 1975 il sindacato aveva elaborato un piano carta che prevedeva l'utilizzo delle risorse più redditizie del patrimonio forestale e ha individuato i settori più produttivi per limitare la nostra dipendenza dall'estero. Oggi il sindacato vuole affrontare in modo serio i problemi delle risorse, della tecnologia, dell'organizzazione del lavoro, individuando certi tipi di investimenti. Il nostro modo di procedere è opposto a quello dell'Assocarta che, del resto, da anni non gioca alcun ruolo e non ha la capacità di guida anche perché i gruppi del settore si sono mossi autonomamente».

Guido Palmieri

### Sciopero alla Cartimavo

*TRIESTE — I dipendenti della Cartimavo hanno scioperato ieri assieme ai 6 mila 500 lavoratori del gruppo «Burgo», il maggiore privato in Italia tra i produttori di carta. L'astensione dal lavoro, per l'intera giornata, è coincisa con il convegno, tenutosi a Milano, di tutti i delegati di fabbrica del «Burgo».*

*Si è trattato di una prima risposta, coordinata da Cgil, Cisl, Uil, all'annuncio dato dalla società di voler ricorrere al licenziamento di milleduecento dipendenti e alla chiusura di alcune linee produttive.*

*Una decina di giorni fa, in una riunione col sindacato i vertici della «Burgo» avevano presentato un piano di risanamento reso necessario, a loro avviso, dalla crisi internazionale dovuta a una sovrapproduzione mondiale e a una crisi «tutta interna» al gruppo da attribuirsi all'«obsolescenza degli impianti produttivi».*

*Il gruppo che gestisce la Cartimavo ha previsto il licenziamento di 103 operai nello stabilimento di San Giovanni di Duino, a partire dal 1.o gennaio. Per venerdì Cgil, Cisl e Uil hanno confermato uno sciopero di 24 ore di tutto il settore*

### Ridotto l'import italiano

BRUXELLES — Le importazioni nella Cee di carta da giornale proveniente dai paesi extracomunitari saranno ridotte per il 1983 per consentire all'industria italiana, che attraversa attualmente sensibili difficoltà (in particolare le cartiere Burgo e Arbatax) di collocare all'interno del mercato comune la propria produzione invenduta.

ANCORA SENZA LAVORO CENTO EX DIPENDENTI

## Il caso Alto Adriatico resta in... alto mare

TRIESTE — A diciannove mesi dalla chiusura del cantiere Alto Adriatico, dichiarato fallito il 19 febbraio 1981, oltre un centinaio di ex dipendenti sono ancora senza lavoro. Il 10 maggio dell'anno scorso, quando i cancelli del cantiere furono chiusi definitivamente, più di 380 persone rimasero in strada, anche se, in gran parte, coperte dalla cassa integrazione.

Alcuni impiegati, qualche decina di operai specializzati trovavano posto in altri stabilimenti industriali della provincia, soprattutto all'arsenale «San Marco». Per gli altri, il 16 gennaio di quest'anno, si aprì una schiarita. Cgil, Cisl, Uil, Regione, Intersind, Finmeccanica e Partecipazioni statali firmarono un accordo che prevede l'assorbimento di tutti gli ex dipendenti del cantiere in altre aziende pubbliche cittadine entro l'aprile del 1983.

Unica condizione, peraltro tassativa, la frequenza ai corsi di riqualificazione tenuti all'Ancifap, a spese della Regione, e iniziatisi il primo febbraio. Vediamo qualche cifra. L'invito a partecipare ai corsi venne fatto pervenire a 235 operai. Circa 50 rinunciarono per motivi d'età, per altre ragioni (qualcuno trovò lavoro), perché dovevano prestare il servizio militare. Scontate altre rinunce per prepensionamento, al primo corso propedeutico di due mesi si presentarono 160 ex dipendenti.

Da aprile a oggi, sono stati assunti, complessivamente, 63 operai: 59 all'arsenale «San Marco», 2 alla Vm e altri 2 all'Italsider. 91 operai stanno ancora frequentando i corsi di riqualificazione. Parlando di senza lavoro, a essi, bisogna sommare 32 impiegati. Erano 52 nel maggio '81: 7 hanno trovato posto all'Italcantieri, altrettanti all'Arsenale.

Oggi e venerdì si concludono tre degli otto corsi attivati all'Ancifap. Ecco perché ieri mattina sindacati e consiglio di fabbrica hanno convocato un'assemblea. Un'occasione per fare un quadro della situazione e per porsi delle scadenze. Perché se è vero, come ha rilevato Rodolfo Gasivoda della Uil, che «seppur con qualche ritardo l'accordo di gennaio è stato rispettato», è altrettanto vero — e qui le parole sono di Glauco Rigo, Cgil — che i lavoratori «non possono fidarsi di nessuno e quindi devono attrezzarsi per tempo in vista della scadenza di aprile». I sindacati attendono per metà gennaio un programma dettagliato di assunzioni azienda per azienda, dalla Fincantieri. Subito dopo convocheranno un'assemblea.

Della nuova società, Cgil, Cisl e Uil da luglio non hanno notizie. E la procedura fallimentare? Il curatore Giancarlo Tommasin coadiuvato dal commercialista Piero Valentincic hanno già predisposto il primo riparto di pagamento dei debiti relativi all'amministrazione controllata e all'esercizio provvisorio della società: complessivamente circa 2 miliardi che saranno divisi soprattutto tra dipendenti e ditte appaltatrici.

A. d. C.

CONFERENZA «FINANCIAL TIMES» IN CORSO A ROMA

## Disoccupazione crescente ormai nemico numero uno

ROMA — È giunto il momento per i governi europei di porre al primo posto, tra gli obiettivi da raggiungere, la lotta alla disoccupazione, che deve ormai sostituire nella scala delle priorità la lotta all'inflazione.

Questo invito è stato lasciato dall'ex primo ministro britannico James Callaghan nel corso della conferenza organizzata a Roma dal «Financial Times» (European Business Forum), una consultazione ad alto livello sulla situazione dell'economia mondiale e sulle sue prospettive. Per Callaghan, i dirigenti politici «conoscono bene i mali che nascono dalla disoccupazione e le conseguenze sociali che essa determina, ma sono ancora troppo spaventati dall'inflazione».

E invece necessario, a suo giudizio, porre al vertice delle priorità la lotta alla disoccupazione: «È una scommessa che bisogna fare — ha detto.

Guido Carli (presidente dell'Unione degli industriali europei — Unice) ha espresso a sua volta un «moderato ottimismo» sulle possibilità di giungere ad un andamento più ordinato dei mercati dei cambi e ad una più proficua collaborazione tra l'Europa e gli Stati Uniti.

Carli, in particolare, ha dimostrato nella sua relazione (dedicata ai «pericoli delle crescenti divergenze fra Stati Uniti ed Europa») che all'interno della Cee si sono ampliate le divergenze fra disavanzi del settore pubblico, creazione monetaria, salari, costi, prezzi.

## Movimento navi

### TRIESTE

**Navi in arrivo:** «Siba Vione» (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, prov. Tripoli, orm. molo III; «Ivan Gorton» (svedese), ag. Sperco, sbarco palet agrumi, prov. Asdot, orm. riva 3.

**Navi in partenza:** «Estanza» (cipriota), ag. Dadamar, dest. Tunisi; «Nour» (Arabia Saudita), ag. Zangrando, dest. Gedda; «Golden Falco» (panamense), ag. Cosulich, dest. Venezuela; «Nehaj» (jugoslava), ag. Agemar, dest. Hongkong; «Vol Vol» (etiopica), ag. Ellerman & Wilson, dest. Gibuti; «Lloyd Mandù» (brasiliana), ag. Penso, dest. Sud America; «Lotus» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, dest. Haifa; «Ellenic Concord» (greca), ag. Tripcovich, dest. Golfo Persico; «Oceano» (italiana), ag. Tarabocchia, dest. Nord America; «Socartré» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone: «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Feritrans, dest. Alessandria.

**Navi all'ormeggio:** «Estanza» (cipriota), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. riva 25; «Teuta» (albanese), ag. Amat, sbarco-imbarco varie, orm. riva 21; «Nour» (Arabia Saudita), ag. Zangrando, imbarco legname e carta, orm. molo II, «Audax», panamense, ag. Sperco, imbarco varie, orm. riva 9; «Elminia» (egiziana), ag. Audoli, imbarco varie, orm. riva 6; «Peliki» (greca), ag. Bos, sbarco agrumi, orm. riva 1 A; «I. Gelander» (panamense), ag. Ellerman & Wilson, sbarco pesce congelato, orm. Frigoriferi generali; «Golden Falco» (panamense), ag. Cosulich, imbarco magnesite e varie, orm. molo V; «Apec» (panamense), ag. Amat, lavori, orm. testa molo V; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco varie, orm. riva 51; «Nehaj» (jugoslava), ag. Agemar, imbarco varie, orm. riva 53; «Costia Stefanis» (greca), ag. Cima, imbarco varie, orm. riva 55; «Irini G.F.» (greca), ag. Greenam, imbarco farina, orm. riva 58; «Pula» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco varie, orm. riva 64; «Vol Vol» (etiopica), ag. Ellerman & Wilson, imbarco varie, orm. testa molo VI; «Lloyd Mandù» (brasiliana), ag. Penso, sbarco caffè e varie, orm. riva 61; «Grobnick» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco varie, orm. riva 63; «Erinio» (greca), ag. Tarabocchia, sbarco frumento, orm silo; «Apulia» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco carrelli, rom. riva 71; «Lotus» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, sbarco-imbarco carrelli, orm. molo VII; «Ellenic Concord» (greca), ag. Tripcovich, sbarco-imbarco contenitori, orm. molo VII; «Sauda» (italiana), ag. Spersenior, allibo, carbone, orm. molo VII; «Oceano» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. molo VII; «Socartré» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone da «Oceano», orm molo VII; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Feritrans, sbarco carrelli, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, ag. Gaslini.

### MONFALCONE

**Navi in arrivo:** nessuna.

**Navi in partenza:** nessuna.

**Navi all'ormeggio:** «Amanda I» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, imbarco cemento; «Socardue» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Sidergemma» (italiana), ag. Costanzi, banchina Italcantieri, sbarco lamiere.

### Porto Nogaro

**Navi in arrivo:** «Lena S.» (tedesca), ag. Uniagent, vuota, da Marina di Carrara.

**Navi in partenza:** «Ciro II» (italiana), mais, per Bari; «Ladoga 13» (russa), per Saint Louis du Rhone.

**Navi all'ormeggio:** «Tabalo» (siriana), ag. Uniagent, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Dukato» (greca), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco merce varia; «Semyon Morozov» (russa), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Mizar» (italiana), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco merce varia; «Maria Pia M.» (italiana), ag. Daddamar, vecchia banchina, imbarco merce varia.

Continuaz. dalla 10.a pagina

**OCCASIONISSIME:** VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI. FINO A 40 MESI: Renault Turbo 82, A 112 Elegant 77 76 79, Lancia Beta c. 1.6 78, Porsche 911 S 73, R 5 TL 75 79 80, R 5 Alpine 81, Mini De Tomaso 78, Ritmo oro 81, Panda 45 82, 128 C. 3 P 77, Citroen Visa 80, MG A 56, X 1.9 78, R 5 GTL 81, Alfetta 1.6 77, Magg. Cabriolet 76, Simca Canguro 77, Panda 45 80, Alfetta 1.8 73, Ritmo CL Diesel 80, Lancia Beta C. 1.3 74, Dyane 6 80, A 112 Elite 81. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6 040-61126. 13991/14

**RITMO** 60 L dicembre 80 accessoriata km 20.000 4.200 000. Tel 575411 0013968/14

**TROVERETE** presso l'autosalone Fiat via di Prosecco 237 Opicina tel. 213870 autovetture nuove, usate, permute rateazioni 42 mesi senza cambiali, anticipi, usato garantito. LanciaTrevi 2000 '81, Lancia Delta 1500 80, 1300 82, A 112 Elite 80 81, Autobianchi 112 76 74, BMW 320 I 76, 127 3 P 76, Alfetta 1.8 77 74, Alfa Duetto 1300 74, Alfa GTV 77, Alfa 2000 72, Fiat 131 1.3 gas 76, 131 1.6 75, 124 spider 1400 73, Fiat 124 Abarth, Fiat 128 SL 77, Mini 90 77, Peugeot spider, Samba Talbot 82, Moto Honda 500 Ritmo 60 CL 80. 3686/14

**VENDO** Volkswagen per nove persone del 1970 ottimo stato di carrozzeria e motore. Visibile v.le Gessi 8 tel. 730478. 14048/14

### 15 Roulotte nautica, sport

**CAMPER A NOLEGGIO** attrezzati uso invernale tariffa speciale natalizia Italcamper tel. 762711. 13899/15

### 17 Stanze e pensioni Offerte

**AFFITTO** camere 2 letti L. 200.000. 3 letti L. 270.000 mensili. Telefonare al tel. 61259. 14030/17

### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**CERCO** mini appartamento urgente camera, cucina, bagno 150.000 mensili tel. 817277 410394. 14035/18

**CONIUGI** senza figli cercano affitto appartamento camera camerino cucina bagno. Tel. 813005. 785/18

**NON** residenti cercano appartamento ammobiliato 2 camere cucina bagno tel. 227305, int. 17 oppure 7695 int. 207. 3679/18

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**CERVIGNANO** centro nuovo residence affittiamo appartamenti mobiliati 2-3 posti letto tutti confort a partire da dicembre. Informazioni 0481-74404, 0431-30792. 1/19

**IMMOBILIARE CIVICA** affitta S. GIACOMO ufficio 4 vani servizi I piano, informazioni S. Lazzaro 10 tel. 61712. 3681/19

**ZARABARA** 732409 Ospedale affitta particolarmente adatto ambulatorio tre stanze doppi servizi. 14045/19

**ZARABARA** 732409 S. Francesco affitta esclusivamente ufficio recente tre stanze servizi,

### 20 Capitali Aziende

**A.I. BOUTIQUE**centralissima licenza IX-XIV mq 65-100 forte passaggio vendonsi. Esperia. Battisti, 4. 3671/20

**A.I. LATTERIA** caffè 2 fori con wc vendesi 16.500.000. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777.

**A.I. DROGHERIA** vasta licenza 30 mq zona marina forte lavoro. Vendesi. ESPERIA. Battisti, 4. 3671/20

**BIGIOTTERIA** centralissima vendo o do in gerenza. Tel. 414769 dopo le ore 19. 3649/20

**CEDESI** negozio elettrodomestici con licenza tab XII-XIII-XIV 7 giocattoli in centro Tarvisio, tel. 0428/2144. 384/20

**CEDO** in Lignano Pineta centro, causa trasferimento, avviata boutique pelletteria, L. 25.000.000. Tel. 0431/71868.

**GRADO** zona centralissima vendesi avviato negozio abbigliamento con licenza 4 tabelle, ottima occasione. Telefonare, escluso giovedì, al (0431) 80271. 050942/20

**LOCANDA** 8 camere avviatissima incasso mensile 3.000.000 dimostrabile. Vendesi 33.000 000 tel. 68247. 14051/20

**NEGOZIO** parrucchiere e negozio barbiere vendesi centro Grado. Telefonare 796889 Trieste ore 13-14. 2345/20

**ZARABARA** 732409, vende centralissima azienda arredamento tabella X, ampio locale vendita, magazzino, passo carrabile, posti auto. 14045/20

**ZARABARA** 732409, drogheria profumeria, buona posizione, clientela locale, 35.000.000. 14045/20

### 21 Case, ville, terreni Acquisti

**ACQUISTASI** da privato appartamento libero. Telefonare 68723 mattino amministrazione statili. 050935/21

**ACQUISTIAMO** mobili ufficio occasione telefonare pomeriggio, tel. 829946. 14049/21

**ACQUISTO** contanti piccolo appartamento purchè centrale. Inintermediari. Telefonare ore negozio 630120. 121/21

**ACQUISTO** contanti appartamento 2 camere soggiorno seminuovo, tel. 631793. 14050/21

**CERCO** in acquisto appartamento signorile o villa 100-150 mq minimo pago contanti trattative riservate inintermediari, telefonare 732498. 2/21

**CERCO** con urgenza libero S. Vito-San Andrea 80-90 mq inintermediari definizione immediata telefonare c/o 755059. 14/21

**COMPRO** contanti appartamento soggiorno 1-2 camere cucina servizi inintermediari, telefonare 755059. 14/21

**PRIVATO** acquista appartamento 2 stanze, cucina, confort. Pagamento contanti. Telefonare 946269. 3681/21

**ZONA** Giardino pubblico acquisto subito garage o posto auto. Telefonare ore ufficio 62012.

### 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A.A. VILLETTE** accostate a DUINO salone 3 stanze, doppi servizi, taverna, mansarda, garage, giardino privato vende DIRETTAMENTE IMPRESA tel. 630050. 13859/22

**A.I. COMMERCIALE VISTA MARE.** Inizio costruzione palazzina. 2 stanze, saloncino, doppi servizi, terrazze, posti auto e cantina. AUTORISCALDAMENTO. Anche MANSARDE. Vendite dirette. Informazioni. ESPERIA Battisti, 4, tel. 750777. 3671/22

**ACIT VIA CRISPI 14, TEL.** 734866 VILLA con due appartamenti da 170 mq cadauno giardino garage, vendesi frazionabile. 13987/22

**ACIT VIA CRISPI 14, TEL.** 734866 vendesi casa rurale 300 mq ristrutturata, fienile e terreno vicinanze GORIZIA. 13987/22

**ACIT VIA CRISPI 14, tel.** 734866 vendesi REVOLTELLA ampio due stanze cucina tutti comforts. 13987/22

**ACIT VIA CRISPI 14, tel.** 734866 INDUSTRIA vendesi stanza cucina 12.000.000, due stanze cucina wc 15.000.000 liberi. 13987/22

**ACIT VIA CRISPI 14, TEL.** 734866 S. GIOVANNI, primentrata due stanze soggiorno cucina posto macchina. 13987/22

**AGENZIA** Meridiana 733275, zona TIGOR signorile mq 190 salone tristanze tavernetta cucina servizi vista mare. 3674/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 zone PICCARDI-SAN VITO-F. SEVERO soggiorno cucina tristanze bagno poggioli eventualmente posto auto. 3674/22

**ALPICASA:**Strada Vecchia dell'Istria ampio box antifurto 20.000.000, tel. 733229. 25/22

**ALPICASA:** villetta a schiera soggiorno cucina bistanze taverna box giardino, tel. 73 O. 25/22

**ALPICASA:** via Giuliani 33 camera cucina bagno 3.500.000 più mutuo, tel. 733229. 25/22

**ALPICASA:** Barbariga recente cucina bistanze bagno poggioli 58.000.000, tel. 733209. 25/22

**ALPICASA:** Ippodromo soggiorno cucina bistanze autoriscaldamento possibilità mutuo, tel. 733229. 25/22

**ALPICASA:** Piccardi casa d'epoca bistanze cucina bagno wc, tel. 733229. 25/22

**APPARTAMENTO** moderno, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento, vendesi libero L. 33 000.000. Telefonare 68848 ufficio mattino. 050935/22

**APPARTAMENTO** camera, cucina, servizio, vendesi libero L. 15.000.000. Telefonare 68723 mattino ufficio. 050935/22

**APPARTAMENTO** libero Monfalcone 3 camere ascensore poggioli, vendo telefonare 631793. 14050/22

**APPARTAMENTO** occupato Torricelli 3/1 V piano ascensore riscaldamento due camere camerino cucina bagno ripostiglio ascensore riscaldamento vendesi, telefono 631792 Bonzanini. 3697/22

Continua in ultima pagina

# ECONOMIA E FINANZA

L'ISTAT RILEVA UNA CONTRAZIONE DELL'8,4 P.C.

## Produzione industriale: brusco calo in ottobre

ROMA — Un brusco ulteriore calo della produzione industriale si è avuto nel mese di ottobre, accentuando quella flessione che si era fatta marcata all'inizio dell'estate (−3,9% a giugno). L'indice della produzione industriale, secondo i dati Istat, registra infatti a ottobre una diminuzione dell'8,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e dell'1,7% nel periodo gennaio-ottobre.

Bisogna risalire all'agosto del 1980 (−12,5%) e al febbraio 1981 (−7%) per trovare diminuzioni altrettanto vistose. La congiuntura negativa viene confermata anche dall'indice «destagionalizzato» con −4,1% ad ottobre rispetto al mese precedente.

Gli indici cumulati indicano che negli ultimi mesi sono stati caratterizzati da un panorama produttivo sempre più pesante: infatti mentre alla fine del primo semestre del 1982 la produzione aveva toccato un livello superiore dello 0,4% rispetto a quello del primo semestre del 1981, nei mesi successivi essa ha registrato le seguenti diminuzioni percentuali nei confronti degli analoghi periodi del 1981: 0,3 a gennaio-luglio, 0,1 a gennaio-agosto, 0,8 a gennaio-settembre, 1,7 a gennaio ottobre.

L'andamento produttivo dei primi dieci mesi dell'anno presenta tuttavia, rispetto a quello dell'analogo periodo del 1981, situazioni settoriali abbastanza differenziate; infatti con riferimento alle principali attività economiche si sono registrate le seguenti variazioni percentuali: +2,5% le industrie chimiche; +0,2 le alimentari, 2,0 le metallurgiche, −3,1 le meccaniche, 4,2 le industrie dei mezzi di trasporto, 4,3 le tessili, −7,8 le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi.

### Ora l'italiano consuma meno e pensa più alle esportazioni

ROMA — Sono rallentati sensibilmente i consumi delle famiglie, le importazioni, gli investimenti fissi; sono aumentate nettamente le esportazioni, leggermente i consumi delle amministrazioni pubbliche, diminuiti di poco, sempre percentualmente, i contributi alla produzione.

Il prodotto interno lordo ha subito un non lieve rallentamento: questo il quadro delle principali voci dei conti economici nazionali, con valori a prezzi correnti, che compaiono sull'annuario statistico italiano dell'Istat edizione 1982.

In cifre assolute, il Pil (prodotto interno lordo) è stato di 398.125 miliardi di lire (339.068 nel 1980) con un aumento percentuale del 17,4% (nel 1980 era stato del 25,5%). Le importazioni di beni e servizi sono aumentate del 20,9% (32,2% nel 1980); i consumi delle famiglie hanno visto un incremento del 19,2% (25,4% nell'80); quelli delle amministrazioni pubbliche un aumento del 29,2% (26,7%); gli investimenti fissi sono aumentati del 20,6% (31,6%); le esportazioni di beni e servizi hanno fatto ukpbalzo in avanti del 27,7% (12,8%). I contributi alla produzione sono aumentati del 20,7% (21,9%).

All'interno dei consumi finali delle famiglie si sono avuti cambiamenti quantitativamente sensibili, e quindi significativi dal punto di vista sociale e del costume; dati che assumono rilevanza in questo momento di lievitazione della domanda interna, grazie alla disponibilità degli 11 mila miliardi delle tredicesime.

I consumi alimentari nel complesso hanno visto il minore aumento percentuale negli ultimi anni: 16,6% (nel 1980 erano aumentati del 19,1%, nel 1979 del 17,3%). Gli aumenti più bassi sono stati per caffè, thè, cacao (5%), patate (8%), olii e grassi (9,4%).

I più alti quelli per carne (19,8%), pesce (18,4%), pane e cereali (18%). Molto di più sono aumentati i consumi non alimentari; 20,3% cifra però inferiore a quella del 1980 (28,2%) Fra le varie voci spicca l'aumento notevole dei tabacci (24,5% contro il 17,4% del 1980) e degli spettacoli (28,2 contro 22,0), vi è stato un crollo nella domanda di calzature (8,9% contro 29,2), vestiario (13,5% contro 27,9).

MENTRE IL DOLLARO AVANZA: 1425,50

## La lira stabile sul forte marco

ROMA — Il dollaro ha confermato anche ieri, guadagnando oltre 10 lire rispetto alla quotazione di venerdì scorso, la nuova fase di ascesa.

La divisa statunitense ha chiuso a 1425,50 lire e si è rafforzata su tutti i principali mercati valutari sostenuta, secondo gli esperti, dal rialzo degli eurodollari e dalle previsioni sui dati della massa monetaria americana.

La lira se ha perso terreno nei confronti del dollaro, si è invece rafforzata rispetto al marco tedesco (che invece a Parigi è stato fissato ieri al record massimo di 283,55 franchi) e al franco svizzero, e si è mantenuta sostanzialmente stabile nei confronti del franco francese e della sterlina inglese.

All'interno dello Sme il fiorino olandese mantiene il primo posto e il franco belga l'ultimo.

### Titoli pubblici

ROMA — Il sistema bancario italiano ha assorbito ieri 750 miliardi di lire di titoli pubblici. Questo è il risultato delle operazioni pronti contro termine reso noto dalla Banca d'Italia cui sono pervenute undici richieste di acquisto tutte accolte. Il tasso medio è stato del 18,17, quello massimo 18,25%. Questo risultato nel settore delle operazioni di temporaneo collocamento della liquidità è notevole dopo i risultati incerti della recente asta dei Bot.

*PER GUIDARE LO SVILUPPO ECONOMICO È NATO IL CISPE*

## Gli imprenditori pordenonesi coordinano le loro strategie

PORDENONE — Dal Cisves all'accordo fra le parti sociali del '78, dalla Fin.Ind. al Cispe: nell'astrusa realtà di queste sigle e nella loro sequenza è racchiusa una filosofia di politica industriale che nella destra Tagliamento è nata e si sta sviluppando secondo una progressione innovativa e un elevato grado di elaborazione.

Minimo comun denominatore è — in via diretta o indiretta — il colosso industriale della Zanussi che ha indotto un'impostazione industriale del territorio e una serie di scelte che si sono ripercosse a cascata sul sistema favorendo lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale unitaria, e mantenendo su ottimi livelli le relazioni con il sindacato.

Il Cisves, dunque. Cosorzio industriale per lo sviluppo economico e sociale, nato nel '76 su iniziativa del presidente dell'Associazione degli industriali pordenonese, Lamberto Mazza. L'istituto raccoglieva adesioni finanziarie degli industriali associati per azioni finalizzate all'intervento su aziende in crisi, ma capaci di produrre reddito I limiti oggettivi della forma consortile furono poco più tardi la molla per la nascita della Finanziaria Industriale, «braccio operativo» in cui meglio si sostanziava l'impostazione del Cisves.

Quote della Fin Ind furono (e sono) sottoscritte dallo stesso Cisves, dalla Zanussi, da altre importanti aziende, da istituti di credito, dall'Assindustriali e dall'associazione delle piccole e medie industrie di Pordenone

Gli interventi della finanziaria privata (seconda «creatura» di Mazza) si attuano secondo un sistema manageriale e di diagnosi e terapie Fra le prime, la verifica delle cause della crisi aziendale per problemi di liquidità, di mercato, di prodotto, di organizzazione o di conduzione; fra le seconde — una volta accertato il male che impedisce la formazione di reddito da parte dell'azienda in difficolta — l'iniezione di nuova managerialità, la fornitura di adeguati piani di ristrutturazione e, solo in ultima istanza, interventi finanziari di carattere comunque temporaneo

Il funzionamento della Fin.Ind. in questi anni si è anche allargato al di fuori dello stretto ambito provinciale, e recentissimo è l accordo con l'Assindustriali di Udine (altra «storica» tappa) per una reciproca assistenza degli strumenti finanziari disponibili per entrambe le Associazioni.

Ma sin dalla sua investitura a presidente degli industriali pordenonesi, Mazza aveva aperto la strada all'ultimo anello di questa catena favorendo incontri e scambio di vedute con i responsabili di tutte le altre categorie produttive della provincia I discorsi sono maturati in questi tempi ed è nato così il Cispe (Coordinamento imprenditoriale per lo sviluppo economico e sociale della provincia di Pordenone).

Il primo presidente e - non a caso, dunque — Lamberto Mazza, il quale assume la guida dell'organismo che rappresenta il punto d'arrivo di un lento processo di crescita e che si pone oggi nella realta economica provinciale e regionale come nuovo punto di riferimento unitario di tutta l'imprenditoria, e di necessità — punto di riferimento anche per i sindacati e per la classe politica

Il peso dell'organismo sulla carta appare enorme Quali saranno le sue capacità operative e quale la sua forma d incidere sulle scelte di politica economica? Il Cispe può sottrarre spazio ai partiti nel l'elaborazione delle strategie di riequilibrio territoriale e delle ipotesi di intervento sui settori produttivi?

Sono interrogativi legittimi per i quali esistono al momento le sole dichiarazioni all'atto dell'investitura del presidente Mazza: «Mi ero sempre lamentato del fatto che le organizzazioni imprenditoriali non sviluppassero assieme una loro politica ma che ciascuno agisse per conto proprio Ma oggi si è manifestata una maggior volontà di coesione per trattare assieme dei vari problemi della categoria degli imprenditori. La nostra politica pero, — lo voglio ribadire — nulla ha a che fare con i partiti. Noi imprenditori faremo la nostra politica imprenditoriale per fornire un contributo alla crescita e al miglior ordinamento delle attività economiche in provincia e, perché no?, in regione»

Un coordinamento per far fronte anche all attuale crisi? Risponde Mazza: «Il periodo è effettivament e pesante e del pari gravosi sono i compiti immediati che ci aspettano Tuttavia è chiaro come il Cispe debba appena muovere i primi passi e necessiti perciò di un periodo di rodaggio che, penso, supereremo in fretta Posso comunque ribadire che il Cispe non intende essere una controparte nelle vertenze rispetto alle altre forze sociali Non vogliamo che la crescita di Pordenone debba avvenire a danno o a spese degli altri, ma chiediamo un dialogo corretto e aperto per il benessere di tutta la regione. Vogliamo comunque fare, questo si, una grande lotta agli egoismi Pordenone da parte sua ha la capacità e quindi il dovere di mettere a disposizione degli altri le sue risorse, che esistono ma non sono state ben sfruttate. Infine, desidero sottolineare con forza come noi non vogliamo sostituire nessuno ne ci poniamo in alternativa alle istituzioni desideriamo dare invece il nostro contributo unitario perche le istituzioni funzionino meglio».

Ma qual è la strategia da attuare di fronte a questa crisi?

«Non guardiamo le cose solo dal lato negativo, pensiamole anche in positivo. La crisi avanza a grandi passi e forse anche per questo ci si trova meglio a navigare assieme nella tempesta. Però la crisi è anche una grande occasione per rivedere, ridimensionare, ristrutturare e rimetterci nella giusta carreggiata. Direi che anche la diffidenza a suo tempo esistente nei confronti della grande industria, della Zanussi per fare un esempio, forse si è dissipata sia per il modo non prevaricante con il quale la Zanussi (nel caso) è intervenuta in provincia, sia perche non ha mai avuto l'interesse a fagocitare chicchessia, ma si è impegnata nel rinforzare gli altri. Nella misura in cui gli altri crescono, cresce anche Pordenone: questo è l'interesse vero e ultimo anche della nostra grande industria».

Bruno Cesca

### Lieve rialzo dell'oro

**LONDRA — L'oro è stato fissato a 438,75 dollari per oncia, in leggero rialzo dall'apertura a 437 438 dollari e dalla chiusura di venerdì a 436/437 dollari. Scambi calmi in linea con la consueta attività del perioro prenatalizio.**

PER IL 1983 LE PREVISIONI SONO BUONE MA MOLTO VAGHE

## *Oro: si è chiuso un anno «nero»*

*LONDRA — Il 1982 è andato peggio di quanto si prevedesse per l'oro, perché le presenze debilitanti hanno avuto sul mercato influenze più gravi e più durature, mentre gli elementi di sostegno sono stati fisiologicamente carenti. Tuttavia nella seconda meta dell'anno si e imposto, sia pure a fatica e disordinatamente, un quadro più promettente, che pare destinato a risanare le prospettive del mercato nel 1983.*

*La povertà di idee e di iniziative rende l'evoluzione del mercato nel 1982 relativamente più semplice da analizzare e divisibile, sia statisticamente che concettualmente, in due fasi, coincidenti, a grandi linee, coi due semestri.*

*Nella prima l'oro scende dai 400 dollari del 31 dicembre 1981 ad un minimo di 296,75 il 21 giugno, livello più basso dal 16 agosto 1979; nella seconda risale fino ad un massimo di 488,50 il 7 novembre, per poi fluttuare entro una gamma di 400-450 dollari.*

*I motivi principali di influenza sono sostanzialmente due: i tassi d'interesse internazionali e il dollaro. Ma ad essi se ne uniscono e a volte se ne sovrappongono altri, fra cui: la presenza sovietica, il conflitto delle Falkland, l'intervento israeliano e la guerra civile nel Libano, la crisi debitoria dei paesi emergenti.*

*La domanda di utilizzazione, sulla quale il mercato contava per una ripresa sicura, affiora appena e non tocca certo le punte attese prima di Natale. Secondo la Montagu ammonterà quest'anno al massimo a 750 tonnellate. Il motivo è il ristagno dell'attività economica e dei consumi a livello mondiale, che limita le necessità industriali e blocca gli acquisti di gioielli. L'oro termina quindi l'anno (10 dicembre) a 435,75 dollari, (400 il 31 dicembre 1981) ben lontano dai 580 pronosticati nell'ottobre 1980 dalla Amalgamated Metals.*

*Il 1983 dovrebbe andare meglio, non tanto per l'insorgere di eventi nuovi, in particolare politici e finanziari, quanto per un'evoluzione favorevole al mercato dei fattori già presenti.*

*In sintesi: 1) il dollaro sembra avviato ad una adeguata correzione dei rialzi accumulati nel 1982, che lo hanno gratificato di un'ampia sopravvalutazione; 2) le economie industriali avvieranno una prima ripresa, sia pure cauta, alla quale non dovrebbe fare riscontro, per gli effetti ritardanti del monetarismo applicato da vari paesi (Usa e Gran Bretagna in testa), un corrispondente riaumento della inflazione, 3) le frizioni commerciali fra i maggiori blocchi economici stanno intensificandosi e potrebbero aggravare le già presenti spinte protezionistiche.*

*Secondo gli analisti britannici Hargreaves e Williamson (fra i pochissimi ad aver azzardato previsioni di prezzo) l'oro oscillerà nel 1983 fra i 400 e i 550 dollari l'oncia se l'economia mondiale verrà sostenuta da iniziative concertate o fra i 350 e i 600 dollari nel caso che l'instabilità economica e finanziaria si accresca. In ogni caso resterà abbondantemente sopra la gamma di oscillazione del 1982.*

POSITIVO ESPERIMENTO IN INGHILTERRA

## La Barklays Bank aumenta i depositi aprendo il sabato

**LONDRA — La riapertura degli sportelli bancari anche il sabato ha fatto aumentare del 25% il numero dei conti correnti presso la Barclays Bank in Inghilterra.**

**«È un successo» ha commentato il presidente del gruppo finanziario, Timothy Evan, parlando dell'iniziativa. La non disponibilita degli sportelli bancari il sabato, secondo un'indagine, era infatti considerata in Inghilterra la causa principale della flessione dei rapporti tra clienti privati e istituti di credito, determinando una certa riluttanza ad aprire nuovi depositi.**

**Così nell'agosto scorso la Barclays Bank ha avviato un esperimento pilota mantenendo aperte 36 filiali il sabato ed estendendo l'iniziativa, a settembre, ad altri 350 sportelli.**

**Dopo che settimanalmente sono stati aperti circa 5 mila nuovi conti, il gruppo bancario londinese ha deciso che dal prossimo gennaio saranno oltre 400 le filiali operative che funzioneranno il sabato in Gran Bretagna.**

**L'operazione è stata possibile grazie alla spontanea partecipazione del personale della banca, remunerato secondo accordi particolari per questa giornata di lavoro.**

**Il problema dell'apertura durante il week-end è molto discusso in Inghilterra.**

# BORSE E MERCATI

## Selettivi recuperi

**MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi modesti. Mancano solo poche riunioni alla chiusura dell'anno borsistico 1982 e diversi operatori istituzionali hanno accelerato gli interventi per procedere ad una rivalutazione dei prezzi di alcuni titoli in funzione della compilazione dei bilanci annuali.**

**Rallentare le vendite dirette a sistemazioni di posizioni speculative, che la scorsa settimana avevano depresso le quotazioni, il mercato ha vissuto una seduta più distesa, ma pur sempre caratterizzato da un modesto volume di lavoro data la persistente assenza della clientela privata.**

**Ieri si sono posti in evidenza i valori immobiliari. Hanno guadagnato terreno le Iniziativa edilizia (+13,3), e, di riflesso le azioni delle controllante Cantoni (+9,2), Milano centrale +4,5, Coge +4,3, Cond. acqua +3,3, Imm. Roma +3, Aedes +2,6 e Risanamento +1,9.**

### Lira al parallelo

**MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1405-1415; franco svizzero 668-678; marco tedesco 574-582.**

### Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 13-12 validi per transazioni fra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 9-1/2 | 9-1/2 | 10 |
| Sterl. brit. | 10-1/2 | 10-1/2 | 10-1/2 |
| Marco ger. | 6-3.4 | 6-3.4 | 6-3/4 |
| Franco sv. | 3-1/2 | 4 | 4-1/4 |

### Borse Estere

**LONDRA — Prezzi deboli con scambi fiacchi in quanto appare molto improbabile una riduzione del tasso di sconto Usa prima di Natale. L'indice del Financial Times è sceso di 4,3 punti a 581,3. Le obbligazioni governative hanno ceduto fino a 3/4 di punto.**

**FRANCOFORTE — I principali titoli hanno mostrato una tendenza in ribasso con scambi fiacchi in vista della fine dell'anno. L'indice commerzbank è scivolato a 747,50 da 755,40 di venerdì, tuttavia il tono del mercato rimane fermo dopo i guadagni della settimana scorsa.**

**ZURIGO — Prezzi irregolarmente in ribasso con realizzi che hanno creato pressioni ribassiste su titoli in recente rialzo. Scambi moderatamente attivi. Il rafforzamento del dollaro ha costretto alcuni investitori a rimanere emarginati e le continue preoccupazioni per il futuro economico svizzero ha provocato vendite tra i titoli meccanici.**

**PARIGI — Titoli in tendenziale ribasso, attraverso scambi moderatamente attivi, di riflesso all'andamento di Wall Street. Soltanto la tradizionale domanda di fine anno per gli effetti della legge Monory ha limitato il declino. Tra gli automobilistici in generale ribasso, Peugeot ha perso 3 a 119 franchi.**

### Mercati della Lira

| VALUTE | COMMERC | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1425,55 | 1425,— | 1425,50 |
| Dollaro canadese | 1150,50 | 1130,— | 1150,50 |
| Marco tedesco | 576,75 | 572,— | 576,77 |
| Fiorino olandese | 523,60 | 519,— | 523,60 |
| Franco belga | 29,44 | 28,25 | 29,43 |
| Franco francese | 203,58 | 202,50 | 203,61 |
| Lira sterlina | 2287,90 | 2270,— | 2288,90 |
| Lira irlandese | 1922,75 | 1880,— | 1922,62 |
| Corona danese | 163,80 | 163,— | 163,80 |
| Corona norvegese | 199,34 | 197,— | 199,32 |
| Corona svedese | 191,30 | 188,— | 191,31 |
| Franco svizzero | 674,91 | 670,— | 675,04 |
| Scellino austriaco | 81,99 | 81,50 | 81,99 |
| Escudo portoghese | 14,99 | 13,50 | 14,89 |
| Peseta spagnola | 10,99 | 10,25 | 10,99 |
| Yen giapponese | 5,78 | 5,25 | 5,78 |
| Dracma greca | —,— | 16,50 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 20,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 19,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 20-21 | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 59,24 p.c. (58,94); nei confronti delle valute Cee 57,08 p.c. (57,14); nei confronti di tutte le valute 58.15 p.c. (58.10).

### Prezzi dell'oro

**LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Francoforte | 440,02 | (− 0,98) | Milano | 445,28 | (− 0,23) |
| Hongkong | —,— | (—,—) | Parigi | 434,09 | (− 5,11) |
| New York | 438,75 | (+ 3,00) | Zurigo | 438,50 | (+ 3,00) |
| Londra | 438,75 | (+ 3,00) | | | |

**Sterlina vc 145.000-150.000; sterlina nc (ant. 73) 148.000-153.000; sterlina nc (post. 73) 145 000-150.000; 50 pesos messicani 720.000-740.000; krugerrand 630.000-655.000; oro fino (per grammo) 20.000-20.200; argento (per grammo) 476-489; platino (per grammo) 17.980.**



### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 13/12 | 10/12 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 2970 | 2970 |
| Bonifiche ferraresi | 28980 | 28990 |
| Cavarzere | 2450 | 2470 |
| Eridania | 7720 | 7550 |
| Ibp | 3350 | 3350 |
| Ibp risp | 3340 | 3340 |
| Ind. zuc. | 2595 | 2610 |
| Mil. Agr. Vittoria | 7560 | 7560 |
| Perugina | 1760 | 1760 |
| Sermide | — | — |
| Sermide risp. | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz | 27500 | 27000 |
| Ass. Ausonia | 1490 | 1411 |
| Comp. Ass. Milano | 13420 | 13450 |
| C Ass Milano risp | 8480 | 8730 |
| Comp. Latina | 529 | 536 |
| Comp Latina priv. | 450 | 450 |
| Firs | 2600 | 2560 |
| Firs risp | 810 | 790 |
| Generali | 111050 | 110100 |
| Italia Assicurazioni | 13050 | 13050 |
| L'Abeille Italiana | 34360 | 34200 |
| La Fondiaria | 39400 | 39500 |
| Ras | 111950 | 110400 |
| Sai | 13500 | 12950 |
| Sai priv | 13100 | 12900 |
| Toro Assicurazioni | 10550 | 10500 |
| Toro Assicurazioni pr | 7500 | 7450 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 32100 | 32100 |
| Banca Catt. Veneto | 5401 | 5499 |
| Banco Ambrosiano | — | — |
| Banco di Roma | 31310 | 31400 |
| Banco Lariano | 5405 | 5501 |
| Credito Italiano | 3501 | 3571 |
| Credito Varesino | 4649 | 4589 |
| Interbanca | 17080 | 16800 |
| Mediobanca | 51500 | 51050 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 2901 | 2850 |
| Burgo priv. | 2692 | 2680 |
| Burgo risp. | 9980 | 9980 |
| De Medici | 1510 | 1530 |
| Mondadori priv | 3340 | 3320 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 1574 | 1551 |
| Pozzi Ginori | 80 | 74 |
| Pozzi risp. | 81,50 | 81 |
| Eternit | 393 | 395 |
| Eternit pref. | 380 | 375 |
| Italcementi | 27610 | 27400 |
| Italcementi risp. | 27390 | 28000 |
| Unicem | 15990 | 15900 |
| Unicem risp | 11450 | 11600 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Caffaro | 397 | 398 |
| Caffaro risp | 402,50 | 402,50 |
| Farmit C. Erba | 6145 | 6180 |
| Italgas | 925 | 920 |
| Lepetit | 30500 | 30100 |
| Lepetit priv. | 29200 | 29950 |
| Mira Lanza | 17950 | 17650 |
| Montedison | 109 | 109 |
| Perlier | 7005 | 7005 |
| Pierrel | 1152 | 1140 |
| Saffa | 3930 | 3970 |
| Saffa risp. | 3330 | 3300 |
| Siossigeno | 13740 | 13750 |
| Pierrel risp | 570 | 571 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 301,25 | 308 |
| La Rinascente priv | 208 | 200 |
| Silos di Genova | 5610 | 5560 |
| Standa | 3365 | 3380 |
| Standa risp | 3265 | 3270 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1050 | 1005 |
| Ausiliare | 7050 | 6900 |
| Aut. Torino-Milano | 5590 | 5700 |
| Italcable | 11100 | 11105 |
| Nai | 34 | 34 |
| Nord Milano | 4900 | 5499 |
| Sip | 1669 | 1664 |
| Sip risp | 1694 | 1700 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti | 702 | 700 |
| Marelli risp | 662 | 660 |
| Tecnomasio | 143 | 143 |

| TITOLI | 13/12 | 10/12 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 2230 | 2230 |
| Agricola | 18600 | 18000 |
| Bastogi | 99 | 98 |
| Bon Siele | 27210 | 27000 |
| Borgosesia | 6850 | 6970 |
| Borgo risp | 3140 | 3140 |
| Brioschi | 1480 | 1495 |
| Buton | 2300 | 2360 |
| Centrale | 2231 | 2210 |
| Centrale risp. | 1245 | 1220 |
| Euromobiliare | 3890 | 3850 |
| Breda | 4880 | 5040 |
| Finmare | 52 | 58 |
| Finrex | 1118 | 1115 |
| Finsider | 36 | 33,50 |
| Fiscambi | 2480 | 2375 |
| Gemina | 279 | 275 |
| Generalfin | 182 | 179 |
| Gim | 2235 | 2258 |
| Gim risp | 1851 | 1851 |
| Ifi priv | 3520 | 3510 |
| Ifil | 4830 | 4900 |
| Ifil risp. | 3750 | 3820 |
| Invest | 2090 | 2085 |
| Italmobiliare | 66900 | 67050 |
| Mittel | 1105 | 1080 |
| Part. Finan. | 611 | 611 |
| Pirelli C | 2475 | 2476 |
| Pirelli Spa | 1215 | 1210 |
| Pirelli risp | 1216 | 1208 |
| Rejna | 17050 | 17050 |
| Rejna risp | 25700 | 25700 |
| Riva | 6600 | 6649 |
| Sarom | 1850 | 1800 |
| Sme | 865 | 860 |
| Smi | 1570 | 1599 |
| Smi risp | 1295 | 1350 |
| Stet | 1388 | 1395 |
| Terme Acqui | 1034 | 1034 |
| Terme Acqui p r | — | — |
| Gemina risp | 270 | 288 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 5370 | 5230 |
| Beni Imm Italia | 610 | 602 |
| Beni Imm It risp | 725,50 | 721,50 |
| Coge | 1398 | 1340 |
| Cogefar | 1363 | 1363 |
| Condotte d'Acqua | 172 | 166,50 |
| De Angeli Frua | 2240 | 2170 |
| Gen Immobil. | 1545 | 1499,50 |
| Iniziativa Edilizia | 28500 | 25150 |
| Isvim | 23700 | 22500 |
| La Milano Centrale | 8360 | 8000 |
| MI-Centrale risp. | 8050 | 7850 |
| Risanamento | 9460 | 9280 |
| Sifa | 1656 | 1674 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 1650 | 1640 |
| Fiat priv | 1215 | 1205 |
| Gilardini | 4910 | 4910 |
| Franco Tosi | 13100 | 13030 |
| Olivetti ord | 2041 | 2031 |
| Olivetti priv | 1821 | 1821 |
| Olivetti risp | 2145 | 2055 |
| Westinghouse | 17410 | 17525 |
| Worthington | 2115 | 2130 |
| Cantieri Metal. | 7490 | 7300 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 1221 | 1365 |
| Dalmine | 546 | 549 |
| Falck | 1495 | 1500 |
| Falck risp. | 1680 | 1700 |
| Ilssa Viola | 685 | 685 |
| Magona | 3820 | 3850 |
| Pertusola | 403 | 404 |
| Trafilerie | 2900 | 2900 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 22,75 | 22 |
| Cantoni | 3440 | 3150 |
| Cucirini | 1635 | 1550 |
| Cascami Seta | 3980 | 3980 |
| Eliolona | 1229 | 1230 |
| Fisac | 7900 | 7910 |
| Fisac risp. | 7580 | 7580 |
| Linificio Canapif. | 3110 | 3100 |
| Linificio risp. | 1530 | 1557 |
| Marzotto | 1440 | 1440 |
| Marzotto priv. | 2014 | 2014 |
| Olcese | 32,25 | 31 |
| Rotondi | 8130 | 8110 |
| Snia Viscosa | 686 | 675 |
| Unione Manifatture | 14700 | 14800 |
| Zucchi | 3460 | 3410 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 2089 | 2170 |
| Acq De Ferrari risp | 2060 | 2092 |
| Acque Potabili | 2346 | 2345 |
| Calz. di Varese | 3000 | 3000 |
| Ciga | 3749 | 3670 |
| Cir | 3399 | 3500 |
| Cir. risp. | 3360 | 3530 |
| Pacchetti | 57 | 57 |
| Trenno | 11630 | 11630 |
| Jolly Hotel | 5690 | 5650 |

### Trieste

| | 13/12 | 10/12 |
|---|---|---|
| Generali | 110900 | 111150 |
| Ras | 112000 | 111000 |
| Montedison | 109 | 111 |
| La Rinascente | 310 | 305 |
| La Rinascente priv | 208 | 196 |
| Gerolimich e Comp | 600 | 610 |
| G. L. Premuda | 1389 | 1450 |
| Premuda risp | 1500 | 1500 |
| Sip | 1670 | 1650 |
| Sip risp. | 1695 | 1670 |
| D. Tripcovich | 7498 | 7500 |
| Bastogi Irbs | 99 | 97 |
| Finmare | 58 | 52 |
| Finsider | 35 | 35 |
| Pirelli | 1215 | 1216 |
| Pirelli risp. | 1215 | 1230 |
| Sme | 850 | 930 |
| Stet | 1390 | 1380 |
| Gen Imm. Sogene | 1545 | 1500 |
| Fiat | 1650 | 1655 |
| Fiat priv | 1215 | 1210 |
| Dalmine | 545 | 550 |
| Lane Marzotto | 1440 | 1450 |
| Lane Marzotto risp. | 2010 | 2000 |
| Snia Viscosa | 685 | 695 |
| Patriarca | 559 | 599 |
| **TERZO MERCATO** | | |
| Lloyd Adriatico | 9200 | 9100 |
| Iccu | 2950 | 2980 |
| Soprozoo | 1780 | 1780 |
| Banca del Friuli | 27000 | 27700 |
| Carnica Ass. | 4000 | 4000 |

### Reddito fisso

| | |
|---|---|
| **Titoli di Stato** | |
| B T 83 - 12% | 95 — |
| B.T. 84 - 12% | 93.50 |
| B.T. 84 II - 12% | 91 75 |
| B T. 87 - 12% | 82 30 |
| **Obbligazioni** | |
| IMI 25 - 6% | —,— |
| IMI 26 - 6% | 73.95 |
| IMI 27 - 6% | 67.30 |
| IMI 29 - 7% | 75.60 |
| IMI SS 64-84 - 6,5% | 91.70 |
| Crediop - 6% | 51 20 |
| Crediop - 7% | 47.70 |
| Crediop I S 68-88 III - 6% | 69 50 |
| Crediop I. S. 69-89 IV - 6% | 65 70 |
| Crediop I S 72 92 IV 7% | 60.40 |
| Crediop P V. 69-89 VIII - 6% | 67 — |
| Icipu Vent - 6% | 74 80 |
| Enel 71-86 - 7% | 85.— |
| Enel 72-87 I - 7% | 77.95 |
| Enel 75-82 II - 10% | —,— |
| Enel 76-83 - 10% | 98.10 |
| Enel 78-85 I - 12% | 91 10 |
| Enel 78-85 II - 12% | 90 35 |
| Enel 79-86 - 12% | 83 90 |
| Enel 76-83 indic. | 140 90 |
| Enel 77-84 indic | 140 — |
| Enel 77-84 II indic | 138 75 |
| Autos Iri 68-86 II - 6% | 76 20 |
| Autos Iri 71-86 - 7% | 81 90 |
| Autos Iri 72-88 - 7% | 78 60 |
| C Ris Milano ord - 6% | 48 — |
| Città Milano 72-92 - 7% | 63 40 |
| Città Milano 75-85 - 10% | 89.40 |
| Città Milano 76-88 - 10% | 76.20 |
| Montedison ind - 13,5% | 119 40 |
| **Obbligazioni convertibili a termine** | |
| Miralanza - 12% | —,— |
| Pierrel - 12% | 176 — |
| Trenno - 12% | 377.— |
| Interbanca - 8% | 194 — |
| Medio Olivetti - 12% | 172 — |
| S Paolo Italcable - 12% | 235.— |
| Generali 81-88 - 12% | 239 40 |

### Fondi d'investimento

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | doll. | 18,31 | — |
| Italfortune | » | 9,21 | 9,76 |
| Italunion | » | 7,05 | 7,68 |
| Interfund | » | 10.81 | — |
| Capitalia | » | 10,24 | — |
| Mediolanum | » | 12,69 | 13,79 |
| Multinvest | » | 20,90 | 21,53 |
| Int. Sec. Fun. | » | 7,59 | — |
| Europrogr. | fsv. | 192,35 | — |
| Europrogr. | fsv. | 1.926 | (+19,00) |
| Rominvest | doll. | 12,40 | 13,14 |
| Rolinco | fiorini | 230,20 | — |
| Robeco | » | 242,00 | — |
| Rasfund | lire | 9.572 | — |
| Fondo Tre R | lire | 13.789 | — |

GIOVEDÌ RIUNIONE DEL COMITATO INTERMINISTERIALE

## Vertice Banco di Napoli forse già in settimana

ROMA — Il comitato interministeriale per il credito potrà essere convocato per giovedì prossimo, cioe subito dopo la votazione sulla fiducia da parte della Camera, prevista, se il dibattito si svolgerà senza ostruzionismi, per la giornata di mercoledì.

Il governo ha, infatti, confermato la propria volontà di definire con urgenza la situazione del Banco di Napoli e di procedere quindi alla nomina del vertice già in settimana oppure, se il dibattito parlamentare dovesse procedere con lentezza nei primi giorni della prossima.

Una nuova richiesta in questo senso intanto è stata fatta dal personale direttivo del Banco di Napoli, che ha inviato un telegramma al presidente del consiglio Fanfani, al ministro del tesoro, Goria e al governatore della Banca d'Italia, Ciampi Nel telegramma i dirigenti precisano pero che «non verranno condivise scelte effettuate al di fuori della dirigenza del Banco di Napoli che ha ampiamente mostrato le necessarie capacità e professionalità».

Il responsabile della sezione Mezzogiorno della direzione del Psi, Carmelo Conte, dopo un incontro con i dirigenti dell'istituto, ha rilevato infine la necessita che il banco recuperi la sua funzione meridionalista spesso snaturata nell'esercizio del credito, puntando anche su un presidente che svolge un ruolo eminentemente politico e manageriale, lasciando alla direzione i compiti tecnici.

### Comit: «top rate» al 25 p.c.

**MILANO — Aderendo alla delibera del comitato esecutivo dell'associazione bancaria italiana, la Banca commerciale italiana comunica che il tasso debitore massimo applicato alla propria clientela («top rate»), per qualsiasi forma e modalità di utilizzo è pari al 25%, tasso in vigore dalla data della ultima revisione del «prime rate».**

**La differenza rispetto al «prime rate» è quindi del 4,25%, scarto — viene precisato — che non è mai stato superato dalla Comit negli ultimi anni, per nessuna categoria di clienti o classe d'importo dei finanziamenti o zona geografica.**

### In crescita i depositi bancari

ROMA — In netta ripresa i depositi bancari: i dati del terzo trimestre dell'anno raccolti dall'Assbank, che riunisce le aziende ordinarie di credito e controlla un quinto della raccolta nazionale, danno infatti un volume dei risparmi pari a 56.767 miliardi di lire, con un incremento del 3,7% rispetto al trimestre precedente, e una crescita su base annua pari al 15,54%.

È proseguita dunque la tendenza dei mesi scorsi alla ripresa di questa forma di risparmio, con un calo invece per gli investimenti in Bot, tendenza che, secondo l'Assbank, dovrebbe proseguire nei prossimi mesi.

### Migliora il credito speciale

ROMA — Gli impieghi sull'interno degli istituti di credito speciale hanno raggiunto a fine settembre la consistenza di 92.220 miliardi di lire con un tasso di incremento sulla fine dell'anno precedente dell'11,8%. Gli impieghi per conto del tesoro degli stessi istituti ammontavano, a loro volta, a 10.222,6 miliardi di lire e quelli sull'estero a 4 280 miliardi di lire.

Dal lato della raccolta di fondi, le obbligazioni degli istituti in circolazione ammontavano a 77.920 miliardi di lire con un incremento sulla fine dell'anno precedente del 7%. Nel corso del presente anno si sono registrati i seguenti incrementi dell'attività creditizia degli istituti dei vari settori: mobiliari 14,9%, sezioni opere pubbliche 8,3%, fondiari ed edilizi 9,2%, agrari 5,5%.

## Bilanci e società

### Broker: intesa Invest-Sedgwick

MILANO — Tra il gruppo Sedgwick, una delle piu importanti organizzazioni nel campo del brokeraggio assicurativo mondiale, e la Coge, del gruppo Beni immobili Italia Invest si e concluso l'accordo per il passaggio della International Insurance Consultants al Broker londinese

Lo rende noto un comunicato nel quale si precisa che la Internation Insurance Consultants e una societa di brokeraggio (con sede a Milano) tramite la quale sono assicurate importanti imprese industriali italiane.

### Citroen: costi straordinari

PARIGI — La «Automobiles Citroen» ha affrontato quest'anno costi straordinari di un miliardo di franchi, soprattutto a causa di controversie industriali e di problemi produttivi al suo impianto di Aulnay.

Lo ha dichiarato il direttore della casa automobilistica, Jacques Lombard, precisando che i costi derivanti dalle misure sociali, fra cui la riduzione della settimana lavorativa ed il prolungamento delle ferie, introdotte dal governo socialista, hanno contribuito ad appesantire i costi.

### Accordo-Bosch-Matsushita

TOKYO — La Matsushita Electric Industrial ha annunciato che entro un paio di mesi firmera con la Bosch un accordo per la creazione di una consociata congiunta in Germania, Matsushita Bosch Video, destinata alla produzione di videoregistratori a nastro

La consociata avrà un capitale di circa 500 milioni di Yen, appartenente per il 65 per cento alla Matsushita e per il 35% alla Bosh.

### Cavarzere: fatturato +14%

MILANO — Il fatturato della «Cavarzere produzioni industriali» di Pamva nei primi sei mesi dell'anno e stato pari ad 87,5 miliardi con un incremento del 14.42% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

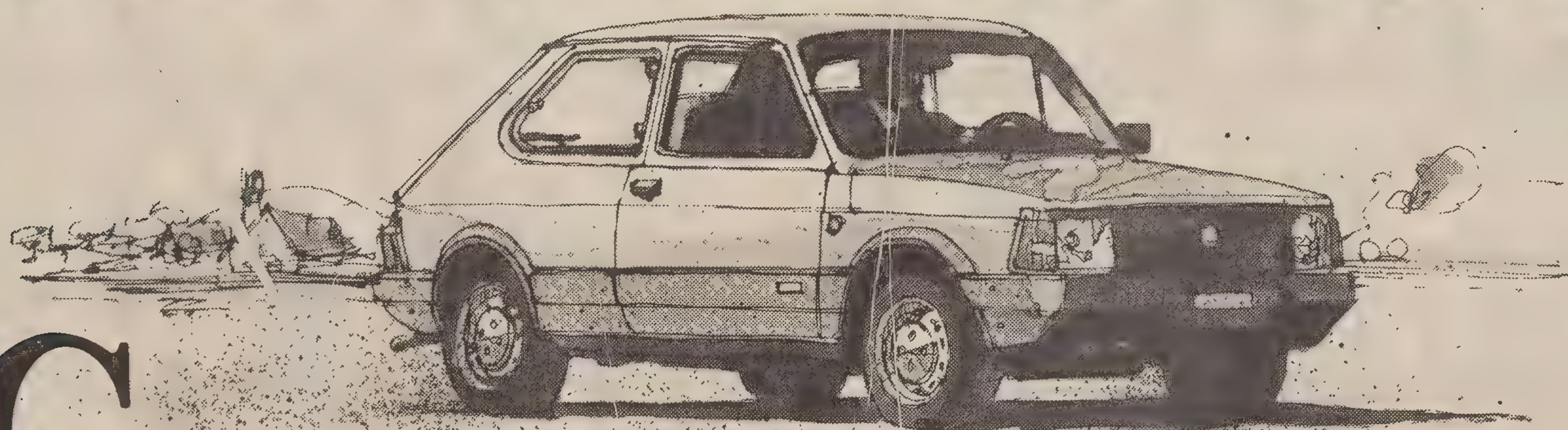
Lo si rileva dalla relazione semestrale sull'esercizio 82-83 che la Cavarzere ha inviato alla Consob Nella stessa relazione si fa notare che l'annata 82 83 non è stata particolarmente felice per il settore saccarifero, con un consumo nazionale di zucchero stimato in 15,6 milioni di quintali (con una riduzione del 2,5% sull'annata precedente).

### Marelli: nuovo amministratore

MILANO — Alessandro Barberis, gia responsabile delle divisioni fonderie ghisa e fucine della «Teksid» è stato nominato ieri amministratore delegato, dal consiglio di amministrazione della «Magneti Marelli» (gruppo Fiat).

Barberis entrerà in carica dal 1° gennaio prossimo e sostituisce Giorgio Garuzzo, recentemente nominato direttore centrale della Fiat.

# Una 127, una turbina.



Che Fiat costruisca automobili lo sanno tutti. Che Fiat si occupi anche della produzione di energia lo sanno in pochi.

Oltre 280 turbine a gas costruite ed installate dalla Fiat TTG forniscono oggi più di 10 milioni di CV a 32 paesi nel mondo.

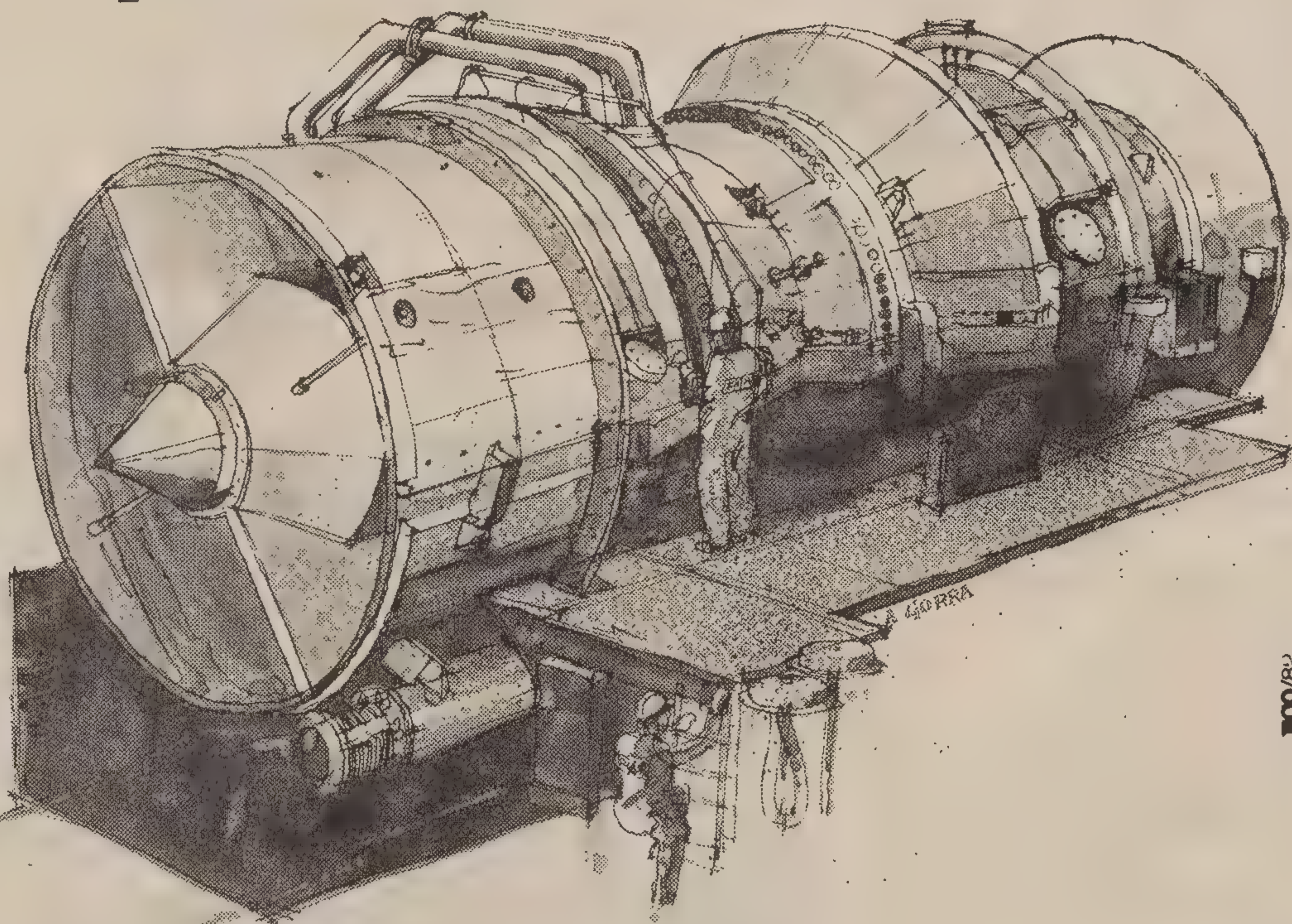
Fiat è inoltre attiva anche nelle applicazioni di energie rinnovabili e di sistemi per il risparmio di energia.

E tutto è nato con l'automobile. Nella sua continua evoluzione, la Fiat ha sviluppato, con l'automobile, conoscenze tecnologiche che ha saputo applicare ad altri settori.

Come trattori, motori marini e jet, valvole cardiache, telecomunicazioni, autocarri, macchine movimento terra, impianti idroelettrici e di irrigazione, porti, aeroporti, sistemi robotizzati, pacemakers, componenti ad elevata tecnologia per l'industria mondiale.

E questa diversificazione porta esperienze che si riversano anche sull'automobile nello sforzo costante di migliorarla.

Ogni prodotto Fiat diventa cosí il risultato di un sistema integrato che fa di Fiat una delle prime industrie nel mondo, e dell'Italia uno dei paesi industriali piú stimati.



*Nati per l'auto abbiamo imparato a fare altre cose.*
*E tutto per fare prodotti migliori.*

**Fiat Gruppo.**
Un'impresa italiana.

**CRONACHE DELLO SPORT**

# La sfida dell'Olimpico ha esaltato la Roma

## Zoff e Bordon: dove eravate?

Sarà una opinione personale, ma questo Bordon, portiere dell'Inter e indicato quale vice Zoff, ha costruito la fama della propria carriera su un'unica partita in cui ha veramente determinato il risultato dei nerazzurri in Coppa-campioni. La famosa partita di Berlino, contro il Borussia, che non riuscì a perforare il catenaccio di Helenio grazie anche alla bravura di Bordon fra i pali. Un pareggio utile, senza reti, una partita memorabile. Ma poi? Ricordiamo papere a valanga di questo portiere che è diventato vecchio (si fa per dire) senza emergere, senza brillare, soprattutto senza offrire affidamento. Dobbiamo citare a memoria, ma quante partite ha buttato via l'Inter, a causa del suo disattento e ingenuo Bordon?

Così è stato anche domenica all'Olimpico. Nessuno può dire che senza la sua sventatezza la Roma non avrebbe vinto ugualmente, ma certo Bordon in quella partita ha rappresentato il cavallo di Troia con cui la Roma ha potuto passare oltre lo sbarramento difensivo dei nerazzurri. Bravissimo Falcao a realizzare quella rete, ma era proprio imparabile? Colpa della barriera mal disposta, è stato detto; colpa della errata interpretazione del tipo di punizione fischiata dall'arbitro Bergamo: a due oppure di prima? «Ho visto il pallone solo quando è entrato in porta» ha confessato Bordon. Aggiungendo appunto che pensava a un calcio a due, con tocco di Maldera o Di Bartolomei, specialisti del caso. Ma è saltato fuori Falcao, mettendo d'accordo tutti.

E Zoff? Poveretto, anche lui ha avuto la sua giornata «no», per cui bisogna concludere che domenica la nazionale ha... incassato tre gol, con due portieri che sono di casa sotto il suo tetto, e di essi due erano tutt'altro che irrestibili. «Peccato di gioventù» ha confessato con umorismo autocritico il vetusto portierone friulano. Cosa è successo? Era convinto che il pallone finisse fuori, lo ha accompagnato con lo sguardo, fino a quando non lo ha scoperto nel sacco.

Dicono le cronache che la Juve, sferzata da quell'errore che l'aveva portata in svantaggio di fronte al Catanzaro, ha reagito alla diavola, quasi fosse il Milan, ed in pochi minuti ha ristabilito le distanze di censo con l'avversaria, pareggiando, prendendo il sopravvento, alfine distanziandola. Insomma, una giornata opaca del numero 1 e del numero 12 della nazionale. La notazione è più seria di quanto si possa credere.

Zoff, pur essendo ammirevole per continuità, offre abbastanza sovente ormai il fianco a critiche per certi suoi errori, dai quali viene assolto con benevolenza, sia per i suoi meriti passati, sia per la sua età presente. Ma per il futuro della nazionale, cosa si prospetta? Bordon è il portiere da secondo tempo, a risultato acquisito. Dopo la passerella di Zoff, entra in campo lui, senza responsabilità, in partite per lo più amichevoli. Dove c'è veramente da impegnarsi, è sempre il «vecchiaccio» a doversi esporre, a rischiare, a battersi.

Ma quanto durerà ancora questo ammiratissimo Zoff? Alle sue spalle ripetiamo, Bordon non dà affidamento. E se è vero che il campionato propone altri portieri di valore, riteniamo che senza esperienza internazionale, alla prova dei fatti possano farsi valere. Già, nelle partite di Coppa, l'Italia ha ancora in lizza Zoff per la Juventus, Bordon per l'Inter e Tancredi per la Roma. Forse sono proprio gli elementi più forti espressi dal campionato, ma se le squadre che li hanno in forza devono rispecchiarsi in essi, dovremmo concludere che questo campionato sarà vinto dalla Roma. Una ipotesi non peregrina, che Liedholm avvalora di domenica in domenica, con il passo sicuro della sua squadra, ancora sola e sicura in testa alla classifica.

Guardiamo la classifica all'altro estremo, per parlare di grandi deluse: il Napoli, che neanche Pesaola è riuscito a far vincere contro il Genoa, e la Fiorentina, che De Sisti poveretto non riesce a far decollare, nostante le speranze formulate in riva all'Arno la scorsa estate. Tutto... Passarella e si scorda, ma che la Fiorentina puntasse chiaramente allo scudetto nessuno lo può dimenticare. Invece, di delusione in delusione è lì nel gruppo delle ultime, appena sopra il gruppo del «profondo Sud», mai così profondo, raggruppato nelle posizioni più basse.

Ecco una nuova notazione: dopo tante annate di splendore il calcio del Sud è sprofondato. Guardiamo la classifica: risalendo dal basso troviamo Catanzaro, Napoli e Avellino, tutte indiziate di retrocessione. È ben vero che la Roma, squadra di centro, geograficamente, fa da contraltare e riabilita zone una volta calcisticamente depresse. Ma alla lunga questo terzetto di candidate alla serie B rischierebbe davvero di accorciare la serie A, il prossimo campionato. E forse di ciò sarebbero particolarmente liete le squadre del Nord.

Un conflitto campanilistico? La guerra si combatte su più fronti, e non è da nascondere il fatto che poche squadre quando sono in trasferta si trovano bene alle prese con i tifosi del Sud. Forse proprio per questo potrebbe scatenarsi una crociata alla rovescia. Ma già pensarlo è arrischiato... Preferiamo considerarla una battuta infelice.

**Dante di Ragogna**

*DOVE SAREBBE L'UDINESE, SI CHIEDONO I TIFOSI BIANCONERI*

## Se vincesse anche in casa?

UDINE — Non abbiamo fatto nulla di più di quanto già non sapessimo essere nelle nostre possibilità: se non le testuali parole è questo il senso del commento di Enzo Ferrari alla vittoria di domenica sulla Sampdoria. Ma non lo fa con presunzione, bensì con l'intento di spazzare subito ogni possibile riferimento di questa affermazione alla situazione che si era venuta a creare nell'ambiente bianconero dopo le partite di Cesena e di Pisa: niente vittoria scacciacrisi, dunque, neppure a parlarne, perché l'Udinesee non è mai stata sfiorata dalla crisi.

«È semplicemente il ritornello che vado ripetendo da un po' di tempo; l'incredibile serie di intoppi che la squadra ha subito nella fase di preparazione — lo dicevo già allora, afferma l'allenatore bianconero — avrebbe avuto ripercussioni per lungo tempo. Tanto di più in una squadra nella quale giocatori nuovi venuti dovevano e devono ancora integrarsi alla perfezione con i «vecchi»; e tanto di più perché infortuni e assenze si sono verificate non già a campionato ben avviato ma nella fase più delicata del lavoro preparatorio. Più che logico che si verifichino dunque delle pause. Il discorso comunque si integra con una constatazione, nella quale crediamo sia io che tutti i giocatori: che alla lunga il lavoro serio, continuo, approfondito finisce per pagare, non ci sono dubbi».

Fin qui Ferrari, che forse neppure esulta tanto perché non riesce a smaltire il magone, pur non dichiarato, che gli deriva dal non essere ancora riuscito a vincere al Friuli. Figuriamoci da questo punto di vista qual è lo stato d'animo dei tifosi: «Se quanto stiamo per affermare non avesse dell'assurdo — dicono — sembrerebbe quasi che lo facessero a posta per non darci la soddisfazione di vederli vittoriosi, e per di più con una prova gagliarda e convincente come quella di Genova. E pensare dove potremmo essere adesso se solo l'Udinese avesse conquistato almeno due vittorie nelle sei gare interne che ha disputato, a pari punti cioè con l'Inter che tutti continuano ancora a considerare una "grande", tuttora in corsa per lo scudetto nonostante la sconfitta subita a Roma».

Né si può dire a questo punto che siano i sogni dell'impossibile, perché una situazione del genere avrebbe potuto benissimo verificarsi. Ma il quinto posto in classifica non è poi cosa da poco, anzi. Ed è inutile piangere sul latte ormai versato; è piuttosto opportuno pensare di non versarne dell'altro. Ma come?

«Una buona cosa — è sempre l'allenatore bianconero che parla — sarebbe già quella di evitare di commettere sciocchezze, del tipo, ad esempio, di quella che ha fatto andare a rete Scanziani. Quando ho visto che i miei cincischiavano su quel pallone "sì è fuori, forse non è fuori" mi è venuta la tentazione di andare io in campo a prenderlo quel pallone! Ma anche per questo ci vuole pazienza, arriveremo anche a questo risultato».

Per una squadra che deve ancora raggiungere tante cose e che ha al proprio attivo tredici punti dopo dodici giornate non c'è davvero male!

**Giorgio Verbi**

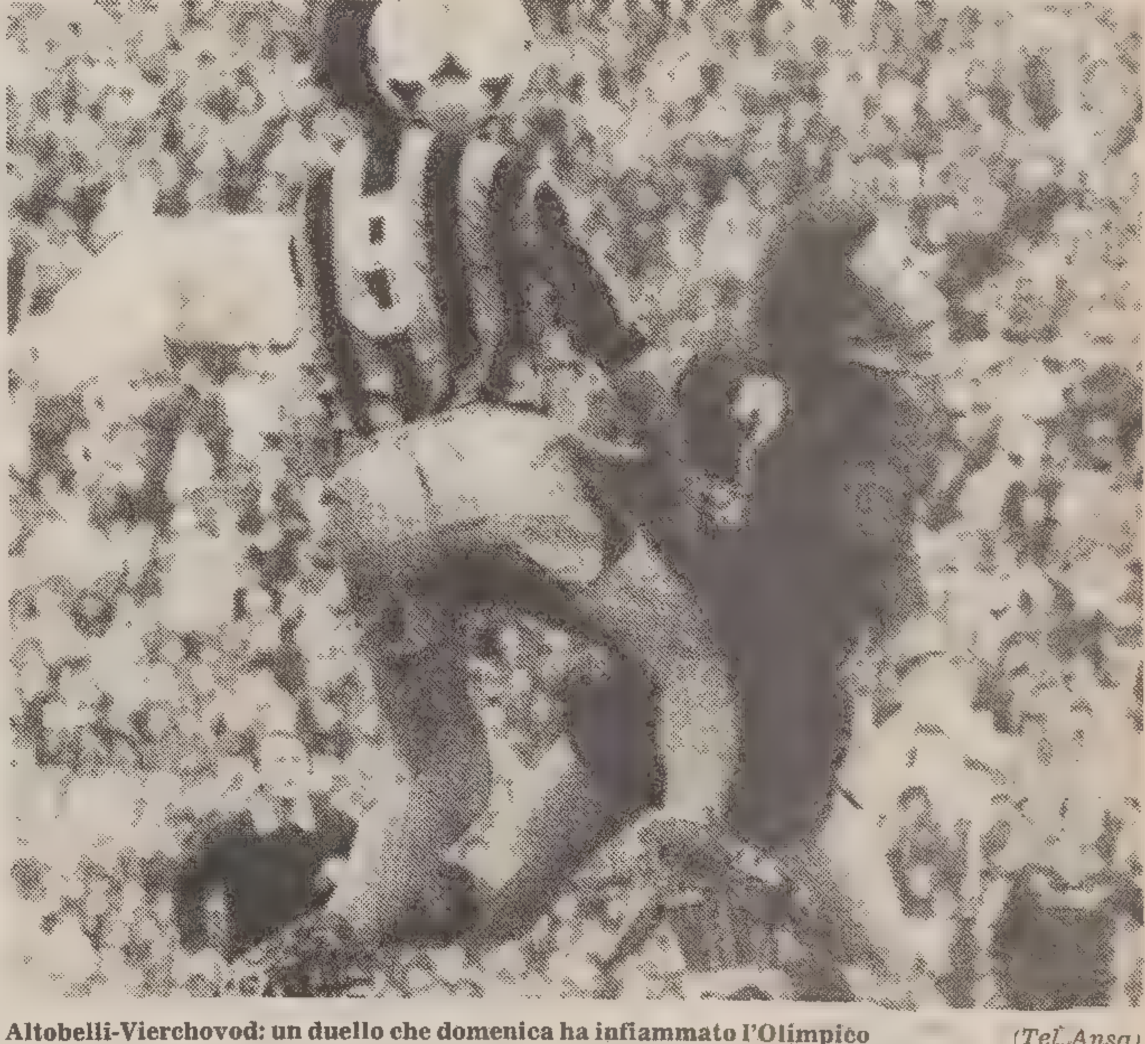
### Quote Totocalcio

**Ai 1030 vincenti con 13 punti, sei milioni 342 mila lire.**

**Ai 23.946 vincenti con 12 punti, 272 mila lire.**

**Monte premi 13.064,930.444.**

**Nella zona sono stati realizzati 88 tredici e 2098 dodici. A Trieste 8 tredici e 230 dodici, a Gorizia 5 tredici e 57 dodici, a Udine 10 tredici e 282 dodici, a Pordenone 6 tredici e 191 dodici.**



**Altobelli-Vierchovod: un duello che domenica ha infiammato l'Olimpico** *(Tel. Ansa)*

*IN «C1» LA CADUTA DELLA CARRARESE HA FAVORITO LE INSEGUITRICI*

# La Triestina è ritornata in testa a suon di gol



**Il pallone non si vede: Ascagni lo ha già calciato con eccezionale potenza, rendendo impossibile la parata a Deogratias: sarà il 4-1 per la Triestina** *(Italfoto)*

**Quando vanno in gol, la felicità dell'uno si trasmette all'altro: ecco De Falco, abbracciato e sollevato da Ascagni, dopo avere segnato il gol del provvisorio 2-0 contro il Forlì** *(Italfoto)*

## Buffoni: «Scoppiamo di salute»

*Per Triestina e Vicenza una buona e... ricca tredicesima. I berici l'attendevano, impazienti, da molto tempo ormai (erano stati scalzati dalla vetta nella terza giornata); gli alabardati da due settimane. Chi cominicia a dubitare che il tredici sia un numero fortunato è invece Orrico, allenatore degli apuani. Analizziamo con Buffoni la nuova situazione creatasi in vetta alla classifica.*

*«Che la Carrarese non potesse resistere a lungo nel suo tentativo di fuga — sono parole dell'allenatore alabardato — l'avevo detto già alcune settimane fa. Era previsto, o prevedibile, che non avrebbe potuto reggere a lungo e che si sarebbe... arrostita prima di Natale. Il primato, per le squadre che non hanno una grossa struttura e una «rosa» di calciatori esperti, logora più di quanto non si possa pensare».*

**— Il Vicenza, dieci punti nelle ultime sei partite dopo il passaggio delle consegne da Cadè a Mazzia, procede a ritmo sostenutissimo...**

*«I biancorossi sono i grandi favoriti, la squadra che personalmente già in agosto indicavo quale maggiore candidata alla serie B. La Triestina naturalmente farà il possibile per rivaleggiare in bravura con i berici e, se possibile, di giungere al traguardo per prima. A questo punto è importante mantenere il passo, non farsi staccare per non dover nuovamente rincorrere chi si trova davanti».*

**— Domenica c'è la trasferta di Parma, un impegno difficile che precederà la sosta di venti giorni per le festività di Natale e fine anno.**

*«E' una tappa molto importante per noi. Uscire imbattuti dal "Tardini" significherebbe compiere un altro, decisivo, passo avanti. Ma abbiamo ancora molto tempo per parlare di questa partita;*

**— Domenica la squadra ha dimostrato di essere in gran salute.**

*«Sono soddisfatto per tutto: il gioco, la tenuta, la volontà e l'impegno dimostrati dai ragazzi. Siamo ritornati ad esprimerci a livelli notevoli e ciò è di ottimo auspicio per il futuro. Deporre cinque palloni alle spalle del portiere avversario non è impresa agevole, indipendentemente dal nome o dalla posizione occupata in classifica dalla squadra che si ha davanti. La Triestina ha una gran voglia di fare bene, di raggiungere l'obiettivo prefisso, e lo dimostrerà anche a Parma, da dove dobbiamo ritornare con un risultato positivo. Non intendiamo guastare le prossime festività a nessuno».*

*C'è ancora qualche cosa che Buffoni vuole dire a proposito dei giudizi espressi sulla retroguardia. «Non vorrei — si preoccupa l'allenatore — che si avviasse un processo sulla tenuta del nostro pacchetto difensivo. Mi sembrerebbe ingeneroso, considerato che nelle ultime cinque partite abbiamo subito solo due reti, una delle quali, a Padova su calcio di rigore. Un solo gol su azione in 450' di gioco mi sembra sia ottimale. Sono soddisfattissimo di tutto e del comportamento di tutti i giocatori. Nessuno, naturalmente, è perfetto, e gli infortuni possono sempre accadere. Quando però una squadra vince con un punteggio come quello di domenica non mi sembra il caso di soffermarsi tanto proprio sull'unico gol subito».*

**Claudio Nordio**

■ TIFOSI A PARMA — Anche nella difficile trasferta di Parma la squadra rossoalabardata sarà seguita da numerosi tifosi appartenenti ai Triestina club «I Fedelissimi» e «Da Plinio».

## ...e domenica si va a Parma

TRIESTE — Grazie Fano. Con la funambolica differenza reti che si ritrova la Triestina è tornata domenica sera ad occupare la casella di testa nella classifica della C 1. Assieme a lei quel Vicenza ormai definitivamente recuperato al rango dei suoi undici cognomi e la Carrarese, bloccata sull'infido campo dell'ex-ultima in graduatoria. Domenica prossima si gioca l'ultimo turno pre-festività; e, vista la lunghissima sosta, sarà quella — più che la fine del girone d'andata — l'occasione di bilanci e pronostici futuri.

Che dire della bella Triestina maramalda sul Forlì? La squadra di Buffoni ha riconquistato in un sol colpo tutto il credito accumulato nel primo mese di campionato, e successivamente annebbiatosi in un ciclo terribile da cui non si è usciti con le ossa rotte — questo no — ma col morale un po' giù — questo sì —. Tornare alla regola casalinga del cinque (regola seguita con Treviso e Forlì e mancata solo per magnanimità con Piacenza e Trento) è fondamentale per diversi motivi.

Il primo è che quanti avevano giudicato affimera la fantastica ouverture alabardata hanno ora nuovamente motivi di che preoccuparsi; pensate ad esempio ai parmensi, che domenica ci aspettano. Fino alle 14.29 di due giorni fa potevano pensare «ah, ah! La Triestina? Ma se è da due mesi che non è più lei... che volete che ci faccia?». Dalle 16.15 di domenica, invece, il giudizio dev'essere cambiato di parecchio.

Il secondo buon auspicio traibile dalla goleada è che gli stessi undici leoni alabardati hanno ora nuovamente ben presente la propria indubbia forza. E, in trasferta, è la determinazione che finora è un po' venuta a mancare alla Triestina; una determinazione che non può non essere accresciuta dopo la felice cinquina ai forlivesi. In più — ed è il terzo fattore si da mettere in conto — domenica Ascagni è tornato, in pompa magna, a gonfiare la rete avversaria. Fatti salvi i discorsi già fatti mille volte, sulla graduale trasformazione del nostro numero undici da «puntero» a regista offensivo, il fatto che Ascagni sia tornato al gol può essere di eccezionale importanza per il giocatore stesso. Che ora potrà cercare la via della rete con minore assillo delle ultime volte. E quindi con maggior costrutto.

Il Parma, domenica, avrà di fronte a sé un miraggio. Quello di poter agganciare la Triestina; per questo motivo — sperando ovviamente che sia una squadra non eccezionalmente intelligente — si scoprirà. Venendo meno a quella che è la sua caratteristica più accentuata, un «primo non prenderle» che ha fruttato sinora otto pareggi su tredici partite (e quattro su sei in casa). La Triestina vista all'opera contro il Forlì ha giocato, ironia della sorte, per lunghi tratti un contropiede classico; non altro vuol dire quella sfilza di calci d'angolo targati Forlì e quella sfilza di reti targate Triestina.

In contropiede sono praticamente venute le due reti della ripresa. E qui balza all'occhio come a Parma sarebbe importantissimo riuscire a segnare per primi, approfittando poi di una squadra di casa lanciata in avanti nel tentativo di raggiungere il pareggio. La cosa è difficile? Signori, la Triestina ha segnato finora ventisette gol; ha un uomo, De Falco, che ne ha fatti quindici. Se non è capace di andare a segno a Parma, allora vuol dire che il calcio è completamente un'opinione. Che sia un mistero agonistico okay; ma un'opinione, francamente, è troppo

C'è poi un'altra premessa fondamentale per vincere a Parma: la vena, completamente ritrovata anche se mai del tutto persa, di Pedrazzini e Ruffini nel ruolo di cursori-registi. E, in una partita come quella di domenica prossima, conterà enormemente Leonarduzzi, con la sua capacità di infondere calma al reparto. Ecco, forse sta qui la chiave di volta della gara: Leonarduzzi deve infondere calma, come ha fatto in mille occasioni (non ultima la partita col Forlì). Se invece impone lentezza alla manovra (come a Sanremo), allora i rifornimenti alle punte diventano ingiocabili. Col risultato di mettere sotto pressione in misura eccessiva la difesa. E il rischio di vederci scappare il golletto maligno.

**Paolo Condò**

## La squadra corsara di Orrico inciampa nel fanalino di coda

TRIESTE — Tre squadre in vetta dopo la tredicesima giornata. Bisogna andare a ritroso sino alla fine dei primi 90' di questo campionato per trovare più di due compagini sul trono. Allora sedevano in cinque sulla prima poltrona, e fra queste due squadre oggi al comando (Triestina e Vicenza), due relegate attualmente in penultima posizione (Fano e Piacenza) e una, il Parma, ora in seconda posizione.

* * *

La Carrarese da domenica sera si trova nella morsa costituita da Triestina e Vicenza, due delle compagini indicate da tutti fra le grandi favorite. L'undici di Orrico, dopo undici gare utili consecutive (ora la serie più lunga è quella del Vicenza, con sei partite senza una sconfitta), ha dovuto abdicare. E' caduta a Fano, sul campo cioè di quella squadra che sino al momento del gol-partita di Messersì reggeva il fanalino di coda. Chi ha detto che l'ultimo della classe, a volte, non può impartire una lezione al maestro?

* * *

Il Vicenza, in testa, si trovava già da sabato pomeriggio, subito dopo il successo di Firenze nell'anticipo con la Rondinella, ottenuto sotto gli occhi di Orrico, spettatore interessantissimo. Un gran gol di Bigon ha portato i berici in vetta (Perrone nel finale aveva colpito un palo) e ora l'allenatore Mazzia non intende farsi scalzare dal primo posto. Il Vicenza, anche se si trova a meno due in media inglese, è la squadra che ha ottenuto il maggior numero di vittorie esterne (quattro).

* * *

Se il gol di Bigon ha rilanciato il Vicenza, le doppiette dei gemelli alabardati De Falco e Ascagni hanno riportato in vetta la Triestina. La squadra alabardata, ritornata alle grandi segnature, dispone dell'attacco più esplosivo con 27 reti. Trento e Sanremese, invece, sono le meno prolifiche con soli sette gol all'attivo.

* * *

Il Padova è stato costretto a cedere il suo primo punto all'«Appiani». Dopo cinque vittorie consecutive i biancoscudati si sono lasciati imporre il pareggio dal Mestre che con il suo gioco ha irretito l'undici di Giorgi. Contro la muraglia creata da Rumignani, solo un rigore avrebbe potuto consentire al Padova di passare. L'arbitro Greco però, domenica era a riposo, e la gara si è conclusa con un nulla di fatto...

* * *

Fra le squadre specializzate in risultati di parità c'è il Parma. Gli emiliani (otto volte sulla loro ruota è uscito il segno «ics»), che attendono la Triestina, hanno impattato a Busto Arsizio a conclusione di una partita scialba e incolore.

* * *

Anche per il Brescia è arrivato finalmente il giorno della prima vittoria esterna. A fare le spese del risveglio delle «rondinelle» è stato il Modena, alla quarta sconfitta consecutiva e ora in penultima posizione. Certo che i canarini possono imprecare alla sfortuna: Messina, dopo 11' ha sprecato un calcio di rigore e dopo l'uno-due del Brescia, Osellame ha colpito una traversa e un tiro dello stesso Osellame è stato salvato sulla linea.

**C.N.**

### La situazione in Coppa Italia

La Coppa Italia di serie C aveva in calendario la settimana scorsa sei incontri di andata validi per gli ottavi di finale e la partita di ritorno dei «sedicesimi» fra Modena e Carrarese. Gli apuani, pur soccombendo per 3-2, sono rimasti in corsa grazie al successo (2-0) ottenuto all'andata.

Questi gli incontri degli ottavi di finale già giocati:

Brescia-Sanremese 1-1
Legnano-Triestina 2-0
Campania-Paganese 2-1
Akragas-Barletta 1-1
Spal-Treviso 2-1
Rimini-Fano 0-0

Il turno di andata degli ottavi proseguirà mercoledì con Rondinella-Carrarese e si concluderà il 22 dicembre con Benevento-Pescara.

Le partite di ritorno verranno giocate il 26 gennaio.

### Premi agli azzurri

Questa sera alle ore 20.30 al Jolly Hotel la sezione di Trieste dell'Associazione atleti azzurri d'Italia consegnerà i premi annuali agli azzurri che si sono particolarmente distinti nelle varie discipline sportive

### Coppa «Regione»

TRIESTE — Il Comitato regionale della Federcalcio ha stabilito che le partite valide per il terzo turno della «Coppa Regione» riservata alle squadre dilettanti di prima e seconda categoria del Friuli-Venezia Giulia non disputate mercoledì scorso vengono recuperate il 26 dicembre.

Fra queste partite c'è anche il derby stracittadino fra Cima Adviser e San Sergio.

*CAMPO PESANTE CONTRO IL LEGNANO: LA COLPA È DEL COMUNE...*

## Il Gorizia diventa muto per protesta

GORIZIA — Silenzio stampa in casa del Gorizia. Dopo la nazionale in Spagna ed il Pisa, è giunto il momento del Gorizia. Il motivo di tale decisione è secondo i dirigenti per bocca di Panama il poco interesse del Comune nei confronti della società. Il tutto è scaturito sabato pomeriggio quando, secondo la società, la squadra non è riuscita a vincere a causa delle condizioni del terreno, ridotto a palude dalle abbondanti piogge. Indubbiamente il Gorizia contro la capolista Legnano con un terreno diverso, visto l'impegno, avrebbe potuto fare qualcosina di più, però c'è sempre l'altra faccia della medaglia e chissà che il Legnano in una situazione diversa forse non si sarebbe solo limitato a difendersi ma visto il suo potenziale avrebbe anche potuto approfittare dello sbilanciamento offensivo dei goriziani per concludere i contropiede più volte accennati e sempre interrotti dalla difficoltà di controllo della palla in velocità.

Il Gorizia, a parte tutto, è stato ammirevole, il suo impegno è durato per novanta minuti e alla fine i giocatori erano esausti dalla fatica. Alla squadra forse è mancata un po' di decisione in fase di conclusione. Con Casetta e Urban marcatissimi, Colombo avrebbe potuto fare un po' di più ma il giocatore piuttosto «abatino» ha sempre girato al largo della zona calda e quindi è mancato l'uomo-gol. Anche Codarin, che mercoledì scorso aveva realizzato due magnifiche reti contro l'Udinese è rimasto più volte avulso dal gioco, ma quella con il Legnano non era certamente una partita adatta a lui.

Nonostante il terreno, a ben figurare è stato Urban. Il suo biglietto da visita è stato una serie di dribbling alla brasiliana che hanno letteralmente ubriacato i lombardi. Poi per lui tutto è diventato più difficile, visto che gli si sono posti alle calcagna due mastini che l'hanno francobollato in un modo impressionante. Tra i giocatori in evidenza, capitan Lombardo, sempre attento e preciso nei rilanci, Marassi, solito gladiatore e Grazzolo, che in più d'una occasione si è lasciato andare a qualche bella proiezione offensiva. A centrocampo su tutti Marcati, che oltre ad essere l'uomo d'ordine ha tentato alcune belle conclusioni dalla lunga distanza.

La squadra pensa però ora alla prossima trasferta con l'Omegna, un incontro da non perdere per non vedersi raggiungere dalle immediate inseguitrici. Per domenica saranno recuperati sia lo squalificato Lazzara che Antoniazzi, il quale contro il Legnano ha dovuto dare forfait per un leggero attacco febbrile e con loro in campo sarà sicuramente un'altra musica.

**Antonio Gaier**

## Pordenone: 3 punti in 2 partite

PORDENONE — Pergocrema e Monselice hanno fruttato al Pordenone i tre punti che l'allenatore Fongaro voleva alla vigilia di questo duplice e consecutivo impegno interno. Pronostico rispettato, quindi, ma ancora qualche problema da risolvere, soprattutto sul piano del gioco. Anche contro il modesto Monselice, che l'ex Reja sta caparbiamente cercando di togliere da una situazione alquanto difficile, si è visto, infatti, un Pordenone dai due volti: preciso e anche sfortunato nel primo tempo; piuttosto confuso e incomprensibilmente arretrato a difendere la rete di vantaggio, nella ripresa.

Come ha precisato Fongaro al termine, era questa una partita, che capitan Vriz e compagni dovevano chiudere con almeno un paio di reti di vantaggio. «Mai — ha detto l'allenatore — la mia squadra ha creato tante occasioni da gol come contro il Monselice. Per noi erano importanti i 2 punti e li abbiamo ottenuti, ma rimane il rammarico che ancora una volta, dopo essere passati in vantaggio, si sprechino così tante favorevoli occasioni».

Nella ripresa, sotto la spinta di un Monselice solo volonteroso, nei neroverdi è subentrata la paura di sempre. Per la verità Da Pieve non ha corso seri pericoli, anzi è stato ancora il Pordenone a rendersi insidioso in contropiede, ma quel comportamento rinunciatario ha stizzito e non poco i presenti sugli spalti del comprensoriale di Fontanafredda.

**Renato Casagrande**

**CRONACHE DELLO SPORT**

# Solo due punti dividono ora Bic e S. Benedetto

LE VITTORIE DI CARRERA E LATTE SOLE HANNO LANCIATO UN SEVERO MONITO A TRIESTINI E GORIZIANI

## È tempo ormai di aspre battaglie

Il derby di ritorno ha detto dunque San Benedetto. Uno-a-uno allora nel campionato 1982-83, tradizione rispettata per Gorizia, che ha visto una sola volta violato il suo campo da Trieste (nell'edizione A1 di due anni fa), due punti preziosissimi nel carniere degli isontini, che hanno così risposto alle sorprendenti vittorie casalinghe di Carrera (sulla Sinudyne) e Latte Sole (su Cagiva) mantenendosi sul medesimo livello di classifica di veneziani e bolognesi: quella quota 12 che rappresenta la penultima, scottante poltrona in A1. Ormai guai perdere in casa; se le fosse successo contro la Bic, visti i risultati delle dirette avversarie nella lotta salvezza, avrebbe di che dolersene la S. Benedetto, che con la vittoria di domenica, invece di avvantaggiarsi, è riuscita appena a tenere il passo in un turno che per lei si presentava favorevolissimo. La lotta si preannunciava quindi quanto mai dura ed incerta fino dalle prime battute del girone di ritorno.

*Classifica a spezzoni*

La Bic invece, grazie alle sconfitte di Honky a Milano e Peroni a Torino, nonostante la seconda battuta d'arresto consecutiva non è stata scalzata, a quota 14, dalla nona poltrona (pur detenuta in coabitazione proprio con livornesi e fabrianesi), quella che designa la reginetta delle provinciali, delle squadre che insidiano cioè le prime magnifiche otto che si batteranno per lo scudetto. Un'insidia peraltro che sembra essere sempre più labile visto che il campionato marca sempre più inesorabilmente il confine tra prime della classe e comparse. Ben sei punti infatti separano ora il gruppetto delle none da quello delle ottave (Sinudyne, Cagiva, Ford e verosimilmente Cidneo, se avrà come pare scontato, attribuito a tavolino il successo che stava ottenendo prima della sospensione a Rieti). Un campionato ormai perfettamente scandito e delineato anche nelle posizioni più alte, perché ci sono ben altri sei punti tra questo gruppetto intermedio e quello delle seconde (Billy, Scavolini, Berloni) che, solo due punti in meno della capolista Banco Roma, formano il club dell'elite.

*Bic ridimensionata*

La Bic a Gorizia ha subito un duro ridimensionamento. Ha perso una delle rare occasioni di vincere una partita in trasferta; ora, tra le squadre a sua dimensione, andrà a visitare solo Mestre, mentre con le due che si spartisce appunto la nona poltrona dovrà vedersela sul loro campo. E non sarà certo più facile che a Gorizia. Anzi. Per la Bic dunque il sogno play-off ha subito repentinamente un duro impatto sulla riva dell'Isonzo. Mentre nell'insieme i risultati dell'ultimo turno ripropongono lo stesso obiettivo salvezza — nell'ottica di un calendario parecchio in salita — in una luminosità meno brillante.

Nel derby la Bic ha subito la personalità della San Benedetto. Le astuzie di De Sisti, la dedizione dei suoi giocatori, il pubblico goriziano hanno trascinato la squadra di D'Amico su un piano — quello dello scontro sul terreno nervoso, della determinazione — cui i triestini sono poco avezzi. La Bic ha accettato la sfida e tutto sommato si sarebbe comportata con profitto se non avesse in fondo il torto di aver ceduto in concentrazione nei decisivi minuti finali.

Quanto ha influito la perdita di Harper in questo cedimento?

Probabilmente è stato fondamentale. Come è stato decisivo accettare la logica dello scontro fisico. Prima ne ha fatto le spese Robinson, il cui richiamo in panchina ha consentito agli isontini di rimontare lo svantaggio nella prima frazione. Poi Harper, lasciatosi coinvolgere nella bagarre per la prima volta dalla sua presenza a Trieste in modo da giocare solo otto minuti nella ripresa e consentendo ai goriziani di dedicare maggiori cure a Tonut, protagonista nel primo tempo, completamente cancellato nella ripresa.

*Gorizia cresce*

Per la Bic, Gorizia rimane preziosa occasione di approccio al basket «combattuto» proprio alla vigilia dell'impegno di domenica in cui ospiterà il Billy, indiscusso profeta di questo tipo di pallacanestro. Gorizia ha disputato una partita magistrale. Superba sul piano tattico, su quello psicologico ha saputo imporre il suo gioco contro avversari che certo non le sono inferiori e che, se fossero riusciti ad esprimersi sul proprio consueto regime di giri, certamente non avrebbero lasciato il risultato in bilico nei minuti finali.

Gorizia ha vinto la guerra dei nervi. L'esserci riuscita, l'aver saputo reagire a obiettivi momenti di difficoltà nella prima frazione, quando ha dovuto privarsi per il terzo fallo della sua anima, Ardessi, quando pareva sul punto di cedere nella stessa ripresa, è sintomo incoraggiante per lei alla vigilia degli scontri che decideranno della sopravvivenza. È su questo piano infatti, quello della tensione nervosa, che De Sisti può aspettarsi dalla sua squadra l'energia capace di accendere l'interruttore di prestazioni costanti ed affidabili che finora maggiormente gli sono mancate dai suoi.

**Piero Trebiciani**

## «A2»: friulani proprio indecifrabili

UDINE — Il comportamento dell'Udinese pallacanestro è davvero indecifrabile. La conferma di questa realtà, che già avevamo evidenziato in più occasioni, viene dalla prestazione deludente e scialba offerta al «Carnera» contro la capolista Sav. Da una parte la formazione bianconera si comporta bene in trasferta, dall'altra delude ampiamente al palasport friulano, che nelle ultime quattro gare ha ospitato una media di 2500 spettatori.

Ebbene: quattro gare interne, giunte lì lì per conquistare la platea, e tre sconfitte, più o meno tutte meritate. Vien da dire: questa non è una squadra, ma un coagulo delle sensazioni emotive dei giocatori. Come spiegare altrimenti partite brillanti alternate, a tre soli giorni di distanza, ad altre sciagurate?

Intanto il palazzetto domenica cominciava a scalpitare. C'era che invocava l'impiego di Fuss al posto di Lorenzon, la richiesta di un «time-out» subito dopo la conquista della parità (68-68). C'è stato anche chi si è scagliato personalmente contro Mangano. Il coach ha risposto, come abbiamo già riportato ieri, che sono da condannare i due stranieri per le prove incolori e prive di determinazione che finiscono per fiaccare anche le buone intenzioni degli italiani e che contro la Sav Fuss è stato impiegato poco tempo «perchè non ce la faceva a marcare Jura: dopo cinque minuti gli mancavano le forze». Secondo Mangano, è soprattutto la coppia di stranieri che proprio non va.

Cosa pensa la società? «E' difficile, proprio difficile spiegarsi questo stranissimo comportamento della squadra. Purtroppo questi risultati così contraddittori non possono che lasciarci con l'amaro in bocca e con una sensazione di scetticismo nello spirito — ha detto il direttore sportivo Andrea Fadini che ha aggiunto.

**Antonello Capone**

### Italcantieri

Si è svolto nella palestra del Don Bosco un torneo di propaganda regionale riservato ai bambini nati negli anni 1970 e 1971, abbinato al Trofeo ABM-telefonia. Quattro le squadre partecipanti. Si è imposto l'Italcantieri di Monfalcone che nel finale per il primo e secondo posto ha sconfitto il Don Bosco per 73-46. Per il terzo posto il Legno Nord di Udine ha battuto la rappresentativa di Terzo d'Aquileia per 67 a 53.



LaGarde (sinistra) e Mayfield hanno vinto il confronto con gli americani della Bic Harper e Robinson nel derby di ritorno giocatosi a Gorizia (Foto Bic Ramani)

BASKET FEMMINILE: ATTENTI A QUELLE DUE! BATTUTE LE CAPOLISTE TRIESTINE AL COMANDO, FRIULANE SECONDE

# Queste pazze, pazze, pazze Gefidi e Bebisan



Serena Bontempi protagonista con la Sgt Gefidi (Italfoto)

### Dopo il passo falso interno con la Thermal Bontempi e compagne si sono subito riscattate - Turcinovich: «Non è il caso di sorprendersi»

*TRIESTE — Squadra strana e mattocchia, questa Sgt Gefidi. A distanza di tre giorni dalla scialba prova offerta contro la Thermal, la matricola biancoceleste ha espugnato il campo della capolista Villasanta agganciandola al vertice della classifica e l'impresa non è da poco. Come è possibile che in tre giorni una squadra passi dalla polvere all'altare? Non sarà che in questa Gefidi cova il germe della follia? Lo abbiamo chiesto a Turcinovich.*

*«Non credo sia il caso di sorprendersi — ha risposto il coach biancoceleste —. Abbiamo giocato molto bene in difesa, mettendo in difficoltà l'Alcan con una 1-2-2. In particolare ha dato i suoi frutti l'esperimento delle tre piccole contemporaneamente in campo. Abbiamo tolto alla Pavone l'assillo di portar palla, consentendole di esprimersi come tiratrice. Si è comportata benissimo la Bartolini in difesa. Inoltre anche le lunghe hanno fatto il loro dovere».*

*A proposito delle lunghe, la Trampus stenta...*

*«E' giovane, deve acquisire esperienza e maturità. Non ha ancora raggiunto la continuità di rendimento».*

*Serena Bontempi, «veterana» della squadra, concorda con quanto afferma l'allenatore: «Abbiamo vinto la partita in difesa — commenta la giocatrice —. A dire il vero, l'Alcan non mi ha impressionata favorevolmente. Credevo fosse più forte. Meglio per noi. La mossa delle tre piccole è interessante».*

*— Dove può arrivare questa Gefidi?*

*«Mi auguro innanzitutto che non ripeta più prove come quella di mercoledì. Il potenziale è alto. Intanto cerchiamo di vincere a Bologna».*

*A Villasanta è partita sorprendentemente in quintetto iniziale Betta del Fabbro. Un'altra mossa segreta?*

*«Macchè — risponde divertita la Del Fabbro — non credevo proprio di giocare. Ero imbottita di medicinali e, come non bastasse, durante il viaggio d'andata ho smarrito una lente a contatto. Evidentemente Turcinovic aveva bisogno dei miei centimetri. Ma quest'Alcan non è poi lo spauricchio che ci era stato dipinto, anzi».*

*«Pazza» anche la Bebisan Codroipo che ha battuto davanti al pubblico amico l'altra prima della classe, l'Omsa Faenza. Le friulane hanno sfoderato una prova di carattere e continuano a lottare per i play-off. La squadra ha fornito un'ottima prestazione collettiva dimostrando di non essere condizionata solo dalla giornata felice o meno del duo Fabris-Lovisoni.*

*In serie B battuta d'arresto della Marocchi Muggia a Breganze. Dopo un buon inizio (17-7 all'8') le muggesane sono andate in...tilt quando le avversarie hanno iniziato a difendere la zona e in dodici minuti hanno segnato la miseria di otto punti. In avvio di ripresa le venete con un parziale di 10-0 hanno chiuso la partita. La Marocchi si è fatta rispettare sotto i tabelloni (18 rimbalzi difensivi e 12 offensivi) ma ha lasciato a desiderare nel tiro, con un 22 su 48 da sotto che là dice lunga e 3 su 15 da fuori.*

*Inoltre, tanto per cambiare, anche la scalogna ha giocato la sua parte. Elisabetta Zumin si è infortunata seriamente al ginocchio e purtroppo la gravità dell'incidente fa presagire che per lei il campionato sia finito. La Klobas continua ad accusare acciacchi mentre Osti, Bessi e le due Tognon hanno seguito l'incontro della tribuna.*

*Martini si è visto così costretto a gettare nella mischia la giovanissima Zancari. «Con il nuovo anno speriamo di voltare pagina e che gli infortuni non ci tormentino più» — si augura l'allenatore. L'altra regionale, la Cis Pordenone, ha maramaldeggiato contro il Basket Brescia.*

**Roberto Degrassi**

### Serie B

RISULTATI: Biassono - Edelweiss 73-56; Lambrate - Lissone 66-67; Breganze - Marocchi 82-70; Cis - Brescia 74-34.

CLASSIFICA: Lambrate, Lissone 12, Cis 10, Albino, Breganze 8, Marocchi 6, Brescia, Biassono 4.

### Promozione

RISULTATI: Under - Casarsa 56-55; Tricesimo - Libertas 42-59; Staranzano - Italmonfalcone 41-111; Rizzi - San Daniele 36-33; Tropic - Chiarbola 42-90.

CLASSIFICA per le prime posizioni: Italmonfalcone e Under 12; Chiarbola 10; Libertas e Tricesimo 8.

BASKET MINORE: PER LO JADRAN PLAY-OFF PIÙ LONTANI

# Chi può fermare la super-Servolana?

TRIESTE — E' andato alla Cis Pordenone il derby della C1. Lo Jadran sceso sul parquet friulano intenzionato a far suo l'incontro, si è visto imbrigliare dalla difesa a zona avversaria e ha dovuto alzare bandiera bianca. Lo stop complica notevolmente le cose per la squadra di Splichail che si trova ora nelle zone di centroclassifica.

Il campionato non è compromesso, ma incominciano a diventare troppe le pretendenti ad una poltrona nei play-off e purtroppo quasi tutte hanno più punti dello Jadran. Ancora una volta si sono segnalati Ban E Vitez.

In serie C2 continua la marcia della Servolana. I giallorossi hanno faticato con l'Oderzo, ma alla fine sono riusciti a spuntarla. Paradossalmente l'unica colpa imputabile alla Servolana è di... essere troppo forte. Contro i grandi favoriti del torneo gli avversari di turno lottano infatti col coltello tra i denti. Ogni partita è una battaglia. Fortunatamente da qualche settimana a questa parte, le immediate inseguitrici hanno incominciato ad accusare battute a vuoto.

Nel derby l'Italmonfalcone ha superato la Gedeco.

In serie D l'Inter 1904 ha piegato, nel corso di un'autentica sagra dei falli, il Rivignano e continua a veleggiare nelle zone alte. La Barcolana ha invece gettato alle ortiche una grande occasione, cedendo dopo un supplementare al Mobilcasa. La squadra di Romoli ha sciupato negli ultimi minuti quanto di buono aveva fatto in precedenza.

**R.D.**

SERIE B: Nike-Panapesca 88-82; Giannessi-Italelektra 88-82; Necchi-Pordenone 121-91; Prato-Sicons 81-98; Pescia-Fornaciari 86-82; Uteco-Sit in 68-67; Vicenzi-Imola 91-83; Sie-Nordica 97-115.

CLASSIFICA: Vicenzi, Uteco 18, Italelektra 16, Nordica 14, Panapesca, Necchi, Pavia, Pordenone 12, Sicons, Fornaciari, Sit in 10, Nike, Sie, Prato 8, Giannessi 6, Pescia 2.

SERIE C1: Stefanel-Budrio 65-63; Eurocar-San Bonifacio 91-89; Pino-Portorecanati 79-77; Canella-Sysdata 75-69; Vicenza-Castelfranco 76-65; Castiglione-Maltinti 81-80; Cis-Jadran 75-67; Teramo-Caveja 67-66.

CLASSIFICA: Vicenza 18, Cis, Castelfranco, Canella, Eurocar 16, Cavaja 14, Jadran, Maltinti 12, Teramo 10, San Bonifacio, Budrio, Stefanel, Pino 8, Sysdata 6, Portorecanati, Castiglione 4.

SERIE C2: Italmonfalcone-Gedeco 95-88; Acqua Vera-Berton 75-56; Ravenna-Interspar 107-80; Servolana-Oderzo 71-67; Lido-Spinea 68-90; Mogliano-Quattrotorri 77-74; Eraclea-Mestrina 96-75.

CLASSIFICA: Servolana 16, Spinea 14, Italmonfalcone, Eraclea 12, Gedeco, Ravenna, Berton 10, Quattrotorri, Oderzo, Mogliano, Acqua Vera 8, Lido, Mestrina 4, Interspar 2.

SERIE D: Inter 1904-Rivignano 98-97; Thermal-Jesolo 75-74; Carrera-Cervignanese 77-74; Spilimbergo-Bieffe 73-61; Collizzoli-S. Bona 61-68; Feletto-Pall. Grado 79-95; Barcolana-Mobilcasa 88-90.

CLASSIFICA: Inter 1904, Pall. Grado, Mobilcasa 14, Rivignano, Thermal, Feletto, Carrera 12, Collizzoli, Jesolo 8, S. Bona 6, Bieffe Spilimbergo, Cervignanese 4, Barcolana 2.

PROMOZIONE: Casa del frigo-Sgt 79-101; Grandi Motori-Libertas 80-76; Polet-Saba 85-74; Bor Radenska-Don Bosco 87-101; Cgi Radiograf control-Cus 78-68; Kontovel-Stella Azzurra 34-78; Scoglietto-Ferroviario 103-95.

CLASSIFICA: Stella azzurra, Grandi Motori, Don Bosco 12, Ferroviario, Sgt, Cgi Radiograf control 10, Scoglietto 8, Casa del frigo, Polet 6, Kontovel, Bor Radenska, Cus, Libertas 2, Saba 0.

HOCKEY PISTA: IN GRAN FORMA LA COMPAGINE DI PRINZ

# Paloma e Triestina verso la seconda fase

Sembra ormai nettamente indirizzata sull'asse Gorizia-Trieste la classifica del campionato di serie B di hockey su pista. I risultati di sabato scorso, oltre a sancire la matematica ammissione alla seconda fase del Thiene, vero dominatore del girone, hanno anche determinato una fuga definitiva della Paloma di Gorizia verso la conquista del secondo posto e un vantaggio della Triestina, vincitrice a Montebello, di due punti sul Breganze, unica formazione che potrebbe ancora mettere in pericolo la qualificazione per gli alabardati.

Dalle gare di sabato il maggiore vantaggio l'ha tratto la Triestina, che a Montebello è uscita alla distanza, dopo un alternarsi del punteggio, grazie a una prestazione superlativa di Bono, mattatore della serata con i suoi gol decisivi.

Il risultato finale di 9-5 a favore dei rossoalabardati non lascia dubbi sullo stato di forma della compagine di Prinz, che si appresta ora alla volata finale (due sono ancora le giornate da disputare), nel corso delle quali dovrà mantenere il vantaggio sul Laverda di Breganze. Sabato prossimo Molendi e soci affronteranno al Palasport di Chiarbola il Pagnucco di Pordenone e sarà l'occasione migliore per rinsaldare il terzo posto in classifica.

Il derby fra Pagnucco e Paloma si è concluso sul pari (3-3) e le cronache parlano di una bella gara fra due squadre che poco o nulla hanno ancora da chiedere alla classifica in questa prima fase.

Vittoria di misura infine (4-3) del Thiene a Breganze. Per il Laverda con questa sconfitta si sono volatilizzate le speranze di ammissione alla poule A, che i veneti potrebbero guadagnarsi soltanto per il verificarsi piuttosto improbabile di circostanze diverse.

In serie A nuova amara sconfitta interna per lo Zoppas di Pordenone, battuto di stretta misura dall'Alivar di Novara. Per Kalik e soci l'annata è stata finora avara.

La classifica serie B: Thiene punti 14, Paloma 11, Triestina 9, Breganze 7, Montebello 4, Pagnucco 3.

**U.S.**

### Hockey indoor: Hc alla ribalta

Risultati di ordinaria amministrazione nel secondo concentramento del campionato regionale di hockey indoor di serie C, che ha così virato la boa del girone di andata. Nella palestra della Valletta del Corno a Gorizia l'Hc Trieste, battendo Itala e Fiamma, ha ribadito il suo ruolo guida nella regione in questa specialità invernale terminando al primo posto con 7 punti.

Alle sue spalle la sorprendente Fiamma Gorizia che ha dovuto piegarsi solo allo strapotere dei biancorossi triestini; confortanti comunque i 6 punti finali. A quota 5 ha invece concluso il Cus che potrebbe però aspirare a posizioni di maggior prestigio, soprattutto se si allenasse specificamente per l'hockey indoor.

Ristretto invece ad Itala e Triestina, che chiudono la fila rispettivamente con 2 e 0 punti, il discorso per l'ultimo posto. Prossimo appuntamento al Palasport di Chiarbola tra 10 giorni per l'inizio della fase discendente del campionato.

Risultati: Hc Trieste-Itala 4-3; Triestina-Cus 6-8; Hc Trieste-Fiamma 8-4; Cus-Itala 3-2; Fiamma Triestina 6-4.

## Sui campi della pallavolo

### *Europa favorevole - Santal-Stella Rossa Praga arbitrata anche dal triestino Facchettin - In serie B VBU in lotta per la poule promozione, Norcia matematicamente condannato al raggruppamento retrocessione - Nelle cadette sconfitta del Sokol*

**Coppe internazionali**

Il Santal Parma, impegnato nella Coppa dei Campioni, passa il turno sconfiggendo per 3-0 la Stella Rossa di Praga, che all'andata si era imposta con lo stesso punteggio ma lasciando più punti ai parmensi. L'incontro, di fronte a oltre seimila persone, è stato arbitrato dal francese Ravanne e dal triestino Carlo Facchettin.

Anche nelle altre manifestazioni continentali, buone le prestazioni dei sestetti italiani: vengono ammessi alla seconda fase (programmata alla metà di gennaio) il Kappa Torino e la Nelsen Reggio Emilia nella Coppa delle Coppe maschile e femminile, il Teodora Ravenna nella Coppa dei Campioni femminile e, nel torneo confederale, il Panini Modena.

**Serie B maschile**

Il Volley Ball Udine, sconfiggendo nettamente il San Giorgio si inserisce prepotentemente nella lotta per la poule promozione mentre Norcia Trieste e Vicenza sono già matematicamente condannate al raggruppamento retrocessione, a tre giornate dal termine della prima fase.

Risultati: Mogliano-Vicenza 3-1; Norcia-Pallavolo Este 0-3; Volley Ball Udine-San Giorgio 3-0.

Classifica: Mogliano 12; Este 10; Vbu, S. Giorgio 8; Vicenza 2; Norcia 0

Tre a zero il risultato finale tra il Norcia Pallavolo e la Pallavolo Este, che giungeva a Trieste per difendere la sua seconda posizione in graduatoria: un risultato, comunque, che non rispecchia quanto fatto vedere in campo dalle due formazioni se pensiamo che il secondo set si è concluso 16-14 per i veneti (che conducevano per 11-6) e il terzo parziale è andato al 19-17, dopo che i giuliani si erano trovati in svantaggio per 6-0, 11-6 e 14-7.

Tra l'altro, ad aggravare una situazione gia critica nella rosa giocatori, mancava anche Fabio Pellarini, colpito da un fastidioso malanno che probabilmente lo costringerà a rinunciare anche al prossimo impegno. I triestini peraltro, contro l'Este (formazione piuttosto scarsa, nonostante la presenza nelle sue file di Massimo Donato, fratello del più famoso Daniele, ex nazionale) hanno dimostrato una cosa: se i veneti — presentatisi a Trieste al gran completo — si ritrovano al secondo posto della classifica, il Norcia in formazione tipo (con i vari Pellarini, Mengaziol, Allesch) non avrebbe problemi nell'installarsi al vertice del girone.

**Serie B femminile**

Secca sconfitta del Sokol a Mogliano (parziali a 9, 3 e 9) che sta scontando l'assenza dell'allenatore Jurman di Fiume, per motivi burocratici, e l'impossibilità della Pesaresi, causa le restrizioni di frontiera, di partecipare agli allenamenti infrasettimanali. Nonostante ciò, le ragazze di Aurisina hanno ancora la possibilità di agguantare la poule promozione.

La Bor Intereuropa, invece, contro il Mogliano, guadagna un parziale con l'inserimento delle sue giovani e l'esordio stagionale della Zupancic. Con il rientro della Kus non dovrebbero sussistere problemi nel prossimo girone di retrocessione.

Risultati: Bor Intereuropa-Mogliano Veneto 1-3; Nervesa-Sokol Aurisina 3-0; Albatros Tv-Itas Fiume Veneto 3-0.

Classifica: Nervesa, Albatros 10; Mogliano 8; Sokol 6; Bor 2; Fiume Veneto 0.

**Serie C/1 maschile**

A tre turni dalla conclusione nella C/1 maschile certezza nell'ammissione alla poule promozione di Rojalese e Carpinetum e della partecipazione del Cus Trieste al concentramento per la retrocessione. La lotta all'ultimo posto disponibile per «l'olimpo», tra Volley Club, Npt e Scorzè.

Risultati: Cus Trieste-Rojalese 1-3; Carpinetum-Volley Club 3-0; Nuova Pallavolo Trieste-Scorzè 3-1.

Classifica: Rojalese 12; Carpinetum 10; Volley Club, Npt, Scorzè 6; Cus Trieste 2.

**Serie C 1 femminile**

L'Oma Olympic, pur arrancando contro l'ultima in classifica per mancanza di concentrazione, distacca le altre avversarie ed ora conduce con quattro punti di vantaggio sulle quattro prossime inseguitrici. Ottimo il successo dello Sloga che, impegnato dal Fiat Gorizia, vince al quinto set dopo essersi trovato in svantaggio per 2-1.

RISULTATI. Libertas Cormons-Cus Trieste 3-1; Sloga-Fiat Comoll Go 3-2; Oma Olympic-Nuove Ceramiche Ud 3-2.

CLASSIFICA: Oma Olympic 10; Cus Trieste, Sloga, Libertas Cormons, Fiat Go 6; Nuove Ceramiche 2.

**Serie C 2 maschile**

I GRUPPO: Rozzol-Rangers Ud 2-3; Olympia Go-Juventina Go 2-3; Centralradio Ts-Inter 1904 1-3.

CLASSIFICA: Inter, Centroradio, Juventina 4; Rozzol, Olympia, Rangers 2.

II GRUPPO: Ginn. Spilimbergo-Vivil 0-3; Volley Ball Ud-Asso Maniago 0-3; Bor-Metallurgica n.d.

CLASSIFICA: Asso Maniago 6; Bor, Vivil 4; Metallurgica 2; Vbu, Spilimbergo 0. (Bor e Metallurgica una partita in meno).

**Serie C 2 femminile**

I GRUPPO: Colloredo-Sangiorgina n.d. per mancato arrivo arbitro; Julia-Bor 3-0; Fontanafredda-Donatello 3-0.

CLASSIFICA: Bor, Colloredo, Fontanafredda 4; Julia, Sangiorgina 2; Donatello 0. (Colloredo e Sangiorgina una partita in meno).

II GRUPPO: Elettronic Shop Ts-Breg Kennedy Ud-Lib. Martignacco 3-2; Celinia-Agi Go 3-0.

CLASSIFICA: Breg, Kennedy, Celinia, Lib. Martignacco 4; Elettronic Shop 2; Agi 0.

**Serie D maschile**

I GRUPPO: S. Sergio-Lib. Turriaco rinv. a oggi; Nuova Pallavolo Ts-Fiat Comoll Go 0-3; Pallavolo Grado-Intrepida Mariano 3-1.

II GRUPPO: Volley '80 Duke-Autolisert Monfalcone 2-3; La Talpa Ts-Jamlje Go 3-0; rip. Torriana.

**Serie D femminile**

I GRUPPO: Gorian Monfalcone-Volley Club 3-0; Olympia Go-Sloga 3-2; Pieris-Le Volpi Ts 3-0

II GRUPPO: Killjoy Ts-Volley Monfalcone 3-0; Solaris-Sokol Aurisina 3-2; Lucinico-Inter 1904 3-0.

**R. M.**

### Rugby: due sconfitte per la Fiamma

Giornata di magra per le due compagini di rugby della Fiamma Trieste. La formazione che partecipa al campionato di serie C 2 è stata costretta alla resa (9-3) sul rettangolo del Mira.

Una battuta d'arresto anche per la formazione granata impegnata nel campionato nazionale giovanile.

## In poche righe

### Grave infortunio alla Gros-Gaudenier

SANSICARIO — La discesista francese Marie-Cecilie Gros-Gaudenier, detentrice della Coppa del mondo di discesa libera femminile, si è gravemente infortunata ieri a Sansicario, durante le prove per la gara di domani, valevoli per la Coppa del mondo.

La Gros-Gaudenier è uscita di pista mentre scendeva a circa cento chilometri orari, ed è rovinosamente caduta, riportando — come hanno poi constatato i medici — la rottura dei legamenti crociati del ginocchio destro.

### A Leningrado per cure Leo David

MOSCA — Leonardo David, lo sciatore italiano praticamente in coma da oltre tre anni dopo un grave incidente di gara negli Stati Uniti, è in Urss. Una équipe di neurochirurghi di Leningrado lo visiterà attentamente e tenterà di curarlo.

### Pallanuoto: al Csk la supercoppa

BARCELLONA — Il Csk di Mosca, vincitore della Coppa della coppe, ha vinto la supercoppa europea di pallanuoto, battendo la Spandau 04 di Berlino, vincitore della Coppa dei campioni. Il punteggio a favore dei russi è stato di 11-6 (1-2, 2-2, 4-1, 4-1). È la terza volta che il Csk conquista la supercoppa.

### Pallanuoto: sorteggio europeo

BARCELLONA — Il «settebello» debutterà contro la Jugoslavia nel campionato europeo di pallanuoto, in programma a Roma dal 20 al 27 agosto dell'anno prossimo. Lo ha stabilito il sorteggio svoltosi ieri a Barcellona. Al torneo parteciperanno otto nazioni.

CRONACHE DELLO SPORT

# La Cividin in volo verso il sesto scudetto

## I triestini sono senza avversari e restano in attesa dei play-off

TRIESTE — La Cividin ha salutato tutte le sue antagoniste e se n'è andata. Dove? Incontro al sesto scudetto, naturalmente. Gli ultimi campionati di serie A di pallamano sono stati sempre caratterizzati dalla rivalità tra i triestini e un'altra squadra, che prima era stata il Volani e poi il Tacca. In questa stagione nessuno sembra avere per la mente di «stuzzicare», almeno un pochino i verdeblù per rendere «pepato» questo torneo.

«Sarà un campionato molto equilibrato — aveva candidamente affermato durante la preparazione La Duca — quello che comincerà fra un mese». L'allenatore triestino — siamo completamente convinti della sua innocenza — non voleva certo prendersi gioco di nessuno con queste dichiarazioni, anzi. Lo Duca, paradossalmente, aveva ragione. C'è solamente un... piccolo particolare da tenere in considerazione: la lotta è sì incerta, ma solo per le altre tre piazze che consentono di approdare ai play-off.

Chi riuscirà infatti a far alzare la Cividin dalla prima poltrona? Risposta: nessuno, almeno finchè non si concluderà la prima fase del torneo. Come abbiamo già detto, i campioni d'Italia non hanno trovato una partner alla loro altezza con cui dividere, magari per qualche giornata, il primato. Anche l'ultima inseguitrice della Cividin, l'Acqua Fabia, ha dovuto arrendersi perché non ce la faceva più a reggere quel ritmo.

La vittoria conquistata dai triestini al palasport di Chiarbola contro il Rovereto non fa notizia, nel senso che tra le due squadre c'è ormai un notevole squilibrio di valori. Cividin e Rovereto hanno definitivamente lasciato perdere quelle bolgie di memoria dantesca per inaugurare una politica di... distensione. Solo tre anni fa era inimmaginabile che verdeblù e trentini avessero potuto lasciare il campo in un clima idilliaco, tra abbracci e strette di mano. Ma il tempo rimargina le ferite e soffoca i vecchi rancori.

Il Rovereto può considerarsi fortunato di essere riuscito a perdere la gara con soli quattro gol di scarto; se la Cividin fosse stata meno clemente e sciupona (non tutti i ragazzi di Lo Duca hanno dato il massimo) avrebbe potuto storcere il collo agli avversari.

«Tutto sommato — ha confermato Lo Duca — è stata una buona partita. La nostra difesa è stata discreta in attacco semmai abbiamo sbagliato qualcosa di troppo».

— Pensa che era evitabile quel calo negli ultimi dieci minuti?

«Non parlerei proprio di calo. Eravamo ormai deconcentrati d'accordo; ma agli effetti pratici la partita era finita da un pezzo. Entrare nel bunker roveretano non era facile. Quanti colpi proibiti ho visto! Degni d'un incontro di rugby».

— Perché nel primo tempo ha sostituito Pischianz?

«Roberto non riusciva a sintonizzarsi sulla frequenza giusta, sentiva troppo la partita. Così ho ritenuto opportuno cementare la difesa con l'innesto di Lassini».

**Maurizio Cattaruzza**

### In serie B battuto il Trieste

L'ottavo turno del campionato cadetto maschile di pallamano è stato fatale al Trieste che ha perso la propria imbattibilità a Formigine, in casa del Bonollo. Un risultato sorprendente, se si tiene conto che i modenesi avevano otto punti in meno dei triestini. La compagine di Di Pace è riuscita tuttavia a conservare il primato che ora divide con il Bolzano che domenica ha fatto fuori l'Ancora.

I risultati: Bolzano-Ancona 37-11; Bardò-Modena 35-16; Marzola-Merano 14-15; Milland-Jomsa 28-22; Bonollo-Trieste 28-25.

SERIE D MASCHELE
Padova-Libertas 20-32



Trieste — Una fase dell'ultima partita in casa della Cividin contro quelli che furono i tradizionali avversari di Rovereto *(Italfoto)*

PRESENTI PERRUCCI E NOVELLA CALLIGARIS ALL'ANNUALE ASSEMBLEA DELLA TRIESTINA NUOTO - PAROLE DI PLAUSO PER GIUSTOLISI

## *Appare realizzabile a Trieste una piscina da cinquanta metri*

TRIESTE — È stata un'assemblea di ordinaria amministrazione, quella tenuta dalla Triestina nuoto nei giorni scorsi. Non essendo elettiva, il presidente Giordano Delise ha trattato nella sua relazione tecnica, morale e finanziaria, soprattutto il lato dei risultati, ottenuti in ogni parte d'Italia dagli atleti alabardati.

Numerosissime presenze nelle gare regionali, vittorie in meeting giovanili e assoluti e le convocazioni in nazionale di Francesca Locci e di Marco Braida, nonché di un paio di pallanotisti nel «settebello» giovanile, costituiscono motivo di grande soddisfazione per la società.

Nelle parole del vicepresidente, dottor Giustolisi, si è levato un imperativo inderogabile, la costruzione della vasca da 50 metri scoperta, senza la quale in nuoto triestino mai potrà decollare verso i vertici nazionali. Questa volta però il futuro sembra più roseo, con un presidente della Fin nuovo, Gianangelo Perrucci, ma soprattutto giovane e dinamico.

Perrucci era presente alla riunione, così come Novella Calligaris, colei che rappresenta tuttora un traguardo da eguagliare per il nuoto femminile italiano. Le parole di fiducia espresse dal nuovo presidente, come riferiamo a parte, fanno sperare in maniera più concreta e danno senza ombra di dubbio la forza a tutti di continuare sulla strada già intrapresa, quella dell'impegno e della costanza.

A. B.



Trieste — Novella Calligaris alle premiazioni dei migliori atleti della Triestina nuoto *(Italfoto)*

## Il nuovo presidente della Fin assicura gli appoggi necessari

TRIESTE — All'assemblea della Triestina erano presenti anche il neo-eletto presidente della Fin Gianangelo Perrucci e Novella Calligaris. È stata proprio l'indimenticata atleta azzurra, ex primatista mondiale, a catalizzare l'attenzione dei giovani atleti alabardati, che l'hanno letteralmente assediata per poter parlare con lei e strapparle un autografo. Con Gianangelo Perrucci abbiamo parlato di varie cose e l'ex presidente del Recco si è subito dimostrato in gran vena, affabile, cordiale e soprattutto con le idee ben chiare.

Chiedergli ancora quali sono i suoi programmi sarebbe inutile, avendo già trattato sia in fase pre-elettorale che in quella successiva ogni punto: piuttosto per Trieste natatoria che cosa ha intenzione di fare il nuovo Consiglio Federale?

«Abbiamo appena iniziato il lavoro — ha esordito Perrucci — perciò ci troviamo di fronte ad un ammasso di problemi. Devo dire però che Trieste mi è sempre stata cara al cuore, legato a questa città fin dai tempi dello scudetto che conquistai col Recco proprio qui contro la Triestina. Io cercherò di operare in modo da dare a Trieste questa tanto attesa piscina da 50 metri scoperta, per poter riportare il nuoto triestino al rango che le compete. Oltre a tutto, l'elezione di Giuseppe Giustolisi come Consigliere Federale, elezione da me sempre voluta per i sentimenti di amicizia, di stima e di simpatia che nutro nei suoi confronti, sarà sicuramente una garanzia per il nuoto triestino».

Si potrà fare qualche cosa di più per rompere l'isolamento di Trieste e soprattutto della Triestina, la quale è costretta a sostenere spese maggiori di altre società per poter far gareggiare i suoi nuotatori e i suoi pallanotisti fuori regione?

«È naturale che io non posso disporre da solo, dovendo rendere conto a più di una persona del mio operato, ma fin da adesso posso affermare che mi adopererò per favorire il nuoto regionale in questo senso».

Un'ultima domanda che riguarda Eraldo Pizzo: il «Caimano» è proprio deciso ad appendere la calottina al chiodo?

«Questa volta la decisione di Pizzo è irrevocabile; ha preso il mio posto alla presidenza del Recco, quindi ripensamenti non ce ne saranno. Farò ancora una cosa per il "Caimano": gli darò la possibilità di ricevere l'ultimo applauso in maglia azzurra dal pubblico, organizzando un torneo internazionale in Liguria il prossimo anno, probabilmente a Genova. Non mi sembrava giusto che Pizzo finisse la sua decennale carriera in sordina, dal momento che non ha fatto la finale di coppacampioni».

**Alessandro Bourlot**

■ La pista di bob di Cortina verrà riaperta il 6 gennaio prossimo. Lo hanno comunicato l'assessore allo sport e turismo Gianfranco Demenego.

### Premi Coni '81 e contributi '82

TRIESTE — Si è svolta nei giorni scorsi l'assegnazione dei premi Coni 1981, dei contributi Coni 1982 e delle targhe dei centri avviamento allo sport.

Riconoscimenti come i premi Coni ed i contributi erogati dalla delegazione regionale del Coni intendono aiutare quelle società che, distintesi nell'arco dell'anno per risultati, organizzazioni e migliorie d'impianti, necessitano di fondi per continuare l'attività.

Come hanno affermato i dirigenti stessi del Coni, al comitato sono pervenute moltissime richieste e soltanto alcune di esse hanno potuto essere accontentate. In una città come Trieste dove da anni si lamenta l'ormai cronica assenza di sponsors, iniziative come questa costituiscono un notevole aiuto ed incoraggiamento alle società. Sono stati assegnati 48 premi Coni così suddivisi: tre assegni da L. 800.000, sei da L. 700.000, quattordici da L. 600.000 e venticinque da L. 500.000. I contributi regionali, più sostanziosi, sono di due milioni di lire e 1.300.000 lire.

NUOTO ESORDIENTI

### Dominio triestino nella prova di Gorizia

La seconda prova per esordienti, svoltasi a Gorizia, ha visto ancora una volta il netto dominio degli atleti della Triestina che sono riusciti ad aggiudicarsi tutte le gare meno una. Il risultato di maggior rilievo comunque, è stato ottenuto da Barbara Gobbo, una ragazzina di undici anni che con un ottimo 2'35"7 nei 200 dorso, si è assicurata la partecipazione ai campionati di categoria e alla fase interregionale della Coppa Los Angeles. La stessa Gobbo ha vinto agevolmente anche la stessa gara sui 100 metri creando dietro a sé il vuoto.

I vincitori: 50 s.l. masch. cat. «C»: 1) Paoli Lorenzo Ustn, 37"3; 50 s.l. femm. cat. «C»: 1) Zabbia Barbara Ustn, 42'6; 100 dorso masch. cat. «A»: 1) Padovan Andrea Ustn 1'17"1; 100 dorso femm. cat. «A»: 1) Gobbo Barbara Ustn, 1'15"7; 100 dorso masch. cat. «B»: 1) Moncini P. Paolo Ustn, 1'20"5; 100 dorso femm. cat. «B»: 1) Bonanni Erica Ustn, 1"37'4; 50 dorso masch. cat. «C»: 1) Paoli Lorenzo Ustn, 48"2; 50 dorso femm. cat. «C»: 1) Mrąk Lara Asgn, 51'7; 50 farfalla masch. cat. «B»: 1) Moncini P. Paolo Ustn 40"0; 50 farfalla femm. cat. «B»: 1) Ciuffreda Marina Ustn, 47"1; 100 farfalla masch. cat. «A»: 1) Vernier Roberto Ustn, 1'13"8; 100 farfalla femm. cat. «A»: 1) Gobbo Barbara Ustn, 1'18"5; 200 dorso femm.: 1) Gobbo Barbara, Ustm 2'35"7.

A. B.



Il neo presidente Perrucci

ASSEMBLEA GENERALE DELLE SOCIETÀ NAZIONALI

## Federazione canoa e kajak: nascita ufficiale a Taormina

TAORMINA — *Il raduno siciliano, svoltosi nei giorni scorsi consultori regionali e presidenti società nazionali), ha sancito ufficialmente la costituzione della nuova Federazione Italiana Canoa & Kajac. Ciò ha segnato il definitivo distacco dalla ultracentenaria Federazione Italiana Canottaggio. È, così, nata la trentanovesima Federazione. Nel rispetto del regolamento, il Coni, la considererà, per un quadriennio, soltanto «aderente», ed in relazione a ciò il presidente Sergio Orsi, non avrà diritto di voto nelle assemblee che governano lo sport italiano.*

*La nuova Federazione ha però conseguito un interessante traguardo: la tanto sospirata autonomia gestionale, che, sino ad oggi non aveva. Nessuna comunicazione ufficiale circa la quota contributiva Coni. Ufficiosamente, è dato sapere, che oltre il già riconosciuto contributo del 33% della somma globale Fic-Canoa, verrà accreditata alla neonata Federazione, una congrua assegnazione straordinaria per garantire un avvio sereno.*

*L'assemblea di domenica ha così sancito una operazione indolore, anzi, visibilmente festosa. Entrambi i coniugi, che per un lungo cinquantennio avevano vissuto assieme — è il caso di dirlo — in completa disarmonia di interessi, hanno sottoscritto con gioia la separazione. È stato, a proposito, significativa la presenza, quale ospite d'onore, del presidente della Fic, Paolo d'Aloja, il quale — sia detto a suo grande merito — per parecchi anni si è dato tanto da fare perché la Canoa assumesse una sua completa autonomia.*

*All'ombra dell'Etna non sono mancati i rappresentanti di tutte le società della nostra regione che da molti anni svolgono una consistente attività agonistica di canoa olimpica e fluviale. Sono stati richiamati anche dall'invitante prospettiva — storica per questo sport — di partecipare alla prima assemblea generale della nuova Federazione.*

*Comunque è ben nota la grande attività che le nostre società svolgono da anni soprattutto nella specialità olimpica dove eccellono con grande autorità nel campo femminile. Anche in quello maschile hanno sempre fornito un apporto determinante, specie negli ultimi anni.*

*Nella complessa organizzazione Federale la nostra regione è degnamente rappresentata, sia da Fabio Colocci del Stc Adria sia da Gastone Rocco del S.C. Trieste.*

**Costante Auria**



A MOSSA AVVIO DEL CAMPIONATO REGIONALE DI SOCIETÀ

## Ottime le femmine della Sgt nella prima corsa campestre

MOSSA — L'atletica triestina ha iniziato la nuova stagione di cross con... il piede giusto, presentandosi al primo appuntamento stagionale con prestazioni lusinghiere, sia individuali che di squadra. La prima prova del Campionato regionale di società, svoltosi a Mossa, su un terreno fangoso, che non favoriva certo i triestini, avvezzi a correre su fondi più compatti, ha fatto registrare i successi di Sergio Fonda (Marathon) nella prova juniores maschile e di Adriana De Bernardi (Sgt) tra le juniores femminili. Al successo di Fonda, che ha battuto l'ottimo Cuccagna (Cus), si sono accompagnati i buoni piazzamenti dei compagni di colori Pignatelli e Martellani, imitati dalla «tenuta» di De Ponte tra i seniores, cosicché il Marathon si trova a soli due punti dalla Libertas Udine nella classifica complessiva, stimolo a migliorarsi nelle due successive prove di campionato.

Più solida, invece, nel settore femminile, la posizione della Sgt che, pur lamentando alcune assenze, è nettamente al comando sulla Snia Friuli, valendosi dei buoni piazzamenti di Flavia Cipolat (che ha corso pur sofferente allo stomaco) e di Cristiana Edera, completati da un quinto posto della Gnoato tra le seniores; in quest'ultima categoria gara a sé della goriziana Rossana Debenjak, una ventinovenne di grande temperamento che corre da appena un anno, ma che sta bruciando le tappe.

Da segnalare ancora tra i seniores un avvincente duello, con il fuorigara Poletti (Snam Milano) che ha bruciato sulla dirittura finale il pur bravo goriziano Pilot. I primi quattro delle due categorie maschili e le prime quattro femmine Junior/senior formeranno la squadra che rappresenterà il Friuli-Venezia Giulia al Trofeo delle Regioni in programma a Noale (Venezia), domenica 19 dicembre.

I RISULTATI

**Juniores maschile (m 6000): 1) Sergio Fonda (Marathon) in 20'19"9; 2) Cuccagna (Cus Ts) a 8"; 3) Marostica (Lib. Ud) a 17"; 4) Pignatelli (Marathon); 5) Orlando (Piccinato); 6) Martellani (Marathon).**

**Seniores maschile (m 7500): 1) Tarni Poletti (Snam Milano) in 28'08"; 2) Pilot (Atl. Go) a 6"; 3) Marostica (Lib. Ud) a 17"; 4) Baldan (Lib. Ud); 5) De Ponte (Marathon); 6) Sabbadini (N. Atl.).**

**Classifica di società (dopo la prima prova): 1) Libertas Ud punti 146; 2) Marathon Ts punti 144; 3) Atl. Go e Piccinato punti 121; 4) San Giacomo Ts punti 52; 5) Cus Ts punti 43; 6) Csi Ts punti 39.**

**Juniores femminile (m 3000): 1) Adriana De Bernardi (Sgt) in 11'52"; 2) Sist (Lib. Sacile) a 25"; 3) Brisotto (Piccinato) a 47"; 4) Cipolat (Sgt); 5) Edera (Sgt); 6) Lodolo (Snia Friuli).**

**Seniores femminile (m 3000): 1) Rossana Debenjak (Ugg) in 11'43"8; 2) De Colle (Snia) a 38"; 3) Fabris (Snia) a 51"; 4) Ferrari (Cus Ts); 5) Gnoato (Sgt).**

**Classifica di società (dopo la prima prova): 1) Sgt punti 96; 2) Snia Friuli punti 73; 3) Cus Ts punti 55; 4) Lib. Sacile punti 46; 5) Ugg punti 30.**

**Gianfranco Icardi**

### Tennistavolo: «Tommasini Sport»

È stata bandita la seconda edizione del Trofeo «Tommasini Sport» di tennistavolo. Le iscrizioni si accettano sino al 18 dicembre nella sede della ditta sponsorizzatrice della manifestazione in via Mazzini 3/1.

LO SPECIALE DI COPPA A COURMAYEUR

## Rieccoli oggi in pista i due Mahre e Stenmark

**COURMAYEUR — Il primo confronto stagionale tra i gemelli Phil e Steve Mahre ed Ingmar Stenmark sarà il fatto di maggior interesse dello slalom speciale di Coppa del mondo in programma oggi sulle nevi di Courmayeur. Finora, infatti, lo svedese e gli americani non hanno mai gareggiato e oggi si presenterà loro l'occasione per dimostrare se nella stagione appena iniziata saranno ancora i dominatori o se dovranno fare i conti con qualche «uomo nuovo» della specialità.**

**Loro principali avversari dovrebbero essere lo svedese Stig Strand (vincitore dell'unico slalom disputato sinora, nelle World series), lo jugoslavo Krizaj, l'austriaco Orlainsky, gli svizzeri Gaspoz e Julen e l'austriaco emigrato in Lussemburgo Marc Gilardelli. Sciatori di punta della squadra italiana, allenata da Gustavo Thoeni, saranno Paolo De Chiesa ed il giovane (compirà diciannove anni a gennaio) Osvald Totsch.**

**La gara di Courmayeur è la terza di Coppa del mondo, dopo una discesa libera e un supergigante.**

### Corsi di sci sulla plastica

TRIESTE — Si sono conclusi ad Aurisina i corsi didattici su pista in neve di plastica, organizzati dallo Sci Club 70. I corsi si sono svolti dal settembre al novembre con l'ausilio di 8 maestri. In totale vi hanno aderito 1400 persone, parte delle quali appartenenti al Devin, società dell'altipiano che si dedica con buon profitto al fondo. Alla gara di chiusura hanno partecipato anche i cuccioli e i cucciolissimi della società che in questo periodo stanno «rifinendo» la preparazione per l'ormai imminente stagione.

Ecco le classifiche finali. Cucciolissimi maschi 1.o Paolo Dopuggi, femmine 1.o Mauri Cristina. Cuccioli maschi 1.o Zezlina Alessandro, femmine 1.o Camiolo Elena. 1.o corso bambini: 1.o Zorzon Manuel, 2.o Chersevani Emiliano, 3.o Bizzotto Federico.

I vincitori degli altri corsi 1.o Veglia Luciano 1.o corso adulti; 1.o Mazzucchin Alessandro 2.o corso adulti; 1.o Vidulich Roberto, 3.o corso adulti; 1.o Sisti Franco 4.o corso adulti; 1.o Velluschi Tullio, 5.o corso adulti.

A completamento dei corsi di fondo si è svolta anche la gara per questi partecipanti, divisi tra principianti e di perfezionamento. Della gara riservata ai principianti sono risultati primo: Cadel Glauco, prima: Ongaro Federica. Dei concorrenti del corso perfezionamento: 1.o Bradassi Matteo, 1.a Compar Sandra.

ATTUALITÀ

LA NUOVA DIRIGENZA DEL PCUS CERCA COSÌ IL CONSENSO

# Andropov confessa ai sovietici la crisi che colpisce il Paese

## Denunciata la corruzione delle istituzioni e l'inefficienza dell'economia

MOSCA — A distanza di un mese dall'avvento al Cremlino di Iuri Andropov, l'atteggiamento della popolazione sovietica nei confronti del nuovo leader esprime una certa speranza. Nelle conversazioni con i moscoviti, nella stampa e nell'opinione pubblica in generale si avverte un ottimismo che soltanto pochi mesi fa era assente e suggerisce che un tentativo volto a spingere il paese verso nuove direzioni è già in atto.

La gente della strada sa ancora molto poco dell'uomo che all'età di 68 anni è emerso da una straordinaria e in gran parte ignota carriera di quindici anni all'interno del Kgb per raccogliere l'eredità di Leonid Breznev. Malgrado i tentativi fatti finora per dare al mondo un'immagine di Andropov, ben poco si sa infatti della sua personalità. Si dice che sia duro e incorruttibile e presente ogni giorno dietro la sua scrivania prima delle nove del mattino.

L'enorme macchina burocratica sovietica pare aver reagito a tale presenza e ora è possibile telefonare a tanti dirigenti di mattina presto e trovarli già al lavoro: soltanto poche settimane fa gli stessi burocrati erano irraggiungibili fin dopo mezzogiorno.

La carriera di Andropov nel Kgb pare aver colpito anche la polizia metropolitana moscovita, famosa per la sua corruzione: molti stranieri fanno notare che la annosa tradizione di regalare bottiglie di vodka al poliziotto di quartiere il dieci novembre, giornata delle Forze armate, è stata interrotta: gli stessi poliziotti che usavano ricordare a tanti tale onorata tradizione quest'anno hanno cortesemente, ma fermamente, respinto ogni dono.

Circolano voci di drastici cambiamenti di personale per il 1983, e di possibili mutamenti nell'attitudine ufficiale nei confronti di vari aspetti della vita sociale. Un recente dibattito tra artisti ha discusso voci sui gusti di Andropov nei confronti della pittura moderna e sulla musica occidentale, e sono stati molti a ipotizzare che la leadership di Andropov sarà «buona per le arti».

La reazione generalmente positiva del pubblico e basata in gran parte sul discorso inaugurale pronunciato da Andropov il 22 novembre scorso, considerato straordinario per gli standard sovietici. Per la prima volta in decine d'anni, il Cremlino ha ammesso pubblicamente ciò che la gente sapeva ma ammetteva soltanto in privato, che cioè il sistema è in crisi, che l'economia va male, che il Cremlino non ha «ricette» per risolvere tali problemi, che il paese deve apprendere da altri paesi.

Il tono preciso e diretto del discorso è stato accompagnato da una ostentazione di vigore fisico e di decisione in netto contrasto con quelle di Breznev, le cui infermità fisiche erano state penosamente evidenti nel corso degli ultimi anni e avevano intaccato la sua immagine di leader vigoroso. Se una cosa è certa in questo cambio della guardia è che lo stile al Cremlino sarà diverso.

Il giornale sovietico probabilmente più interessante di questi giorni è la «Pravda». Nella prima pagina del quotidiano di partito, la settimana scorsa, per esempio, era contenuta la «straordinaria» ammissione che «col suo salario guadagnato onestamente, tanta gente non è in condizioni di far fronte a elementari necessità».

In un altro numero della «Pravda», in una lettera al direttore, un meccanico di Stavropol lamentava carenza di generi alimentari e di cronici disagi dell'agricoltura. «Queste cose — scriveva tra l'altro l'operaio — sono addebitate a condizioni obiettive — alla terra che è povera o al maltempo — ma io ritengo che l'incopetenza delle autorità sia di gran lunga peggiore di ogni calamità naturale».

Sempre sulla «Pravda», di recente, un altro articolo ha fatto il confronto tra l'industria sovietica e quella della Germania Occidentale e degli Stati Uniti. Una acciaieria sovietica affermava l'articolista, impiega in media 1.600 operai, mentre la sua equivalente tedesca ne impiega 250.

La pubblicazione di tali articoli, scritti con rinfrescante semplicità e senza la solita veste ideologica, suggerisce che il nuovo governo si sta preparando a riconsiderare metodi del tutto nuovi per rivitalizzare l'economia.

**Dusko Doder**
*del Washington Post*

*LA NUOVA VETTURA DELLA CLASSE 1000*

# In gennaio la Fiat Uno



Si chiamerà «Uno» la nuova Fiat della classe 1000. Sarà disponibile con motore da 900 cc e 45 Cv (Uno 45), oppure da 1100 cc e 55 Cv (Uno 55). Inizialmente per i soli mercati esteri, si aggiungerà un terzo motore, da 1300 cc e 70 Cv (Uno 70). Carrozzeria a tre oppure a cinque porte.

La Fiat Uno adotta motore anteriore trasversale, trazione anteriore, nuove sospensioni indipendenti sulle quattro ruote. La velocità massima è di 140 chilometri/ora per le versioni 45, di 150 chilometri/ora per le versioni 55 e di 165 chilometri/ora per le versioni 70. I consumi sono particolarmente ridotti.

La Fiat Uno sarà disponibile in Italia a partire dagli ultimi giorni di gennaio '83.

UNA BOMBA NELLA MACCHINA

# Pretore ferito in un attentato ad Aosta: mafia?

## Condusse indagini sull'abusivismo edilizio

AOSTA — Il pretore di Aosta, Giovanni Selis è stato oggetto ieri mattina di un attentato dinamitardo: un ordigno piazzato sulla sua auto è esploso nel momento in cui il magistrato si accingeva a recarsi al lavoro. Il dott. Selis è rimasto ferito in modo non grave.

Come sempre, il pretore aveva parcheggiato domenica sera la propria auto — una «500» — in via Monte Vodice dinnanzi al numero 33, dove abita. Lunedì verso le 8.30 è salito sulla vettura per recarsi nel suo ufficio; ha innestato la chiavetta dell'accensione ed ha azionato il dispositivo d'avviamento; immediatamente la parte posteriore della vettura è esplosa. Un ordigno era stato sistemato nel vano motore, collegato con la leva dell'avviamento.

L'auto è andata distrutta, ma il dottor Selis non ha riportato ferite gravi. È stato subito trasportato all'ospedale di Aosta, e sottoposto ad una serie di esami clinici che hanno permesso di accertare una contusione in viso, nella regione dell'occhio destro; il magistrato non avrebbe riportato altre lesioni.

Polizia e carabinieri hanno cominciato le indagini, volte soprattutto ad individuare la matrice dell'attentato. Sin dall'avvio dell'inchiesta gli inquirenti hanno escluso ogni implicazione politica, e tendono ad individuare il fatto come un evento legato alla delinquenza comune forse alla mafia?

Il dott. Giovanni Selis ha 45 anni, e dal 1969 svolge ad Aosta la sua attività di magistrato: è consigliere di Corte d'appello, con funzioni di pretore civile.

Tra le sue inchieste più clamorose figurano parecchi casi di costruzioni edilizie abusive, perseguite in varie località della regione; il sequestro dei «giochi americani» al casinò di Saint Vincent (poi dissequestrati); la chiusura dell'impianto di tiro al piccione sempre a Saint Vincent (poi riaperto).

Il pretore Selis si trova ricoverato in osservazione all'ospedale di Aosta; non sembra che l'occhio ferito abbia subito lesioni gravi. Sono comunque in corso altri riscontri clinici. I rottami della «500» sono stati subito affidati ai tecnici per una serie di esami tendenti a stabilire, tra l'altro, la natura dell'esplosivo ed, eventualmente, la presenza di impronte digitali. Gli inquirenti hanno affermato che chi ha piazzato l'ordigno «è persona che sa il suo mestiere».

L'EX BEATLE IN TRIBUNALE ALLA PERIFERIA DI BERLINO

# «Figlia» di Paul McCartney reclama indennizzo e nome

## La ragazza ora diciannovenne ha chiesto un risarcimento di quattro miliardi

LONDRA — L'ex Beatle Paul McCartney dovrà comparire il 22 febbraio prossimo davanti al tribunale distrettuale di Schoeneberg, alla periferia di Berlino. A trascinarvelo sarà Bettina Huebers, una ragazza di 19 anni, che va ripetendo da un paio d'anni di essere sua figlia, illegittima, e che pretende dalla magistratura giustizia e dal presunto «papà» un milione e 750 mila sterline, circa quattro miliardi di lire italiane. Secondo il quotidiano «Sunday People», l'artista che ha oggi 40 anni dovrà inviare in Germania campioni di sangue e di tessuto perché vengano analizzati.

Il caso venne per la prima volta alla luce due anni fa allorché la stampa inglese dette spazio all'intervista rilasciata dalla signora Erika Huebers, madre di Bettina. La donna sostenne di aver avuto un breve interludio affettivo con l'allora giovanissimo e poco noto Paul.

Da quel rapporto, è sempre Erika Huebers a parlare, sarebbe nata, il 19 dicembre del 1962 la presunta figlia illegittima di Paul McCartney. Ma l'artista, oggi, famosissimo e plurimiliardario, ha sempre negato di aver dato i natali alla ragazza in questione.

Nel 1965 la signora Erika sposò il connazionale Hans Werner Huebers ma il matrimonio naufragò dieci anni più tardi. Bettina avrebbe saputo di essere figlia di Paul McCartney soltanto a 15 anni. Da allora, secondo il «Sudnay People» avrebbe cercato di ottenere «giustizia» ed è sempre il «Sunday People» ad aggiungere che tra le parti ci sarebbe stata anche un'intesa finanziaria di massima sulla base di un risarcimento «una tantum» di un milione e 750 mila sterline, quattro miliardi di lire, ma Bettina Hubers non si sarebbe ritenuta ancora soddisfatta.

«Insisto perché si vada avanti al magistrato; una volta per tutte voglio che sia dichiarato ufficialmente che Paul è mio padre».

### Un test infallibile per la paternità

**PORTLAND — Il vecchio proverbio latino «mater certa pater non idem» è definitivamente superato. Nel laboratorio di citogenetica della sezione ricerche dell'università di Portland nell'Oregon è stato messo a punto un test basato sui cromosomi che è infinitamente più sicuro di quelli basati sulla prova del sangue.**

**Il test prevede una particolare colorazione dei cromosomi delle cellule sanguigne della madre, del figlio e del supposto padre.**

ALLA PRIMA UDIENZA DEL NUOVO PROCESSO PER IL DELITTO TORINESE

# Ballerini, primo colpo di scena: marito e omicida si conoscevano

## Pan e Magliacani non erano estranei, sostiene una prostituta jugoslava

TORINO — È cominciato ieri mattina in Corte d'assise d'appello il processo contro Franca Ballerini, la giovane donna accusata di concorso nell'omicidio del marito Fulvio Magliacani. Il processo — com'è noto — è stato ordinato dalla Corte di cassazione, che aveva annullato il precedente procedimento d'appello (conclusosi nel '79 con una sentenza di piena assoluzione per la donna, e con una condanna all'ergastolo per il suo amante Paolo Pan) disponendo la ripetizione.

Il processo è cominciato con una novità: il procuratore generale, Vincenzo Silvestro ha prodotto un rapporto della polizia torinese che riferisce una circostanza del tutto nuova, acquisita in seguito all'arresto, compiuto nel novembre scorso, di una prostituta jugoslava, Ljubica Kovačič.

Costei ha rivelato, durante un interrogatorio in questura, di aver appreso da un suo amico, a sua volta amico di Tarcisio Pan (fratello di Paolo), che Fulvio Magliacani e Paolo Pan si conoscevano. È proprio questo il fatto nuovo, del quale nessuno aveva mai fatto cenno durante i precedenti giudizi, e nemmeno durante le indagini e l'istruttoria. Anzi, sempre secondo le rivelazioni fatte dalla donna, Magliacani avrebbe minacciato Pan di rivelare alla polizia i suoi traffici di autovetture rubate se non avesse lasciato in pace la moglie.

Il procuratore generale ha chiesto — e ottenuto — l'acquisizione agli atti processuali degli ultimi elementi acquisiti. In una pausa del dibattimento Franca Ballerini è stata avvicinata dai giornalisti, e non ha nascosto la propria sorpresa per il «colpo di scena». La donna, che ha ribadito la propria innocenza e la speranza di vederla definitivamente riconosciuta dalla corte, ha riferito di aver parlato in carcere con Ljubica Kovačič che però — secondo la Ballerini — non le ha detto nulla di quanto riferito in aula.

«Non mi ha fatto alcun cenno di queste nuove circostanze; avesse voluto, avrebbe potuto farlo. Ci siamo parlate più volte, e l'ho anche aiutata con alcuni indumenti miei perché aveva freddo e non possedeva niente da mettersi addosso.

«In ogni caso — ha categoricamente affermato l'imputata — non mi risulta che mio marito e Paolo si conoscessero. Non l'ho mai sentito e, secondo me, non è assolutamente vero».

Franca Ballerini ha anche detto che «a soffrirne di più di questa brutta vicenda che si trascina ormai da così tanto tempo è mia figlia Stefania».

Stefania Ballerini è stata protagonista ieri di un altro «colpo di scena». Ha chiesto e ottenuto dal presidente Isnardi di «fare una dichiarazione». E ha raccontato un episodio finora sconosciuto. Ha ammesso innanzitutto l'esistenza del copriletto di cui parlò Paolo Pan durante i processi di primo e secondo grado: un copriletto su cui c'erano macchioline di sangue e che era nella stanza da letto la notte in cui fu ucciso Magliacani.

«Effettivamente c'era quel copriletto — ha spiegato la Ballerini ai giudici — me ne parlò Paolo la sera (aprile 1973, un anno dopo il delitto, n.d.r.) in cui mi rivelò dell'uccisione di mio marito per mano sua. Mi disse pure che dovevo farlo sparire, perché c'erano sopra delle macchioline di sangue. Mi suggerì di bruciarle con la sigaretta, in modo da cancellarle totalmente. Io, invece, me ne sbarazzai del tutto, tagliandolo a pezzetti e buttandolo poi nella spazzatura».

Perché non parlò mai di ciò? le ha chiesto il presidente. «Perché aveva paura di aggravare la mia posizione, di restare in qualche modo coinvolta».

IL DELITTO DEL 30 OTTOBRE A TOR S. LORENZO

# Due tombaroli uccisero il vigile urbano di Ardea

ROMA — Sarebbero due «tombaroli» di Ardea, Mariano Bergantino, di 43 anni e Giuseppe Satta, di 21, gli assassini del vigile urbano Gianfranco Fares, ucciso il 30 ottobre scorso a colpi di fucile nei pressi di Tor San Lorenzo.

A questa conclusione sono giunti i carabinieri del nucleo operativo che hanno eseguito ieri l'ordine di cattura per omicidio in concorso tra loro, emesso dal sostituto procuratore della repubblica Leonardo Agueci.

Il movente del delitto va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito degli scavi clandesini molto frequenti nella zona di Ardea, sottoposta a vincolo archeologico con decreto ministeriale del 1977. Mariano Bergantino e Giuseppe Satta erano riusciti a localizzare nei pressi di Monte della Noce, a pochi chilometri da Ardea, il punto dove doveva essere sepolto un tesoro archeologico (contenente monete e vasi che dovrebbero risalire al periodo — 422 a. C. — in cui la colonia romana di Latium Vetus raggiunse il massimo fulgore).

Questa convinzione, da parte dei due «tombaroli», era resa ancor più concreta dal fatto che nella stessa località di Monte della Noce la soprintendenza ai beni culturali aveva dato il via a settembre a lavori di scavo su vasta scala. Gianfranco Fares, conosciuti gli intendimenti di Mariano Bergantino e Giuseppe Satta, avrebbe diffidato i due dal proseguire gli scavi clandestini, manifestando l'intenzione, mai attuata, di avvertire la soprintendenza ai beni culturali.

Nel corso di alcune perquisizioni effettuate dai carabinieri nelle abitazioni dei due «tombaroli» è stato sequestrato numeroso materiale archeologico: 250 monete risalenti al 434-442 a. C., un gran numero di corniole — pietre dure, varietà rosse-gialla del calcedonio — e frammenti di antefisse, ornamenti usati per assicurare le tegole.

Tutti questi reperti sarebbero stati trovati, affermano gli inquirenti, in località Casarinaccio, nei pressi di Ardea, dove secondo il racconto fatto da Plinio il Vecchio, sarebbero stati edificati i templi di Juno Regina e di Venere. In questa zona, autentico paradiso archeologico per i «clandestini», non sono infrequenti ritrovamenti di materiale di alto valore artistico e venale.

Marginalmente alle indagini sull'omicidio del vigile urbano, i carabinieri hanno arrestato per ricettazione Tito Nasone, di 44 anni, titolare di un negozio di ferramenta a Genzano: secondo gli investigatori costui sarebbe uno dei maggiori mediatori e ricettatori di reperti archeologici della zona e collegato ai due assassini da una lunga serie di «affari» illeciti.

■ OVERDOSE — Un giovane di 24 anni, Enricm Balestrieri, è morto ieri pomeriggio nell'interno della sua auto, dopo essersi iniettato una dose di eroina.

### Rapimento Agrati: i genitori si appellano ai sequestratori

MILANO — «I genitori del piccolo Davide Agrati, rapito a Monticello Brianza il primo dicembre scorso, chiedono che coloro che lo detengono prendano contatto con la famiglia e diano notizie sullo stato di salute del bambino».

È questo l'appello lanciato ieri, attraverso l'Ansa, da Marco e Paola Agrati, i genitori di Davide, il bambino sequestrato da un gruppo di malviventi (due dei quali travestiti da finanzieri) davanti alla sua abitazione di Monticello mentre, in compagnia della madre, faceva rientro a casa.

Il giorno dopo il rapimento, la famiglia Agrati — titolare della «Garelli», nota azienda di ciclomotori — aveva chiesto il silenzio stampa, momentaneamente interrotto da questo appello ai rapitori.

IL RIADATTAMENTO ALLA GRAVITÀ

# Primi piaceri terrestri dei cosmonauti sovietici

MOSCA — I cosmonauti sovietici Anatoly Berezovoy e Valentin Lebedev, tornati sulla terra venerdì scorso dopo una permanenza di sette mesi nello spazio, hanno assaporato ieri i piaceri della tavola e quelli di un buon bagno caldo, ha reso noto l'agenzia sovietica «Tass».

La «Tass» non ha fornito altri particolari sulle condizioni fisiche dei due uomini. Ha però precisato che i due hanno dimostrato di aver un ottimo appetito e che dopo aver fatto un bagno Berezovoy scherzando ha detto: «Se avessimo potuto permetterci questo piacere (durante la missione) avrei continuato a lavorare ancora per un po' in orbita».

**Berezovoy e Lebedev hanno preso parte a una conferenza-stampa per soli giornalisti sovietici al cosmodromo di Baikonur. La televisione di Mosca li ha mostrati mentre** scendevano la scaletta di un aereo assistiti da alcuni compagni e rispondevano poi alle domande dei giornalisti. «Stiamo bene. Non risentiamo di effetti negativi — hanno detto i due primatisti dello spazio — ma seguiremo adesso un programma di esami medici per 15 giorni e contiamo di essere a casa per Capodanno».

Secondo gli esperti sovietici, le ottimistiche affermazioni dei due cosmonauti circa le loro condizioni di salute «non corrispondono pienamente alla realtà» e, di fatto, i loro organismi devono ancora completare il riadattamento alla gravità terrestre.

In generale, però — hanno dichiarato gli esperti all'agenzia «Tass» e alla «Pravda» — l'esperimento appena conclusosi «mostra che la medicina ha imparato a lottare contro l'assenza di peso e a vincerla.

TRAGICA FINE DI UN OPERAIO ALTOATESINO

# Fallisce il rapimento e fugge ma si schianta con la vettura

BOLZANO — Un altoatesino, che avrebbe fallito il rapimento di un ragazzo di 13 anni, è morto in un incidente d'auto mentre era inseguito dai carabinieri. La vittima è Walter Tribus, un operaio agricolo di 51 anni, di Chiusa che lavorava a Bressanone.

Ieri in auto l'operaio aveva avvicinato Alois Plunger, uno studente di 13 anni, che stava andando a scuola. Il ragazzo, figlio di un noto commerciante di legnami, era stato invitato dall'automobilista a salire sulla sua vettura per ritirare un pacco ma Alois — intuendo il pericolo — è scappato ed è tornato a casa.

Tribus è fuggito al volante della sua vecchia «Volkswagen» mentre i familiari dello studente avvertivano i carabinieri. Resta da accertare se effettivamente il Tribus volesse rapire Alois Plunger o se avesse invece altri obiettivi.

Più tardi, inseguita dalle «gazzelle» dei carabinieri, l'auto dell'operaio agricolo di Chiusa si è schiantata contro un muro ad Albes, vicino a Bressanone, ed il conducente è rimasto ucciso sul colpo.

### Andrea e Koo ancora insieme

LONDRA — Il quotidiano londinese Mirror riferisce nella sua edizione di ieri che il principe Andrea, secondogenito della Regina Elisabetta, e l'attrice americana Koo Stark, hanno strascoro il week-end insieme, primo loro incontro dopo la controversa vacanza caraibica che sollevò polemiche e sensazione in Gran Bretagna.

Il giornale dice che Andrea ha lasciato Londra venerdì per una località sconosciuta dove ha incontrato Koo.

A PECHINO CONDANNE EQUIPARATE A QUELLE DEGLI ASSASSINI

# Con la pena di morte agli stupratori c'è poco da scherzare per i cinesi

PECHINO — Il quotidiano della sera di Pechino, «Beijing wanbao», ha pubblicato un'intervista con il presidente del tribunale penale della capitale, Liy Yunfeng, nella quale si afferma che l'applicazione della pena di morte non può essere limitata solo ai casi di assassinio, ma è giusto che sia estesa anche agli stupratori.

L'intervista prende le mosse dalla recente condanna capitale nei confronti di cinque persone che a Pechino si erano rese responsabili di questo reato. Dopo la sentenza vi erano state obiezioni da parte di taluni che affermavano che la pena era eccessiva in quanto non si trattava di assassini.

Il presidente del tribunale di Pechino, prende decisa posizione contro questa opinione. Dopo aver definito la violenza carnale un «barbaro crimine» che offende profondamente la sensibilità ed i sentimenti della donna, Liu rileva che il reato non si esaurisce in se stesso, ma porta a gravi conseguenze. A dimostrazione di questa asserzione egli ha rilevato che vi sono stati casi di ragazze che, dopo essere state violentate, hanno cercato la morte.

Egli d'altronde rileva in conclusione che gli stupratori sono quasi sempre delinquenti che hanno già commesso altri reati e che nonostante siano stati sottoposti a rieducazione hanno rifiutato di pentirsi. Per questo motivo, vale a dire per la loro grande pericolosità sociale, se si macchiano del reato di violenza carnale meritano l'esecuzione.

### Terremoto nello Yemen del Nord: morti e danni

**YEMEN DEL NORD — Un forte terremoto si è verificato ieri nello Yemen del Nord, causando un gran numero di morti e feriti (i primi accertamenti parlano di 335 morti e 300 feriti).**

**Non si conosce l'epicentro del sisma, né il numero delle vittime. La scossa è stata registrata alle 10.15 (ora italiana) ed è stata avvertita in tutto il paese.**

**Sono stati colpiti dal sisma 56 villaggi, tra cui i centri di Ans, Anez, Hada e Jahran. Alcuni villaggi sarebbero stati completamente distrutti.**

**L'agenzia di stampa saudita «Spa» ha annunciato che il presidente nordyemenita, Ali Abdallah Saleh, ha dichiarato lo stato d'emergenza in tutto il paese.**

# ESTERI

## IPOTESI DI «CONCESSIONI» SOVIETICHE SUGLI EUROMISSILI

### Base Usa assediata da pacifiste britanniche

LONDRA — Un centinaio di donne del movimento antinucleare britannico, che avevano bloccato i cancelli della base aerea statunitense di Greenham Common (Berkshire) per impedire ai militari americani di entrarvi, sono state trascinate via ieri mattina dalla polizia britannica, nel corso di una dimostrazione contro il previsto dislocamento nella base di 96 missili «Cruise».

Un poliziotto e una dimostrante sono rimasti leggermente feriti, ma non vi è stata violenza.

Almeno 25.000 donne avevano inscenato domenica sera un'altra manifestazione sul posto, sia contro i missili «Cruise» (che dovrebbero giungere entro un anno), sia per il disarmo nucleare unilaterale della Gran Bretagna.

Le donne hanno formato una catena tutt'intorno al perimetro della base, lungo almeno 13 chilometri e un migliaio di esse hanno trascorso la notte sul posto.

Gli incidenti sono cominciati di buon'ora, quando la polizia ha invitato le donne a sgomberare l'accesso alla base. Non avendo avuto alcun risultato, centinaia di poliziotti sono intervenuti sollevando le donne da terra, dove si erano distese, e trasportandole o trascinandole se recalcitravano, in altro luogo.

Non vi sono stati arresti e alle donne è stato permesso di tornare a bloccare i cancelli dopo che i militari americani erano entrati nella base.

Partecipano alla protesta pacifiste anti-nucleari provenienti da varie parti della Gran Bretagna, dell'Europa occidentale e degli stessi Stati Uniti.

La dimostrazione è stata filmata da una squadra della televisione sovietica e osservata anche da due inviati della «Pravda».

In Gran Bretagna la mobilitazione anti-nucleare ha ricevuto di recente nuovo alimento dalla decisione del governo conservatore della signora Thatcher di ammodernare la forza nucleare, con uno stanziamento di quasi 17.000 miliardi di lire per l'acquisizione del sistema d'arma americano «Trident».

### «Ben venga l'opzione zero se vale solo per l'Ovest»

#### Scetticismo nei primi commenti statunitensi e italiani

WASHINGTON — L'Unione Sovietica vuole assicurarsi il monopolio dei missili nucleari installati in Europa: lo ha affermato un portavoce del dipartimento di stato americano, in merito alle informazioni su una presunta proposta sovietica di ritirare un certo numero di missili rivolti verso l'Europa occidentale, in cambio della rinuncia da parte degli Stati Uniti a dislocare i 572 missili «Pershing-2» e «Cruise».

«I sovietici continuano a mirare all'obiettivo di una eliminazione totale dei sistemi americani, mentre essi conserverebbero la propria potenza», ha dichiarato la portavoce Anita Stockman, aggiungendo che la proposta sovietica sembra inaccettabile e che la posizione degli Stati Uniti è sempre quella dell'«opzione zero» (smantellamento completo del sistema sovietico in cambio della rinuncia a dispiegare i missili americani in Europa occidentale).

In merito a informazioni sull'offerta sovietica volta ad una riduzione degli «SS 20» in Europa a 150 vettori, alla Farnesina ci si limita intanto a far rilevare che nessuno degli esistenti 333 «SS-20» sembrerebbe dover essere distrutto, ma che si tratterebbe soltanto di spostare una novantina di tali missili dalla Russia europea a basi collocate oltre gli Urali.

Data la portata (5.000 km) degli «SS-20», che sono, oltretutto, mobili e facilmente trasportabili, la mossa sovietica non sembra rappresentare che una versione aggiornata della posizione dell'Urss, mantenuta dal 1979 in poi.

L'impostazione sovietica — afferma la nota della Farnesina — rimane quindi quella di perseguire la rinuncia da parte della Nato all'intero programma di ammodernamento dei 572 «Pershing» e «Cruise» senza effettive contropartite e mantenendo, invece, sostanzialmente invariata la minaccia dei suoi «SS-20» puntati non solo sull'Europa occidentale, ma anche sul Medio Oriente, il Mediterraneo ed il Nord Africa. L'obiettivo sovietico sembra, in sostanza, tuttora quello di ricercare il livello zero per la Nato, ma di non accettarlo per sé.

Per quanto concerne i missili sottomarini della Francia e della Gran Bretagna, i quali secondo l'impostazione sovietica bilancerebbero gli «SS-20» — prosegue la nota — basti rilevare che 150 «SS-20» corrispondono a ben 450 testate indipendenti in grado di colpire altrettanti separati obiettivi, mentre i circa 160 missili sottomarini anglofrancesi sono tutti a testata unica.

Francia e Gran Bretagna hanno, del resto, sempre rilevato come i propri deterrenti missilistici hanno carattere «strategico» e pertanto non potrebbero essere presi in considerazione nel negoziato sulle forze nucleari intermedie, ma, semmai, in una fase più avanzata del processo di riduzione degli armamenti strategici.

Da parte sua il generale Yuri Lebedev, portavoce degli stati maggiori sovietici, ha dichiarato all'agenzia Novosti che sono «infondate» le notizie occidentali di progressi ai negoziati di Ginevra per la riduzione dei missili in Europa. «Benché i colloqui siano in corso da quasi un anno — ha detto il generale sovietico — le posizioni delle parti non si sono avvicinate in nessuna delle questioni di base».

Gli Stati Uniti — secondo il gen. Lebedev — frenano le trattative insistendo sulla cosiddetta «opzione zero».

## LE AMMINISTRATIVE PORTOGHESI

### Successo di Soares ma il centro-destra non intende ritirarsi

#### Avanzano tutte le forze della sinistra

**LISBONA — In una breve dichiarazione alla televisione, il primo ministro portoghese, Francisco Pinto Balsemao, ha riconosciuto una significativa flessione del suo partito «Alleanza democratica» nelle elezioni amministrative svoltesi domenica, ma ha sottolineato il carattere «locale» dello scrutinio.**

**«Saremo giudicati nelle elezioni (legislative) del 1984», ha detto, escludendo che il governo possa dimettersi. «Se avessi voluto dimettermi lo avrei già fatto», ha esclamato aggiungendo che i socialisti sono solo riusciti a riconquistare alcune delle 56 municipalità perdute tre anni fa.**

**Secondo i primi risultati ufficiali, i partiti della maggioranza governativa di centro-destra di «Alleanza democratica» non dovrebbero raccogliere più del 42 per cento dei voti nell'insieme del paese, contro 47,1 per cento nelle elezioni del 1979. La maggioranza perderebbe anche undici municipalità, a favore dei socialisti.**

**Il Partito socialista otterrebbe il 32 per cento dei voti (contro il 27,3 per cento nel 1979). Anche il partito comunista di Alvaro Cunhal avrebbe registrato importanti progressi rispetto al 1979, quando, insieme al «Movimento democratico portoghese», raccolse il 20,6 per cento dei voti.**

**Il leader socialista Mario Soares ha detto dal canto suo che questi risultati sono «un chiaro voto di sfiducia» per il governo Balsemao e per la politica seguita dalla coalizione di destra.**

**L'amministrazione municipale di Oporto, seconda città e maggior centro industriale del paese, resterebbe in mano all'Alleanza democratica. Mentre Coimbra, celebre per la sua università, avrebbe un sindaco socialista.**

## TRA LE FAZIONI

### Salvador: la Chiesa invoca la pace

SAN SALVADOR — La Chiesa salvadoregna ha rivolto un drammatico appello alla guerriglia e alle forze armate affinché siano esplorati i cammini che conducono alla pace ed ha condannato energicamente la violazione dei diritti umani da parte dei gruppi in lotta.

Il sacerdote Jesus Delgado, parlando dal pulpito della cattedrale di San Salvador, ha ricordato che fra il 3 e il 9 dicembre 138 persone sono state assassinate, venti sono scomparse o catturate da «civili armati», appartenenti alle forze di sicurezza o a gruppi paramilitari.

Il sacerdote ha ricordato, fra gli altri, il caso di Pedro Posada, impiegato della segreteria sociale dell'arcidiocesi di San Salvador il quale non è più tornato da Tejutlam in provincia di Chaltenango, dove si era recato cinque giorni fa per richiedere certificati di nascita di alcune persone rifugiate nella sede diocesana.

Egli ha anche condannato l'azione di un gruppo di guerriglieri, che una settimana fa sequestrarono in uno stadio sportivo di San Sebastian giocatori e spettatori che assistevano a una partita di calcio.

«La Chiesa condanna quest'episodio perché lede i diritti della persona umana e perché è un'azione irrazionale antietica, che non favorisce il dialogo che gli stessi gruppi di sinistra hanno proposto», ha detto il religioso.

«La Chiesa si sente costernata. Egli ha soggiunto — è consapevole che il dialogo è un cammino verso la pace, ha offerto i suoi buoni uffici, attraverso un alto esponente del clero, incaricato di presentare ai rappresentanti del governo la proposta di dialogo delle sinistre».

Padre Delgado, invocando i servizi che la Chiesa ha presentato alla causa del dialogo ha esortato i gruppi di sinistra a non commettere azioni come quella di San Sebastian.

Egli ha quindi sottolineato come un indizio positivo il fatto che il ministro della difesa, generale José Guillermo Garcia, abbia riconosciuto che le forze armate hanno commesso errori ed ha espresso la speranza che tale ammissione non sia solo un gesto di saggezza ma un passo verso la riconciliazione.

Padre Jesus Delgado ha quindi invitato i due settori in guerra a meditare durante i giorni natalizi sui disastrosi effetti del conflitto che ha provocato finora quasi 50.000 morti, mezzo milione di rifugiati, 600 mila prigionieri politici e grandi risorse investite nell'acquisto di materiale bellico.

## SEMPRE PIÙ DIFFICILE LA MISSIONE DI PACE DI HABIB

### In Libano fra drusi e falangisti nuovi scontri e decine di morti

BEIRUT — Altri 29 morti e alcune decine di feriti sono il bilancio dei nuovi scontri fra drusi e falangisti sulle montagne dello Chouf e fra sette musulmane rivali a Tripoli del Libano, a 63 chilomteri da Beirut, dove le tregue durano lo spazio di un mattino.

Dopo una battaglia durata l'intera notte attorno ad Aley e nei villaggi circostanti con impiego di artiglieria, razzi e mitragliatrici, la strada Beirut-Damasco è stata chiusa. Qui i morti sono stati 19 e i feriti 27 nelle ultime 24 ore. In un mese e mezzo ci sono stati 130 morti e 300 feriti.

Dieci morti e 35 feriti si sono avuti nei combattimenti alla periferia di Tripoli per il controllo della città fra Alawiti (filo siriani) e sunniti. In una settimana i morti sono stati 46 e i feriti 191.

Combattimenti sporadici si sono svolti anche ieri pomeriggio a Tripoli, fra le milizie filosiriane e quelle antisiriane. La radio falangista «Voce del Libano» ha detto che sono ripresi i combattimenti soprattutto a Baalmohsen e Bab El Tebbani, presso Tripoli. Il direttore generale della sicurezza libanese, inviato l'altro ieri dal presidente libanese Amin Gemayel, a Tripoli, ha detto che il problema principale a Tripoli è un problema politico e non di sicurezza».

A Shwaifat frattanto è iniziato lo sciopero indetto dagli abitanti per protestare contro gli scontri avvenuti nei giorni scorsi fra i falangisti e i drusi. Gli scioperanti chiedono all'esercito libanese di entrare in tutta la regione.

Nello Chouf, la situazione continua ad essere sempre più pericolosa alla vigilia dell'arrivo dell'inviato americano Morris Draper. La radio falangista ha affermato che gli scontri nello Chouf si intensificano e le cannonate si odono in tutta la regione, Proiettili di cannone sono caduti sui villaggi di Dbay e Ras El Maten, nello Chouf, ieri pomeriggio. e nelle strade circolano solo uomini armati.

La pacificazione del paese sembra dunque un miraggio mentre gli inviati presidenziali Philip Habib e Morris Draper si apprestano a tornare in Medio Oriente per un nuovo tentativo di avviare il dialogo per il ritiro delle truppe straniere.

A Tel Aviv il ministro della difesa Ariel Sharon ha definito «ragionevole» la nuova proposta degli Stati Uniti di una loro mediazione su tale questione al posto di trattative dirette fra Israele e Libano.

Sharon ha respinto invece l'idea che la «diplomazia della spola» possa risolvere anche le questioni della sicurezza nel Libano del Sud e della normalizzazione fra i due paesi. Ha detto infatti che «sono problemi che riguardano direttamente Gerusalemme e Beirut e quindi possono essere risolti solo con una trattativa diretta».

## DAL CONSIGLIO

### Gaston Thorn confermato al vertice della Cee

BRUXELLES — I governi dei Dieci hanno deciso ieri di confermare Gaston Thorn, liberale lussemburghese, alla presidenza della commissione Cee per il biennio 1983-84. Thorn presiede la commissione dal gennaio 1981.

I governi dei «Dieci» hanno pure confermato l'attribuzione delle vicepresidenze della commissione all'italiano Lorenzo Natali, responsabile per l'allargamento, e a François-Xavier Ortoli, francese, responsabile per gli affari economici. Willy Haferkamp, tedesco, è responsabile per le relazioni esterne, Christopher Tugendhat, britannico, è responsabile del bilancio, e Etienne Davignon, belga, è responsabile per l'industria.

Le decisioni sono state prese a Bruxelles, in margine alla riunione del consiglio dei ministri degli esteri della Cee.

I ministri hanno inoltre confermato l'accordo dei loro governi (già informalmente espresso alla metà di novembre, in un incontro a Helsingoer, in Danimarca) per un rafforzamento dei meccanismi di intervento contro la crisi della siderurgia nella Comunità.

In particolare, i ministri hanno dato il loro appoggio alle linee direttrici, già rese note dalla commissione Cee per la definizione semestrale di prezzi di orientamento, sensibilmente più alti di quelli ora praticati.

I ministri, si sono poi dichiarati d'accordo sulla urgenza di dotare la commissione di strumenti per far rispettare i prezzi d'orientamento. La disciplina dei prezzi andrà così ad aggiungersi alla disciplina delle quote di produzione, in base alla quale la commissione limita trimestralmente la produzione delle aziende Cee.

Circa la proposta della commissione di estendere il controllo sulle forniture di acciaio dai produttori anche ai distributori, i ministri ne hanno riconosciuto l'opportunità e si sono impegnati a pronunciarsi, «al più tardi», entro il gennaio 1983.

Qualche riserva, invece, è stata espressa, soprattutto da parte tedesca, sull'estensione delle regole della Ceca (la Comunità europea del carbone e dell'acciaio) ad altri tipi di prodotti siderurgici.

## I MILITARI MASSACRANO GLI OPPOSITORI

### Il vicepresidente della Fifa ucciso nel Surinam (Guyana)

PARAMARIBO — Il vicepresidente della Federazione internazionale di calcio (Fifa) e ministro della cultura e dello sport del Surinam (ex Guyana olandese), Andres Kamperveen, 58 anni, è stato fucilato da un plotone d'esecuzione, sabato scorso, con altri oppositori al regime di quel paese latino-americano. Lo ha reso noto ieri a Zurigo la «Fifa», citando un telegramma della vedova da Paramaribo.

La vedova di Kamperveen afferma che il marito era stato accusato di aver preso parte a un complotto mirante a rovesciare, durante le prossime feste di Natale, il governo militare di sinistra del Surinam con un colpo di sttao. La «Fifa» ha detto che la morte di Kamperveen costituisce una grave perdita per il mondo del calcio.

Secondo altre fonti sarebbero state uccise mentre tentavano di fuggire durante il trasferimento in una prigione alla periferia di Paramaribo le 32 persone assassinate nel Surinam subito dopo la presa del potere da parte dei militari, martedì scorso. È quanto sostengono le autorità militari del paese, volendo in tal modo smentire le affermazioni secondo le quali esse sarebbero state giustiziate per partecipazione a un complotto.

Il «Sunday Chronicle», giornale ufficiale della Guyana, ha pubblicato i nomi di 12 delle 32 persone uccise, tra cui anche due ex ministri, uno dei quali ex ministro dell'esercito e della polizia, il rettore dell'Università del Surinam, tre avvocati, il direttore della stazione radio «Abc» e due giornalisti di tale emittente, due sindacalisti, e un ufficiale dell'esercito.

Un'organizzazione di cittadini del Surinam esuli in Olanda ha affermato invece che centinaia di cubani si trovano nel Surinam e che essi sarebbero responsabili delle esecuzioni.

## MISSIONE

### Shamir in Argentina per parlare di «scomparsi»

**BUENOS AIRES — Il ministro degli esteri israeliano, Yitzhak Shamir, giunto ieri a Buenos Aires, ha espresso la sua intenzione di esaminare con le autorità argentine «diversi problemi», fra i quali quello dei cittadini ebrei scomparsi durante la repressione del terrorismo. In Argentina risiede una delle più vaste comunità ebraiche dell'America Latina, si fa rilevare, e il problema dei «desaparecidos» sarà sicuramente affrontato durante i colloqui che Shamir avrà nei prossimi giorni con le autorità di Buenos Aires.**

**Il capo della diplomazia israeliana si è astenuto tuttavia, dal precisare più in dettaglio i temi che saranno oggetto delle conversazioni con i dirigenti argentini, rilevando che era opportuno attendere l'inizio dei colloqui.**

**Il ministro Shamir è giunto ieri mattina a Buenos Aires, prima tappa di un viaggio che lo porterà a visitare altri paesi sudamericani.**

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Ubaldo Agostini**

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento all'amico FIORETTO.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1982

Si associano al lutto:
— ELEONORA e DARIO
— VELARDINA PIAZZA

Trieste, 14 dicembre 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Agostino Ljubic**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio VILIAN, i genitori, la sorella, i nipoti, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,45 partendo dalla cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 14 dicembre 1982

---

†

Il giorno 11 dicembre 1982 è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giacomo Bona**

Ne dà il triste annuncio la famiglia.

Firenze, 14 dicembre 1982

---

La CONFESERCENTI PROVINCIALE di Trieste si associa al dolore dei familiari, per la scomparsa di

**Aldo Ferracini**

socio fondatore e membro del consiglio direttivo dell'associazione.

**La presidenza**

Trieste 14 dicembre 1982

---

L'ordine dei medici della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

**Marcello Verc**

Trieste, 14 dicembre 1982

---

†

Dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro il giorno 11 corr. è venuto a mancare improvvisamente il nostro caro papà

RAG.

**Duilio Bossi**

**commercialista**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LICIA, i figli GIANFRANCO, CESARE, ANTONELLA, MARIAGRAZIA, la mamma, il fratello ERMANNO con la moglie LIANA, il cognato VITTORIO con la moglie GIANNA, i nipoti MARIAROSA e MICHAEL.

Un grazie particolare ai medici curanti dott. SPIVACH e dott. REINA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 14 dicembre 1982

Profondamente commossa per l'improvvisa scomparsa del caro

**Duilio**

la famiglia GIOVANNI VASSILÀ partecipa al lutto.

Trieste, 14 dicembre 1982

Si associa al dolore della famiglia per la perdita del caro

**Duilio**

il prof. RAUL de TOMA e famiglia.

Trieste, 14 dicembre 1982

Partecipa al dolore la cugina IDILIA GAMBA.

Trieste, 14 dicembre 1982

Partecipano al dolore MANLIO e MARGHERITA DI ZORZI.

Trieste, 14 dicembre 1982

La famiglia NOBILE prende parte al grave lutto per la morte del caro amico

**Duilio**

Trieste, 14 dicembre 1982

La SOCIETÀ NAVALLAVORI partecipa al lutto della famiglia BOSSI per la perdita del loro caro.

Trieste, 14 dicembre 1982

Si associa al dolore la famiglia GUERCIO ANGELO.

Trieste, 14 dicembre 1982

Partecipa al lutto fam. BACCHETTI.

Trieste, 14 dicembre 1982

Si associa al dolore della famiglia BOSSI per la scomparsa del caro amico

**Duilio**

la famiglia GIUSEPPE SONZOGNO.

Trieste, 14 dicembre 1982

La CAVA ROMANA SpA e la LASA MARMO SpA partecipano al lutto della famiglia BOSSI per la dolorosa scomparsa del caro

RAG.

**Duilio Bossi**

suo valente e apprezzato sindaco e presidente del collegio sindacale delle società.

Trieste, 14 dicembre 1982

La SCHENKER & CO. S. a R.L. Trieste, la SCHENKER & CO GmbH Frankfurt am Main; la SCHENKER & Co. A.G. Wien, il Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale, partecipano con dolore alla perdita di

**Duilio Bossi**

apprezzatissimo Sindaco della Società.

Trieste, 14 dicembre 1982

Partecipano al lutto: MARIO GODINI, ROMANO ZECCHINI.

Trieste, 14 dicembre 1982

Partecipano al lutto STEFANO e FRANCA SPARATORE.

Trieste, 14 dicembre 1982

Si associa al lutto la ditta OSKAR SCHUNCK, filiale di Trieste.

Trieste, 14 dicembre 1982

Il Collegio dei Ragionieri di Trieste si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

RAG.

**Duilio Bossi**

valente professionista già presidente del Collegio.

Trieste, 14 dicembre 1982

Si associano al lutto di CESARE, GIANFRANCO, MARIA GRAZIA, ANTONELLA per la perdita del loro indimenticabile papà, gli amici SANDRO, ELISABETTA, ANITA, GIANFRANCO.

Trieste, 14 dicembre 1982

Si associano al lutto le famiglie:
— GIOVANNI ROCCO
— FRANCESCO ROCCO
— DOMENICO MOSENGHINI

Trieste, 14 dicembre 1982

Sono vicini a GIANFRANCO e ANTONELLA: LUIGI, GIOVANNA, ENZO, SERENELLA, SALVATORE, SERENA, CRISTINA, ARIELLA.

Trieste, 14 dicembre 1982

ANTONIO e FIDES CASTELLANA prendono parte al lutto della famiglia.

Trieste, 14 dicembre 1982

Partecipano al lutto le famiglie MOCNIK e BALLIS.

Trieste, 14 dicembre 1982

---

Il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore generale, gli impiegati del CONSORZIO COOPERATIVO LATTERIE FRIULANE prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del

RAG.

**Duilio Bossi**

per lunghi anni apprezzato consulente della Società.

Trieste, 14 dicembre 1982

Partecipa commossa al lutto della famiglia rag. CARMEN FLEGO.

Trieste, 14 dicembre 1982

Prende parte al lutto CARLO ROSANI.

Trieste, 14 dicembre 1982

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici di Spazio Casa: RITA, DARIO e FURIO.

Trieste, 14 dicembre 1982

SANDRO CUTRINO e famiglie partecipano al dolore della famiglia.

Monfalcone, 14 dicembre 1982

Addolorati partecipano al lutto BRUNO e ALMA GASPARINI.

Trieste, 14 dicembre 1982

Partecipa al lutto la famiglia GIUGOVAZ.

Trieste, 14 dicembre 1982

---

†

Nel giorno del suo 88.o compleanno è mancata all'affetto dei suoi cari

**Irminia Rivierani (Emma)**

La piangono la figlia LILIANA, il genero GIORGIO, i nipoti ANDREA e BARBARA, la sorella, cognati e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. RIBOLLI, medici e personale della I Geriatria.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1982

**zia Emma**

Ti ricorderemo sempre.
LIA e GLAUCO.

Trieste, 14 dicembre 1982

---

†

Il giorno 12 dicembre si è spenta serenamente la nostra adorata mamma

**Maria Coslovich ved. Cociani**

Lo annunciano dolenti i figli ANNA col marito UMBERTO, NATALIA e ANTONIO con la nuora GISELLA e i nipoti EMANUELA, ALESSANDRA e PAOLO, le sorelle, i fratelli, cognati e parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. VECCHIONE, medici e personale tutto della Chirurgia del Santorio Santorio.

Inoltre si ringraziano il dott. SARCLETTI e il dott. LETTIS per le amorevoli prestazioni.

I funerali seguiranno oggi 14 dicembre alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Rinaldo Trimboli**

**Maresciallo P.S.**

Addolorati ne danno il triste annuncio il papà, la figlia MARINA, la sorella, il cognato, la nipote, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1982

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giulio Bobul**

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, i nipoti, la sorella ARMANDA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 15 dicembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1982

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Carlo Purini**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore.

Una S. Messa sarà celebrata venerdì 17 dicembre alle ore 7 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

**I familiari**

Trieste, 14 dicembre 1982

---

VII ANNIVERSARIO

**Maria Sollazzo ved. Sorbise**

Figli, parenti, nuora la ricordano.

Trieste, 14 dicembre 1982

---

†

*Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.*

S. Agostino

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è serenamente spirato

**Antonio Degrassi**

**(da Capodistria)**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GINA, i figli NINO con PIERINA, SANTO con MARISA, MARIAPIA con EMILIO, unitamente ai nipoti SERGIO e LAURA, DONATELLA e FABRIZIO, PAOLO, FABIO e MONICA, i fratelli, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 15 dicembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1982

Addolorati partecipano al lutto MARIO e SILVANA SALVAGNO unitamente ai figli ed ai nipoti.

Trieste, 14 dicembre 1982

Si associa al lutto AMALIA LEGOVINI ved. VENIER.

Trieste, 14 dicembre 1982

Si associa al lutto la famiglia BUSSANI CELESTINO.

Trieste, 14 dicembre 1982

I nipoti LUCIO, MARIA, LICIA, JOLE, ISA, CLAUDIO, BRUNA e famiglie addolorati partecipano alla perdita dell'amato

**zio Tonin**

Trieste, 14 dicembre 1982

Partecipano al lutto della famiglia i componenti il Consiglio Direttivo del Comitato Provinciale del CONI di Trieste.

Trieste, 14 dicembre 1982

Partecipa al lutto delle famiglie DEGRASSI e FELLUGA:
— ADRIANA SPAGNOLI

Trieste, 14 dicembre 1982

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Carolina Fermo ved. Mercandel**

Ne danno il triste annuncio le figlie MIRELLA e MARIUCCIA, il genero, le nipoti MARINA e NADIA, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì, alle ore 11 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 14 dicembre 1982

**Nonna**

Ti sarò sempre riconoscente per tutto ciò che hai fatto per me.

NADIA

Muggia, 14 dicembre 1982

---

†

E' tornata al Padre l'anima buona del

MAESTRO

**Andrea (Lucio) Lugnani**

**da Pirano**

A tumulazione avvenuta lo annunciano piangendo la moglie MARIUCCI SPADARO con i figli ANNAMARIA, LUISA, GABRIELE, i generi, la nuora i nipoti e i parenti tutti.

S. Giorgio di Nogaro,
14 dicembre 1982

Partecipano al lutto i cugini WANDA e GIORGIO.

Trieste, 14 dicembre 1982

---

†

Il giorno 11 dicembre è mancato il nostro caro

**Ruggero Gracogna**

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, nipoti, fratelli e l'affezionata MARIA.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della III Medica.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1982

---

†

Il giorno 7 dicembre si è spento improvvisamente

**Vittorio Zani**

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i familiari, il fratello ERNESTO e famiglia GRUDEN.

Trieste, 14 dicembre 1982

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Antonio Rusconi**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

**I familiari**

Trieste, 14 dicembre 1982

---

Nel primo anniversario della scomparsa della cara sorella

**Silva Giustina**

unitamente a papà e mamma, con immutato affetto la ricordano

**il fratello ENRICO e famiglia**

Trieste, 14 dicembre 1982

---

†

La nostra cara

**Claudia Velicogna ved. Nait**

ci ha lasciati per sempre.

Ne danno il triste annuncio la figlia AGLAIA, i genitori, il fratello, le cognate, il cognato ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al Primario dott. MARINUZZI, ai medici, al personale della Divisione Oncologica ed al fraterno amico dott. GIANPAOLO MARSI.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 14 dicembre 1982.

Addolorati partecipano zia ROMETTA, LINO e GABRIELLA.

Trieste, 14 dicembre 1982

Prendono parte al lutto della famiglia:
— GIANPAOLO e MADDI MARSI
— zia ANTONIETTA ved. RANGAN
— CARLO e MERCEDE de BENIGNI.

Trieste, 14 dicembre 1982

Ciao,

**Claudia**

ANNAMARIA, SERGIO, ROSANNA, PIERPAOLO, YUDY, EDY, ROSETTA, ENZO, FULVIO.

Trieste, 14 dicembre 1982

Partecipano al lutto
— SILVIA e FRANCO
— GRAZIA

Trieste, 14 dicembre 1982

Partecipa con dolore WALLY KAILER.

Trieste, 14 dicembre 1982

Partecipano al lutto gli amici:
— GIORGIO e BRUNA
— ENRICO e CARLA
— LUCIANO e ANNAMARIA
— FULVIO e GIORGIO

Trieste, 14 dicembre 1982

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Vittoria Pischianz nata Sbrojavacca**

Addolorati ne danno l'annuncio il marito FRANCESCO, i figli VITTORIO e FRANCO, le nuore GRAZIA e BRUNA, i nipoti, i fratelli, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 15 dicembre alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1982

Partecipano al lutto della famiglia SBROJAVACCA-PISCHIANZ famiglie:
— ALLEGRETTO BRUNO
— ALLEGRETTO GERY

Trieste, 14 dicembre 1982

---

†

Si è spenta la nostra cara mamma

**Antonia Gavinel in Riviera**

Ne danno il triste annuncio le figlie RENATA, LUCIANA (assente), la sorella MARIA, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1982

Si associano al lutto famiglie:
— DORATTI
— MALUTTA

Trieste, 14 dicembre 1982

---

†

E' morta la nostra adorata mamma, angelo di bontà

**Emma Foresti**

Resterà eternamente viva con noi.

Ne danno il triste annuncio i figli UGO, MIRA, FABIO con la moglie SUSANNA e i parenti tutti.

Per desiderio dell'Estinta l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 14 dicembre 1982

---

†

Serenamente è spirata

**Ida Treleani ved. Dardi**

Ne danno il triste annuncio i parenti e gli amici.

I funerali avranno luogo oggi 14 dicembre alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1982

---

14-10-1981 14-10-1982

Cara

**Silvetta Giustina**

Ti ricordiamo sempre.

PUPI, GIORDANO BARBARA, MASSIMO

Trieste, 14 dicembre 1982

---

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Maria Zabini**

il figlio SERGIO con EDDA La ricordano a tutti con amore e inconsolabile rimpianto.

Trieste, 14 dicembre 1982

---

VIII ANNIVERSARIO

**Angelo Covacci**

Un caro ricordo.

**La moglie**

Trieste, 14 dicembre 1982

# Orario Ferroviario

## TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16 6 al 14 9 82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28 5 al 24 9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23 5 82 al 25 9 82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26 9 82 al 28 5 83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26 9 82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27 9 82 al 28 5 83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24 5 al 25 9 82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26 9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27 5 al 26 9 82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23 5 al 23 9 82 e dal 29 3 al 28 5 83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27 5 al 26 9 82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29 5 al 25 9 82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15 9 al 22 12 82, dal 5 1 al 30 3 e dal 6 4 al 28 5 83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23 5 al 24 9) e mercoledì e venerdì (dal 24 9 92)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26 12 82 e 1 1 83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23 5 al 23 9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24 9 82)

## TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23 5 al 25 9 82 e dal 29 3 83; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27 5 al 26 9 82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27 5 al 26 9 82)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 23 5 al 25 9 82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26 9 82 al 28 5 83)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4 6 al 24 9 82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29 5 al 25 9 82)

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28 5 al 24 9 82); WLAB Mosca - Roma (5); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3 6 al 23 9 82)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina (si effettua dal 26 9 82 al 28 5 83)
21.48 V. Opicina (si effettua dal 23 5 al 25 9 82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27 9 1982 al 26 3 1983
(2) Si effettua dal 24 5 1982 al 25 9 82 e dal 28 3 al 28 5 1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23 5 al 24 9), giovedì e sabato dal 24 9 82
(5) Non circola il venerdì (dal 23 5 al 23 9) e il mercoledì (dal 25 9 82)

## TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23 5 al 25 9 1982)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
19.50 Udine (si effettua dal 23 5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 26 9/82 al 28/5/83)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 Udine (si effettua dal 23 5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L Udine (si effettua dal 26 9/82 al 28/5/83)

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine (si effettua dal 26 9/82 al 28/5/83)
1.25 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine (si effettua dal 26 9/82 al 28/5/83)
21.30 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
22.30 L Udine
22.50 D *Gondoliere* - Monaco - (solo dal 23/5 al 25/9/82) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 25 e 26 12/82, e 1/1/1983



Continuaz. dalla 12.a pagina

**APPARTAMENTO** Piazza San Sovino 2 camere cucina doppi servizi vendo, tel. 631793.

**APPARTAMENTO** primingresso IPPODROMO cucina salone bicamere biservizi balcone garage possibilità mutuo, tel. 744091. 6/22

**APPARTAMENTO** zona Veltro con garage VISTA GOLFO cucinotto saloncino matrimoniale bagno 61.000.000 possibilità mutuo 15%, tel. 744091. 6/22

**APPARTAMENTO** zona Emo camera ampio soggiorno cucinino bagno V piano ascensore vendesi telefono 631792 Bonzanini. 3695/22

**ATTENZIONE** vendiamo 6 appartamenti in blocco zona Settefontane 55.000.000 trattabili, tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**CANARUTTO** Immobiliare vende Passeggio Santandrea appartamento mq 200, vista mare, ascensore, riscaldamento, posto auto. Convenientissimo. Tel. 69349. 3485/22

**CANARUTTO** Immobiliare vende Battisti tre stanze, cucina, servizi, poggioli, stabile recente tutti comfort. Tel. 69349. 3485/22

**CANARUTTO** Immobiliare vende Roiano appartamenti unadue stanze, cucina, servizi, riscaldamento, poggiolo, ascensore. Tel. 69349. 3485/22

**CANARUTTO** Immobiliare vende Istria bellissimo appartamento panoramico in casa recente. Tel. 69349. 3485/22

**CANARUTTO** Immobiliare vende Imbriani locali affari (muri), varie grandezze, con ampie vetrine, ottime posizioni. Liberi. Tel. 69349. 3485/22

**CASA MIA** propone vera OCCASIONE zona Baiamonti seminuovo stanza, cucina bagno confort, valore 30.000.000, nostro prezzo 16.000.000 perché affittato. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 14041/22

**CASA MIA** vende in decorosa casa epoca centralissimo salone 2 stanze, cucina, bagno, stanzino, autoriscaldamento metano, ascensore. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 14041/22

**CONSORZIO** vende Ospedale occupati saloncino, 2 stanze, cucina, bagno da 21.000.000, tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende vicinanze San Michele tre stanze cucina abitabile bagno 24.500.000 altri occupati varie metrature da 10.500.000, tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende San Francesco soggiorno 1/2 stanze, poggioli, occupati da 15.000.000 tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende SANZIO signorile soleggiato saloncino 2 stanze terrazzo mutuo agevolato tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende XX Settembre alta come nuovo 3 stanze cucina abitabile autometano tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende ROIANO recente camera cucina abitabile poggiolo occupato prezzo convenientissimo altro libero 20.000.000 tel. 62043. 17/22

**CORSO** Italia vendesi a privato appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno 65 mq terrazze vista mare casa signorile conforts scrivere Pubblikompass cassetta n. 36/0, 34100 Trieste. 19/22

**FRIULCASA** vende Grado perfetto centralissimo Meublé 25 stanze, trasformabile anche in condominio. 0481/21231 mercoledì-venerdì 17-19. 1/22

**FRIULCASA** vende Grado città giardino mq 44 Tab. XIV. 0481/21231 mercoledì-venerdì 17-19. 1/22

**FRIULCASA** vende Gorizia centro in villa 3 stanze, soggiorno, servizi, 75 milioni, 0481/21231. 1/22

**FRIULCASA** vende Gradisca in Piccolo Condominio senza spese ultimi soleggiatissimi appartamenti a schiera, 2 stanze, servizi, termoindipendente, doppio garage, cantina, 47 milioni dilazionati 30 milioni mutuo decennale 0481/21231 mercoledì-venerdì 17-19. 1/22

**GABETTI** vende locali d'affari piccola metratura affittati in zone S. Giacomo-V.le XX Settembre-Maddalena tel. 764842. 050932/22

**GABETTI** vende v. Ginnastica appartamento III piano luminoso da ristrutturare mq 115 cucina 4 stanze servizi L. 60.000.000 tel. 764664. 050932/22

**GABETTI** vende bar latteria compresi muri zona S. Giacomo tel. 764842. 050932/22

**GABETTI** vende S. Giacomo locale d'affari affittato tel. 764842. 050932/22

**GABROVIZZA** ville schiera primo ingresso salone quattro camere tre servizi giardino. Geom. Sbisà 942494. 14043/22

**GORIZIA** vendesi via Brigata Pavia, tricamere, secondo piano, altro occupato primo piano. Telefonare mercoledì 15 ore 8-10 ed 15-16. 050940/22

**GORIZIA** c.so Italia libero luminoso 300 mq da rimodernare prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**GORIZIA** laterale c.so Italia casa su 2 piani + soffitta giardino 68.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**GRADO** Pineta libero 2.° piano soggiorno cucinino 1 letto bagno modernamente arredato. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952 Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18. Viale d'Annunzio libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi balcone cantina possibilità box. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952 zona Rossetti libero soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio 40.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952 viale XX Settembre libera mansardina camera cucina solo 9.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952 zona via Giulia libero soggiorno camera cameretta cucina servizio 26.500.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952 San Giacomo libero 2 vani cucina servizio 4.500.000. 1000/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende IPPODROMO completamente rinnovato, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, autoriscaldamento metano, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3681/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende piedaterre nuovo zona CARDUCCI stanza, bagno, ripostiglio, veranda, autoriscaldamento, 30.000.000, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3681/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende 2 stanze inizio FABIOSEVERO gabinetto comune, 7.500.000, anche dilazionati, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3681/22

**IMPRESA** vende direttamente primingressi con garage mutui 15% dilazionamenti, uff. str. Fiume 34. 6/22

**IN** casetta appartamento luminosissimo 115 mq con possibilità 400 mq giardino attiguo, zona Aquilinia ottimo prezzo vende La chiave 272725. 14003/22

**IN** Corso stabile prestigio cucina tricamere biservizi 77.000.000 trattabilissimi tel. 64266 Spaziocasa. 6/22



**LOCALE** affari 180 mq passo carraio 5 finestre alto 6.30 attualmente officina possibilità soppalco canna fumaria adatto molteplici usi libero vendesi tel. 64640 ore uff. 14034/22

**MANSARDA** centralissima, vende amministrazione Immobiliare Alberti. Tel. 630050. 13859/22

**MATTEOTTI** libero casa seminuova soggiorno matrimoniale cucina 2 terrazze vendesi tel. 766676. 19/22

**MONFALCONE** agenzia ALFA Grado Città Giardino appartamenti nuovi vicino al mare. 41807. 1131/22

**MONFALCONE** agenzia ALFA STARANZANO villa due appartamenti da 145 mq. Ottime rifiniture grande taverna. Giardino 41807. 1/22

**MONFALCONE** agenzia ALFA GRADO Pineta appartamento palazzina quadrifamiliare 75 mq arredato 65.000.000. Occasione 41807. 1131/22

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende zone limitrofe: ville schiera, singole, bifamiliari. FACILITAZIONI. MUTUI AGEVOLATI. 1114/22

**MONFALCONE** via Trieste libero salone 2 camere cucinino in palazzina recentissima mutuo concesso. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**MONFALCONE** via Garibaldi libero in casetta salone camera cucina bagno mutuo concesso. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**NEGOZIO** occupato vendonsi muri via Trento angolo Rossini 85 mq più 40 mq soppalco. Tel. 631792 Bonzanini. 3695/22

**PRIVATO** recentissimo 68 mq rinnovato totalmente, cucinotto tricamere bagno ascensore riscaldamento 55.000.000. Tel. 60125 - 825582. 6/22

**PRIVATO** vende appartamento ultimo piano palazzina recente zona Ippodromo perfetto, soggiorno ampio cucinotto 2 camere bagno terrazzo cantina, esclusi intermediari. Tel. 755150. 14006/22

**PRIVATO** vende inintermediari centralissimo libero circa 230 mq ristrutturato a nuovo autometano ascensore. Telefono 796416. 13881/22

**QUADRIFOGLIO** DOMIO ultimi lotti terreni edificabili alto indice costruibilità da 29.000.000. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** CARSO terreno inedificabile 37.000 mq 74.000.000.631171. 12/22

**RABINO** telefono 762081 vende via Giuliani (adiacenze via dell'Istria) libero camera cucina bagno 26.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende piazza Garibaldi (via Foscolo) libero, ingresso soggiorno camera cucina servizi. 33.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende San Giacomo (androna C. Colombo) libero recente, ingresso 2 camere cucina servizio balcone riscaldamento 47.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende Burlo (via Cigotti) libero, ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo 57.500.000. 14/22

**REVOLTELLA** villa lussuosa vista golfo 240 mq. Geom. Sbisà 942494. 3648/22

**ROIANO** villino vista golfo da rifinire 110.000.000. Geom. Sbisà 942494. 3648/22

**S. GIOVANNI** Pagliaricci moderno 86 mq più posteggio 75.000.000. Geom. Sbisà 942494. 3648/22

**SISTIANA** vista mare, salone con caminetto 3 stenze biservizi mansarda giardino. Immobiliare Greblo tel. mattino 299969, pomeriggio 68789. 23/22

**SISTIANA** villa come nuova mq 250 ogni comfort 228.000.000. Altre schiera. Geom. Sbisà 942494. 3648/22

**TERRENO** edificabile S. Croce vista libera mare 1600 mq indice uno. Geom. Sbisà 942494. 3648/22

**TERRENI** agricoli non edificabili Sistiana-Aurisina vendesi. Immobiliare Greblo, tel. mattino 299969, pomeriggio 68789. 23/22

**TERRENO** Opicina vendo mq 1000 L. 3000 mq. Tel. 631793. 11150/22

**TERRENO** piccolo lotto fronte strada vicinanze Gradisca vendesi. Informazioni tel. (0481) 69098 - 99954. 747/22

**VENDO IPPODROMO** primingresso cucinotto saloncino matrimoniale bagno garage posto macchina. DILAZIONAMENTI Mutuo 15%. Tel. 744091. 6/22

**VENDO FORAGGI** (adiacenze) primingresso cucina salone bicamere biservizi terrazzi garage ogni comfort. Tel. 744091.

**VENDO VELTRO** primingresso ogni comfort cucinotto saloncino matrimoniale bagno posto macchina 44.500.000 rimanenza mutuo 15%. Tel. 744091. 6/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende villa Samatorza recente costruzione con 4000 mq di terreno piscina. Telefonare 730344, Gallina 4. 13962/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende villa libera vicolo Ospedale Militare con giardino. Telefonare 730344, Gallina 4. 13962/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina servizi zone Besenghi Gretta San Giacomo Severo. Telefonare 730344, Gallina 4. 13962/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende locali d'affari occupati strada del Friuli varie grandezze. Telefonare 730344, Gallina 4. 13962/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende liberi modesti via Industria 63 stanza cucina wc 12.000.000 stanza stanzino cucina wc 15.000.000. Telefonare 730344. 13962/22

**VIA COMBI** occupato soggiorno camera bagno poggiolo vende amministrazione immobiliare Alberti e C. Tel. 630050. 13859/22

**Z.Z.Z. COSTRUTTORE** disponendo a Trieste in ottima posizione di una palazzina di 18 appartamenti in via di ultimazione, cerca cooperativa edilizia già costituita interessata a usufruire delle note vantaggiosissime agevolazioni. Scrivere a Publikompass cassetta 37 O, 34100 Trieste. 14026/22

**ZARABARA** 732409. Via Vignetti nuovissimo vera occasione, ingresso cucinino camera ripostiglio bagno poggiolo. 26.000.000 più mutuo 12.000.000. 14043/22

**ZARABARA** 732409. Zona Sansovino ventennale, cucinino soggiorno bicamere cameretta servizio bagno poggioli autoriscaldamento 39.000.000 più 30.000.000 mutuo. 14045/22

**ZONA** Barriera libero recente ascensore riscaldamento poggiolo 75 mq ottime condizioni vendesi. Tel. 766676. 19/22

**ZONA** S. Giusto appartamenti liberi da 25.000.000-30.000.000 2 stanze cucina bagno. Altro 3 stanze cucina bagno, vendonsi minimo contanti L. 15.000.000. Tel. 766676. 19/22

**14.000.000** occupato Rossetti ammezzato, 2 stanze camerino cucina servizio minimo contanti 6.000.000. Tel. 766676. 19/22

### 23 Turismo e villeggiature

**ORGANIZZAZIONE** promozione turistica Falcade affitta appartamenti settimane bianche. (0422) 65137. 284/23

### 24 Smarrimenti

**CANE** pastore scozzese rinvenuto domenica paraggi Foro Ulpiano. Tel. 60563 - 764564. 14036/24